

Edizioni dell'Assemblea  
134

Studi

\* Dalla lettera scritta alla famiglia il 13 agosto 1813 da Sebastiano Delli, artigliere del 4° artiglieria a piedi, residente nella cura di Cortennano, nel Comune di San Gimignano, Archivio di Stato di Firenze (da adesso, ASF), Segreteria e Ministero degli Esteri, faldone n. 3014, pratica 1683, uno degli oltre cinquemila veterani toscani napoleonici ancora in vita nel 1854.

Gianni Doni

# **“Le palle piovevano come la grana”\*** **Storie di mugellani al servizio di** **Napoleone**

Con in allegato il “Registro degli antichi militari che hanno servito la Francia dal 1792 al 1815 e che sono domiciliati in Toscana” ed il “Tableau des anciens militaires qui on appartenu au Bataillon de l’Ile d’Elbe et de ceux furent partie de l’expédition qui accompagna l’Empereur Napoleon.1.er à son retour en France en fevrier 1815” che nel 1855 chiesero il conferimento della “Medaglia di Sant’Elena” per aver combattuto per Napoleone I

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

---

**“Le palle piovevano come la grana” : storie di mugellani al servizio di Napoleone** : con in allegato il “Registro degli antichi militari che hanno servito la Francia dal 1792 al 1815 e che sono domiciliati in Toscana” ed il “Tableau des anciens militaires qui on appartenu au Bataillon de l’Ile d’Elbe et de ceux furent partie de l’expedition qui accompagna l’Empereur Napoleon 1.er à son retour en France en fevrier 1815” che nel 1855 chiesero il conferimento della “Medaglia di Sant’Elena” per aver combattuto per Napoleone I / Gianni Doni ; [introduzione di Eugenio Giani]. - Firenze : Consiglio regionale della Toscana, 2017

1. Doni, Gianni 2. Giani, Eugenio

940.27

Napoleon <imperatore dei Francesi ; 1> - Guerre – Partecipazione di Mugellani - Storia

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Toscana Pietro Leopoldo del Consiglio Regionale della Toscana

---

*Volume in distribuzione gratuita*

Consiglio regionale della Toscana

Settore “Biblioteca e documentazione. Archivio e protocollo.

Comunicazione, editoria, URP e sito web. Tipografia”

Progetto grafico e impaginazione: Daniele Russo

Pubblicazione realizzata dal Centro stampa del Consiglio regionale della Toscana ai sensi della l.r. 4/2009

Referenze fotografiche:

Foto 1, 2, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 Massimo Calamai

Foto 4, 6, 7, 10, 11, 12 e 21 Gianni Doni

Foto 3 e 9 Paolo Coturri

Foto 5, 8, 22, Giulia Gremese

Febbraio 2017

ISBN 978-88-89365-73-1

## Sommario

Prefazione	7
Presentazione	9
1. Introduzione	11
2. L'annessione all'Impero francese e l'adozione della coscrizione obbligatoria	13
3. L'inserimento dei reparti toscani nella Grande Armée e la creazione di nuove unità	17
4. Breve storia dei reggimenti toscani al servizio di Napoleone e delle loro campagne di guerra	19
4.1. Le campagne di Spagna - 1808-1813	19
4.2. La campagna di Russia - 1812	20
4.3. Le campagne di Germania e del Nord Italia – 1813-1814	21
4.4. La campagna di Francia - 1814	22
4.5. La campagna del Belgio - 1815	23
5. La medaglia di Sant'Elena	25
6. I mugellani sopravvissuti	31
7. Appendice	133
7.1. Le principali battaglie alle quali hanno partecipato le unità toscane	133
7.1.1. Assedio di Ciudad Rodrigo – dal 7 al 20 gennaio 1812	133
7.1.2. Battaglia di Salamanca – 22 luglio 1812	136
7.1.3. Battaglia di Borodino – 7 settembre 1812	138
7.1.4. Battaglia di Lutzen – 2 maggio 1813	140
7.1.5. Battaglia di Bautzen – 20 e 21 maggio 1813	142
7.1.6. Battaglia di Dresda – 26 e 27 agosto 1813	144
7.1.7. Lipsia, la “Battaglia delle Nazioni” – dal 16 al 19 ottobre 1813	146
7.1.8. Battaglia di Champaubert – 10 febbraio 1814	149

7.1.9. Battaglia di Waterloo – 18 giugno 1815	151
7.2 Brevi note sull'organizzazione militare napoleonica	152
7.3. I mugellani decorati con la medaglia di Sant Elena	156
8. Registro degli antichi militari che hanno servito la Francia dal 1792 al 1815 e che sono domiciliati in Toscana	159
9. Tableau des anciens militaires qui on appartenu au Bataillon de l'Île d'Elbe et de ceux furent partie de l'expédition qui accompagna l'Empereur Napoleon.1.er à son retour en France en fevrier 1815	365
10. Fonti archivistiche e Bibliografia	367

## Prefazione

Dobbiamo essere riconoscenti a Gianni Doni per aver portato a termine, con sapienza e pazienza, un lavoro di ricostruzione storica di grande interesse. Questo lavoro di ricerca è in perfetta sintonia con le finalità della nostra Collana delle Edizioni dell'Assemblea, che vuole valorizzare e promuovere l'identità toscana anche attraverso la riscoperta di personaggi meno conosciuti al grande pubblico ma che, in realtà, con le loro scelte hanno contribuito allo svolgimento dei grandi eventi storici .

Gianni Doni, da questo punto di vista, ha colto nel segno. Egli infatti, riporta in vita nomi e situazioni di nostri concittadini – ed in particolare quelli che provenivano dal territorio del Mugello, lo stesso da cui l'autore ha origine – che hanno combattuto per l'esercito francese durante la dominazione napoleonica. Un lavoro di ricerca storico-archivistica di notevole pregio, animato dalla curiosità e dalla passione di far tornare alla ribalta uomini che sono rimasti dimenticati per oltre due secoli. Ecco quindi il Registro dei militari toscani che hanno servito la Francia tra il 1792 e il 1815 nonché i 46 nominativi dei mugellani decorati con la Medaglia di Sant'Elena. Il tutto impreziosito dall'approfondimento del contesto storico e delle principali campagne militari dei reggimenti toscani al servizio di Napoleone.

Ringrazio perciò Gianni Doni che con questo lavoro ha svolto veramente un bel servizio ad una parte importante della nostra Regione e sono sinceramente contento che possa essere annoverato tra i primi volumi della nostra Collana che aprono il 2017.

*Eugenio Giani*

Presidente Consiglio regionale della Toscana



Foto 1 - Medaglia di Sant'Elena, *recto* con l'effigie di Napoleone I

## Presentazione

Quando iniziai ad esplorare la vasta documentazione del fondo della Medaglia di Sant'Elena presente all'Archivio di Stato di Firenze ebbi immediatamente il desiderio di pubblicare quelle storie di gente comune strappata dalla coscrizione obbligatoria dalla pacifica Toscana e inviata combattere per l'Imperatore e per la Francia in ogni parte d'Europa. Il materiale era interessantissimo, storie di gente comune raccontate con il punto di vista di chi quegli eventi li aveva subiti e vissuti da involontario protagonista. Storie sottratte casualmente alla distruzione alla quale è destinata quella documentazione che di volta in volta viene considerata non importante e che finisce come scarto d'archivio o che semplicemente viene distrutta accidentalmente. Lettere scritte spesso da gente umile, semianalfabeta, altre volte probabilmente dettate al parroco, al maestro o al farmacista, come quelle provenienti dall'Alto Mugello, che spesso sono scritte dalla medesima calligrafia. Una volta tanto non le biografie di regnanti, marescialli e generali dai nomi altisonanti, ma di gente comune, dei nostri trisnonni. Allo stesso tempo però mi resi conto, vista l'imponente documentazione che riempiva ben 25 faldoni, che avrei dovuto circoscrivere le mie attenzioni ad un'area più contenuta. Decisi allora di delimitare la mia ricerca ad un'area geografica precisa e scelsi il Mugello, mia terra d'origine. Scorsi quindi tutte le oltre 5000 istanze selezionando le lettere che provenivano dall'area geografica del Mugello, individuata come quella composta dagli attuali comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vaglia e Vicchio e trascrivendo la descrizione degli avvenimenti dall'arruolamento fino al congedo e contestualizzando i racconti con una breve storia delle unità militari reclutate in Toscana dai francesi tra il 1808 ed il 1814 e una serie di schede relative alle principali battaglie alle quali i toscani avevano partecipato. A questo punto la pubblicazione avrebbe potuto dirsi completa ma nutro il desiderio di riportare alla luce tutti quei nomi rimasti nascosti tra la polvere per quasi due secoli e allora ho preso la decisione di aggiungere in appendice il *“Registro degli antichi militari che hanno servito la Francia dal 1792 al 1815 e che sono domiciliati in Toscana”* ed il *“Tableau des anciens militaires qui on appartenu au Bataillon de l'Ile d'Elbe et de ceux furent partie de l'expedition qui accompagna l'Empereur Napoleon. 1.er à son*

*retour en France en fevrier 1815*". Overo, di pubblicare i nomi di tutti quegli ex militari toscani che nel 1855 chiesero il conferimento della "Medaglia di Sant'Elena" per aver combattuto per Napoleone I. Infine un doveroso tributo a coloro che mi hanno aiutato in questa ricerca. Ringrazio il gruppo di ricostituzione storica 113ème Régiment d'infanterie de ligne per la documentazione fotografica, la Dottoressa Giulia Gremese e il Sig. Massimo Calamai per le fotografie e la riproduzione della cartografia d'epoca, il Dottor Paolo Coturri per l'insostituibile aiuto nella ricostruzione dei nomi dei luoghi e degli ufficiali citati nelle memorie, spesso riportati storpiati nelle istanze dei reduci e Ludovico Giovanni Doni e Federico Vassanelli per la preziosa opera di trascrizione dei nomi del Registro.

## 1. Introduzione

Sui nostri banchi di scuola abbiamo appreso sino dalle elementari – i più anziani – e dalle medie – i più giovani – di quale tempesta si fosse abbattuta sull'Italia a seguito del sorgere di quel nuovo astro nascente, fulmine di Zeus e novello Dio della Guerra, che fu Napoleone Buonaparte. Sempre sui medesimi libri abbiamo memorizzato i nomi altisonanti delle grandi battaglie di quell'epoca: Marengo, Austerlitz, Eylau, Wagram, Borodino, La Beresina, Lipsia, Waterloo e cento altre. Poco o niente invece abbiamo appreso del coinvolgimento degli italiani in quegli eventi.

Banalizzando, nell'epoca rivoluzionaria e napoleonica l'Italia venne divisa in 3 macroregioni. A Nord vi era il Regno d'Italia, poi indicato nei libri come "Regno Italico" per non confonderlo con quello dei Savoia, composto da Lombardia, Veneto, Friuli, Tirolo meridionale, Istria, parte della Dalmazia, Emilia Romagna e Marche. A sud vi era il Regno di Napoli, senza la Sicilia, quest'ultima perennemente in mano anglo borboniche. Infine, il resto della penisola venne diviso in dipartimenti ed annesso direttamente all'Impero Francese. Questo fu il destino di Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, e Lazio. In queste regioni ebbero vigenza le leggi francesi, comprese quelle della coscrizione obbligatoria. Conseguentemente, i cittadini di tali dipartimenti non vestirono l'abito verde del Regno Italico o l'abito bianco del Regno di Napoli, bensì l'abito blu dell'Armée française. La Toscana seguì questa sorte venendo formalmente annessa all'Impero nel 1808. Venne quindi divisa nei tre dipartimenti dell'Arno, dell'Ombrone e del Mediterraneo, ed i suoi giovani andarono a formare nuovi reggimenti, rinominati secondo la numerazione francese, oppure a rimpinguare le altre dissanguate unità della Grande Armata.



Foto 2 - Medaglia di Sant'Elena, *verso* con la scritta  
"Campagnes de 1792 à 1815 - à ses compagnons de gloire, sa dernière pensée, 5 mai 1821"

## 2. L'annessione all'Impero francese e l'adozione della coscrizione obbligatoria

Il 27 ottobre 1807, con la firma del Trattato di Fontainebleau tra Francia e Spagna, alla regina di Etruria era stato destinato il regno del Portogallo, che in quel momento era in procinto di essere occupato dal generale Junot. La regina ed il figlio erano quindi partiti da Firenze lasciando la Toscana in mano ai francesi. Il 10 dicembre 1807 entrava a Firenze un primo reparto agli ordini del generale Reille. Di lì a breve si arrivò alla riorganizzazione amministrativa e alla formale annessione all'Impero, ratificata con il *Senatus Consulte Organique* del 24 maggio 1808. Dal 12 maggio 1808 al 3 marzo 1809 la nuova Toscana, provincia dell'Impero, venne amministrata da una Giunta presieduta dal generale Menou e riorganizzata alla francese, su tre dipartimenti. A questi eventi seguì la nomina di Elisa Bonaparte, già principessa di Lucca e Piombino, a Granduchessa di Toscana.

Con l'annessione all'Impero in Toscana venne ristabilito, per la prima volta dalla fine della guerra dei sette anni, il servizio militare obbligatorio, con l'eccezione dei territori dei principati di Lucca e Piombino. Venne per questo creata in Toscana la *Division militaire de la Toscane*, denominata successivamente 29<sup>a</sup> Divisione militare, che fu posta agli ordini d'un generale di divisione con sede a Firenze e che ebbe funzioni di unità amministrativa di reclutamento territoriale. Anton Francesco Menchi celebrò tale avvenimento con il famoso *canto dei coscritti*, che rimase a lungo presente nella tradizione, toscana prima ed italiana poi, sulla cui musica verrà successivamente composto il testo di *Maremma amara*, che qui presentiamo in due versioni, la prima documentata in un disco di Caterina Bueno<sup>1</sup> e la seconda trascritta in una pubblicazione di Riccardo Marasco<sup>2</sup>:

---

1 BUENO Caterina in AA.VV., 1964, I dischi del sole, *Le canzoni di Bella Ciao. Un programma di canzoni popolari italiane a cura di LEYDI Roberto e CRIVELLI Filippo* [disco], Edizioni del gallo, Milano.

2 Cfr. MARASCO Riccardo, *Chi cerca trova*, Birba, Firenze, 1977, pp. 138-140.

*Partire partirò, partir bisogna  
dove comanderà nostro sovrano,  
chi prenderà la strada di Bologna  
e chi anderà a Parigi e chi a  
Milano.*

*Se tal partenza, cara,  
ti sembra amara, non lacrimare,  
vado alla guerra e spero di  
tornare.*

*Quando saremo giunti all'Abetone  
riposeremo la nostra bandiera  
e quando si udirà forte il cannone  
addio, Gigina cara, bonasera.*

*Ah, che partenza amara,  
Gigina cara, mi convien fare,  
sono coscritto e mi convien  
marciare.*

*Di Francia e di Germania son  
venuti  
a prenderci per forza a militare,  
però allor quando ci saremo battuti  
molti, mia cara, speran di tornare.*

*Ah, che partenza amara  
Gigina cara, Gigina bella  
di me non avrai forse più novella.*

*Partire, partirò, partir bisogna,  
dove comanderà 'l nostro sovrano  
chi prenderà la strada di Bologna,  
e chi anderà a Parigi e chi a  
Milano.*

*Ah, che partenza amara,  
Gigina cara, mi convien fare,  
vado alla guerra e spero di  
tornare.*

*Se il nostro imperator ce lo comanda  
ci batteremo e finiremo la vita,  
al rullo dei tamburi, a suon di  
banda  
faremo del mondo l'ultima partita.*

*Ah, che partenza amara,  
Gigia mia cara, Gigia mia bella  
di me non avrai forse più novella*

E' difficile accertare il numero esatto di quanti partirono per l'Armée dal 1808 al 1814, perché già militari al momento dell'annessione, per chiamata di leva o come volontari, ma il contingente di cui la Francia usufruì si può con una certa sicurezza stimare tra un minimo di 20.000 e un massimo di 24.000 uomini, in maggior parte giovani coscritti. Iniziò quindi per molte migliaia di ragazzi toscani un periodo tragico e denso di avvenimenti bellici - dai quali molti non tornarono - ma che rappresentò

per tanti futuri patrioti una esperienza straordinaria che si rivelò efficace per affrontare con la necessaria perizia le vicende del primo risorgimento. Tra tanti giovani che impararono a combattere sotto Napoleone e che poi profusero tante energie per il raggiungimento dell'unità nazionale, basti ricordare Cesare De Laugier, elbano, comandante dell'esercito toscano napoletano a Curtatone e Montanara e Pietro Baldini, mugellano, di Borgo San Lorenzo, che nel 1813 sul campo di Bautzen venne promosso ufficiale e decorato con la Legion d'Onore<sup>3</sup> e che, quale comandante di battaglione, si distinse molti anni più tardi a Montanara.



Foto 3 - Da sinistra a destra, granatieri, fucilieri e volteggiatori del 113° reggimento di linea

---

3 La croce di cavaliere della Legion d'Onore di Pietro Baldini è conservata al Museo Stibbert di Firenze.



Foto 4 - Bandiera del 113° reggimento di linea con scorta di granatieri

### 3. L'inserimento dei reparti toscani nella Grande Armée e la creazione di nuove unità

Il 7 dicembre del 1807 il Generale Reille entra a Firenze. Cinque giorni dopo le truppe toscane giurano fedeltà all'imperatore. Le principali unità toscane sono il *Reggimento a piedi Real Carlo Lodovico* e lo *Squadrone Dragoni*. Il reggimento di fanteria muta inizialmente il suo nome in *Reggimento Leggiere Toscano*. Il 20 dicembre queste unità partono per Parma dove vengono riorganizzate sul modello francese. I due reggimenti vengono quindi inviati a Perpignano, mentre le compagnie d'artiglieria toscana da campo e da piazza vengono inviate a Mantova per essere inserite nell'artiglieria del Regno Italico. Restano in Toscana solo le compagnie dei cannonieri guardacoste, con il compito di difendere il litorale dalle incursioni inglesi. Il 29 maggio 1808 il reggimento dragoni viene trasformato con decreto imperiale nel *28ème Régiment de chasseurs à cheval*. Il 28° Cacciatori a cavallo sarà d'ora in avanti costituito da molti squadroni che opereranno su più fronti di guerra come veri e propri reggimenti indipendenti. Il 6 luglio 1808 è la volta del *Reggimento Leggiere Toscano* che diventa il *113ème Régiment d'infanterie de ligne*. Il 113° di linea è la più grande unità in servizio francese composta da toscani e al suo interno sono presenti anche aliquote di Parmensi, venuti in Toscana al seguito dei Borbone Parma, e di coscritti laziali, anch'essi sudditi imperiali. Questo reggimento, che al momento della riorganizzazione alla francese conta circa 1.600 uomini, arriverà ad avere fino a 6 battaglioni attivi contemporaneamente su più fronti di guerra ed il suo libro matricola, dalla fondazione nel 1808 all'ultima iscrizione ufficiale del gennaio del 1814, toccherà quota 10.276. Viene quindi creato, originariamente con compiti di guardia di palazzo della granduchessa, il *Bataillon des Vélites de Florence*, istituito con decreto del 24 marzo 1809, con un organico di 600 uomini aventi rendita annua di almeno 200 franchi ed in grado di leggere e scrivere. Poi, con decreto del 1° aprile 1809 viene creato lo *Squadrone delle Guardie d'Onore*, anch'esso formato da volontari. Destinate in origine alla scorta della granduchessa. Altre guardie d'onore toscane nel corso del 1813 vengono irreggimentate assieme a guardie provenienti da altri dipartimenti francesi nel *3ème Régiment de Gardes d'Honneur* ed utilizzate come cavalleria d'élite dell'esercito da campagna. Il 27 gennaio del

1810, al fine di accogliere i renitenti alla leva dei dipartimenti italiani, nasce il *Régiment de la Méditerranée* che l'11 marzo 1811 diventa il **1° Régiment de la Méditerranée** ed infine, il 20 settembre 1812, diviene il **35ème Régiment d'infanterie légère**. Anche questo reggimento avrà vari battaglioni attivi in luoghi diversi e sarà impiegato anche in Corsica, in funzioni di anti brigantaggio. Durante il primo esilio di Napoleone, con parte di tale unità - che, con gli *Chasseurs Corses*, si trova di guarnigione all'Elba - e nuove reclute toscane e corse, viene costituito il *Bataillon de Chasseurs-Flanqueurs de l'Île d'Elbe*. Durante i 100 giorni questa unità sbarca a Golf Juan seguendo Napoleone in Francia e venendo quindi irreggimentata nella Giovane Guardia Imperiale come 1° battaglione del **1er Régiment de Voltigeurs** della *Jeune Garde*. Storia a sé fa l'Elba, dove poco dopo l'annessione alla Francia era stato creato il 15 giugno 1803 un corpo formato da due battaglioni irregolari di **Cacciatori Elbani**. Il 28 febbraio 1805 i due battaglioni vengono accorpati e nel 1810 il battaglione viene inserito nella guardia nazionale, venendo poi mobilitato, inviato in Russia e poi sciolto nel 1812. Con un decreto del 13 marzo 1812, in previsione dell'invasione della Russia, per mantenere nell'impero un congruo numero di unità attive in grado di difendere le frontiere, vengono create 88 coorti di guardia nazionale, ognuna della forza di circa un battaglione. In Toscana viene costituita l'86ª coorte. Questa unità, a seguito della distruzione dell'Armée in Russia, con un *Sénatus-consulte* dell'11 gennaio 1813 viene unita alla 2ª che è levata nei dipartimenti di Roma e del Trasimeno, alla 84ª dei dipartimenti degli Appennini e del Taro e alla 85ª dei dipartimenti di Genova e di Montenotte, costituendo così il **137ème Régiment d'infanterie de ligne**. Il 28 gennaio 1813 nasce un secondo reggimento di cavalleria, il **13ème Régiment de Hussards**, che è formato inizialmente da 538 cavalleggeri provenienti dai dipartimenti romani e da altri 500 dei dipartimenti toscani. Il 13 dicembre 1813 il reggimento viene sciolto, ed i suoi uomini passano nel **14ème Régiment de Hussards**. Oltre che in queste unità, molti giovani toscani finiranno disseminati in una miriade di reggimenti formalmente francesi, ma spesso composti anche di coscritti di altre nazionalità, secondo le esigenze del momento del Ministero della guerra: basti pensare che la sola leva del 1813 viene dispersa in oltre 30 diverse unità francesi.

## 4. Breve storia dei reggimenti toscani al servizio di Napoleone e delle loro campagne di guerra

Le unità dell'esercito francese reclutate in Toscana combattono dal 1808 al 1814 su ogni fronte operativo, partecipando ai grandi eventi dell'epopea napoleonica. Nei paragrafi che seguono sono rievocate le principali campagne alle quali i toscani partecipano, ordinate cronologicamente e per fronte di guerra.

### 4.1. Le campagne di Spagna - 1808-1813

All'inizio delle ostilità con la Spagna il *113ème Régiment d'infanterie de ligne* ed il *28ème Régiment de chasseurs à cheval*, rispettivamente con 2 battaglioni e 2 squadroni operativi, vengono subito inviati in Catalogna: assieme al contingente multinazionale del quale fanno parte liberano dall'assedio il forte di Figueras, combattono a Rosas, a Castellon de Ampurias e lungo il Fluvià, partecipando anche all'assedio di Gerona. Segue una dura lotta di controguerriglia, con i toscani distribuiti in piccoli distaccamenti sparsi per la Catalogna. Il 15 marzo 1809 a Selva del Mar i fanti toscani costringono al reimbarco un contingente da sbarco inglese. Nel biennio 1810-1811 i due reggimenti toscani si spostano nel nord e nell'ovest della Spagna, fornendo scorte ai convogli e guarnigioni disperse sul territorio. In questa fase i toscani guerreggiano contro regolari spagnoli e guerriglieri in una miriade di scontri, grandi e piccoli. Il 113° viene poi impiegato tra il 1811 ed il 1812 nelle azioni offensive verso il Portogallo ed un suo battaglione finisce assediato e distrutto dagli inglesi nella fortezza di frontiera di Ciudad Rodrigo. Negli stessi anni anche il 28° cacciatori viene utilizzato sia con compiti di antiguerriglia, sia in combattimenti veri e propri al ponte di Manzaneda, a Grado, ad Oviedo a Quintanilla-del-Valle, sull'Orbigo, a El Bodòn, nelle Asturie, a Tordesillas de la Orden, a Salamanca, e probabilmente anche a Garcia Hernandez. Dopo tutte queste peripezie il 28° cacciatori rientra in Francia alla fine del 1812, con una forza totale di circa un centinaio di effettivi. Intanto, il battaglione superstite del 113°, affiancato dopo poco da un ricostituito 2° battaglione, si ritira nell'inverno del 1812 verso Valladolid e Burgos, per poi riprendere gli usuranti compiti di scorta a convogli e corrieri e gli scontri con la *guerrilla*, fino al definitivo

rientro in Francia. Il 12 febbraio 1813, dopo quasi cinque anni di dure campagne, il *113ème* abbandona per sempre il suolo spagnolo e rispetto ai 1829 uomini conteggiati il primo settembre 1808 a Perpignano, in occasione del giuramento degli ufficiali di fedeltà all'Imperatore e ai numerosi rimpiazzi giunti successivamente, solo 190 militari tra ufficiali, sottufficiali e soldati rientrano in Francia.

#### 4.2. La campagna di Russia - 1812

Mentre in Spagna avvengono questi fatti, il 3° ed il 4° battaglione del 113° di stanza al deposito reggimentale di Orléans iniziano una nuova e parallela avventura, venendo impiegati ad oriente come reggimento indipendente e operando sul fronte russo nella fase finale della ritirata. Dopo aver percorso dal deposito reggimentale di Orléans circa 2.500 chilometri, il primo ottobre 1812 arrivano a Danzica. Il 5 dicembre 1812 i fanti del 113°, inviati incontro all'Imperatore, combattono contro i russi ad Ochmiana e nella notte a 30° sotto zero un battaglione del 113° viene impiegato per scortare l'imperatore da Smorgonj fino a Vilna. Il Reggimento toscano viene quindi raggiunto dai resti della Grande Armata e inizia a ritirarsi, combattendo nuovamente a Vilna, Poniri e Kowno. Poi finalmente la strada della Germania è aperta e i pochi sopravvissuti abbandonano definitivamente il suolo russo. Anche per il 28° cacciatori a cavallo, viene nel frattempo creato presso il deposito di Orleans, un reggimento gemello di soli 2 squadroni, destinato alla campagna di Russia che combatte a Smolensk, a Borodino e a Mojaisk, entrando a Mosca con il resto della Grande Armée. Durante la ritirata il 28° cacciatori combatte a Malojaroslawetz e a Krasnoe, e viene poi utilizzato in azioni di retroguardia fino a Vilna, dove i superstiti si ricongiungono con gli altri toscani del *113ème*, che nel frattempo sono accorsi a soccorrere l'armata in ritirata. Impiegato in Russia fino alla ritirata (quando cessa praticamente di esistere) è il battaglione dei *Cacciatori Elbani*, che viene utilizzato come fanteria leggera in più combattimenti. Infine, nell'estate del 1812 anche il battaglione dei Veliti di Firenze e le Guardie d'Onore sono inviate al seguito dell'Armée, ma per loro fortuna giungono in Polonia solo in novembre, quando la disfatta francese in Russia si è già consumata.

### 4.3. Le campagne di Germania e del Nord Italia – 1813-1814

Dopo il disastro russo Napoleone cerca di difendere la Germania dalla crescente pressione degli eserciti alleati, rafforzando le varie guarnigioni di occupazione. I resti del *113<sup>ème</sup>* “russo” ripiegano su Danzica, dove entrano a far parte della guarnigione rimanendo assediati fino alla fine delle ostilità. Nel frattempo i resti degli originari *113<sup>º</sup>* di linea e *28<sup>º</sup>* cacciatori, veterani della Spagna sono riorganizzati presso il deposito di Orléans e vengono avviati verso oriente per partecipare alla difesa della Germania. Il *113<sup>ème</sup>* “spagnolo” passa da Parigi e da Magonza e viene in parte utilizzato come guarnigione a Wurzburg dove, assediato da una armata austro bavarese, resiste assieme ad elementi del *13<sup>º</sup>* ussari, anch’essi toscani, fino al termine del conflitto. Simile è la sorte dei reduci russi del *28<sup>º</sup>* cacciatori a cavallo, che sotto la magistrale direzione del maresciallo Davout contribuiscono alla difesa di Amburgo, dove rimangono assediati fino alla fine della guerra, combattendo con valore a Gohrde. In Germania operano anche: il *Bataillon des Vélites de Florence*, che, inserito nella divisione della Vecchia Guardia, combatte nelle battaglie di Lutzen, Bautzen, Dresda e Lipsia; lo *Squadrone delle Guardie d’Onore*, che combatte a Berlino e a Lutzen. Nell’estate le guardie toscane implementate con nuove leve vengono irreggimentate nel *3<sup>ème</sup> Régiment de Gardes d’Honneur*, che combatte sia a Lipsia che ad Hanau. Anche il *137<sup>ème</sup> Régiment d’infanterie de ligne* viene inviato in Germania ed il 20 ed il 21 maggio 1813 è duramente coinvolto nella battaglia di Bautzen, dove perde ben 28 ufficiali e 1.110 sottufficiali e soldati. Il reggimento combatte poi a Hoyerwerda, Gross-Beeren, Juterbock, Wartenbourg, Lipsia e ad Hanau. Viene poi inviato a Magonza dove resiste fino al 17 aprile 1814. Nel frattempo i quadri del *4<sup>º</sup>* battaglione ed il battaglione di deposito trasformato in battaglione di guerra danno vita ad un altro *137<sup>ème</sup>* che viene inserito nell’*Armée d’Italie* e che combatte contro gli austriaci nell’Italia del nord fino alla fine della guerra. Tutte le forze disponibili vengono utilizzate nel tentativo di battere gli eserciti alleati che minacciano la Germania ed in questo sforzo supremo anche quasi tutti i battaglioni del *35<sup>ème</sup> Régiment d’infanterie légère* vengono inviati a nord. Nella campagna di Germania, il *35<sup>º</sup>* leggero combatte: il 13 febbraio 1813 a Kalish, il 15 febbraio a Rawicz, il 21 maggio a Bautzen, il 23 agosto a Gross-Beeren, il 6 settembre a Juterbock, il 16-19 ottobre a Lipsia, il 21 ottobre a Freyburg ed infine, il 30 ottobre 1813, ad Hanau contro i Bavaresi che avevano recentemente disertato passando dalla parte

degli alleati. Nel frattempo un'aliquota del 35° leggero è inserita nella 2ª divisione dell'esercito del Nord Italia agli ordini del viceré Eugenio che deve difendere il Regno d'Italia dagli austriaci. Il 24 agosto 1813 due battaglioni del 35° leggero ed uno del 36° attaccano e conquistano Villach. Poi il reggimento inizia a ritirarsi con il resto dell'armata e combatte a Gardone, a Palmanova, a Volta, al ponte d'Ideva ed infine, il 9 aprile 1814, ad Aiguebelle, in Savoia. L'unità è ufficialmente sciolta il 12 maggio 1814. Infine, anche il 13° ussari partecipa con la Grande Armée alla campagna di Germania ed è impiegato a Magdeburgo, Belzig, Lubnitz, Dresda e Lipsia. Due compagnie del 13° ussari vengono poi inviate a rafforzare la guarnigione di Wurzburg, dove, come già ricordato, si ricongiungono ai compatrioti del 113° di linea e con loro restano assediati fino alla fine delle ostilità. Intanto una aliquota del 13° ussari rimasta in Toscana combatte a Viareggio e a Livorno per contrastare lo sbarco di truppe anglo italiane. Il 13 dicembre 1813 il reggimento è sciolto, ed i superstiti sono inseriti nel 14° ussari. Anche il 14° ussari viene impiegato in Germania e nelle fasi finali della campagna partecipa alla difesa di Dresda, dove viene catturato dagli alleati e definitivamente sciolto.

#### **4.4. La campagna di Francia - 1814**

Agli inizi del 1814 i resti dell'Armée tentano un supremo sforzo per difendere la Francia dall'invasione, ed anche ai reparti toscani viene richiesto fino in fondo di adempiere al proprio dovere. In Francia i veliti continuano a combattere nei ranghi della Guardia Imperiale e sono presenti a Fontaine, a Montmirail, davanti a Meaux, a Fère-Champenoise ed infine, il 30 marzo 1814, alla battaglia di Parigi. Il *3ème Régiment de Gardes d'Honneur*, combatte a Champaubert, a Montmirail, a Château-Thierry, a Lizy-sur-Ourcq, a Berry-au-bac, a Craonne, a Reims, ad Arcis-sur-Aube, a Landau, a Meaux, ed infine, a Parigi. Intanto, tra il finire del 1813 e gli inizi del 1814, i battaglioni del 113° di stanza in Francia, costituiti da veterani della Spagna e nuovi coscritti, formano una autonoma forza combattente che viene inserita prima nella riserva di Parigi e poi aggregata alla Vecchia Guardia. Questo ennesimo 113° combatte strenuamente per la difesa del suolo metropolitano francese prima ad Arcis sur Aube, poi a Champaubert ed infine, a reggimento già sciolto, il deposito combatte nella battaglia di Parigi, il 30 marzo 1814.

#### 4.5. La campagna del Belgio - 1815

Al suo arrivo all'Elba Napoleone vi trova di guarnigione uno dei battaglioni del 35° leggero, composto quasi interamente di piemontesi e toscani. Questa unità viene sciolta e parte dei suoi componenti viene riarruolata assieme a nuove reclute elbane, toscane e corse, nel *Bataillon de Chasseurs-Flanqueurs de l'Île d'Elbe*. Quando Napoleone sfida nuovamente il destino, salpando dall'Elba e dando inizio al periodo dei *Cento Giorni*, questi soldati lo seguono, sbarcando in Francia. Qui il reparto viene irreggimentato quale 1° battaglione del *1er Régiment de Voltigeurs* della *Jeune Garde*. Il reggimento viene poi inserito nella divisione della Giovane Guardia imperiale e combatte nelle fasi finali della battaglia di Ligny e strenuamente a Waterloo, fino a sacrificarsi nella disperata difesa del villaggio di Plancenoit, sommerso dalle divisioni prussiane che stanno avanzando sul fianco destro dello schieramento francese. Con questo ultimo terribile episodio bellico termina definitivamente l'avventura napoleonica e con essa la partecipazione dei toscani alle campagne militari dell'*Armée française*.



Foto 5 - Fucilieri del 113° reggimento di linea



Foto 6 - Cantiniera intenta a preparare il “buglione”, pasto a ricetta variabile, a seconda di quello che veniva quotidianamente trovato o raziato....

## 5. La medaglia di Sant'Elena

Tra le disposizioni testamentarie di Napoleone I ve ne era una che prevedeva che una parte del suo “tesoro” dovesse venir diviso tra tutti i suoi veterani. Nel 1854 il nipote Napoleone III decise di dare esecuzione a tale disposizione istituendo la così detta Medaglia di Sant'Elena. La decisione corrispondeva ad una precisa strategia di consolidamento dell'immagine del novello imperatore, che si fondava su una serie di azioni che tracciasero una continuità ideale tra il Primo ed il Secondo Impero. In questa ottica, fu di quel periodo anche l'inizio della pubblicazione della ponderosa “Correspondance”<sup>4</sup>, i cui 32 volumi saranno dati alle stampe negli anni successivi. All'epoca si stimavano ancora viventi circa 300.000 reduci e, vista l'esiguità della quota testamentaria che avrebbe dovuto essere spartita, venne optato per la realizzazione di una medaglia commemorativa. Per una casistica precisa e molto limitata, venne poi effettivamente istituita una piccola pensione. Sui principali quotidiani di tutta l'Europa apparve presto un avviso che invitava i reduci che, per aver servito sotto le bandiere napoleoniche, pensavano di aver diritto alla spartizione, a presentare una istanza scritta, corredata delle necessarie pezze d'appoggio, oltre che di ulteriori informazioni. In Toscana la prima notizia del riparto del testamento di Napoleone venne pubblicata nella terza pagina del n. 193 di Lunedì 21 agosto 1854 del *Monitore Toscano*:

*“Francia*

*Parigi, 17 agosto.*

*Abbiamo le notizie di Parigi fino al 16.*

*– Il ministro di Stato, sig. Fould, aveva già presentato il di 15 (come leggesi nel Moniteur) un rapporto all'imperatore, in cui riferendosi a quello della commissione incaricata delle questioni relative al testamento di S. M. Napoleone I, propone di dar esecuzione per otto milioni al testamento medesimo distribuendo le seguenti somme:*

*Fr. 300,000 agli ufficiali e soldati del battaglione dell'Isola dell'Elba, o*

---

<sup>4</sup> *Correspondance de Napoléon I<sup>er</sup>*, Henri Plon e J. Dumaine editori, Paris 1858-1870, 32 voll e la nuova edizione critica, *Correspondance Générale*, Fayard, Parigi 2004-in corso di pubblicazione il volume 11°.

*alle loro vedove o loro figli.*

“ 200,000 ai feriti di Ligny e Waterloo.

“ 4,500,000 agli ufficiali e soldati che combatterono dal 1792 al 1815 per la gloria e l'indipendenza della nazione.

“ 400,000 alla città di Brienne.

“ 300,000 alla città di Mery.

“ 1,300,000 alle province che maggiormente soffersero delle due invasioni.

“ 4,000,000 ai legatari particolari o loro vedove o eredi diretti.

---

Fr. 8,000,000

---

*In conseguenza di un decreto imperiale, in data di Biarritz 5 agosto, apre un credito di 8 milioni di franchi al ministro di Stato per l'esercizio del 1854 per erogarsi nel modo che sopra.*

*E con altro decreto simile è nominata una commissione per il detto reparto, composta dei sig. gen. conte d'Ornano governatore degl'Invalidi Rouher, De Parieu, Boulay de la Meurthe, e De Royer; aggregandovi ancora i sigg. Perron, Lehon, e Mésnard addetti con gradi diversi al ministero di Stato.”*

L'avviso vero e proprio venne pubblicato sulla prima pagina del *Monitore Toscano* in data successiva, e precisamente sul n.235 del 10 ottobre 1854:

*“Toscana*

*Firenze, 9 ottobre.*

*AVVISO*

*Per norma di quei sudditi toscani che per aver combattuto sotto le bandiere francesi dal 1792 al 1815 o per aver fatto parte del Battaglione dell'Elba credessero aver titolo al reparto delle Somme assegnate col Testamento dell'Imperatore Napoleone I alla di cui parziale esecuzione è relativo il Decreto dato in Biarritz il 5 Agosto ultimo dall'attuale Imperatore dei Francesi, stimiamo opportuno di annunziare, che secondo analoghe istruzioni comunicate da quel Governo Imperiale è necessario che ogni postulante sia sollecito di esibire all'Autorità governativa del suo domicilio la propria Istanza sottoscritta da esso, e corredata del certificato di servizio in originale, o in copia autentica; ponendosi in grado di indicare anche verbalmente alla predetta Autorità*

*1° La data della sua nascita, la Comunità, e il Dipartimento in cui è nato;*

2° Il corpo sul quale fu diretto, e la data della sua incorporazione;

3° I Battaglioni o Squadroni e le Compagnie a cui esso abbia successivamente appartenuto. (In difetto i nomi dei suoi Capitani) come pure il Numero di Matricola sui Registri del Corpo;

4° I corpi nei quali abbia ulteriormente servito, l'epoca precisa della sua ammissione in ciascuno di essi, e i gradi ottenutivi. (Indicare egualmente i Battaglioni o Squadroni, e le Compagnie non che i Numeri di Matricole.);

5° Il luogo da dove egli partì per rientrare alla propria casa, la data della sua partenza ed il corpo al quale esso apparteneva. (Indicare se la partenza ebbe luogo in virtù di un congedo di anzianità o di riforma, o in seguito di una proposizione pel di lui ritiro.)

Alla mancanza del certificato di servizio potrà supplirsi mediante analoghe indicazioni verbali purchè siano così precise da mettere in grado il Ministero della Guerra di Francia di trovar traccia dell'individuo cui si riferiscono nei Registri del Ministero medesimo.

*Il Battaglione dell'Elba comprende gli antichi militari che sono rientrati da quell'Isola in Francia con l'Imperatore Napoleone nel 1815 e che sono stati tutti decorati da lui.*"

Ai militari del battaglione dell'Elba (ovvero, il *Chasseurs-Flanqueurs de l'île d'Elbe*), che seguendo Napoleone nell'avventura dei 100 giorni, e che avevano combattuto a Waterloo inquadrati nel 1° Reggimento dei Volteggianti della Giovane Guardia Imperiale subendo perdite terribili, un successivo annuncio pubblicato sul *Monitore Toscano* n. 292 del 18 dicembre 1854 ricordava che la domanda poteva essere presentata anche dalle vedove e dai figli. Nel medesimo annuncio si specificava anche che:

*"I militari amputati o feriti gravemente nelle battaglie di Ligny e Waterloo, e che non hanno per anco inoltrato le loro domande al Ministero di Stato, sono ugualmente pregati a fargliene pervenire anteriormente al 1.° Gennajo 1855, insieme col loro certificato di vita e coi loro stati di servizio, ai quali potranno unire gli attestati che servir potessero a constatare l'origine e la gravità delle loro ferite.*

*Quei sudditi toscani, pertanto, compresi in alcuna delle accennate categorie, e che non si fossero per anco uniformati alle prescrizioni loro imposte per far valere i propri titoli al Legato napoleonico, sono invitati a farlo senza ritardo per modo che il Ministero degli Affari Esteri possa trovarsi in grado di spedire a Parigi i richiesti documenti non più tardi del 26 Dicembre corrente."*

Giunsero numerose domande, delle quali una parte vennero giudicate inattendibili o comunque irricevibili. Complessivamente le istanze stimate come giudicabili furono in Toscana ben 5127 e vennero rubricate in un unico elenco<sup>5</sup>. Insieme a lettere, fogli di rotta, libretti di massa, congedi e altri documenti, vennero quindi trasmesse alla Legazione Francese a cura della Segreteria degli Esteri granducale. Dopo un lungo esame le domande accolte dalla commissione francese appositamente costituita furono solo 1491. Ad onor del vero, scorrendo le istanze di tanti militari, spesso braccianti semi analfabeti, contenenti indicazioni abbastanza precise di fatti, nomi e circostanze, pare strano che quegli avvenimenti fossero stati inventati da un esercito di impostori. Probabilmente sui numerosi dinieghi influi in modo determinante la diffusa circostanza della perdita dei documenti, come non è da escludersi che motivi economici inerenti il costo delle medaglie abbiano potuto indurre una analisi particolarmente rigida e selettiva nell'esame delle domande, specialmente se provenienti da dipartimenti ormai non più francesi. Tra l'altro molti militari erano stati privati dei documenti durante la prigionia e molti altri erano stati congedati frettolosamente ed informalmente al momento della resa e non possedevano quindi alcun congedo ufficiale. Spesso infatti si legge che sciolti i reparti, austriaci o russi non sempre rilasciavano congedi o fogli di rotta, ma semplicemente rimandavano ognuno alla propria patria. Per altri troppo tempo era ormai passato e spesso il foglio di congedo francese, fino ad allora considerato di poca importanza, era stato semplicemente smarrito; per altri ancora emergono chiari problemi di memoria, oltre che linguistici. Molti nomi di persone, luoghi o battaglie riportati nelle istanze risultano infatti molto italianizzati e, per un francese dell'epoca, sicuramente di non immediata comprensione. Purtroppo non è più possibile fare un riscontro con gli atti della commissione francese poiché la documentazione era conservata presso la Cancelleria della Legion d'Onore a Parigi, che fu data alle fiamme durante la Comune di Parigi nella notte fra il 24 e il 25 maggio 1871. Al termine dei lavori della commissione le determinazioni imperiali delusero le aspettative dei reduci; tranne coloro che si erano particolarmente distinti: con Decreto datato 12 agosto 1857, invece di un possibile compenso pecuniario venne istituita una medaglia commemorativa di bronzo, corredata da un nastro verde con 6 pali rossi, concessa a tutti i militari, francesi e stranieri, delle armate di terra e di mare che avevano combattuto

---

5 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3003.

nei ranghi francesi dal 1792 al 1815. Sul *recto* la medaglia recava l'effigie di Napoleone I mentre sul *verso* era riportata la scritta "*Campagnes de 1792 à 1815 - à ses compagnons de gloire, sa dernière pensée, 5 mai 1821*". In appendice è riportato integralmente l'elenco delle 5127 domande con, tra l'altro, l'indicazione di quelle andate a buon fine<sup>6</sup>. Sempre in appendice è riportato lo speciale elenco delle 29 istanze dei militari elbani che seguirono Napoleone in Francia durante i 100 giorni<sup>7</sup>.



Foto 7 - Ufficiali dei volteggiatori di linea

6 *Registro degli antichi militari che hanno servito la Francia dal 1792 al 1815 e che sono domiciliati in Toscana*, ARF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3003.

7 *Tableau des anciens militaires qui on appartenu au Bataillon de l'Île d'Elbe et de ceux furent partie de l'expédition qui accompagna l'Empereur Napoleon. I.er à son retour en France en fevrier 1815*, ARF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3006.



Foto 8 - Cantiniere

## 6. I mugellani sopravvissuti

Al fine di ricostruire le vicende che hanno interessato i coscritti mugellani si è proceduto alla ricognizione di tutte le domande depositate nell'Archivio di Stato di Firenze<sup>8</sup>, individuando quelle dei mugellani e provvedendo a trascrivere gli eventi ai quali gli ex militari dichiaravano di aver partecipato. Purtroppo una parte delle domande, specialmente quelle dei militari di professione, non contengono indicazioni anagrafiche e questa circostanza ha reso a volte impossibile risalire alle località di provenienza o residenza. In altri casi le lettere sono poco leggibili o lacunose, oppure rimandano a documentazione che non è più nell'incartamento. Alcune domande contengono imprecisioni tali da far dubitare dell'effettiva militanza dell'esponente ed in questi casi è stata inserita una formula dubitativa nel testo o in nota. Riguardo ai nomi di luoghi e persone, spesso storpiati, quando riportati in modo impreciso nel testo, si è provveduto a inserire di solito la prima volta in nota quelli certi o probabili. Le biografie di marescialli, generali e colonnelli sono edite in volumi tematici indicati in bibliografia<sup>9</sup>, per i gradi inferiori la ricerca è invece molto difficoltosa<sup>10</sup>. Nella serie di faldoni mancano le 100 pratiche che vanno dal numero 1801 al numero 1900, oltre ad altre mancanti in ordine sparso tra i faldoni, che probabilmente sono state disperse, ricollocate fuori posto in tempi memorabili o perdute. La parte che segue è quindi inerente alle vicende di quei veterani che provenivano dalle comunità del Mugello, ovvero, dai comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero A Sieve, Scarperia, Vaglia e Vicchio, dei quali è stata rintracciata l'istanza per il conferimento della decorazione ed è stato individuato il

---

8 ARF, Segreteria e Ministero degli Esteri, ff. 3007-3027.

9 Vedi: MARTEN Roger, PIGEARD Alain, *Bibliographie Napoléonienne*, Editions Clea, Parigi 2010, CHANDLER David G., *I Marescialli di Napoleone*, Rizzoli, Milano 1996, SIX Georges, *Dictionnaire biographique des généraux et amiraux français de la révolution et de l'empire (1792-1814)*, Georges Saffroy Editeur, Paris 1934, 2 voll. e QUINTIN Danielle et Bernard, *Dictionnaire des colonels del Napoléon*, S.P.M., Paris 1996.

10 Per gli ufficiali morti e feriti si può consultare MARTINIEN A., *Tableaux par corps et par batailles des officiers tués et blessés pendant les guerres de l'Empire (1805-1815)*, Éditions militaires européennes, Paris 1899.

luogo di nascita o residenza. In tutto sono stati individuati 213 reduci, riportati di seguito, in ordine alfabetico. Per ognuno sono stati trascritti il faldone, il numero della pratica, le generalità, le vicende napoleoniche che lo hanno riguardato e le eventuali pezze giustificative coeve agli eventi napoleonici presenti nelle rispettive pratiche.



Foto 9 - La chiesa di Ciudad Rodrigo, posta alle spalle della breccia creata nelle mura dagli attaccanti, che mostra ancora oggi i segni del furibondo bombardamento inglese

## A

**D'Achille Valentino<sup>11</sup>, di Domenico e Maria Passeggeri, nato a Firenzuola** il 6 gennaio 1789, di anni 69, che racconta come “*nel Mille ottocento 10 si arruolò sotto l'Imperiali Bandiere davanti il Prefetto del Dipartimento dell'Arno dove venne ammesso per rimpiazzo di suo fratello Domenico Dachilli e venne chiamato arruolato il Battaglione del Ban in Firenze comandato dal Maggiore D. Choché, e quindi partiti per Verona arrivati a Verona venne formato da tutte le corte il Reggimento 137 di Linea Francese ove venne ammesso caporale alla prima compagnia Granatieri e quindi partito per Mantova e stazionato in Mantova venne per ordinedel Generale Sgani(?) Comandante la Piazza di Mantova fatto una rivista venne scelti tutti gli uomini più alti di statura per andare a far parte a Luneville nella Linea del Primo Reggimento Carabinieri a cavallo e venne ammesso alla quarta Compagnia Comandata dal Capitano Monsier Malgiau(?) del Primo Squadrone Comandato dal Monsier Coifieur, il Colonnello Aber qu... (?) dove avendo combattuto nella Campagna in Sassonia nell'1813. e in Francia Combattuta nell'1814- fintanto che non ebbe per ordine del Conte de Malvee(?) che venne accordato attutti gli strangeri di ottenere il suo Congedo Assoluto, che gli venne consegnato l di 4 Aprile 1814*”. Allega un “*Congé absolu*” del 4 agosto 1814 dove sono riportate le campagne del 1813 e del 1814 alle quali ha partecipato.

**Aiazi Francesco<sup>12</sup>, di Giuseppe e di Anna Carretti, nato a Barberino di Mugello** il 22 luglio 1792, “*Che dal 1812 al 1814 ha servito sotto le Bandiere dell'Imp. Napoleone Primo, Militare Comune del Treno, Reggimento N.9, e depositato a Piacenza, sotto l'Ufiziale Monsiù Vittorio, ed il Generale Ranier<sup>13</sup>, ed il Sergente Ali, e sempre nello stesso corpo giunse a Berlino in Prussia, e quivi fatta la Prima Battaglia, e poi quella di Vitemberc<sup>14</sup>, Lipsia, e Francfort, e ritornato sul Reno a Majans<sup>15</sup>, di qui tornò al deposito di Alessandria in Piemonte, e fattolo Caporale nello stesso Reggimento, e da questo ultimo luogo, con un Foglio di Rotta ordinato dal Generale Spinua, quale ho*

11 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3007, n. 2.

12 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3007, n. 20.

13 Non risulta alcun Generale con nome simile in quel teatro operativo.

14 Wittenberg.

15 Si tratta di Magonza, in Germania, che troveremo citata più volte in quanto importante centro di smistamento e rifornimento dell'armata francese.

*smarrito, partì per la sua Patria di Barberino di Mugello, ai primi dell'anno 1815 salvo er".*

**Aiazzì Giosuè<sup>16</sup>, di Domenico e Stella Fedini, nato a Barberino di Mugello** il 17 marzo 1788, che *"Fù coscritto nel 1811 per essere stato ritardatario involontariamente, ed a quest'ultima epoca, fù incorporato sotto le Bandiere di Napoleone ridetto, come militare comune d'Infanteria, nella 3.a Comp. Regg.o 113. Fù vestito a Orleans di Francia, nel mese di 7bre 1811, e non si rammenta d'altri superiori, che del suo Furier Carretti, e stiede sempre nello stesso corpo, e grado come sopra. Da Orleans giunse a Parigi nel 1812, standovi in guarnigione circa dieci mesi. Da Parigi giunse a Visburgo<sup>17</sup> in Alemagna nel 1813,, standovi di guarnigione circa nove mesi, ove Napoleone fece la rivista assegnando al detto Regg.to 113, lo Stemma dell'Aquila. A detto Visburgo si battè con gli Austriaci, ed in detto luogo fù assediato dai medesimi, per otto mesi circa, e di quivi si partì per Strasburgo<sup>18</sup> in Francia, nel mese di Giugno (circa) 1814 dove partì per la sua Patria, essendo stato congedato con altro compagni in N 500 circa quali congedi furono incassati per Firenze, ma senza però essere stati consegnati, e ciò nel 1814".* Nella pratica non sono presenti documenti coevi agli avvenimenti descritti.

**Aiazzì Giuseppe<sup>19</sup>, di Filippo e Caterina Forasassi, nato a Barberino di Mugello** il 21 aprile del 1792, *"Che dal 1812, al 14 Giugno 1814 ha servito sotto le Bandiere dell'Imp. Napoleone Primo, come Cacciatore a piedi comune, nel Regg. N° 113, sotto il Capitano Baroni Toscano, e sotto il Comandante Casanova, ed il Colonnello Monsiù Martè<sup>20</sup>, e come meglio rilevasi dal Libretto di Massa che si unisce, oltre gli attestati di vita ec. È sempre nello stesso corpo, nel 1814 passò Caporale sotto il Colonnello Monsiù Martè, e fece le seguenti scaramucce = a Usmia<sup>21</sup>, Vinna<sup>22</sup>, nella pianura, e nella*

---

16 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3007, n. 21.

17 Wurzburg.

18 Strasburgo.

19 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3007, n. 23.

20 Trattasi del colonnello Alessandro Martini, 1771-1814.

21 Osmiana.

22 Vilna.

montagna di detta, a Lovinò<sup>23</sup>, a Chirisberc<sup>24</sup>, Fù all'Assedio di Dansic<sup>25</sup> sotto il General Rap<sup>26</sup>, e quivi fatto prigioniero dai Russi, dai medesimi fù condotto in Russia, per ritornare alla sua Patria di Barberino di Mugello, senza avere avuto congedo". Produce un libretto di massa mancante di varie pagine.

**Altoviti Antonio<sup>27</sup>, di Francesco e Leonora Pierattini, nato a Vicchio** il 5 gennaio 1789 che dichiara "... militai in quell'epoca in Francia [...] Mi arrolai nell'Anno 1813. ma non mi rammento ne il mese ne il giorno, e fui diretto nel Reggimento 13<sup>o</sup> degli Ussari a cavallo a Magdeburgo in Prussia. Non mi rammento in qual compagnia fossi ascritto e nemmeno il numero di matricola, ma ho bene in mente che ebbi per tutto il tempo che militai per capitano un Piemontese e per Tenenti certi Calderai di Portoferraio, e D'Elci di Firenze. Non mi rammento neppur in qual Corpo mi trovavo quando dopo esser stato circa ventidue mesi intorno Magdeburgo a scaramucciare contro i cosacchi fui spedito con tutti gli altri della compagnia a Verona ove non so perché furono sciolti e ci venne ordinato di tornare alla nostra casa, ma ripeto che anche in quell'epoca avevo gli stessi Uffiziali che ho indicato sopra". Non sono presenti nella pratica pezzi giustificative.

**Antonelli Pietro<sup>28</sup>, di Nicodemo e Maria Felice Arrighetti, di anni 62, del Popolo di Bruscoli, Comunità di Firenzuola,** nato l'8 febbraio 1792, che racconta "Come nel 1811 fu compreso nella Leva Militare di quell'Anno, e quindi fu inviato a Livorno, ove fù vestito, ed ammesso alla 2<sup>o</sup> Comp del 4<sup>o</sup> Batt.e Regg. Mediterraneo Infanteria Leggera, e quindi fu inviato a Portoferraio. Dopo una permanenza in detta Isola di 11 mesi fu inviato a Firenze, Bologna, Modena, Mantova, Verona, nel Tirolo, Strasburgo, e Pietro Burgo, ove a Strasburgo<sup>29</sup> restò prigioniero per circa quattro giorni, quindi fu inviato in Patria: avvertendo che non ha nessuna certezza dei nomi dei suoi superiori". Non sono presenti documenti coevi.

---

23 Potrebbe trattarsi della collina di Ponarskaia.

24 Koenigsberg.

25 Danzica.

26 Jean Rapp, 1771-1821.

27 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3007, n. 47.

28 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3007, n. 97.

29 Strasburgo.

## B

**Baccini Giovanni<sup>30</sup>, di Vincenzo e Teresa(?) Guarnieri, di Barberino di Mugello**, nato il 31 agosto 1794 che dichiara “*Che esso fù della Coscrizione del 1814, fù vestito a Firenze, nell’aprile di d. Anno, ed ha servito sotto le Bandiere di Napoleone ridetto, fino ai primi del 1815, come militare comune d’infanteria, nella Guardia Compartimentale addetta al Prefetto di Firenze, e sempre nello stesso corpo, grado, e luogo ad eccezione di due mesi, che fù distaccato, a Pisa, Borgo San Sepolcro, ed a Arezzo, e di quivi partì per la sua Patria ai primi del 1815, senza avere avuto Congedo*”. Probabilmente sbaglia le date di un anno, infatti la leva del 1814 venne chiamata anticipatamente di un anno nel 1813.

**Baccioni Filippo<sup>31</sup>, nato il 22 gennaio 1792 a Scarperia**, di Luigi, e di Barbara Ceccherelli, che dichiara “*Come esso facesse parte sotto l’Impero Napoleonico nell’anno 1813 del terzo Reggimento della Guardia d’Onore comandata dal Generale colonnello Conte D-Segur, Colonnello Belmont.\_ Come esso partì di Firenze nel giugno del 1813., e venne arreggimentato a Tours nell’Agosto di detto anno 1813., dalla quale Città partì nel Settembre di detto anno per la grande Armata del Reno – Come la Compagnia, alla quale esso apparteneva era comandata dal tenente Lebau facente parte del Primo Battaglione o Squadrone*”. Non racconta alcun particolare delle vicende belliche alle quali ha partecipato ma produce un “*Feuille de route de sous-officier et soldat*” del 3° Reggimento delle Guardie d’Onore, rilasciatogli, in data illeggibile ma probabilmente ai primi di aprile del 1814, per rientrare a Firenze.

**Baldini Enrico<sup>32</sup>, nato a Borgo San Lorenzo** il 17 luglio 1795. Il Baldini Enrico “*espone che la sua ammissione al servizio militare francese, data dal 31 Luglio 1813, come volontario nel 13° Reggimento d’Usseri a cavallo. Fù promosso al grado di Sotto Tenente nel 19° Reggimento di Cacciatori a cavallo il 4 Dicembre 1813. Fù autorizzato dal Consiglio d’amministrazione, con documento apposito datato da Carcassonne sotto il 13 agosto 1814 a rientrare in Patria in attenzione del suo definitivo congedo che li pervenne*

---

30 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3007, n. 155.

31 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3007, n. 157.

32 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 218.

*datato del 19 Novembre susseguente*". Il Baldini si firma come Capitano in ritiro ma nella pratica non sono presenti documenti originali a conferma del servizio prestato, né per l'Impero Francese, né per il Granducato di Toscana.

**Baldini Francesco**<sup>33</sup>, nato a Barberino di Mugello, popolo di Cirignano, l'11 gennaio 1792, di Bartolomeo e Maddalena Bonaiuti, che *"fù coscritto nel 1812 e per avere estratto numero alto, stiede in deposito a sua casa due anni. E poichè la Comunità di Barberino, offrì a sua maestà Napoleone, diverse reclute delle =Il Regalo<sup>34</sup>= il medesimo fù compreso in queste. Onde il 10 Luglio 1814 fù incorporato sotto le Bandiere di Napoleone ridotto, come militare comune dei Veliti, nella Compagnia 1.a., sotto il Capitano Bardassini, ed il sergente monsiù Verminò, e sempre nello stesso corpo, e superiori come sopra, e nello stesso grado. Il 12,, Settembre 1814 partì di Firenze, e giunse fino a Fontisò(?) di Francia, quivi si battè con gli Austriaci, e dai medesimi fù fatto prigioniero, e ricondotto in Italia, e così fù rimandato alla sua Patria nel Febbraio 1815, senza aver avuto congedo"*. Poiché nel settembre del 1814 le ostilità sono ormai terminate, Il Baldini Francesco o confonde le date, collocando tra il 1814 ed il 1815 gli eventi dell'inverno 1813-1814, oppure dichiara il falso.

**Baldini Pietro**<sup>35</sup>, nato a Borgo San Lorenzo il 28 ottobre 1793. Il Baldini Pietro *"espone che la sua ammissione al servizio militare francese data da 18 Giugno 1812 nel Corpo delle I.li e G.li Guardie d'Onore a cavallo di S.A.a la Principessa Elisa allora Gran-Duchessa di Toscana; fece la memorabile campagna di di quell'anno in Russia, e nel successivo 19 maggio 1813 fù promosso sul campo di battaglia a Bautzen al grado di Sotto-Tenente nel 3° Reggimento Cacciatori a cavallo, siccome lo comprova una lettera d'Avviso di detto giorno firmata dal Principe Vice-Connestabile Maggior Generale Alessandro Bertier<sup>36</sup>, e l'autentico brevetto del Ministro della guerra Duca di Feltre. Seguitò la guerra di quell'anno e la successiva del 1814 fino sotto le mura di Parigi. Passò quindi col primo corpo di cavalleria comandato dal*

---

33 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 220.

34 Il 18 gennaio 1813 era stata decretata una sottoscrizione nazionale per donare all'Imperatore 12.000 "ussari" e anche le comunità toscane contribuirono a questo "regalo".

35 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 222.

36 Alexandre Berthier, 1753-1815.

*Generale Divisionsaris<sup>37</sup> Conte Bordesouille in Normandia, ove in Caen il 14 Maggio 1814 ottenne un permesso di portarsi in Parigi per conseguire da S.E. a il Ministro della Guerra, Generale Dupont, un regolare congedo, lo che ebbe effetto in data del 14 Giugno 1814. Fù nominato a Cavaliere della Legion d'Onore". L'istanza proseguì poi citando vari documenti allegati, che però non sono presenti nella pratica.*

**Baldini Stefano<sup>38</sup>, del popolo di Montecuccoli, nato a Barberino di Mugello** il 26 dicembre 1792, di Giuseppe e Anastasia Stefanacci, che *"fù coscritto nel 1812, e nel mese di maggio di d.o Anno, fù incorporato sotto le Bandiere di Napoleone ridetto, come militare comune d'Infanteria, cioè quando fù vestito in Firenze fù detto appartenere alla Guardia Nazionale, standovi in guarnigione otto mesi circa, e due mesi a Pisa, sotto il Capitano Fazzoli, e ritornato a Firenze nel 1813 partì per la Battaglia, e giunse fino a Sassonia nella 2.a Comp dei fucilieri, e collo stesso Capitano fino a Sassonia, e quivi mutò altro Capitano cui non rammenta il nome. Si battè in Sassonia coi Russi, e gli seguì per dieci giorni avvicinandosi verso la Russia (che ne ignora il nome del luogo) Nel 1814 fù fatto prigioniero dai Russi in luogo, fra la Sassonia, e la Prussia, e fù accompagnato dagli Austriaci (perché all'ora uniti coi Russi) a Praga, e quindi a Padova, e da questo ultimo luogo, partì per la sua Patria, essendo stato lasciato libero, ma senza avere avuto congedo, e ciò sul principio dell'Anno 1815 salvo err."*

**Bandini Antonio<sup>39</sup>, nato il 14 marzo 1783 a Marradi**, di Lorenzo e Anna Cappelli. Già militare del Regno d'Etruria, che essendo *"Epoche - il 16 Novembre 1801 entrato al Servizio militare sotto Lodovico 1°, infante di Spagna nella Compagnia Guadagni, e passai alla Compagnia Casanova per l'avanzamento Guadagni Maggior di piazza, ed eravi in Firenze il General Vettori, fui invitato a passare nel Reggimento R. Ferdinando Caporale alla Compagnia 8.va Capitan Geralta, Aiutante Maggior Bani, Maggior Russo(?) Colonnello Serafini. Incorporato i due Reggimenti in uno, col - il 1808.- nome di Reggimento R. Carlo Lodovico - La Francia guerra colla Spagna venne in Toscana i Francesi, a Firenze il General d'Emulen<sup>40</sup>, e a Livorno Miolis<sup>41</sup>.*

---

37 Trattasi del generale "divisionario" Etienne Bordessouille, 1771-1837.

38 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 223.

39 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 265.

40 Non corrisponde a nessun generale in carica in quel momento in Firenze.

41 Sextus-Alexandre-François Miollis, 1759-1828.

*Accompagnati la Regina d'Etruria Maria Luigia in Ispagna, fu dato il nome del nostro Reggimento 113. di Linea, colonnello Pelliccier<sup>42</sup>, che poi cambiassi in Martini già in Ispagna dove eravamo marciati io nella prima Compagnia Voltigiori Capitano Caimi. Si entrò per la Catalogna, si prese Rosas Figueras Girona, e assediassimo Barcellona, comandati dal General Viala<sup>43</sup>, che risiedeva a Figueras. – il 1811 – Ultima Campagna a Wesel in Prussia alla riforma del Reggimento 11.° Leggero ove ci fu incorporato; Battaglione Corso. Legione del mezzodì, Tiraglieri del Po'. Passai distaccato a Reinberg, istruttore delle reclute tutti Toscani e Romani. Completato il Reggimento si partì 4 battaglioni completi verso la Russia; la mattina del di 23 giugno 1812 si passò Memel a Coaneau<sup>44</sup>; e si trovò Napoleone e Murat che erano passati la sera avanti con la Guardia Imperiale senza ostacolo. Ci aringò li abbiamo reso i dovuti onori, e il di 24 si ebbe il primo fatto d'armi a Wiliomir<sup>45</sup> con vantaggi che dopo le ore 8 di sera si prese prigioniere uno squadrone di Dragoni Russi col suo Colonnello che rimasti tagliati dalla nostra Armata. Il 14 Luglio il mattino si giunse a Riga dove la prima divisione ebbe gran perdita dall'artiglieria di là dalla Diina. Quel giorno stesso mancando M. Baili Sergente Maggiore della Compagnia, fui avanzato in Sergente Maggiore li in Campagna, anzi al campo, alla Compagnia medesima. Venne a quell'assedio di Riga il General York Prussiano noi abbiamo marciato sulla diritta fino a Polosk, che dopo diversi tentativi il di 31 Luglio siamo passati la Diina<sup>46</sup> all'assalto già sul ponte, dove rimasi ferito io alla parte superiore interna della gamba diritta di un colpo di fuoco, ferito il Maresciallo Oudinot<sup>47</sup> al braccio sinistro, e morto il mio Colonnello Casabianca<sup>48</sup> di una palla da un tiraglier Russo, che li attraversò il corpo che dopo poche ore spirò, e fu pur ferito a un ginocchio il 1° tenente della Compagnia Savoiaro. Io fui evacuato, e il Marescial a Wilna, indi a Koinisberg Capitale della Prussia orientale, indi a Berlino, e a Maiance<sup>49</sup> deposito generale delle riforme. Di koinisberg portavo il certificato della mia vistosa ferita e fui riformato a Maiance nel marzo 1813, o mesi laterali, dal chirurgo maggiore d'Artiglieria alla presenza dei due Generali ispettori alle riforme,*

---

42 Claude-Joseph Pelecier, 1774-1816.

43 Sebastien Viala, 1769-1849.

44 Probabilmente si tratta del passaggio del Njemen a Kovno.

45 Wilkomir.

46 Dwina.

47 Nicolas-Charles Oudinot, 1767-1847.

48 Pierre-François Casabianca, 1784-1812 (morto a Polotsk).

49 Magonza, Mainz, Mayence.

*come costa dai Registri del Reggimento, e delle riforme a Maiance. Io servivo in quei tempi nel Reggimento 11.° Leggero 1.a Compagnia Voltigiori passato Sergente Maggiore in Campagna sul Campo avanti Riga Città, e forte di la della Diina, Capitano M. Ligne Corso Sottotenente Corso, Tenente Savoiaro Capo Battaglione dufonti Piemontese, facevo parte nella 4.a Divisione del 2° Corpo d'armata comandato dal Maresciall'Oudinot Duca di Reggio, e dai due Generali, di divisione Wardier<sup>50</sup>, di Brigata Vivie<sup>51</sup>, e il mio Colonnello Casabianca Corso". Nella pratica però non sono presenti documenti coevi che documentino quanto dichiarato.*

**Bandini Sabbatino<sup>52</sup>, di Matteo e Maria Parrini, nato a Marradi,** l'11 settembre 1790, che *"fu compreso nella Coscrizione dell'anno 1810. Egli marciò per la Corsica a ... (?) fu incorporato al Reggimento detto del mediterraneo di cui non si ricorda il numero ma faceva parte della seconda compagnia del quarto battaglione. Egli stette sempre i guarnigione in Corsica per tutta la durata del Governo Imperiale. Di la fu mandato a Livorno e rimpatriò. Egli non ricorda più ne il nome del Capitano ne del Colonnello".* Nella pratica non sono presenti documenti coevi.

**Bartolini Giovambattista<sup>53</sup>, di Francesco e Maria Felice Santetti, nato a Dicomano** il 18 luglio 1793, che *"è stato militare sotto il Governo Francese nel Reggimento Ventitre Leggere, il quale fu vestito in Clusson(?) Borgogna, poi fu inviato dello Reggimento alla Battaglia di Liscia<sup>54</sup> Ove fu concordato un'armistizio per un mese ma non ebbe il suo effetto. In seguito dovette percorrere le vie, x la Russia, a Berlino, a Dresda, e a Majanse, Espone parimenti, come esso in mancanza di uomini le fù dato il grado di Caporale, e terminata la sua Capitolazione fui assolutamente congedato x ritornarsene alla sua Patria, e le fù accordato un meschino premio di un soldo il miglio".* Nella dichiarazione sottoscritta e allegata all'istanza precisa che *"Fui diretto nel Reggimento ventottesimo d'Infanteria di Linea, ma non mi rammento in che Battaglione o Compagnia, e nemmeno ho memoria dei nomi dei Comandanti. – In questo Reggimento ci entrai nel 1813 ma non ho memoria del mese. [...] Stetti sempre nel Battaglione e Compagnia dove entrai. Non ho memoria*

---

50 Jean-Antoine Verdier, 1767-1839.

51 Raymond Vivies, 1763-1813.

52 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 273.

53 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 378.

54 Il 23° leggero in realtà non risulta tra le unità che hanno combattuto a Lipsia.

*del numero di matricola [...] Stetti sempre in quel Reggimento e fui fatto Caporale ma non so in che epoca e dopo quanti mesi di servizio [...] Partii di Parigi nel 1814 ma non mi ricordo in che mese o in che giorno e appartenni fino allora al suddetto Reggimento 23<sup>55</sup> – Venni via poi perché ci dissero che essendo truppa straniera ce ne potevamo tornare a casa. Congedo non l'ebbi e non ho nemmeno il foglio di rotta, e non posso per conseguenza esibire alcun Certificato di servizio”.*

**Bartolini Giuseppe<sup>56</sup>, nato a Pietramala, Firenzuola**, il 17 maggio 1793, di anni 62, di Francesco e Francesca Talanti, che *“espone come egli ha servito dal 1814 fino all'anno 1815 come militare del primo reggimento, e ultimo distaccamento Veliti sotto le bandiere di S M Napoleone I Imperatore dei Francesi, riportandone una ferita nella gamba destra, procuratagli da una palla di cannone, nella battaglia di Bisanson<sup>57</sup>, dopo la qual battaglia venne insieme ad altri congedato ed inviato in patria; che il suo congedo non è stato possibile ritrovarlo, per averlo depositato da lungo tempo in casa di una sua zia. Che il Generale Comandante era Monsiur Marulà<sup>58</sup>, e dopo la battaglia di Bisanson avvenuta il 13 e 14 Aprile 1815 passo l'esponente nella 1<sup>a</sup> Compagnia del 37<sup>o</sup> reggimento Granatieri, e dopo alcuni giorni inviato in patria”*. In questa istanza il Bartolini o confonde l'anno degli avvenimenti che racconta oppure mente; infatti nell'aprile 1815 le ostilità della precedente guerra erano già terminate, essendo già iniziato il periodo dei “100 Giorni”, ma in Francia non si erano ancora verificati combattimenti.

**Bartolozzi Benigno<sup>59</sup>, di Michele e Maria Angiola Giustizi (attestazione della parrocchia di S. Bartolomeo a Galliano), nato il 9 gennaio 1793 a Gagliano nel popolo di Santa Margherita a Mangona, Barberino di Mugello**, di anni 62, contadino, che *“espone che ne mese di Nov.b.e 1813 fù incorporato sotto le Bandiere di Napoleone Primo, come militare d'Infanteria, nella Comp Sesiema leggera dei Volteggiori, nel Regg.° Premier, sotto il Comandante Rifà, e nel 1814, sotto il Comand.e Bertò e sempre nello stesso*

---

55 A volte dichiara di essere stato irreggimentato nel 23°, altre volte nel 28° e di non aver mai cambiato unità, quindi o prima o dopo confonde il numero.

56 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 379.

57 Besançon, ove viene data battaglia il 31 dicembre 1813, in località Baume-Les-Dames.

58 Jacob-François Marulà, dit Marulaz, 1769-1842.

59 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 386.

corpo. Fù vestito a Manò<sup>60</sup> di Francia, sul finir dell'Anno 1813 quindi marciò per Lisburgo di Francia, e fece le seguenti Battaglie = alla rotta di Scialon, a Trieste, a Muminelli, a Rensa, ed altre diverse scaramucce = E giunto a Parigi sul finir dell'anno 1815, e finita la Guerra di quei tempi, fù lasciato in libertà, per ritornare alla sua Patria, con un Foglio di Rotta, avuto a Manò, fatto dal Comando Austriaco, quale ha smarrito”.

**Barzagli Francesco<sup>61</sup>, di Giovanni e Sabbata Nonni, nato a Palazzuolo** il 4 gennaio 1789, che “fu compreso nella coscrizione dell'anno 1809. Fu incorporato in Firenze nel Reggimento 35.mo di fanteria leggera terza compagnia del Terzo Battaglione General Delorme gli pare, Capo di Battaglione Casanuova, e Capitano della Compagnia Colonna di Aiaccio. L'esponente stette sempre di guarnigione a Portoferraio fino all'arrivo di Napoleone, e un mese dopo fu congedato”. Nella pratica sono presenti documenti coevi.

**Barzagli Giovanni<sup>62</sup>, di Cosimo e Rosa Amerighi, nato a Marradi** il 26 novembre 1791, battezzato a Casetta di Tiara, e dimorante nel 1854 a **Firenzuola**, “ammogliato senza figli, bottegaio”, che “nell'anno 1812 1813 e parte del 1814 fu militare sotto Napoleone, in qualità di Caporale, a Portoferraio Isola dell'Elba, nel Reggimento trentacinquesimo d'Infanteria Leggera, sotto il Generale Dalesme<sup>63</sup>, comandante il Battaglione Casanuova e Capitano della Compagnia Alessandro Colonna d'Aiaccio di Corsica”. Anche in questa pratica non sono presenti documenti coevi.

**Barzagli Stefano<sup>64</sup>, di Giovanni e Sabatina Nonni, nato il 2 giugno 1792 a Palazzuolo**, che “fu compreso nella Coscrizione del 1809. fu posto al deposito, e nell'anno 1810, fu mandato in Corsica e incorporato nel Reggimento 113. . Egli dimorò sempre tra Aiaccio e Bastia fino al 1814. alla occupazione degli Inglesi e dilà tornò in patria”. Anche in questa sinteticissima pratica non sono presenti documenti coevi.

---

60 Potrebbe essere Maçon, ma le località sembrano messe a casaccio.

61 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 391.

62 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 392.

63 Jean-Baptiste Dalesme, 1763-1832.

64 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 393.

**Battistini Giovanni Simone<sup>65</sup>, di Marco e Caterina Baroni, nato a Barberino di Mugello** il 5 agosto 1789, che redige una “*Memoria di quando fui coscritto*” nella quale racconta che “*l'anno 1809. essendo della Coscrizione ed essendo avvisati dal mt°: Rd°: nostro Sig.e: Parrocho, di portarsi a Barberino x ordine del Ill.mo: Sig.e: Baldassarre Barberini Maire in d.o: luogo di Barberino ed arrivati al suo burò si fù misurati visitati se si avesse denunziato qualche difetto di salute, è descritti ai Registri delle Coscrizioni dunque obbedij ai suddetti comandi, è nel mese di Aprile si fù avvisati di portarsi al Borgho S. Lorenzo in Mugello x tirare il numero a sorte ed io tirai il n°: 6 dei Coscritti bisognava che ne marciasse n°:8. Dunque io essendo sano mi toccò nel mese di maggio a marciare è mi costitui al Consiglio di Reclutamento a Firenze, che di costì partij x la Città di Genova, e di costì direttamente mi mandarono alla Città di Orleans nella Francia e fui collocato nel Reggimento ventotto dei Cacciatori a Cavallo e costì vi restai x mesi 14. ed il restante del tempo che fui militare stetti in distaccamento in quei contorni fino al Anno 1811. il Primo maggio che ricevei il Congedo questo è quanto con mio giuramento posso verificare, è x non sapere scrivere pregai Antonio Orlandi di Gagliano quale in mia presenza mi a fatto questo disteso di questo che è sopra descritto*”. Anche qui non sono presenti documenti coevi.

**Belli Tommaso<sup>66</sup>, di Giovanni Antonio e Maria Baroni, nato a Barberino di Mugello** il 7 luglio 1794, che “*espone come nell'anno 1813 fu coscritto per la Communita di Barberino in Mugello, e fu trasferito a Padova(?) e fù arruolato nel 35° Reggimento di Linea Francese alla seconda Compagnia de fucilieri quindi passa alla seconda dei Voltigiori al secondo Battaglione, quindi fu trasferito a Bassano, e fece la Campagna dell'Alta Italia comandato dal Principe Ugenio<sup>67</sup> Viceré di Milano ed era nelle montagne della Germania circa Villaco<sup>68</sup>, e fino a Luò e dopo combattuto con i briganti rimase prigioniero dei medesimi, nelle medesime montagne quindi disertò dal nemico x ricostituì alla sua compagnia e Reggimento x combattendoci ... (?) con li austriaci fu respinto il Reggimento in Palmanova, e quindi fu fato prigioniero alla partita di Palmanova<sup>69</sup> e si recò alla sua Patria*”. La calligrafia è confusa e poco leggibile e non sono presenti documenti coevi.

---

65 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 408.

66 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 440.

67 Eugenio Beauharnais, Viceré d'Italia.

68 Villach, dove si combattè tra il 21 agosto ed il 6 settembre del 1813.

69 La fortezza di Palmanova si arrese il 16 aprile 1814.

**Benelli Angelo**<sup>70</sup>, di Pier Giovanni, nato a Visignano pretura di **Firenzuola** il 30 aprile 1792, di anni 63, che espone che “...egli servì dal 1812 fino all'anno 1814, come militare della 6.a compagnia dei cacciatori, sotto le Bandiere di Sua Maestà Napoleone I Imperatore dei Francesi riportandone una ferita nel ginocchio destro procuratagli da una baionetta nemica nella battaglia seguita nei confini della Spagna, che vi rimase prigioniero degli spagnoli per lo spazio di 3 mesi, dipoi retrocede per Villafranca che Li gli consegnarono un foglio di rotta ed il congedo”. Questi documenti non sono però presenti nella pratica.

**Benelli Lorenzo**<sup>71</sup>, di Pasquale e Marianna Lanzini, bracciante, nato a **Firenzuola** il 7 aprile 1788, che “espone Che egli servi dall'Anno 1808 all'Anno 1814 nella Compagnia di riserva<sup>72</sup> sotto le Bandiere di sua Maestà Napoleone Primo Imperatore de Francesi Che la Compagnia dell'Esponente era quella comandata dal Capitano Scarlatti dal Tenente Baldassini dal Tenente Galeffi e Tenente Leno e che da Firenze si ridusse in Patria. Che egli ritiene a giustificazione il suo Libretto di Massa”. Libretto di massa, che tutt'ora è presente nella pratica.

**Benelli Settimio**<sup>73</sup>, di Antonio e di Maddalena Bacci, di anni 62, nato a **Borgo San Lorenzo**, domiciliato a Firenze, che sinteticamente racconta di “come Coscritto dell'Anno 1812, partendo di questa Città nel mese di aprile del 1813. Comune nel reggimento 9.eme, battagliaione 2°, compagnia 3.a, e fece la campagna di Alemagna, rimasto ferito nella coscia sinistra di una baionettata, e rimase prigioniero a est. e rientrato in Toscana il dì 12 maggio 1814.”. In questa pratica non sono presenti documenti coevi.

---

70 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 483.

71 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 485.

72 La Compagnia di riserva, che a volte nelle altre lettere è citata come compagnia della guardia dipartimentale si chiamava in realtà Compagnia di riserva dipartimentale, nel caso specifico e degli altri coscritti mugellani, trattasi di quella del dipartimento dell'Arno, istituita il 30 settembre 1808 come parte della 29 Brigata.

73 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3008, n. 486.

**Benvenuti Lorenzo**<sup>74</sup>, di **Pietro, di Borgo San Lorenzo**, che “1° Che nato nel 16 Aprile 1793 in Borgo S. Lorenzo, Comunità di detto nome, Dipartimento dell’Arno, fece parte della Coscrizione del 1813, partì nel mese di Ottobre di detto anno, e diretto a Macaù(?) dove fu incorporato nel Reggimento 16.me Truppa leggiera, non ricordandosi il Battaglione, la Compagnia, e il nome degli Uffiziali. – 2° Che dipoi fu mandato a Francoforte dove pochi giorni rimase, e quindi si trovò per tre volte a battersi contro i Prussiani, dei quali restò Prigioniero nella Città di Turgò<sup>75</sup> nel Dicembre del 1812<sup>76</sup>. – 3° Che dopo aver sofferta la prigionia di quattro mesi, e 25 giorni, nella quale fu di tutto spogliato, rientrò in Toscana sua Patria nel Marzo del 1815”. Nella pratica non sono presenti documenti coevi ai fatti descritti.

**Berretti Pietro**<sup>77</sup>, di **Giuseppe ed Elisabetta Benvenuti, nato il 22 dicembre 1789 e domiciliato in Borgo San Lorenzo**, di anni 65, che racconta come “nel mese di Febbraio, o Marzo, salvo il vero del 1812. fui arruolato nella Cavalleria che presidiava Firenze, ma non mi ricordo in quale squadrone, il mio capitano era certo Baldi di Firenzuola. A Firenze vi rimasi fermo un anno, e poi passai con lo squadrone a Pisa ove rimasi quattro mesi, e poi fui diretto a Torino (mi pare che cio avvenisse nell’ottobre o novembre del 1813.) ove giunto venni incorporato nel Reggimento 14° Ussari a Cavallo e segnatamente alla dodicesima Compagnia avendo allora a Capitano un certo Cilla Lucchese. Da Torino ove mi trattenni circa un mese passai con le mia Compagnia a Pinerolo e da Pinerolo, ad Alessandria della Paglia ove nel maggio del 1814. fui congedato x termine di Campagna, e il congedo l’ho perso. Non mi sono mai incontrato in battaglia, e non posso dargli altre notizie”<sup>78</sup>.

**Berti Giuseppe**<sup>79</sup>, di **Sebastiano e di Rosa Benvenuti, nato il 15 giugno 1794 a Diacceto, comunità di Pelago e domiciliato nel popolo di San Lorenzo a Villore, comunità di Vicchio**, che racconta come “verso la fine del mese di Aprile del 1813. partj coscritto da Firenze, e fui diretto a Padova, ove appena giunto, non mi ricordo il giorno fui incorpora-

---

74 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 509.

75 Torgau, che si arrende il 26 dicembre del 1813.

76 L’indicazione dell’anno 1812 è in questo caso un palese errore del redattore dell’istanza.

77 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 541.

78 La lettera appare credibile in quanto segue la storia reggimentale del 14° ussari.

79 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 557.

to nel Reggimento centodue, o centotrentadue<sup>80</sup> salvo il vero, e segnatamente nella compagnia dei granatieri, ma non mi ricordo il numero di matricola, il Battaglione, e quali fossero gli Uffiziali. A Padova vi stetti x imparar gli esercizj circa tre mesi, e poi marciai in Germania, e giunsi fino a Villacco. Da Villacco tornai indietro e si marcio verso Verona ove ci batteromo con i tedeschi e finalmente nel mese di marzo del 181. trovandomi con la Compagnia stessa sempre in qualità di Granatiere Comune nelle vicinanze di Parma inseguiti dai tedeschi, si lasciò le armi pel terreno, e vedendo fuggire gli Uffiziali, si scappò via anche noialtri subalterni. Io domandai a Piacenza qualche foglio di rotta<sup>81</sup>, o altro, e non essendomi stato fatto, presi la direzione di casa mia, e non sono stato più ricercato.”

**Berti Luigi<sup>82</sup>, di Francesco e Margherita Bistini, nato nel popolo di S.Michele a Figliano, Comunità di Borgo San Lorenzo**, il 26 agosto 1793 e dimorante in Firenze alla data della presentazione della domanda, “*Che l’anno 1811, fù compreso nell’Arruolamento Militare, per cui venne ascritto all’Esercito Napoleonico. Che il 7. Aprile dello stesso Anno partì da Firenze, e direttamente fù condotto a Orleans, ove lo ascrissero al 28., Reggimento, Cacciatori a Cavallo, di qui passò ad Amburgo, e da quest’ultimo luogo partì per la grande armata alla volta di Russia. Per chiarezza della cosa cita il cognome di un Superiore l’Arosche<sup>83</sup> che sedeva a Orleans – Nella ritirata restò assediato in Amburgo, ove aveva per colonnello un tale Echimul<sup>84</sup>, e x Sergente maggiore della rispettiva Compagnia Monsieur Valle di Parma un tal Cervini che gli serviva come Capitano di abbigliamento, non che il Tenente Pinelli*”. Nella nota allegata all’istanza si legge che “*nel 1814. rimasto assediato in Amburgo, al momento della pace generale venne interrogato se avesse voluto servire ulteriormente la Francia ma avendo replicato che nò, venne munito di un foglio di via per rimpatriare, non rammentandosi il giorno e mese in cui partì da Amburgo. Che non ritiene infine documenti che attestino il suo servizio militare nelle Armate Francesi*”:

---

80 Tutti e due i reggimenti citati nella lettera fanno parte dell’Armata d’Italia nella Campagna del 1814.

81 Trattasi del *Feulle de Route*, ovvero, del foglio di via.

82 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 559.

83 Pierre-Victor Laroche, 1769-1814.

84 Evidentemente il Berti Luigi si confonde con il comandante in capo della piazza, maresciallo Louis-Nicolas Davout, principe di Eckmuhl, 1770-1823.

**Biagi Francesco Maria Gaspare<sup>85</sup>, di Domenico Maria e Dorotea Fabbri, della comunità di Palazzuolo**, nato nella parrocchia di S.Apollinare “*presso il confine toscano*” il 20 agosto 1791 (Sant Apollinare in Castel Pagano, Imola), che “fu compreso nella coscrizione dell’anno 1811. Egli fu incorporato *nel Reggimento 35° di linea Compagnia 4. non rammentandosi il numero del Battaglione ne’ dei propri superiori. Egli fu posto di Guarnigione all’Isola dell’Elba, e non partì che congedato dall’Imperatore Napoleone medesimo due mesi dopo il dilui arrivo all’Isola sud.a*”. Anche in questa pratica non sono presenti documenti coevi.

**Biagini Domenico Maria<sup>86</sup>, di Biagio, bracciante miserabile**, domiciliato e nato il 24 settembre 1794 a Piancaldoli, comunità di **Firenzuola**, che “*fece parte della Coscrizione dell’anno mille ottocento quattordici, e gli toccò un numero che fù destinato a marciare, per cui venne arruolato nelle milizie sotto il Regno di Napoleone Buonaparte Imperatore dei Francesi. Come venne vestito della divisa militare nella Città di Livorno, e di qui venne fatto imbarcare per la Corsica ove si trattenne in qualità di milite per circa mesi dieci*”. Nella pratica non sono presenti documenti coevi che documentino quanto dichiarato.

**Biagini Gio.Batta<sup>87</sup>, di Stefano, colono, di anni 69, nato e dimorante a Piancaldoli, Firenzuola**, “*Che nel 1810 intraprese la Carriera militare sotto le Bandiere di S M Napoleone primo Imperatore dei Francesi, essendosi battuto nella piana di Tortosa in Ispagna, e di poi in Baiona<sup>88</sup>. Che l’esponente faceva parte del 117. Reggimento di Infanteria di Linea. Che alla caduta di Napoleone gli fatto un Foglio di rotta per rimpatriare.*”. Non fornisce però documenti coevi.

**Biancalani Jacopo<sup>89</sup>, di Gio.Batta e di Diomira Staccioli, di anni 63, nato il 1 aprile 1791 a Barberino di Mugello** e dimorante a S.Lorenzo alle Croci, che “*ha servito dall’Anno 1811 all’Anno 1815, come militare della terza Compagnia 11,mo Reggimento Infanteria Leggera sotto le Bandiere di S M Napoleone I Imperatore dei Francesi, e nelle varie battaglie sostenute*

---

85 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 612.

86 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 620.

87 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 624.

88 Bajonne.

89 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 633.

*in Pollonia Russia, ed a quella di Polloschi<sup>90</sup> restò prigioniero, che fu trattenuto per circa due anni*". Anche in questa pratica non sono presenti documenti coevi.

**Bini Pietro<sup>91</sup>, di Vinicio, di S. Agata a Mucciano, Borgo San Lorenzo**, che *“avendo servito sotto l’I. e R. Bandiere di S. M: l’Imperatore Napoleone Primo dal 1810 al 1814 nelle Campagne fatte in Corsica nel Golfo di Sagona<sup>92</sup> in qualità di comune nell’I. e R. Reggimento quarto d’Artiglieria Comandato dal Generale Bethie<sup>93</sup>, Compagnia Ventiduesima comandata dal Capitano Amerj, Dove li 14 maggio 1814 fu disciolto il detto Reggimento, e in quantità non gli fu rilasciato che un foglio di rotta, sicché l’esponente non può essere premunito di alcune carte salvo che il suo libretto di massa.”*, che però non è presente nell’incartamento.

**Biondi Gaetano<sup>94</sup>, di Angiolo e di Teresa Menghetti, nato il 5 febbraio 1789 a Marradi**, che *“nella Coscrizione del 1809. estrasse il n. 59. Fu incorporato a Orleans nel Reggimento 28.mo Cacciatori a Cavallo, Capitano Niccolini, Colonnello M. La Roche<sup>95</sup>. Dìlà andò a Mosca coll’aiutante maggiore La Roche, fratello del Colonnello. Quindi fu disbandato per Vilna, Berlino, a Annover<sup>96</sup> avendo per Capitano il Ieffa(?). Stette assediato in Amburgo nove mesi, di dove reuscì con tutto il Corpo dietro capitolazione con tutti gli onori militari. Tornato in Francia, dopo aver veduti gli Alleati a Gand(?), ebbe il suo foglio di rotta e fece ritorno in Toscana. Il Maresciallo che comandava il Corpo a cui l’esponente apparteneva era Davoust. Egli ritiene per memoria il libretto del soldato intitolato = *Compte courant* = nel quale vi si leggono le seguenti parole = *A fait les campagnes del’Année 1812. en Russie 1813. e 1814. en Alemagne sous les ordre de SN.Prime* .....(?) – questo libretto è firmato dal Cap. Ieffa(?). Nella campagna di Russia l’esponente non ricevè mai soldo”. Nella pratica non sono presenti documenti originali.*

---

90 L’11° leggero combattè sia alla prima battaglia di Polotsk il 18 agosto 1812, sia alla seconda battaglia di Polotsk il 18 e 19 ottobre del 1812.

91 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 710.

92 Savona.

93 Non tornano vari riferimenti: non esiste un generale d’artiglieria con un nome simile, né una 22.ma compagnia di artiglieria.

94 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 716.

95 Pierre-Victor Laroche, 1769-1814.

96 Hannover.

**Bonanni Giusto<sup>97</sup>, di Giuseppe e di Annunziata Bartoli, nato il 27 luglio 1793, domiciliato nel popolo di Olmi, Borgo San Lorenzo**, che racconta come *“Partij da Firenze coscritto nel mese di Novembre del 1813. e fui diretto in Francia in una città denominata Mackon<sup>98</sup> ove giunto nel successivo mese di Dicembre, ma non mi ricordo il giorno, fui incorporato nel Reggimento =16=mo Leggeri, e segnatamente nella Compagnia detta dei Voltigieri, o Volteggiatori, non ricordandosi il numero di tal Compagnia il Battaglione cui apparteneva, ne il numero di matricola, ne il nome degli Uffiziali, ad eccezione del mio Sergente Che si chiamava monsieur Lamì. Da Makon si andò alla Capitale della Baviera ove lo stesso Imperator Napoleone ci passò in rivista, e si girò x l’Alemagna scaramucciando contro i Tedeschi. Negli ultimi dell’anno 1814, o nei primi del successivo rimasi prigioniero dei cosacchi a Schalon di Sciampagna<sup>99</sup> insieme con altri cento miei Camerati, e dopo sei o sette giorni essendo fuggito dalle mani dei cosacchi mi recai con molti altri alla città di Berdoau, sempre in Francia, ed ivi fui incorporato nel Reggimento che la guarniva, ed era segnatamente il 19.mo Leggeri<sup>100</sup>, ma non mi rammento il giorno preciso in cui vi venni ammesso, ne la Compagnia, e Battaglione cui fui addetto, ne il numero di matricola, ne il nome degli Uffiziali, potendo solo dirgli che quando fui stato in codesta guarnigione quattro, o cinque mesi, e s’intese che l’Imperator Napoleone aveva perduto, venni licenziato, e mandato a casa con una Carta di Via che ho perduta e giunsi a casa precisamente il 15. Giugno 1815.”*. Il Bonanni colloca gli avvenimenti in ritardo di un anno rispetto al loro effettivo svolgimento: ho confonde le date o mente, ma, visti i particolari che fornisce, è più probabile la prima ipotesi.

**Boni Pasquale<sup>101</sup>, di Domenico e di Maria Alziebaldi, nato a Vicchio** il 15 agosto 1782, che viene incorporato nel 1800 nei Reali Dragoni Toscani, promosso caporale nel 1808 e sergente nel 1809. Nella sua istanza il Boni non racconta le sue vicende ma semplicemente rimanda a quanto riportato nel suo foglio di congedo, che allega. Nel *Congedo Assoluto* a lui rilasciato il 13 marzo 1829 dal maggiore comandante il Corpo dei

97 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 768.

98 Maçon.

99 Combattimenti intorno a Chalons, Champagne, marzo 1814.

100 Il 19° leggero era un numero vacante, tale reggimento è esistito solo fra il 1799 e il 1801.

101 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3009, n. 794.

Reali Cacciatori a Cavallo toscani si legge: “*DETTAGLIO DEI SERVIZI: Preso servizio l’undici Febbraio 1800. nei Reali Dragoni Toscani. Promosso Caporale il 10. Febbraio 1808. a Sergente li 15. Ottobre 1809. prese servizio in Toscana come Sergente il 22 ..(?) 1814 promosso a Sergente Maggiore il 1° Luglio 1816. a porta stendardo il 6 Agosto 1826. a Aiutante sotto Ufficiale il 20 Ottobre 1826*”. E in “*Campagne e Ferite: 1808, 1809, 1810, 1811, 1812, in Spagna. 1815, Napoli. Un colpo di sciabola sotto l’occhio sinistro ricevuto in Spagna.*”.

**Bongini Gio.Batta<sup>102</sup>, di Vincenzo e di Costanza Degli Innocenti, nato a Barberino di Mugello** il 4 aprile 1789, che “*fu nella Coscrizione del 1809, ed ha servito sotto le Bandiere dell’Imperatore Napoleone Primo, al 1815 come militare comune dell’Infanteria, nella Comp 3a., Reggimento 30.° e sotto il Capitano Berzigi(?), e l’uficiale Bestrà, ed il Sergente Magg, Caruscè, e sempre nello stesso corpo, fu vestito in Abastia<sup>103</sup> in Corsica, e passò in Ajaccio, e ritornato in Corsica, imbarcò per l’Isola dell’Elba in Portoferrajo, ove dimorò fino al 1815, e passato finalmente a Livorno, fu lasciato in libertà, per ritornarsene alla sua Patria di Barberino nel 1815, e ciò senza avere avuto congedo*”.

**Bozzolini Francesco<sup>104</sup>, di Rinaldo e Veneranda nato a Barberino di Mugello** l’8 ottobre 1792 e domiciliato a **Vicchio**, di professione contadino, che dichiara: “*Entrai al servizio militare il primo Maggio 1812. e fui mandato a Orleans in Francia ove arrivai nel successivo mese di Giugno, ma non mi rammento il giorno, e fui incorporato nel Reggimento 113. di Linea, nella Terza Compagnia del secondo Battaglione. Il mio Capitano era certo Ciavaldini<sup>105</sup> Francese, e il Reggimento era condotto dal Generale Tureau<sup>106</sup>. Negli anni 1813. e 1814. feci le Campagne di Alemagna sempre nella qualità di comune, e nella med. Compagnia, e nel Giugno, o Luglio dell’anno 1814. non rammentandomi il giorno preciso fui congedato dalle milizie francesi a Strasburgo, senza aver mai variato il reggimento e compagnia, x essere ultimata la guerra. – Congedato me ne venni a Firenze con molti altri Italiani*

---

102 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 818.

103 Bastia.

104 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 851.

105 Capitano Ciavaldini, ferito a Vilna il 10 dicembre 1812.

106 Luis-Marie Tureau, comandante della 51.ma divisione del IX Corpo e poi comandante della guarnigione di Wurzburg, 1756-1816.

*aventi alla testa il Capitano Giambastiani, e a Firenze ripresi servizio, e poi ottenni il congedo che è questo (... infatti un Congedo rilasciato dal Comando militare Toscano il 30. Giugno 1828). Non mi ricordo il numero di matricola ottenuto nella incorporazione a Orleans, e non so darvi altre notizie, fuorchè quella di aver lasciato il Congedo Francese al Comando militare di Firenze appena tornato da Strasburgo". Nell'allegato Congedo Assoluto rilasciato il 30 giugno 1828 si legge: "DETTAGLIO DEI SERVIZI: Entrato in servizio il 1° maggio 1812 come coscritto." CAMPAGNE E FERITE: "1813 e 1814 Alemagna. 1815 Napoli e (?) dell'Isola dell'Elba".*

**Braccesi Angelo<sup>107</sup>, di Giotto(?) e Teresa Degli Innocenti, nato a Vicchio** il 10 marzo 1791, che dichiara che *"Feci parte della Coscrizione dell'Anno 1811. e fui poco dopo, ma non mi ricordo ne il mese ne il giorno, mandato a Orleans in Francia, e colà venni incorporato nella ottava Compagnia del ventottesimo Reggimento dei Cacciatori a Cavallo. Il Comandante del Reggimento era un tal Niccolini<sup>108</sup> di Firenze, il Capitano di d.a Compagnia era il Versetti, e il Tenente un certo Palagi<sup>109</sup>. Non mi rammento il giorno in cui venni incorporato, ne il numero di matricola, ma posso dirgli peraltro che stetti sempre in quella Compagnia nella qualità di Comune finche non fui fatto prigioniero in Russia, lo che successe con certezza nel 1813. Nel 30. marzo 1815. tornato di Russia in Firenze mi fù consegnata la Carta di Rotta che è questa (ed esibì infatti un foglio di rotta) perche domandai di ritornare a casa mia, e non sono stato piu ricercato".* Allega Foglio di Rotta rilasciatogli dal Commissario di Guerra di Firenze il 30 marzo 1815 per tornarsene a Vicchio.

**Braccesi Pietro<sup>110</sup>, di Antonio e Marianna Parenti, nato a Barberino di Mugello**, di anni 66, bracciante, *"che egli fù coscritto nel 1808. e fino al 1813. fù soldato sotto le Bandiere di Napoleone Primo, ed al 1818 sotto quelle Toscane, ha fatto le Campagne di Spagna del 1810, al 1813, soldato comune nella Guardia Compartmentale, nel Regg 79.° di Linea Francese, e gli Ufiziali a cui fù sottoposto non rammenta. E nel 1814 partì di Tolosa di Francia, per tornare alla sua Patria, e quindi fino al 1818 servì sotto le Bandiere Toscane. E il tutto si rilevò dal Congedo che esso unisce alla presente, ricevuto il 6 mag-*

---

107 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 853.

108 Niccolini, Capo Squadrone del 28° cacciatori a cavallo.

109 Deceduto il 3 novembre 1812 a Wiazma.

110 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 854.

gio 1818. e firmato Piamonti Ajutante, Pozzi Com di Guerra”. Nel Congedo Assoluto dei Reali Cacciatori a Piedi toscani si legge “DETTAGLIO DEI SERVIZI: 1808 Come Coscritto nella Guardia Dipartimentale in Toscana 1810 Nel 79.mo Regg:to di Linea Francese 1815 Al Corpo – CAMPAGNE E FERITE: 1810, 1811, 1812, 1813, Spagna 1815 Napoli”.

**Brinci Pier Antonio<sup>111</sup>, di Giuseppe e di Teresa Cammelli, nato nel popolo di San Giovanni Maggiore di Borgo San Lorenzo** il 24 marzo 1794, “*Che arruolato nelle Truppe Francesi nella coscrizione dell’anno 1813, egli partì dalla sua dimora, ed in unione degli altri coscritti di cotesto anno, fù inviato a Firenze, di lì per la via di Lucca, accompagnato a Genova, e dopo aver battuto le vie del Golfo della Spezia, e di Alessandria della Paglia fu accompagnato a Padova, e lì vestito, ed educato alla vita militare, e relativi esercizi, fù destinato a far parte del nono reggimento di Infanteria, primo Battaglione della Grande Armata Napoleonica. Spirati circa quattro o cinque mesi, il Brinci o Bombenchi fù trasmutato dal nono, e destinato al decimo terzo reggimento di Infanteria, quindi dopo otto mesi circa fù passato nel 36°= reggimento di Volteggianti<sup>112</sup>, prima Compagnia, salvo errore. In questo breve periodo di Servizio Militare, il Brinci si trovò a diversi pericolosi scontri con le Truppe Austriache, ma dimostrò in quelle circostanze energia Coraggio e Fedeltà al suo amato Sovrano. In questo breve periodo percorse d’ordine superiore una gran parte delle Provincie Italiane , che ‘a tappe, ora regolari, ora forzate fu condotto a Treviso, Verona, Bassano, e per quella via del Tirolo Italiano, di lì nel cuore dell’Alemagna, da dove il suo corpo fu ordinato dover retrocedere, fino a Bassano, ove avvenne Battaglia sanguinosa e micidiale. Proseguendo quel cammino che i Superiori del Brinci avevano destinato, il Brinci stesso dopo aver toccato Castagnara, e lì accanitamente battutosi col Nemico, si ridusse finalmente a Piacenza, ove offertoli servizio nelle Austriache Milizie (quale ricasato) gli fù consegnato il Foglio di rotta o diligenza a Castel San Giovanni”.* Foglio di rotta che però non è presente nella pratica.

---

111 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 895.

112 Trattasi del 36 leggero, che nel 1813-14 schiera uno o due battaglioni in Alta Italia.

**Brunetti Giuseppe<sup>113</sup>, di Antonio e Domenica Ballini, nato il 5 marzo 1793 colono, popolo della Casetta di Tiara<sup>114</sup>, comunità di Firenzuola**, che dichiara “Come fino dell’anno 1812= *essendo coscritto, partì per la grande Armata di Napoleone, e si trasferì a Ginevra, ove fu trattenuto per circa tre mesi, per essere istruito nell’esercizio delle armi, quindi fu inviato alla Battaglia di Lipsia, ove essendosi dopo passato il ponte, battuto per tre giorni, ma non però continui, restò prigioniero, e fu condotto in Prussia, ove restò fino a che non fu condotto per accompagnatura fino in Toscana, e precisamente a Barberino di Mugello. Egli apparteneva al 23.mo Reggimento di Linea<sup>115</sup>, 2° Battaglione, 2.a compagnia*”. Non sono presenti documenti coevi.

**Bruni Vincenzo<sup>116</sup>, di Eusebio ed Elisabetta Miniati, nato a Pulicciano il 27 marzo 1788 e domiciliato a Ronta, Comunità di Borgo San Lorenzo**, di anni 66, bracciante, che “*nell’agosto del 1809, non ricordandomi il giorno, fui incorporato nella Compagnia della Guardia Dipartimentale che risiedeva in Firenze, ma non mi rammento il numero di matricola, e solo mi rammento che fra gli Uffiziali di d.a Compagnia vi erano certi Signori Baldassini Capitano, e Galetti(?) Tenente. – In d.a Compagnia stetti fermo in Firenze due anni e mezzo circa, e di poi fui diretto a Forlì, nello Stato Pontificio, ove fui incorporato, non mi ricordo l’epoca precisa, nella quarta compagnia, terzo Battaglione del =53.mo= Reggimento di linea<sup>117</sup>, ma non mi rammento il numero di matricola, e il nome degli Uffiziali – A Forlì vi stetti circa un anno, e poi con la Compagnia passai a Bassano ove stetti cinque, o sei mesi, e quindi fui diretto a Verona ove appena giunto, non mi rammento il giorno, feci passaggio nel Sesto Reggimento di Linea, e segnatamente alla quarta Compagnia del terzo Battaglione, non ricordandomi il numero di matricola, e il nome degli Uffiziali. – Da Verona marciai con la Compagnia in Prussia ove mi battei diverse volte, e x ultimo nelle vicinanze di Dresda. – A Dresda poi, e fu nel settembre 1813., essendo i Francesi in perdita, fui licenziato x quanto sano e atto al servizio, con un semplice foglio di rotta che ho perduto, e col quale me ne tornai a casa”*”.

---

113 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 922.

114 Adesso l’abitato di Casetta di Tiara è nel Comune di Palazzuolo sul Senio, ma è relativamente vicino al confine con il Comune di Firenzuola. Può darsi che il Brunetti stesse vicino a Palazzuolo ma nel territorio della comunità di Firenzuola.

115 Il 23° combatté effettivamente a Lipsia.

116 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 936.

117 Le 2 unità citate da Bruni hanno effettivamente partecipato agli eventi descritti.

**Bruscoli Santi<sup>118</sup>, di Gio.Batta e Maria Gerini, colono del popolo di S.Stefano a Pescina, Comunità di Vaglia**, di anni 64, nato a S.Andrea in Cercina il 29 ottobre 1789, che dichiara “Che l’umile Esponente trovasi nel novero di quelli<sup>119</sup>, poiché le ha smarriti i documenti, ne fan fede una gamba traforata da un pezzo di mitraglia, e un segno nel corpo per colpo di lancia ricevuto, la sua prigionia, la dichiarazione di appartenere alla riforma, e molti altri dati, che all’occorrenza può significare”. Nella nota allegata all’istanza emerge che il Bruscoli è stato chiamato alle armi nel 1810 e che è stato inviato di guarnigione in Corsica. In nota descrive la sua unità come “6° Corpo di Linea, Divis. 35 e XI Corpo di Armata. Generale Grigné”<sup>120</sup>. Poi dichiara di essere “nel 1811 partito per la Russia, essendo giunto a Berlino, aveva preso parte alla battaglia di Lipsia ove rimase ferito, essendo stato quindi inviato a Lione in Francia quindi a Digione, dipoi riformato e inviato a Firenze”. Non sono però presenti documenti coevi.

**Bonanni Antonio<sup>121</sup>, di Angiolo, nativo del popolo di S.Felicita del Fiume di Gattaia, Comunità di Vicchio**, che dichiara che “Come avendo militato per Coscrizione del 1813 sotto le Imperiali Bandiere Francesi fù il medesimo congedato in Porto Ferrajo nell’Anno 1815, dopo prestato servizio sotto le Imperiali e Reali Bandiere Toscane”. Prosegue poi raccontando che “nei primi di Dicembre del 1813. partii coscritto da Firenze, e fui diretto in Corsica e segnatamente a Bastia, ed ivi appena giunto fui incorporato in una Compagnia di fucilieri, ed era la prima Compagnia ma non mi rammento il numero del Battaglione, e del Reggimento, il numero di matricola, e solo ho presente che gli esercizi ce l’insegnava un Ufficiale chiamato Casanuova. – A Bastia vi stetti otto mesi e poi fui diretto in Ajaccio ove feci passaggio nel Reggimento 35° di fucilieri<sup>122</sup>, ma non mi ricordo il battaglione la compagnia ed il numero di matricola, e solo ho in mente che il nostro generale era zoppo, e che il mio Sergente era un certo Masserani di Roma. – Da Ajaccio dopo cinque giorni di permanenza passai con la Compagnia in Portoferraio, e a Portoferraio vi stetti tredici mesi e giorni, e poi fui congedato come riformato perché nel battermi in Corsica contro i Briganti ero stato ferito in un orecchio,

---

118 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 947.

119 Il riferimento è a coloro che hanno combattuto per Napoleone Primo.

120 Maurice-Etienne Gerard, 1773-1852, a Lipsia comandante della 35.ma divisione dell’IX Corpo d’Armata.

121 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3010, n. 974.

122 Trattasi del 35° leggero.

*ciò accanto all'orecchio sinistro. – Fui congedato nel mese di Aprile del 1815 ma non mi ricordo il giorno e il congedo l'ho perduto, anzi mi si bruciò". Le vicende che descrive non paiono compatibili con la partenza nel dicembre del 1813, o si confonde, anticipando di un anno, o mente, ma le stesse vicende sono raccontate anche da Bongini Gio.Batta..*

## C

**Calamini Sebastiano<sup>123</sup>, di Jacopo e di Maria Domenica Pasquini, nato a Palazzuolo** il 6 giugno 1791, che *"fu compreso nella coscrizione dell'anno 1811. Fu incorporato nella prima Compagnia del Battaglione comandato da Casanova del reggimento 35. Generale Dalasme<sup>124</sup>. Fu di guarnigione a Portoferraio Dipartimento del Mediterraneo. Partì di là per la Russia, ma giunto a Bologna cadde infermo. Dilà fu rimandato a Livorno al deposito, e all'arrivo degli Inglesi fu sciolto il suo Corpo"*. Nella pratica non sono presenti documenti coevi.

**Cambi Giuseppe<sup>125</sup>, di Gaetano(?) e di Caterina Nuti, del popolo di S.Michele alle Macchie, Comunità di Vaglia,** nato il 25 settembre 1789. Il Cambi racconta che *"l'umile esponente trovasi nel novero di quelli, come fa fede un segno di una palla ricevuta in una rappresaglia al piede sinistro; e il foglio di congedo (ora smarrito) che attestava della sua qualità di Granatiere nel Reggimento di Murat"*. L'istanza è molto vaga e non sono presenti documenti coevi.

**Cammelli Antonio Maria<sup>126</sup>, di Massimiliano e di Barbera Nencini, di Barberino di Mugello,** nato il 1° aprile 1794, che che *"Esso fù coscritto nel 1814., il Primo Aprile di detto Anno, parti di Firenze, essendo destinato di andare a Parigi nelle guardie imperiali, ma giunto a Bologna fù invece diretto per Pesaro, a completare il Regg.o 53.° di Linea, e ciò come militare comune dei granatieri, nella 1.a Comp Regg.o 53° Sudd:o sotto il Caporale Monsiù Martè, e del Capitano non rammenta il nome. Fù a Pesaro da tre mesi circa*

---

123 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1036.

124 Jean-Baptiste Dalesme, 1763-1832 che il 22 maggio 1810 è comandante del dipartimento dell'Ombrone e che il 24 ottobre 1810 è comandante dell'Isola d'Elba.

125 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1069.

126 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1074.

agli esercizi. – Da Pesaro passò a Montechiaro, a Treviso<sup>127</sup>, e a Palmanova<sup>128</sup>, ed in detti luoghi, in guarnigione, e sempre nello stesso corpo, e grado Cs:a Sul finir dell'Anno 1814, a Palmanova restò sciolto il suo corpo, essendo finita la guerra di quei tempi, e fù lasciato in libertà per tornare alla sua Patria, e partì di Palmanova, nel 1814 senza avere avuto congedo". Il Cammelli, come tanti altri, confonde alcune date poiché la coscrizione del 1814, della quale fa parte, venne in realtà chiamata anticipatamente nel 1813, e quindi colloca la sua partenza il primo di aprile del 1814, mentre a quella data le ostilità erano in procinto di terminare. Nella pratica non sono presenti documenti coevi.

**Camurani Luigi<sup>129</sup>, di Francesco e di Elisabetta Mazzoni, nato l'11 giugno 1789 a Marradi**, che "marciò nell'anno 1811. Egli fù incorporato in Corsica nel Reggimento Sesto prima compagnia del Terzo Battaglione salvo. Di là fu mandato all'Isola dell'Elba, e quindi marciò per la Grande Armata. Egli fù a Berlino, si trovò a Lipsia. All'arrivo degli alleati a Parigi egli trovandosi a Fontaineblau di dove fu mandato a un posto della Francia di cui non si ricorda il nome e quindi congedato." Anche nell'istanza del Camurani non sono presenti documenti coevi.

**Cantini Giuseppe<sup>130</sup>, di Antonio e di Margherita Magherini, nato a Borgo San Lorenzo** il 9 febbraio 1790, di anni 64, calzolaio, che racconta come "nel 16. Agosto del 1810 fui arruolato, e spedito ad Orleans in Francia, ove venni incorporato nel Reggimento centotredici di fucilieri, e nella terza compagnia del terzo Battaglione. Io non mi ricordo il giorno che giunsi ad Orleans ma fu nell'ottobre dello stesso anno con certezza, e non mi ricordo il numero di matricola, ma ho bene in mente chi appena entrato in quel reggimento vi trovai col grado di maggiore certo Sig. Martino<sup>131</sup> che poco dopo passò colonnello del Reggimento medesimo; ed avevo x capitano un certo Sig. Pozzi. Da Orleans si andò in Prussia ove fui fatto prigioniero. Quando ero prigioniero disertai e tornai in Francia in luogo della Maiany ove fui incorporato nel Reggimento 46. di Linea ma non mi ricordo in qual battaglione o compagnia fossi collocato, ne quali fossero gli Uffiziali ne qual numero avessi di matricola;

---

127 Treviso.

128 Il 53° era effettivamente di guarnigione a Palmanova.

129 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1091.

130 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1111.

131 Trattasi del colonnello Martini, già citato.

*e finalmente trovandomi a Metz sempre soldato semplice fui congedato per esser finita la Guerra, e mi fù allora rilasciato oltre il foglio di congedo che ho perso anche presente libretto dal quale potranno forse attingersi più precise notizie".* Nella pratica è presente il Libretto di massa, nel quale il Cantini Giuseppe è registrato come "*Fils de Antoine, domiciliés a Bourges*<sup>132</sup>, *Canton de Florence, né le 14 Janvier 1788*"<sup>133</sup>.

**Cantini Pietro**<sup>134</sup>, **di Luigi e di Maddalena Margheri, del popolo di S. Giovanni Maggiore, comune di Borgo San Lorenzo**, "*Che nel 1810 nell'età d'Anni 20 nella coscrizione che ebbe luogo sotto i comandi del Governo Napoleonico, e che le convenne marciare per avere estratto un numero basso. Che come coscritto venne inviato alla Capitale di Firenze, poscia a Livorno, ed ivi instruito nella scuola del soldato, e venne incorporato nella 4.a Compagnia 4° Battaglione 1°= Reggimento Mediterraneo Francese. Che spedito in Corsica e finito il Governo, e caduto Napoleone 1°= dal Trono di Francia e d'Italia fu dalle I. e R. Truppe Austriache condotto al Deposito a Genova rilasciatogli il suo foglio di rotta e tornato alla propria dimora".* Foglio di rotta che però non è presente nella pratica.

**Capecchi Giuseppe**<sup>135</sup>, **di Bartolomeo e di Anna Degl'Innocenti, nato il 24 maggio 1791 a Borgo San Lorenzo**, di anni 63, calzolaio, che dichiarò: "*fui coscritto nel 1811. e nel 16. Ottobre di d.o Anno partii da Firenze, e verso la fine del successivo Dicembre giunsi nella città di Visell(?) in Prussia, ove fui incorporato nella quarta compagnia del primo Battaglione del Reggimento undicesimo leggeri – Il Capitano della mia Compagnia era certo Da Ponte*<sup>136</sup> *piemontese, e il Colonnello del Reggimento era un tal Casabianca*<sup>137</sup>. *Dalla Prussia si andò verso Mosca guerreggiando. In un paese detto Golosezi*<sup>138</sup>, *mentre appartenevo al med. Reggimento, e alla stessa Compagnia rimasi prigioniero nel mese di agosto del 1813, e stetti prigioniero cinque o sei mesi, e poi i russi mi mandarono a casa.*" Nella pratica non sono presenti documenti coevi.

---

132 Borgo San Lorenzo (Firenze).

133 Evidentemente vi è stato un errore di redazione del libretto, visto che il Cantini Giuseppe è nato il 9 febbraio 1790.

134 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1114.

135 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1127.

136 Ferito alla Baresina ed a Lipsia.

137 Pierre-François Casabianca, 1784-1812.

138 Trattasi della prima battaglia di Polotsk, 18 ottobre 1812.

**Carniani Giovacchino Maria Gaspero<sup>139</sup>, di Antonio e Angiola Pieri, del popolo di San Pietro a Vaglia**, di anni 62. Il Carniani racconta che *“Nel giorno 18 del Mese di Novembre 1812 egli entrò al servizio, come apparisce nell’Atto di rimpiazza mento. Accettato i Firenze fu subito mandato al deposito di là da Strasburgo, e vestito entrò a far parte del 6° Reggimento di Fanteria Leggera 2° Battaglione di Granatieri<sup>140</sup>. Partito andò a imparare gli esercizi a Francfort<sup>141</sup> per mesi due. Di qui trovassi a Lutzen e assisté alla battaglia, facendo parte della grande armata, e l’esponente ebbe mozze due dita della mano destra da un colpo di mitraglia. Ed oltre la coscia sinistra traforata da una palla. Fu trasportato allora dall’ambulanza di nuovo a Francfort per curarsi”*. Il Carniani torna infine a casa nel 1816. Nella pratica è presente un Atto di Rimpiazzamento della coscrizione dell’anno 1813, datato 18 novembre 1812, dal quale si apprende che il Carniani Giovacchino è partito militare in sostituzione di Burci David, che aveva tirato a sorte il n. 26.

**Carotti Pasquale<sup>142</sup>, di Bartolomeo e Agata Bonechi, nato a Borgo San Lorenzo** il 17 marzo 1788, arruolato *“nell’Anno 1809 e diretto ad Orleans, ove fu incorporato nel Reggimento 28° Cacciatori a Cavallo, e precisamente al 2° Squadrone, 7.ma Compagnia, avendo a Capitano Berzeth, e a Colonnello il Sig. Laroche. Che a Orleans si trattenne circa un anno, e in questo intervallo fu nominato Brigadiere, dipoi fu mandato col suo Squadrone nell’Annover per la rimonta, e quindi partì nel 1810 per la Russia, ove combatté per tutto il tempo che durò la Campagna, nel corso della quale fu nominato Maresciallo d’Alloggio. Che nel ritorno in Prussia nella circostanza di una ricognizione rimase leggermente ferito insieme al Colonnello Corthie<sup>143</sup>, cui prestò aiuto per rimontare in sella, e quindi fatto prigioniero nel 1813 presso Berlino fu inviato nella Pomerania, e di lì in Svezia da dove rientrò poi in Toscana, Sua Patria. Nel tempo della sua prigionia perdè tutte le carte di sua pertinenza, e però non può produrre documento alcuno per comprovare il suo servizio, ma certo che al Ministero della Guerra potrà rintracciargli il suo nome, e lo stato del servizio”*.

---

139 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1194.

140 Probabilmente intende la (seconda) compagnia carabinieri del secondo battaglione.

141 Francoforte sul Reno.

142 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3011, n. 1198.

143 Non risultano colonnelli con un nome simile.

**Carpini Vincenzo**<sup>144</sup>, del popolo di S.Pietro a Vaglia, che nell'istanza non racconta alcunché di se e delle sue vicende, dichiarando semplicemente che “*l'umile Esponente trovasi nel novero di quelli, come ne fa fede il qui annesso documento*” e allegando un certificato rilasciato dal 6° Reggimento d'artiglieria a piedi, datato 8 luglio 1814, con il quale viene autorizzato a rientrare in patria e nel quale si attesta che lo stesso “*a régulièrement servi depuis son entrée au service*”.

**Cavaciocchi Luigi**<sup>145</sup>, di anni 60, di Antonio e Teresa Baroni(?), nato il 13 aprile 1794 a Piemonte, pretura di Barberino di Mugello ed attualmente dimo. a Montepoli, pretura e delegazione di Scarperia, espone che “*egli ha militato dal 1814 fino all'anno 1815, come militare nella 1.a Compagnia, del 3° Battaglione, e del 9° reggimento, guidato dal Comandante Monsiù Lamy*<sup>146</sup>, e dal Generale Comandante la divisione certo monsiù Conte Grugnè sotto le bandiere di S.M. Napoleone Primo Imperatore dei Francesi. Che il comparente ha presa parte a tutte le battaglie d'Italia contro le Truppe Austriache, e più specialmente nei seguenti luoghi – Villacco – dopo qualche mese, e dietro una ritirata di cinque giorni si battè a Bassano, quindi a Verona, dopo ad Ala di Trento sull'Adige, Peschiera, e S.Michele, Mantova e nuovamente a Verona, Piacenza, Parma, a Reggio di Modena. Dopo tutte queste battaglie si recò di nuovo a Mantova, e da questa città fu trasferito a Tortona ove depositò le armi, e gli fu fatto dal Comando militare Austriaco di quella Piazza un Foglio di rotta per rimpatriare, qual documento non può unire alla presente istanza per averlo smarrito.”

**Cavallari Antonio**<sup>147</sup>, di Bartolomeo ed Apollonia Mazzoni, nato nella comunità di Palazzuolo il 9 ottobre 1791. “*Nella coscrizione dell'anno 1811, egli estrasse il n° 53, e non marciò, ma fu richiamato nell'anno 1813. Fu mandato a ....(?) e incorporato nel Reggimento Nono di linea, Primo Battaglione Prima Compagnia dei Granatieri. Di là marciò pel Tirolo, tornò a Verona e fu per la montagna di Verona ..... (?) contro gli austriaci. Per causa di una piaga alla gamba destra fu mandato all'ospedale in Verona, e da quello spedale con altri feriti fu mandato allo spedale di Parma. All'infine da questo spedale era terminata la guerra e rimpatriò.*”.

---

144 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3012, n. 1215.

145 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3012, n. 1297.

146 Non vi sono corrispondenze per i nomi mentre risultano corretti i combattimenti a cui partecipa il 9°.

147 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3012, n. 1298.



Foto 10 - Volteggiatori del 113° reggimento di linea in alta uniforme

**Cavicchi Natale<sup>148</sup>, di Ottaviano e Pietronilla Guiderelli, nato il 26 dicembre 1788 a Cornacchiaia, colono domiciliato alla Selva del popolo di S. Jacopo(?), Comune di Firenzuola.** “*Coscritto nel 1808, egli fu trasferito a Verona, di lì a Lignago<sup>149</sup> ove sostenne l’assedio per otto mesi e mezzo, di che terminarono le cose, passò a Padova, ove gli venne dall’Autorità Austriaca rilasciato il passaporto, quale gli venne tolto a Bologna dai napoletani. Egli partì per l’armata nel 1812, perché faceva parte della riserva, apparteneva al 37° Reggimento Infanteria, 3.a Compagnia ma non si rammenta il battaglione.*”.

**Cecchini Giovanni<sup>150</sup>, di Antonio e Maria Vangi, bracciante, nato il 14 gennaio 1788 e domiciliato a Vaglia,** che espone “*come dal 1808 fece parte della prima coscrizione di quell’anno, e servì sotto le bandiere francesi in qualità di militare nel Forte di Portoferraio fino a che perseverò il Governo Francese suddetto.*”. Non vi sono nella pratica documenti coevi.

**Cerdini Andrea<sup>151</sup>, di Francesco e Elisabetta Fabbri, di anni 65, nato il 4 luglio 1789 nel Comune di Firenzuola,** “*Espone come egli ha servito dall’anno 1811 fino al 1814 come militare nel XXII° reggimento di Infanteria leggera, del V Battaglione sotto le bandiere di SM Napoleone Primo Imperatore dei Francesi in qualità di sarto della compagnia, non avendo percorse campagne, ad eccezione dell’assedio del Forte di S. Angelo in Roma*”. Non allega documenti coevi.

**Ceroni Jacopo<sup>152</sup>, di Giuseppe e Caterina Ricci(?),** “*nato il 26 febbraio 1789 nella comunità di Palazzuolo, anzi di Firenzuola*”, “*Egli fu compreso nella coscrizione del 1809. ma non marciò. Marciò nell’anno successivo e allo spedale di Firenze fu mandato allo spedale di Bologna nei quali spedali consumò(?) più di un anno. Di là fu mandato al .... (?) a Chioggia e quivi fu incorporato nel 4. Reggimento di fanteria leggera partì per Trieste, e in (?) Trieste il suo reggimento fu imbarcato per ... (?) e poi Zara. Occupata Zara dagli inglesi e dagli austriaci l’esponente fu disarmato e traversando la Gorizia venne a Bassano, e di là rimpatriò. Il battaglione era il n. 1° e la quarta com-*

---

148 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3012, n. 1302.

149 Legnago.

150 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3012, n. 1334.

151 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3012, n. 1366.

152 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3012, n. 1367.

*pagnia*". Non sono presenti nella pratica documenti coevi.

**Ceseri Giuseppe<sup>153</sup>, di Vincenzo e Caterina Cirri, nato a Dicomano** il 17 maggio 1786 che *"avendo servito sotto le bandiere di S.m. l'Imperatore Napoleone Primo dal primo gennaio 1808 che partì di Firenze in qualità di comune nell' I. e R.o Reggimento Toscano di Linea, Primo Battaglione comandato dal Capitano Coppini, Terza Compagnia comandata dal Tenente Calamandrei, quindi a Parma nei primi di marzo 1808 fu trasferito al Secondo Battaglione dei Granatieri comandato dal Capitano Casanuova, seconda compagnia comandata dal Capitano Triebb<sup>154</sup> del D.o Reggimento il quale da Parma partì per Torino, Avignone, Perpignano, quindi per le campagne fatte in Spagna fino al 19 gennaio 1812 dove restò prigioniero nell'assalto dato dagli Inglesi al Forte di Rodrigo in Spagna, essendo nell'I. e R. Reggimento 113 di Linea, Primo Battaglione Comandante Tarasse<sup>155</sup>, Prima Compagnia Capitano Tuccoli. L'esponente non può essere promunito di alcune carti stante l'essere restato prigioniero e perciò ricorre alla Bontà e a Clemenza..."*.

**Chiari Luigi<sup>156</sup>, di Giuseppe, di Montecarelli, Comunità e Pretura di Barberino di Mugello,** *"espone che egli fu nella Coscrizione del 1808. e servì sotto le bandiere dell'Imp. Napoleone fino al 1815, come militare comune d'infanteria, nel 4° Battaglione 35° leggeri, 1.a Compagnia sotto il Capitano Ulivieri, il Tenente Castellani [...] Imbarcò per Corsica, per Tolone di Francia a Leone<sup>157</sup> di Francia. E fatte le seguenti Campagne a Desau<sup>158</sup> in Prussia a Malinburgo<sup>159</sup>, che restarono vivi in 60 soldati, e fatto prigioniero dai Russi, fu condotto a Michelaus(?), e da quivi partì per comando austriaco, senza congedo, per la sua Patria nel maggio 1815".* Nella velina del Ministero della Guerra francese presente nella pratica sono annotati *"4 jours de service deserteur"*, conteggiati probabilmente per una assenza temporanea ingiustificata.

---

153 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3012, n. 1377.

154 François Trieb.

155 Chef de Bataillon Joseph Taras, 1.ma compagnia, capitano Angelo Tuccoli.

156 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3013, n. 1405.

157 Lione.

158 Dessau.

159 Probabilmente Magdeburgo.

**Chini Giuseppe<sup>160</sup>, di Vincenzo e Maria Leonina Degli Innocenti,** nato il 29 marzo 1793 a S. Giovanni Maggiore, e domiciliato a Grezzano, Borgo San Lorenzo, di anni 63, contadino. “Nel mese di ottobre del 1813 partii coscritto da Firenze e fui diretto a Makon(?) città della Francia ove arrivai non mi rammento in qual giorno, ma mi pare certamente nel mese di gennaio del 1814. e appena giunto venni incorporato in un Reggimento di Fucilieri, ma non mi ricordo in quale, come non mi ricordo la compagnia e il battaglione cui ero addetto, il numero di matricola e i nomi degli ufficiali. Dopo essere stato a Makon fino alla metà di agosto di d. anno 1814. andai a Bie....(?) e Guascogna in direzione della Spagna scaramuciando contro inglesi e spagnoli, e circa un mese dopo giunto in altra città della Francia denominata Agne.. ...(?) nell'undicesimo squadrone di cavalleria imperiale(?) in qualità di semplice comune, ma non mi ricordo il numero di matricola ne i nomi degli ufficiali e nel mese di giugno del 1815, trovandomi in altra città della Francia denominata Bodasso(?), fui licenziato e rimandato a casa con un foglio di rotta che ho perduto”.

**Ciani Lorenzo<sup>161</sup>, di Giovanni e Maria Rosa Romoli, nato a Vicchio** il 10 dicembre 1791, di anni 63, bracciante. “nel mese di ottobre dell'anno 1811 partii coscritto da Firenze, e fui diretto a Vivell(?) in Prussia, ove appena giunto, non mi rammento in qual giorno, venni incorporato nell'undicesimo Reggimento Fucilieri, quarta Compagnia del primo Battaglione, comandato da un certo Sig. Casabianca [...] In Prussia mi trovai a diverse battaglie e rimasi ferito nella guancia sinistra, nel dito anulare della mano destra, e nel dito pollice della mano sinistra, sempre da arme tagliente ed infine trovandomi il di 11 agosto dell'anno 1812 in Polonia presso un villaggio denominato Polotski in un combattimento fui fatto prigioniero dai Russi, ed internato in Siberia ove stetti circa due anni e mezzo, ed alla fine della guerra fui licenziato, e rimandato a casa”. Non sono presenti documenti coevi, ma una velina del Ministero della Guerra francese con annotato a lapis “Ciani - 4 ans - 2 blessures”.

---

160 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3013, n. 1416.

161 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3013, n. 1445.

**Cioni Antonio**<sup>162</sup>, di Francesco e Teresa Arrighetti, nato il 13 luglio 1794 alla Cavallina, Barberino di Mugello, che “*espone che dal 1814 al 1815 ha servito sotto le Bandiere dell’Imp. Napoleone Primo, come militare comune dei Cacciatori a Cavallo nella Compagnia 7.a Battaglione e Reggimento 28° sotto il Capitano Cervini e sempre nello stesso corpo, Fatto prigioniero dai russi a Lamburgo in Prussia, partì di quivi nell’aprile 1815 per la sua Patria, ed il congedo avuto a Verdu, lo ha confermato*”. Congedo che però non è presente nella pratica.

**Cipriani Giovanni Andrea**<sup>163</sup>, di Giuseppe e Margherita Gigli(?), nato il 3 novembre 1792 a Borgo San Lorenzo, di anni 62, contadino. “*Fui parte della coscrizione del 1812. e nel gennaio dello stesso anno non ricordandomi il giorno fui vestito a Livorno e inviato a Porto Ferraio ove venni addetto al Reggimento XIV. Leggero ma non mi sovviene a quale compagnia e soltanto ho in mente che il capitano di questa era un certo Monsieur Lafitte. Questa compagnia nel marzo del 1813. partì da Porto Ferraio e andò a Mantova e poi a Verona, di poi in Prussia quindi in Pollonia ed ho in mente di essere rimasto prigioniero il 3 settembre dell’anno 1813, e mentre facevo parte della stessa compagnia come semplice comune ed avevo tuttora a capitano Monsieur Lafitte, a tre leghe di distanza da Dresda. Stetti circa un anno prigioniero in Breslavia capitale della Slesia ed ebbi segnatamente la libertà*”. Continua poi il racconto del travagliato rientro in patria, dove il Cipriani finalmente giunge nel settembre del 1814. Non sono presenti documenti coevi.

**Collini Pietro Francesco**<sup>164</sup>, di Antonio e Stella Mariani, nato il 29 gennaio 1790 nel popolo di S. Giovanni a Petroio nel comune di Barberino di Mugello. “*Egli fu nella coscrizione del 1810, ed ha servito sotto le bandiere di Napoleone medesimo dal 1810 al 1814, come militare comune d’Infanteria nel Reggimento 6° senza rammentare i nomi dei suoi capitani. Fu vestito in Corsica circa 1811. e dopo sei mesi ripassò dalla Toscana, fino a Berlino in Prussia, dove fu fatto Prigioniero a Berlino, dai Russi e quivi fu condotto a Soligalizzia in Russia sempre prigioniero che vi stiede circa un’anno, e finita la cosa, li lasciarono in libertà per ritornare alla sua patria, nel 1814, e senza congedo*”.

---

162 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3013, n. 1491.

163 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3013, n. 1508.

164 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3013, n. 1536.

**Coralli Domenico Antonio**<sup>165</sup>, di Alessandro e Angiola Gamberi, del popolo di Campigno, Comunità di Marradi, nato il 27 gennaio 1788. *“fu compreso nella coscrizione militare del 1808. e restò al deposito. Dopo qualche tempo egli fu incorporato nel Reggimento dei veliti e prestò servizio sempre in Toscana fino al finire del Governo Imperiale in Toscana.”*. Cita poi il congedo, che però non è presente nella pratica.

**Corsi Vincenzo Bartolommeo**<sup>166</sup>, di Marco e Maddalena Cerbai, nato il 5 novembre 1794 nel popolo di S.Andrea a Cerliano, comunità di Scarperia e domiciliato a S.Agata, che racconta *“come esso venne arruolato militare alle bandiere francesi mediante l’ultima coscrizione fatta da quel governo nell’anno 18centotredici. Come a tale effetto la sua partenza da Firenze avvenne nel cinque aprile del sudd.o anno 18centotredici, e diretto al deposito in Padova venni incorporato nel reggimento .....(?) di linea, Primo Battaglione, Compagnia Volteggianti, e successivamente trasportato nella terza compagnia del primo Battaglione di Linea. Come il Reggimento, al quale apparteneva facesse parte del Corpo d’Esercito diretto da Sua Altezza il Vicerè di Milano. Come esso ha sostenuto le battaglie e fatto le campagne di Villaccs – di Bassano – Trento – e Mantova senza avere riportato veruna ferita”*. Non sono presenti nella pratica documenti coevi.

**Corti Giovanni**<sup>167</sup>, di Santi e Antonia Mordini, nato a Barberino di Mugello il 5 giugno 1791 *“nativo di Migneto in Comunità di Barberino, oggi non ha domicilio per andare mendicando, e vitto, e alloggio, e questo sempre nella Comunità di Barberino [...] che fu coscritto nel 1811, ed in detta epoca fù vestito militare a ...(?) in Francia, ed ha servito sotto le Bandiere francesi, dal 1811 al 1814, come militare comune dei fucilieri nella 3.a Comp. Regg. Undecimo leggero, dei ciassor<sup>168</sup>i, sotto il Capitano Man..ni(?) Besserucci(?). Fu a Stettino in Alemagna, Fù in Prussia, dove si battè coi Cosacchi nel 1813, e partì di Veterbo di Francia nel 1814, per tornare alla Sua Patria, senza avere avuto congedo”*.

---

165 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3013, n. 1582.

166 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3014, n. 1605.

167 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3014, n. 1620.

168 Chasseurs, cacciatori.

**Cresci Luigi<sup>169</sup>, di Antonio e Caterina Berni, nato l' 11 ottobre 1793 nel popolo di Migneto, Comunità di Barberino di Mugello,** coscritto nella leva del 1813 e inserito nella “*Guardia Dipartimentale Compagnia di Riserva, capitano Galeffi, uscito dal servizio militare all'Epoca della entrata in Firenze de' Napoletani*”. Non sono presenti documenti coevi all'interno della pratica.

## D

**Doni Giovanni<sup>170</sup>, di Antonio e Costanza Marelazzi(?), nato l' 11 settembre 1794<sup>171</sup>, del popolo di Safignano, Comunità di Barberino di Mugello.** “*Esso fù coscritto nel 1814, ed in detto anno fu vestito a Padova, come militare comune dei granatieri, sotto le Bandiere di Napoleone ridetto, nella Comp. 1.a Regg.to 35 di Linea, dei granatieri, e sempre nello stesso corpo, e grado come sopra. I superiori a cui fù sottoposto, non rammenta. Da Padova, arrivò fino a Vienna, e si battè contro gli austriaci, sotto Vienna. Finalmente sulla fine dell'anno 1814, giunto a Milano, partì per la sua Patria, essendo stato rimandato senza congedo, e come finita la guerra di quei tempi.*”

## F

**Fabbi Giovanni<sup>172</sup>, di Antonio e di Annunziata Mancorti, nato a Marradi il 15 ottobre 1793.** “*Fu compreso nella coscrizione del 1813. Egli fu incorporato a Ginevra nel Reggimento 23. nei Volteggianti del 3° Battaglione. Egli marciò per Grenoble e si trovò in diverse fazioni(?). Quindi si infermò e fu mandato allo spedale di Ginevra dove stette sempre fino alla pace e la dove ottenne il foglio di via per rimpatriare*”. Foglio che però non è presente nella pratica.

**Fabbi Francesco<sup>173</sup>, di Simone e Celeste Gorri, di anni 60, domiciliato a Cornacchiaia, pretura di Firenzuola.** Che fu “*...arruolato nel reggimento d'Infanteria Leggera, come coscritto di N° 8. Che il medesimo non ha*

---

169 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3014, n. 1644.

170 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3014, n. 1733.

171 Certificato del pievano di S.Lorenzo Martire a Usella, Diocesi di Pistoia, Pretura di Vernio.

172 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3014, n. 1772.

173 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3014, n. 1778.

mai avuto luogo di battersi per essere sempre stato di guarnigione nei seguenti posti: Pesaro = Rimini = Cesena = Bologna.”. Non sono presenti documenti coevi.

**Fabbi Giuseppe<sup>174</sup>, di Pietro e Domenica Maria Morelli, di anni 63, nato a Marradi** il 23 luglio 1791. “Coscritto nel 1813, passato nel Reggimento 6.° di Linea di deposito a Roma del 3° Battaglione della Compagnia Voltigiori<sup>175</sup> che nella cadenza del Governo francese venne in Roma i Napoletani, noi fossimo ritirati in Castel S. Angelo, e dopo accomodamento, da quel governo di Piazza ci fu dato un foglio di rotta per rimpatriare”. Foglio non presente in atti.

**Fagioli Francesco<sup>176</sup>, di Antonio, nato a Vicchio** il 4 ottobre 1788. Coscritto nel 1808 e congedato nel 1813. “Fu arruolato sotto le bandiere di Napoleone Primo, ricevè la prima montura in Bastia nella Corsica, e di lì passò a Corfù in Levante, dove fu arruolato al VI. Reggimento dell’Infanteria di Linea, e restò sempre fermo di guarnigione in Corfù [...] Dopo tre anni fu condotto ad Avignone in Provenza, dove depositate le Armi ricevè il suo Congedo.”, che però dichiara di aver smarrito.

**Ferri Pietro<sup>177</sup>, di Giuseppe e Violante Meri, nato a Montefoscoli(?), Comunità di Vicchio** il 9 maggio 1794, che “nel 1813. partì come coscritto da Firenze, e fui diretto a Verona ove fui incorporato nel Reggimento 92.mo di linea, e segnatamente alla Seconda Compagnia del quinto Battaglione, ma non mi ricordo il nome degli uffiziali, il numero di matricola, e il giorno in cui giunsi a Verona. – Da Verona marciai a Peschiera, Mantova, e sul Fiume Taro<sup>178</sup>, battendomi contro i tedeschi, e finalmente nel 27 aprile del successivo allo 1814, fui licenziato a Piacenza per essere finita la Campagna, e non perché avessi richiesto il congedo, o fossi ferito”. Non vi sono documenti coevi nella pratica.

---

174 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3014, n. 1781.

175 Volteggiatori.

176 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3014, n. 1798.

177 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 1908.

178 Battaglia del Taro, 13-15 aprile 1814.

**Fioravanti Fedele<sup>179</sup>, di Biagio Margherita Gentili, colono, nato nella Comunità di Barberino di Mugello** l' 11 novembre 1792 e domiciliato alla Casellaccia del popolo di Castro San Jacopo, comunità di **Firenze**, che racconta che *“essendo egli coscritto nell'anno 1812 dovè partire per la grande Armata, e fu aggregato al nono Reggimento del Treno Ambulanza, e fu condotto a Berlino in Prussia, di lì passò alla Battaglia di Lipsia ove dopo la caduta del ponte gli restò il proprio cavallo, con tutto l'equipaggio, e libretto di massa dal quale risultava creditore di franchi quaranta. Dopo una tale battaglia percorse la Francia con direzione Lione, e si trasferì in Alessandria della Paglia<sup>180</sup> ove gli fu rilasciata in unione di certo Giuseppe Giovannini di Borgo San Lorenzo, la Carta di via dal Generale De Spinua(?<sup>181</sup>); e finalmente nel 1815, rimpatriò. Esso servi per il corso di anni tre dei quali, mesi venti in campagna, cioè in Sassonia, Alemagna e Prussia.”* Nella pratica però non sono stati rinvenuti gli atti citati.

**Fioravanti Marco<sup>182</sup>, di Florio e Caterina Mantelli, di anni 63, nato il 31 gennaio 1791 e dimorante a Caburaccia, comunità di Firenze**, che *“espone come egli ha militato sotto le bandiere di SM Napoleone I dal 1812 fino all'anno 1814 come coscritto di n. 13, e venne incorporato nel 31° reggimento d'Infanteria Leggera<sup>183</sup>, che ne riportò un ferita nella spalla destra, motivatagli dal calcio di un fucile nemico, nella Battaglia seguita in Spagna, che ora non sa precisare il luogo preciso. Che al termine della mentovata Battaglia gli fu consegnato un Foglio di rotta per ritornarsene in patria; ma questo l'smarrito.”*

**Fontani Giuseppe<sup>184</sup>, di Valente e Maria Agata Landi, di anni 60, contadino, nato il 23 gennaio 1794 a S. Giovanni Maggiore, Borgo San Lorenzo**, dimorante a Piazzano, comune di **Vicchio**. Che dichiara: *“Non mi ricordo il giorno e il mese, ma ....(?) nel carnevale dell'anno 1813, partii coscritto di Toscana, e fui diretto a Vicenza ove giunsi nell'aprile o nei primi*

---

179 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 1957.

180 Alessandria (TO)

181 Probabilmente trattasi del generale François-Alexandre Desprez, vice comandante della Guardia Nazionale.

182 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 1958.

183 Il 31° leggero è un numero vacante, potrebbe trattarsi del 113° di linea ma la descrizione dei fatti è vaga e scarna.

184 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 1989.

*di maggio dello stesso anno e fui subito incorporato nel Reggimento 92. di linea, e più segnatamente nella terza Compagnia del terzo Battaglione. Non mi ricordo neppure il numero di matricola ne il nome degli ufficiali, e posso dire che dopo aver combattuto a Strasburgo e Villach, e a Verona, se non sbaglio nel mese di aprile fui congedato a Milano mentre mi trovavo sempre come semplice comune nella stessa compagnia. Ho sbagliato a dire che fui congedato in quantoche essendo in quell'epoca nello Spedale a Milano, restai prigioniero dei Tedeschi, e da questi ebbi un semplice foglio di via di ritornarmene a casa, e questo foglio di via l'ho perduto”.*

**Fortini Francesco<sup>185</sup>, di Ferdinando e Caterina Pesi..(?), nato nella Pieve di Dicomano** il 21 agosto 1794, e dimorante a San Godenzo, contadino, che *“nell'Anno 1813, fù anch'esso compreso in quella Coscrizione, estraendo il n. 80, e che per conseguenza dovette militarmente marciare sotto le Bandiere di quel Governo. Che parì da questa Città di Firenze il di 4 aprile dell'Anno suddetto, e fu diretto a Padova dove indossò l'uniforme militare nel Quartiere S. Agostino; E di qui poi venne incorporato nel Reggimento d'Infanteria 133, e precisamente nel Primo Battaglione, alla 4.a Compagnia. Da dove poi fù trasferito a Trevij(?) in Alemagna, ove ebbe luogo in prossimità di Villacco, una Battaglia in un luogo detto il Borgo a Mestrij(?). Che perciò dietro tutte le disposizioni emanate da Sua Maestà l'Imperatore Napoleone 1° Bonaparte, e atteso il servizio prestato dall'esponente, dall'epoca suddetta a tutto il di 4 maggio 1815.*

**Freddi Angelo<sup>186</sup>, di Giuseppe e Maria Ama....(?), nato nel popolo di Piancaldoli, comunità di Firenzuola,** il 24 luglio 1794, *“...Che nel 1813. essendo nell'età d'anni 20. nella coscrizione che ebbe luogo sotto i comandi del Governo Napoleonico, e che le convenne marciare per avere estratto il n° 36. Che come coscritto venne accompagnato a Bologna poscia a Parma Mantova Verona e Padova, ed ivi instruito nella scuola di plotone venne incorporato come comune nel 84 reggimento 9. compagnia 4 Battaglione di linea francese. Che fatto la campagna di Valacco<sup>187</sup> marciarono a Venezia, ove fu abblocato la città, e rimase per mesi 6 nella Fortezza di Malghera<sup>188</sup> sotto i comandi del suo*

---

185 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 2001.

186 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 2060.

187 Villach.

188 Marghera.

*comandante in Capo generale Lechi*<sup>189</sup>. *Che caduto Napoleone 1° dal Trono di Francia e d'Italia venne dal Governo Austriaco arrestato e fatto accompagnare sino a Bologna, e da questo Governo datogli il congedo e rimandato alla propria dimora...*”, congedo non presente nella pratica.

**Fredducci Antonio**<sup>190</sup>, **di Tommaso e Elisabetta Cipriani, nato il 15 gennaio 1794, lavoratore di terra nel podere di S.Gavino al Cornocchio, comunità di Scarperia**, che afferma “...come il medesimo fino dall'aprile 1812 partì come coscritto dell'anno 1814(?) per l'alta Italia, e quindi rimase a Padova per indossare l'uniforme nella prima squadra, seconda compagnia, Terzo Battaglione, primo(?) Reggimento di Linea sotto la direzione del Vicerè in ....(?) di Milano. Come spedito con i suoi camerati a Bassano, e poi così lottando una battaglia ... (?) veniva ferita, fu destinato a guardare il forte di Lido, e poi quello di Malghera, ove in seguito fu rimandato a casa propria atteso lo scioglimento della grande Armata Francese...”<sup>191</sup>. Nella pratica è presente un passaporto con, tra l'altro, il timbro con aquila bicipite del comando militare della piazza di Ferrara e con varie notazioni tra le quali la scritta “..per inviare a Firenze – Bologna 8 maggio 1814”.

## G

**Gabellini Francesco**<sup>192</sup>, **di Pietro e Rosa Selvatici, nato nel popolo di Barbiana il 9 gennaio 1794, domiciliato al Cistio, in Comune di Vicchio**, che dichiara che “...nell'aprile del 1813 partii coscritto da Firenze e fui diretto a Padova ove giurato, non so dirgli in qual giorno, venni incorporato nel Reggimento 9°, e segnatamente nella compagnia detta dei Voltigeri, ma non mi ricordo il numero di tal compagnia, il numero di matricola, o qual battaglione appartenesse, e il nome degli Uffiziali. – A Padova vi stetti due mesi, e poi si marciò in Alemagna ove ci battemmo contro i Tedeschi, e ci battemmo anche a Villacco, a Vienna, e a Trento in Tirolo, e finalmente trovandomi nel mese di maggio a Legnago nella Fortezza, fù questa presa dai Tedeschi, e da essi venni licenziato, e rimandato a casa con un foglio di rotta che ho perduto...”.

---

189 Generale Giuseppe Lechi, 1767-1836.

190 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 2061.

191 Nell'autunno del 1813 il 1° di linea francese è in Alta Italia. Bassano è occupata i primi di settembre del 1813.

192 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 2108.

**Galeotti Agostino<sup>193</sup>, di Liborio e Betta Mantelli, di anni 64, nato il 14 maggio 1790 e domiciliato a Valiana, comunità di Firenzuola** che racconta come “...*Egli ha militato sotto le Bandiere di SM Napoleone I dal 1810 fino all'anno 1814, come soldato appartenente al I° reggimento pionieri, guidato dal Generale Monsiù Spinuà<sup>194</sup>, dal Capitano Eli, avendo fatte le seguenti battaglie= una a Verona altra a Mantova, altra a Milano, e Piacenza, che nell'ultima resistette otto giorni di fuoco, ma però in tutte queste Battaglie non restò mai ferito. Terminata l'ultima battaglia in Piacenza ridetta, partirono per l'Alessandria che vi stette per lo spazio di 20. giorni, e dopo il qual tempo quel posto venne occupato dalle Truppe Austriache, e l'esponente insieme a tutti gli altri militari venne inviato in patria.*”. Nella pratica non sono presenti congedi o simili.

**Galeotti Pellegrino<sup>195</sup>, di Mariano e Mariangela Le...rioli, de anni 65 nato nel popolo di S. Martino a Bruscoli, Comunità di Firenzuola,** che ha “...*servito dal 1809 a tutto l'anno 1814 come militare alla 2.a Compagnia del 4° Battaglione, nel primo la medesima Compagnia Infanteria Leggera, Reggimento Mediterraneo, a cui apparteneva veniva comandata dal Capitano Monsiù Casanuova, ed il Generale al Forte della Stella in Porto Ferrajo Monsiù D'Anselm. Come nel 1809 venne condotto in Corsica, e di qui venne inviato a Portoferraio, da dove non si mosse fino a che non fu condotto Napoleone I in detta Isola, ed in questo tempo prestò servizio altri quindici giorni alla piazza, ove vi risiedeva Napoleone, ed un Generale, e quindi rim-patriò...*”. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

**Ghini Luigi<sup>196</sup>, di Vincenzo e Lucia, colono, di anni 64, dimorante a Piancaldoli, Firenzuola,** ma nato a Lugo, e per questo arruolato nel 1° Reggimento di Fanteria di Linea del Regno d'Italia, dove ha prestato servizio di guarnigione dal 18 dicembre 1811 all'8 maggio 1812, così come risulta da una attestazione del Consiglio di Amministrazione del reggimento, nel quale si adduce quale motivazione del congedo che il Ghini è risultato inabile al servizio, senza specificarne le ragioni.

---

193 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 2127.

194 Vedi nota in Fioravanti Fedele.

195 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3015, n. 2130.

196 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2244.

**Giannerini Domenico<sup>197</sup>, di Domenico e Domenica Pitti(?), nato il 22 luglio 1788 e domiciliato a Piancaldoli, Firenzuola,** “che nel 1811 intraprese la Carriera Militare fino all’anno 1814 come soldato d’Infanteria di linea, appartenente al 35° reggimento sotto le bandiere di SM Napoleone I, non avendo mai avuto luogo di battersi, per essere sempre stato a guarnire i seguenti luoghi: Portoferraio = Livorno Bologna. Dipoi nell’ultima Città di Bologna ridetta ebbe ordine dai loro comandanti di retrocedere per la patria”. Nell’istanza non vi sono documenti coevi agli eventi.

**Giannini Pasquale<sup>198</sup>, di Andrea e Maddalena Berni, nato il 1 aprile 1793 nel popolo di S.Gavino, comunità di Barberino di Mugello,** che dichiara di “essere stato scelto per far parte del Battaglione Veliti, e di essere stato ascritto a questo battaglione il 6 luglio 1814, in Firenze, alla 1.a Compagnia Capitano Baldassini. Nel gennaio del 1815 fu ascritto al Reggt. 35.mo di Linea in Aiaccio in Corsica da qui fu dagli inglesi trasportato in Genova dalla qual città nei primi giorni del Maggio 1815 fù rimpatriato in Toscana”. La storia è plausibile, prima nei Veliti della Guardia, poi, forse perché la famiglia non può più pagargli la retta, nella fanteria di linea. Però le date non tornano, infatti al 6 luglio 1814 la guerra è già finita. Delle due l’una, o il Giannini mente, oppure confonde le date. Nella pratica non vi sono documenti coevi agli eventi descritti.

**Giorgi Francesco<sup>199</sup>, di Amaddio(?) e Caterina Torrini, nato il 2 giugno 1793 nel popolo di Gattaia e domiciliato nel popolo di Molezzano, comunità di Vicchio,** di anni 63, che viene “arruolato nella compagnia della Guardia Dipartimentale ove erano ufficiali i Signori Leno(?), Baldassini, e Bottini, A Firenze vi stetti quattro mesi, e poi fui diretto assieme col tenente Leno ed altri a Salez<sup>200</sup> in Francia, ove venni incorporato nello squadrone 28-mo Dragoni a cavallo e segnatamente alla prima Compagnia da dove dopo un mese passai alla seconda, ma non mi ricordo i numeri di matricola, ed ho in mente che i miei tenenti erano i Signori Bardi e Musse...(?), e il generale in Capo era Morò(?). A Salez vi rimasi circa due mesi e dipoi marciai con

---

197 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2272.

198 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2290.

199 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2329.

200 Lons le Saunier, dove era il deposito del 23° dragoni (in lettera indicato erroneamente come 28°).

*la Compagnia in Prussia, ove mi trovai alla Battaglia di Lipsia che durò tre giorni. Dopo questa battaglia si andò a marcia forzata in Parigi, ove nei primi mesi di aprile del 1814 trovandosi Napoleone prigioniero a Fontanablauf<sup>201</sup> fui congedato dai soldati prussiani, e per dir meglio mi licenziarono dandomi un semplice foglio di rotta che ho perduto”.*

**Giovannini Giuseppe<sup>202</sup>, di Mario e Teresa Tendi, di anni 64 nato e domiciliato in Borgo San Lorenzo**, che nel 1812 fu “*arruolato e incorporato nel nono Battaglione destinato al traino, ossia all’equipaggio, ma non mi ricordo in qual compagnia fossi addetto, il numero di matricola e il nome degli ufficiali che mi comandavano. Fui mandato in Prussia nella città di Berlino che ne è la capitale, e dalla Prussia inviato a Lion di Francia, e dipoi nella Provenza di Avignone da dove disertai prendendo la via per ritornare al Borgo San Lorenzo, ove giunsi il 14 maggio 1814. Non mi rammento ne il giorno ne il mese in cui parti da Avignone, e solo mi ricordo che poco prima di essere inviato in questa località, dal Battaglione in cui prima ero stato addetto avevo fatto passaggio in altro Battaglione di artiglieria ma non so che Battaglione si fosse, né posso dirgli il numero di matricola, e i nomi degli ufficiali, ma è un fatto che ho servito, e sempre nella qualità di semplice comune”*. Non vi sono documenti allegati.

**Giustini Francesco<sup>203</sup>, di anni 60, nato a S.Lorenzo a Montepoli, dimorante a S.Agata di Mugello, comunità di Scarperia**, che dichiara di “*aver servito dall’anno 1814 fino al mese di aprile 1815, come militare nel XXXVI reggimento, e del ultimo battaglione di Infanteria Leggera comandato dal Generale Monsiù Colorotto<sup>204</sup> sotto le Bandiere di SM Napoleone I Imperatore dei Francesi, avendo percorse le seguenti campagne Firenze, Granobile<sup>205</sup>, Alessandria alla Paglia, Villacco ed ivi ebbe luogo una battaglia, dopo la quale ne ebbe a sostenere un’altra presso Verona<sup>206</sup>; come dopo tutto questo l’esponente unitamente a tutto il suo Battaglione si portò a Piacenza ed ivi furono tutti licenziati ed inviati in patria senza verun documento”*.

---

201 Fontainebleau

202 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2350.

203 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2390.

204 Forse si tratta di Colaud de vla Salcette 1759 - 1834.

205 Grenoble.

206 Il 36° leggero nel 1813-14 è su altri teatri operativi e non combatte in Italia.

**Graziani Giuseppe<sup>207</sup>, di Pietro e Teresa Castelli, nato il 12 maggio 1794 e domiciliato a Piazzano, comunità di Vicchio,** di anni 60, tintore, che racconta come “*nell’anno 1813 partii di Toscana e fui diretto a Vicenza ove giunsi se non sbaglio negli ultimi di aprile, o nei primi di maggio dello stesso anno, e appena giunto fui incorporato nel Reggimento 92. Fucilieri<sup>208</sup>, e segnatamente alla seconda compagnia, ma non mi ricordo di qual battaglione, qual fosse il mio numero di matricola, e il nome degli Uffiziali. Nell’agosto dello stesso anno, ma non mi rammento il giorno, fui diretto da Vicenza a Bassano, e costì incorporato nel Reggimento 10.mo dei Fucilieri nella seconda compagnia, non so di qual Battaglione ne mi ricordo il nome di quegli Uffiziali, ed in questa compagnia andai a Verona, poi a Strasburgo quindi a Mantova, e da Mantova a Milano<sup>209</sup>, ove nel maggio del 1814 rimasi prigioniero dei Tedeschi, che con un foglio di rotta mi rimandarono a casa. Conseguentemente non ho congedo, e quel foglio di rotta l’ho perduto. Mi sono dimenticato dirgli che nelle vicinanze di Verona e segnatamente in un luogo detto Gut(?) mi battei con i Tedeschi”*.

**Grossi Giuseppe Domenico Girolamo<sup>210</sup>, di Vincenzo e Antonia Venturini, nato il 30 settembre 1790 nel popolo di S. Cresci a Macioli, comunità di San Piero a Sieve,** tuttora dimorante nella comunità di San Piero a Sieve, che “*all’epoca fu arruolato al servizio militare*” e “*compreso nella coscrizione militare dell’anno = 1810 e per avere estratto un numero alto, restato allora nel Deposito, fu dipoi nell’anno = 1813 seconda metà d Febbraio, mandato dai superiori a Firenze, e ivi arruolato al Servizio militare, e incorporato nel Tredicesimo Reggimento, Compagnia Settima e Squadrone Terzo degli Ussari a Cavallo, sotto il comando del Capitano Molinari, del Tenente Kintrò(?), e del Brigadiere Poggetti. Il suo grado era di Comune. Circa la metà di Maggio dell’Anno = 1813, marciò col suo Corpo sud°(?) la grande Armata in Germania, trovossi nel = 21 d’Agosto alla Battaglia di Magdeburgo<sup>211</sup>, ove restò leggermente ferito. E nel 27. detto, detto, trovossi pure alla battaglia data una giornata e mezzo distante da Postdam, nella quale rimase prigioniero, restando in mano dei nemici fino al Maggio dell’Anno = 1814. in cui venne*

---

207 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2443.

208 Il 92° di linea era effettivamente in Alta Italia.

209 Strasburgo è poco credibile ma effettivamente il 10° di linea combatte sul Mincio l’8 febbraio 1814 e sul Taro il 10 di aprile.

210 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2468.

211 Il 13° ussari combatte effettivamente a Magdeburgo il 15-22 agosto del 1813.

posto in libertà; e partendo da *Mariemburgo*, nel 27. 8bre del med. Anno giunse al suo luogo nativo, alla propria casa.”. Non sono presenti documenti coevi all’interno della pratica.

**Grossi Marco**<sup>212</sup>, dello **Spedale degli Innocenti di Firenze di anni 69 in 70, attualmente abitante in Pilacciano di Mugello, comunità di Vicchio**, che “*fu ammesso insieme con molti altri alunni dell’I. e R. Spedale degli’Innocenti di Firenze nel 1810 o 1811. e che dall’Archivio dello Spedale med. Può anche lui esattamente riscontrarsi l’epoca della sua ammissione. Che egli appartenette alla P.ma Compagnia, 1° Battaglione del settimo Reggimento Tiraglori*<sup>213</sup> *della Guardia del Re di Roma e che il suo numero nella compagnia gli sembra essere stato il 33.mo. Che ugualmente gli sembra che il cognome del suo Generale fosse quello di = Blanc = e finalmente che 26. mesi di servizio fatto prigioniero a Frankfort, di li venne al suo paese, senza però aver conservato verun Documento, che non poteva immaginare potergli giovare nella sua vecchiaia”*.

**Gualtieri Antonio Maria**<sup>214</sup>, di **Giuseppe e Maria Mini, nato il 27 maggio 1789 e domiciliato nel popolo di Sant’Iacopo a Castro, comunità di Firenzuola**, che racconta “*Come nell’anno 1809,, , essendo in tale anno coscritto, partì per la grande Armata, ove servì fino all’anno 1814,, cioè fino che non terminò il Regime Napoleonico. – Egli faceva parte del 16mo Reggimento, 2° Battaglione, 1a Compagnia, quindi della 2a di Linea, poi essendo stato negli Stati romani, e precisamente ad Albano, ferito da una manada di Assassini, fù curato al Deposito in Roma, di li fù inviato x l’armata in Russia, ma dopo il cammino da lui intrapreso x tre giorni, nuovamente si ammalò, e si trattenne in vari Spedali finchè non fù perfettamente guarito, ciò che successe quando le cose erano terminate*”<sup>215</sup>.

---

212 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2471.

213 Il 7° Tiragliatori della Guardia Imperiale combatte effettivamente in Germania nel 1813 ma non esiste alcun generale dal nome simile a Blanc.

214 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2481.

215 Il 16° non fa la campagna di Russia ed ha il deposito a Tolone. A Roma ha il deposito il 6° che non fa campagna di Russia.

**Guarnieri Angiolo<sup>216</sup>, di Carlo e Rosa Franchi, nato nel 1788 a Cerreto Maggio, Comune di San Piero a Sieve**, dimorante a Cafaggiuolo nel popolo di S. Giovanni, che racconta di *“Come avendo servito sotto le I. e R. Bandiere di S.M. Napoleone Primo (coscritto del 1808) nell’I. e R. Corpo dei Partamentali(?) Toscani Comandante Scarlatti. Nel 1809 partii col detto Corpo per il deposito a Sciamby<sup>217</sup> dove fu trasferito nell’ I. e R. Reggimento 79mo di Linea Primo Battaglione Comandante Verdà, quindi in Ispagna fino alla pace, infine a Bordò<sup>218</sup> dove fu disciolto il detto Reggimento, e non li fu rilasciato che un solo foglio di rotta in quantità, sicché l’esponente non può essere premunito di alcune carte”*.

**Guidalotti Angiolo<sup>219</sup>, di Tommaso e Caterina Calzolari, nato il 29 aprile 1794 nella Comunità di Borgo San Lorenzo**, che *“fu arruolato alle Bandiere nel 1813, e diretto a Padova, dove fu incorporato nel Reggimento 84.mo Infanteria nella 2.a Compagnia. Che da Padova passò in Venezia dove rimase sei mesi nel periodo dell’assedio di quella città, terminato il quale fu diretto a Mantova, di qui a Milano, da dove poi nel 1815 rientrò in Toscana”*. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

**Guidarelli Gio.Battista<sup>220</sup>, di Giuseppe e Gesualda Cavicchi, di Castro S.Martino, Comune di Firenzuola**, che racconta che *“anch’esso fu coscritto nel 1812 = e marciò per la grande armata, passando per Ginevra e quindi facendo passaggi(?) dal 23.mo Reggimento di Linea al 128.mo di Linea andò a Visburgo<sup>221</sup> ove sostenne con gl’altri un assedio di sette mesi<sup>222</sup>; da Visburgo fu spedito a Strasburgo, ove non volendo re...(?) sotto il nuovo Regno di Francia, fu congedato provv...mente, e rimpatriò”*. Anche in questa pratica non vi sono documenti coevi.

**Guidarelli Pancrazio<sup>223</sup>, di Francesco e Maria Celeste Nocenti, nato**

---

216 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3016, n. 2485.

217 Il 79° aveva il deposito a Chambéry.

218 Bordeaux.

219 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2508.

220 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2509.

221 Würzburg.

222 Il 128° è effettivamente assediato a Würzburg e combatte nella sortita di Khel dal 3 all’8 aprile 1814.

223 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2510.

il 23 marzo 1789, “piccolissimo possidente” domiciliato nel popolo di San Martino a Castro, comunità di **Firenzuola**, che racconta “Come anch’esso fece parte della Coscrizione del 1809 = e partì per la grande Armata. Alla Battaglia di Lipsia restò ferito gravemente, e conseguentemente prigioniero, venendogli tolto il libretto di massa, da cui risultava creditore di Franchi settanta, e fù trasportato a Pest: in Ungheria, ove restò in quel luogo per vario tempo all’ospedale militare e relegato. Quindi fù messo in libertà, egli venne rilasciato l’unico foglio di via...” che è tutt’ora presente nella pratica.

## I

**Degl’Innocenti Antonio**<sup>224</sup>, dello **Spedale di Firenze**, domiciliato a **Pulicciano**, comunità di **Borgo San Lorenzo**, di anni 63 circa, bracciante, che racconta che “Fui parte della coscrizione del 1812, ed allora avevo venti anni, ma ho perduto il libretto dello Spedale e non posso dirgli precisamente quando nacqui. Nel Febbraio di d. anno, non mi ricordandomi il giorno, partii coscritto da Firenze, e fui diretto a Cesano nello Stato Pontificio, ove giunto fui incorporato nella prima Compagnia del Reggimento -53°- di Linea, ma non mi rammento a qual Battaglione appartenesse la Compagnia, il numero di matricola, e il nome degli Uffiziali. Costì a Cesano vi stetti sette, o otto mesi e poi venni diretto a Verona ove feci passaggio nella terza Compagnia del terzo Battaglione del sesto Reggimento di Linea, ma neppur qui mi ricordo quali Uffiziali vi fossero e il numero di matricola. Da Verona la mia Compagnia marciò verso Berlino, e finalmente nel di 4. marzo 1814. Trovandomi convalescente nello Spedale della Città di Turgò<sup>225</sup>, giacchè mi si erano gelati i piedi, mi fù detto che la campagna era ormai finita<sup>226</sup>; che i Russi erano vincitori, e questi mi licenziarono, e consegnandomi un foglio di rotta che ho perduto mi dissero che potevo ritornare a a casa come fui, dopo peraltro essermi presentato in Firenze al Comando militare della Piazza, che mi rica...., senza peraltro darmi congedo”. Il nostro coscritto finisce poi il racconto specificando di “di non essermi mai imbattuto a battaglia”.

---

224 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2541.

225 Torgau.

226 Le vicende narrate paiono corrette come quelle di Gaetano Degl’Innocenti, che seguono.

**Degl’Innocenti Gaetano**<sup>227</sup>, **dello Spedale di Firenze, dimorante nel popolo di Santa Maria a Rostolena, comunità di Vicchio**, che dichiara “credo di essere nato nel 1781, ma non mi sovviene il mese e il giorno, e il Libretto di Spedale l’ho perduto. – Nel 7bre del 1812. salvo il vero perché la memoria poco mi regge partii coscritto da Firenze e fui diretto a Trento in Tirolo, ove giunto non mi ricordo il giorno fui incorporato nel sesto reggimento di linea, e segnatamente in una compagnia di granatieri, non so di qual Battaglione, e non mi rammento il numero di matricola e solo mi ricordo che il mio capitano era certo Monsier Bidoni o Bidone. Da Trento marciai a Dresda<sup>228</sup> ove ci battemmo con i Russi, dipoi a Berlino, quindi a Maianj<sup>229</sup>, quindi a Parigi, ove fummo licenziati da Tedeschi e Russi pochi giorni dopo che questa città fui presa dalla truppa alleata, e quando fui licenziato ero ..... (?) semplice comune nella stessa compagnia. – Nell’atto in cui venni licenziato non mi fu dato congedo, ma solo un foglio di rotta che ho perduto...”

**Degl’Innocenti Giovacchino**<sup>230</sup>, “dello Spedale di Firenze, rilevato nel popolo di S.Pier Maggiore Comune di **Vicchio**, domiciliato nel popolo di S. Giovanni Maggiore Comune e delegazione di **Borgo San Lorenzo**”, in età di anni 63 circa, contadino, che dichiara di essere nato “nell’anno 1793 o in quello successivo” e che “Nel dì 8.7bre: del 1813. partii coscritto da Firenze e fui diretto a Versaglies<sup>231</sup> in Francia, e nel far questo viaggio v’impiegai cinquattaquattro giorni – Giunto a Versaglies fui incorporato nella quinta compagnia del quattro Battaglione del Reggimento non si quale, e solo posso dirgli che lo chiamavano il Reggimento dei pupilli, e non mi ricordo il nome degli Uffiziali, ne il numero di matricola. Circa un mese dopo arrivato a Versaglies fui inviato a Boulogne porto di mare della Francia e costì essendomi ammalato fui mandato allo Spedale in un altro porto di mare detto Calais – Allo Spedale vi stetti due mesi, e poi fui rimandato a Versaglies, e costì nel dì otto di luglio di quell’anno che le truppe alleate entrarono a Parigi, mi fu data una carta di via, e con questa me ne venni a casa ove giunsi il dì sei del successivo mese di agosto. – Io servii sempre come semplice comune nella stessa compagnia ebbi luogo più volte di scaramucciare contro i cosacchi intorno Fontanablau<sup>232</sup> sen-

---

227 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2569.

228 Combattimento del 5 maggio, non la battaglia.

229 Magonza, Mainz, Mayence.

230 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2572.

231 Versailles.

232 Fontainebleau, dove era il deposito dei Pupilli della Guardia Imperiale fra il 1811

za mai rimaner ferito, e non posso darvi migliori notizie, giacche il congedo non me lo diedero, e la carta di via l'ho perduta.”.

**Degl’Innocenti Giuseppe<sup>233</sup>, nato e battezzato di genitori incogniti il 31 marzo 1796**, “dello Spedale di S.Maria di detto nome, di Firenze, allevato in casa Tarchi, come dalla fede annessa, oggi domiciliato nel Popolo di Latera, Comunità e Pretura di **Barberino di Mugello**”, che dichiara “come il di 8 settembr. 1812, il sudd. Spedale lo consegnò al Capitano di Reclutamento per far parte della guardia Imperiale, come di fatto, = Fù incorporato in detta epoca sotto le bandiere francesi, come militare comune, nella 2a Comp. Dei Fucilieri Regg.1° sotto il Generale della stessa ed il Capitano non rammenta. Fù vestito a Portoferraio il 26 Novbe 1812, e stiede fra gli esercizi ed in guarnigione da dieci mesi circa. Nel 7bre (salvo) 1813, passò in Corsica, e stiede in guarnigione da circa sette mesi, e sempre nello stesso grado, e corpo ... (?<sup>234</sup>) sotto altro Capitano cui non rammenta il nome. Di quivi passò presso Ajaccio per portarsi in Russia, quando venuto un contrordine, che il suo Battaglione retrocedesse Fino a Portoferraio da questo luogo fù lasciato il libertà, per essere finita la guerra di quei tempi. ... (?), il 16 Aprile 1814 partì di Portoferraio per la sua Patria, senza aver ricevuto congedo”.

**Degl’Innocenti Giuseppe<sup>235</sup>, anche lui dello Spedale di Firenze, domiciliato a S.Gavino nella comunità di Barberino di Mugello**, “Che nel 1813. circa, alla richiesta dei gittatelli(?) della Spedale di Firenze cui apparteneva partì come militare comune d’infanteria sotto le Bandiere dell’Imp. Napoleone Primo, nella Comp. 4a. dei fucilieri, Bttaglione 2° detto il Corpo di Pupilli della Guardia Imperiale<sup>236</sup>, sotto il Capitano Gogè, e sempre nello stesso corpo. Fù depositato nel 1813. circa a Versaglia di Francia e passato a Valogna= di Mare, quindi a Breste nella Bassa Bretagna, a S.Maldò, a Sanserrà, e da Parigi finita la guerra, fu lasciato libero, e partì di quivi, per la sua Patria, nel 1815, con un foglio di rotta che riteneva il .... Manfei” e che non è presente nella pratica.

---

ed il 1813.

233 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2583.

234 Illeggibile, ma dalla storia raccontata dall’esponente parrebbe trattarsi del 35° leggero.

235 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2584.

236 Vedi nota Degl’Innocenti Giovacchino.

**Degl’Innocenti Giuseppe**<sup>237</sup>, **dello Spedale di Pistoia, dimorante nel popolo di S.Stefano a Casole, comunità di Vicchio**, di anni 56 circa, colono, che dichiara che *“Non mi ricordo il giorno della mia nascita, ed il Libretto di Spedale l’ho perduto. – Nel maggio del 1813. partii coscritto da Firenze, e nel successivo mese di giugno arrivai a Versaglies in Francia ove fui incorporato nella quarta Compagnia del terzo Battaglione di Fucilieri, ma non mi rammento di qual Reggimento, il numero di matricola, e il nome degli uffiziali, ad eccezione del mio Capitano che si chiamava Bomglimà(?). Da Versaglies si andò a Boulogne a Milano e poi si ritorno in Francia, ed ebbi il congedo a Versaglies quindici giorni dopo la presa di Parigi avvenuta da parte delle Truppe alleate, trovandomi sempre come semplice comune nella stessa compagnia in cui ero entrato. – Il congedo l’ebbi precisamente nel mese di luglio 1815. ed ora non l’ho piu x averlo perduto”*.

**Degl’Innocenti Giuseppe**<sup>238</sup>, **di Domenico e Teresa Romei, del popolo di Cerliano, comunità di Scarperia**, domiciliato a Grezzano, comunità di **Borgo San Lorenzo**, nato il 25 settembre 1794, di anni 63, contadino, che dichiara che *“nei primi giorni di aprile partii anzi dell’anno 1814 partii coscritto da Firenze, e fui diretto ad Alessandria della paglia, ove giunto, non mi ricordo in qual giorno, fui incorporato nel Reggimento =9= e fui parte della quarta Compagnia non so di qual Battaglione, ne mi ricordo il numero di matricola. La compagnia in cui venni posto si chiamava compagnia dei voltigieri o volteggiatori, e il comandante del Battaglione cui apparteneva detta Compagnia era certo Ferdinando Comani(?). Da Alessandria della Paglia marciai a Treviso a Villacco, ed infine trovandomi nell’aprile dell’anno 1815, trovandomi sempre come semplice comune alla stessa Compagnia presso Torino in un Castello detto Carmagnola fui licenziato, e rimandato a casa con una Carta di Rotta che non ho più”*. Il racconto presenta alcuni elementi poco credibili: le date non tornano con gli eventi storici poiché la guerra terminò nell’aprile 1814 e oltre ciò la compagnia volteggiatori è di solito numerata come terza e non come quarta. Quindi o si confonde nel ricordare, o dichiara cose false.

---

237 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2585.

238 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2587.

**Degli Innocenti Lorenzo<sup>239</sup>, di Lorenzo e Luisa Degl’Innocenti, nato a San Piero a Sieve** il 7 febbraio 1794, di professione cenciaio, “oggi cognominato Ducci”, che dichiara di essere “*stato compreso nella Coscrizione militare nell’Anno Mille Ottocento Tredici, fù dai rispettivi superiori nel dì 9= Maggio di detto anno, mandato al Deposito di =Vicenza= e incorporato nella Seconda Compagnia, quarto battaglione, Novantaduesimo Reggimento d’Infanteria dell’Armata d’Italia, in grado di comune: nel qual grado e Corpo servì fino al suo congedo. – Nel d’= 8 Agosto del sud. Anno marciò col ridetto Corpo al quale apparteneva per la grande Armata in Germania ove trovossi a vari combattimenti, e fu leggermente ferito Quindi ritornato col medesimo Corpo a Milano: nell’Aprile Mille Ottocento quattordici essendo stato disciolto il detto Corpo, fu il postulante mandato dai Superiori a =Piacenza= ove gli fù dato il foglio di rotta, e rimandato alla propria casa. Nel seguito di che fu ricercato e incorporato nelle RR Truppe Toscane, nel Corpo di Reali Cacciatori a piedi, sempre nel suo grado di comune, e registrato sopra il Ruolo generale di d.o Corpo, sotto il N° 170. nel quale servì fino al suo congedo datogli finita Capitolazione, nel dì= 7 Maggio = 1818*”. Nella pratica è presente il congedo citato, rilasciato il 6 maggio 1818 e che riporta nel “*Dettaglio dei Servizi*”: “1813. Com Cosc. ° nel 92.mo Reg.to di Linea Fe, 1815. Napoli” e nella sezione “*Campagne, e Ferite*”: “1814 Italia, 1815 Napoli”.

**Landi Degli Innocenti Luigi<sup>240</sup>, di Francesco e Alessandra, nato il 10 novembre 1791, domiciliato nel popolo di S.Lorenzo a Montepoli, Piviere di S. Agata, Comunità di Scarperia,** “*il quale è stato al reggimento dei pupigli guardia Imperiale del Re di Roma, fa istanza per essere privo di vista restò nell’anno 1848 Partito di Firenze per andare alla milizia alla Città di Bersaglia<sup>241</sup> sotto il dì otto settembre 1812 sono stato sette mesi al deposito di Bersaglia in Francia, sotto il comando di un capitano olandese, Partiti da Bersaglia inviati per andare nell’Olanda nella città Galcomo<sup>242</sup>, vi stiedi tredici mesi quattro mesi assediati sempre sul’arme circa il 20 febbraio si restò prigionieri per venti giorni si montò la guardia al Re della Russia. Al dì 20 marzo si partì prigionieri per andare a Mosca si camminò circa un mese, poi venne un ordine del Re della Russia che tutti i prigionieri fossero ritornati al loro abitazione, quasi tre mesi ci volse a ritornare al mia abitazione, mi fu*

239 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2598.

240 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2606.

241 Versailles.

242 Gorkum (i Pupilli erano in origine un corpo del Regno d’Olanda).

*passato il rancio per far il viaggio. Sono sempre stato sotto il comando fatto conto delle armi nono ho mai disertato e sempre sono stato al ubbidienza.” Non sono presenti pezze d'appoggio nella pratica, se non la dichiarazione nel certificato di stato in vita nel quale si legge “...e sotto di 8. settembre 1812. consegnato al Capitano di Reclutamento”.*

**Degl’Innocenti Carlo<sup>243</sup>, di Apollinare e Maria Giovanna Sarpi (?), domiciliato a Corella, nato il 2 novembre 1792 nella Comunità di Dicomano,** che *“Finì diretto nel Reggimento 113 Voltigiori, 5 Battaglione, e 3 Compagnia e ci fu incorporato nell’Aprile del 1812.”. Riguardo alle campagne di guerra riferisce che “Fui fatto prigioniero nel Febbraio 1814 in Prussia quando capitolò la Fortezza di Stettino<sup>244</sup> e fino allora ero sempre appartenuto a quel Reggimento e a quella compagnia e dopo dieci mesi mi mandarono via e ci dettero un foglio di rotta ma non restò a me. Posso esibire il mio libretto di massa”* che è tutt’ora presente nella pratica, indicante il numero 6089 (probabilmente si tratta del numero di matricola reggimentale).

**Degl’Innocenti Pietro<sup>245</sup>, domiciliato a Vicchio,** nato nel 1796, di anni 59, bracciante, che *“nel settembre dell’anno 1812 andai coscritto al Versaglies in Francia ed ivi giunto, non so in qual giorno fui incorporato nel Reggimento del Tiragliori della Giovane Guardia, ma non mi ricordo in qual compagnia né il numero di matricola ne il nome degli ufficiali. Da Versaglies si andò a Boulogne e quindi in Prussia dove, ma non potrei dirgli l’epoca ...(?) passai in altro Reggimento di Linea sempre nella qualità di semplice comune, e non mi ricordo qual reggimento precisamente fosse, quale compagnia cui venni addetto ne i nomi degli Ufficiali. Verso la fine dell’anno 1814. fui congedato a ...(?) “. Nella pratica non vi sono documenti coevi.*

**Degl’Innocenti Settimio<sup>246</sup>, dello Spedale di Firenze, domiciliato nel popolo di Villa e dimorante nella Comunità di Vicchio,** di anni 56 circa, contadino che dichiara che *“ nel mese di marzo o aprile del 1813.*

---

243 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2610.

244 Stettino cadde il 5 dicembre 1813. Faceva parte della guarnigione il 111° (Piemontesi). Può comunque trattarsi di una sbandata dei due battaglioni del 113° che hanno combattuto a Vilma.

245 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2615.

246 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2627.

*parti coscritto da Firenze, e fù diretto a Orleans<sup>247</sup> in Francia ove fui subito incorporato nel secondo squadrone di cavalleria leggera, ma non mi rammento il numero di matricola, [...] Da Orleans si marcò in Prussia scaramucciando contro i russi e nel mese di aprile del 1814 trovandosi ad Amburgo, ed eravamo assediati, fu presa la piazza e venimmo licenziati con un foglio di Rotta che ho perduto. Dopo questa licenza essendo andato a Firenze fui incorporato nei Dragoni a Cavallo, e pochi giorni dopo essendo malazzato ottenni questo congedo” che è ancora presente nella pratica.*

## L

**Labardi Luigi<sup>248</sup>, di Pasquino e Violante Cammelli, nato il 4 marzo 1792 a S.Cresci in Valcana, Comune di Borgo San Lorenzo,** di anni 62, bracciante, che dichiara: “*militai dal 1812. fino al 1814. Non mi ricordo il giorno in cui nacqui, ma quando nel 17 Febbraio 1812. partii arruolato da Firenze per andare a Piacenza, compivo i venti anni di età. A Piacenza fui incorporato nel nono Battaglione ... (?) al traino e stetti sempre in questo battaglione [...] Da Piacenza marciai verso Mosca, e dopo la campagna ottenni a Parigi il congedo definitivo e il Foglio di Rotta*”. E’ presente un “*Fueille de route de sous-officier et soldat*” del “9.e Bataillon du Train d’Equipage 1.ere Compagnie” ed un “*Congé Definitif*” sempre del “Train d’Equipage – 9.e Bataillon”.

**Lai Luigi<sup>249</sup>, di Lorenzo e Angiola Gentili, nato il 19 giugno 1789, del popolo di Migneto, Comunità di Barberino di Mugello,** che “*espose che esso fu coscritto nel 1809 e fu lasciato in deposito a sua casa, per tre anni circa. Quando la comunità di Barberino di Mugello offrì a sua Maestà Napoleone alquante reclute [...] fui vestito militare a Livorno e fui incorporato sotto le bandiere Francesi nel 1812 e marciò per Bastia in Corsica come militare comune d’Infanteria nella 1.A Comp. dei Carabinieri Regg. 35° sotto il sergente Decré e quivi stiedevi di guarnigione. Nel 1813 passò in Ajaccio di Corsica, sempre di guarnigione, nello stesso corpo e grado ma sotto altro sergente Lappiè e seguì a stare in detto Ajaccio fino al 1814*”. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

---

247 Ad Orleans c’era il deposito del 28° cacciatori a cavallo a cui evidentemente apparteneva lo scrivente.

248 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2645.

249 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2649.

**Landi Giuseppe<sup>250</sup>, di Pietro e Assunta Naldi, del popolo di S.Maria a Fagna, nato il 19 marzo 1794, Scarperia,** che *“fece parte della coscrizione del 1813 ed avendo estratto il n. 49 le convenne come recluta marciare. Che venne vestito militare nella città di Orleans e venne incorporato nel Reggimento 28. di Cavalleria Francese<sup>251</sup> sotto il comando del Capitano Cavini(?). Che come militare combatté nella Campagna di Lipsia, e quindi rimase prigioniero all’assedio di Amburgo, e quindi rimpatriò nel 14 settembre 1814. Dietro regolare congedo”* che però non è presente nella pratica.

**Landi Paolo<sup>252</sup>, di Gio.Maria e di Anna Poli(?), nato il 3 luglio 1788 nella pievania di S.Giovanni Decollato, Comunità di Firenzuola,** che asserisce di essere stato incorporato nel 113° di linea, 3.a compagnia e di aver militato in Spagna sotto vari ufficiali, tra i quali il capitano Trieb. Non vi sono in atti documenti coevi.

**Lasagni Pietro<sup>253</sup>, di Antonio e Anna Ricci, domiciliato nel popolo di S.Michele a Casanuova, comunità di Firenzuola,** che *“nell’anno 1812 partì per l’armata di Napoleone I essendo coscritto di quell’anno, e andò direttamente in Francia, ove fu trattenuto essendo stato aggregato ai magazzini di fornitura in qualità di sarto, finché durò il Regno di Napoleone. E che nell’anno 1814 essendo stato congedato, tornò alla propria patria. Durante il servizio egli faceva parte del 31.mo Reggimento d’Infanteria, 3.a Compagnia [...]”.* Non sono presenti documenti coevi.

**Lascialfari Bernardo<sup>254</sup>, di Giovacchino del popolo della Cavallina, Comunità di Barberino di Mugello,** nato l’8 dicembre 1791, che racconta di essere stato *“coscritto nel 1811, ed ai primi del mese di ottobre di detto anno, fui vestito a Livorno, e così incorporato sotto le bandiere francesi, come militare comune d’infanteria dei granatieri, nel Regg. 6° di Linea, sotto il sergente Bardana ed il suo capitano non rammenta. Stiede di guarnigione a Livorno circa 40 giorni e di quivi passò a Portoferraio standovi in guarnigione 18 mesi circa, sempre nello stesso corpo, si grado e sotto il sergente che sopra. Nel 1814 passò a Verona, e quivi si battè contro gli austriaci, restando disfatto*

---

250 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2663.

251 Trattasi del 28° cacciatori a cavallo.

252 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2665.

253 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2684.

254 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2686.

*il suo corpo, onde fu lasciato in libertà, per essere terminata la guerra*". Non ci sono documenti coevi in atti.

**Lascialfari Luigi<sup>255</sup>, di Francesco e Rosa Baroni, del popolo di Piemonte, comunità di Barberino di Mugello**, nato il 17 giugno 1791, che coscritto nel 1811 viene vestito all'Isola d'Elba ove rimane di guarnigione a Portoferraio fino al 1814. Non ci sono documenti coevi in atti.

**Lombardi Pietro<sup>256</sup>, di Alessando e Francesca, nato a Scarperia** il 1° Gennaio 1791, "che coscritto della leva del 1811 di aver fatto nel 1813 la Campagna d'Austria, arruolato nel Reggimento 147<sup>o</sup><sup>257</sup> di aver preso parte a varie battaglie in Sassonia di esser rimasto in una di quelle prigioniero, e quindi nel 1814 essere stato rimandato in Toscana. Nella pratica vi è un "Congedo Assoluto" dei Reali Cacciatori a Piedi del Gran Ducato di Toscana rilasciato il 9 maggio 1818 che riporta nel "*Dettaglio dei Servizi*": "1812 nel 137 di Linea come coscritto fino alla Pace, al Corpo i 4 Maggio 1815" e nella sezione "*Campagne, e Ferite*": "1813 In Austria".

**Lorenzi Angiolo<sup>258</sup>, di Gaspero e Teresa, nato il 12 dicembre 1789 a Santa Maria a Pulicciano, comunità di Borgo San Lorenzo**, che racconta come "*Fui arruolato nel 1809, ma non ricordo ne il giorno ne il mese, e venni spedito ad Orleans in Francia e ivi incorporato nella settima Compagnia del Reggimento Ventottesimo di Cacciatori a Cavallo comandato dal Colonnello Laroche, e il Capitano di d. settima Compagnia era un tal Berzech<sup>259</sup>. Nel 1815. salvo errore, quando fu terminata la Guerra di Russia essendo tornato a Orleans ottenni, dietro richiesta, ivi il congedo, e ritornai a casa, ma non mi ricordo l'epoca in cui questo congedo mi fu dato, e solo posso dirvi che ero semplice comune come ero entrato, nello stesso Reggimento, e nella medesima Compagnia e mi pare che vi fosse sempre Berzech a Capitano*". Nella pratica non vi sono documenti coevi agli eventi.

---

255 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2687.

256 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2775.

257 Il numero del reggimento riportato nell'istanza è sbagliato. Dal congedo allegato sappiamo che in realtà il Lombardi è stato irreggimentato nel 137° di linea.

258 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3017, n. 2784.

259 Capitano Berzetti, morto il 28 novembre 1812 al passaggio della Beresina.

## M

**Macchi Giovanni<sup>260</sup>, di Luigi, del popolo di Safignano, comunità di Barberino di Mugello**, nato il 24 aprile 1794, che dichiara “*di essere stato coscritto nel 1813 ed ha servito sotto le Bandiere di Napoleone ridetto, da D.a epoca, all’11 Maggio 1814, come militare comune d’infanteria, nella Comp. 3.a Regg.to 84°. il Capitano a cui fù sottoposto non rammenta, però fù sempre nello stesso corpo, e grado CS.a Il sei 7bre 1813 si battè contro gli austriaci a Villacco, in Vienna, e fù ferito da una palla, nel braccio destro, come tutt’ora vedesi la cicatrice. Finalmente il di 11 Maggio 1814 fù in Alessandria, come rilevasi dal foglio di rotta che si unisce alla presente, e firmato dall’Autorità. E di quivi partì per la sua Patria il di 11 Maggio ridetto 1814, come si rileva dal foglio di rotta*”. Nella pratica è presente un foglio di rotta rilasciato dal Comandante della Piazza di Alessandria l’11 maggio 1814.

**Maganzi Filippo<sup>261</sup>, di Giuseppe, Cavaliere della Legione d’Onore, nato il 27 Febbraio 1790 a Borgo San Lorenzo**, che dichiara che “*Coscritto entrò nella Guardia d’Onore della Gran Duchessa di Toscana il 30 agosto 1809, nel qual Corpo divenne Brigadiere li 25 Agosto 1810. Ebbe rango di Sotto Tenente conforme al Decreto del 1 maggio 1809 li 30 Agosto 1811. Partito con tal grado da Firenze con quel Corpo divenne di Sotto-Tenente al Terzo Reggimento de’ Cacciatori a Cavallo per Decreto del 16 Maggio 1813. e andò a raggiungere il deposito a Joinville. Seguì le sorti d’ambidue i detti corpi in tutti i luoghi della Italia, Francia, Germania, ec. Ove furono diretti, facendo le campagne 1812, 1813. e 1814. della Grande Armata. Venne congedato con Decreto del Ministro della Guerra del 14 Giugno 1814. per dimissione offerta, essendosi portato per ottenerla, con permesso del Comandante del primo Corpo d’Armata da Caen li 15 Maggio 1814. a Parigi, e da quella Capitale il 27. dello stesso mese partì per restituirsi in Patria. Impiegato quindi nel Dipartimento della Guerra in Toscana ottenne da Luigi Re di Francia il distinto Ordine della Legion d’Onore col Diploma de’ 20 Aprile 1822*”. Nella pratica è presente una copia conforme datata 23 dicembre 1854 dello stato di servizio del *3.eme Régiment de Chasseurs à Cheval* citato nell’istanza.

---

260 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 2855.

261 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 2876.

**Magherini Luigi**<sup>262</sup>, di Gio.Batta e Annunziata Lombardi, nato il 28 Febbraio 1792 nel popolo di Santa Maria a Cardetole, comunità di Borgo San Lorenzo, domiciliato nel medesimo popolo ma nella Comunità di San Piero a Sieve, che dichiara di “*essere stato compreso nella Coscrizione militare, nell’Anno=1812, ma allora avere estratto numero alto, lasciato in deposito, Fù nel seguente Anno=1813 nel dì= 11. Luglio mandato a Firenze, e incorporato nel Reggimento, o Battaglione (salvo) dei Veliti, Prima Compagnia, in Firenze, sotto il Sergente maggiore Verminò: e nel fine di Agosto del medesimo Anno, fù mandato con la detta Compagnia, sotto il Capitano Bardassini, all’Armata, ma giunto a Milano s’infermò, e fù lasciato in quello spedale, ove stette finchè nell’aprile 1814= fù dai superiori mandato a Torino, e di là rinviato a Firenze*”. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

**Malenotti Alessandro**<sup>263</sup>, di Giovanni e Anna Cappelletti, nativo di Vicchio il 4 maggio 1792, che dichiara che “*il medesimo fé parte nel Battaglione 113 Granatieri*<sup>264</sup> *come coscritto del 1809. Trasferito ha Orleans, quindi in Parigi e poscia le altre capitali che in quell’epoca le predette armate occupavano.*”. Non sono presenti pezze d’appoggio coeve.

**Malesci Gaspero**<sup>265</sup>, di Francesco e Caterina Pini, nato il 9 marzo 1789, del popolo di S. Bartolomeo a Petrona, comunità di Scarperia, che dichiara che “*facevo parte della coscrizione del 1809 ed avendo combattuto sotto l’armata di Sua Maestà Napoleone Primo nel reggimento d’Infanteria a piedi del quarto Battaglione, Sesta Compagnia*” chiedendo anche lui di essere ammesso al lascito. Non sono presenti documenti coevi.

**Manciatti Pietro**<sup>266</sup>, di Giosaffatte, del popolo di Santa Maria a Casaglia, comunità di Barberino di Mugello, che dichiara che “*marciò nell’anno 1811. chome costo e fù incorporato nel Reggimento Undecimo detto*

---

262 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 2882.

263 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 2907.

264 Il Malenotti può indicare con questa descrizione di essere della compagnia granatieri di uno dei battaglioni del 113° oppure di aver fatto parte di un raggruppamento temporaneo delle compagnie granatieri e volteggiatori in un battaglione d’élite che risulta aver operato in Spagna. Ciò premesso la lettera appare molta scarna per gli eventi ai quali l’esponente dice di aver partecipato.

265 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 2910.

266 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 2923.

*Ciasori à Piede*<sup>267</sup>. È furno vestiti à Visel<sup>268</sup> in Prussia nel 4° Battaglione è 4.a Compagnia. Fece la campagna avanti Poloschi quella di Poloschi e lartra dopò Poloschi<sup>269</sup>; che ne restò ferito da un colpo di lancia nella spalla destra e li fu fatto prigioniero è fù à Arcangioli<sup>270</sup> confino della Uropa<sup>271</sup> - in l'anno 1815. in distaccamento fù accompagnato fino à Padova in Lonbardia". Non vi sono documenti coevi.

**Mannerini Domenico**<sup>272</sup>, di anni 62, nato a Piancaldoli, comunità di Firenzuola, che dichiara che "nel 1811 intraprese la carriera militare fino al 1814. come soldato di Infanteria di Linea, appartenente al 35° reggimento sotto le bandiere di S M Napoleone I Imperatore dei Francesi, non avendo mai avuto luogo di battersi per essere sempre stato a guernire i seguenti luoghi= Portoferraio=Livorno=Bologna. Dipoi nell'ultima città di Bologna ridetta ebbero ordine dai loro comandanti di retrocedere per la patria". Non sono presenti documenti coevi.

**Maranghi Antonio Gaspero**<sup>273</sup>, di GioBatta e Rosa Sartini(?), del popolo di Mangona, comunità di Barberino di Mugello, che racconta che "fù coscritto nel 1814, e fù incorporato sotto le Bandiere Francesi il 26 maggio di detto anno, essendo stato vestito a Padova, come militare comune dei sassori, nella 2.a Comp. Regg. 9° di Linea, ed il Capitano di quivi non rammenta. Il dì 28 giugno 1814 passò a Bassano nel Tirolo Italiano, standovi in guarnigione da un mese circa, e sempre nel sassori, e nello stesso grado, nella 2.a Comp, ma in altro Regg.to 36° leggeri<sup>274</sup> sotto il Capitano Monsiù Marò, l'ufiziale Pretè, il Sergente Sangianluco. E da detto luogo fatte diverse tappe, giunse a Villacco nell'alta Alemagna, ove si batté contro gli austriaci nel dì 28 7mbre 1814, e ch essendo stato incendiato detto Villacco, il dì lui corpo retrocedé per l'Italia. Giunse finalmente a Piacenza, ove gli fù detto dal

---

267 Trattasi dell'11° leggero.

268 Wesel.

269 L'11° leggero combattè sia alla prima battaglia di Polotsk il 18 agosto 1812, sia alla seconda battaglia di Polotsk il 18 e 19 ottobre del 1812.

270 Arcangelo.

271 Europa.

272 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 2956.

273 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 2979.

274 Il 36° leggero partecipa a vari combattimenti attorno a Villach tra l'agosto ed il settembre 1813.

*suo Colonnello, che Napoleone aveva fatta pace con l'Austria, onde giunto a Torino gli fu dato il Congedo, quale ha smarrito*". Il racconto sarebbe di per se credibile, sennonché questi avvenimenti sono tutti antecedenti alla data alla quale il Maranghi dice di essere stato incorporato, quindi o si sbaglia sulle date di un anno o è un impostore.

**Marchini Benedetto<sup>275</sup>, di Luigi e Domenica Liulli(?), di anni 70, nato a Visignano, comunità di Firenzuola**, che espone di aver "*militato sotto le Bandiere di S M Napoleone I dall'1811 fino all'anno 1813, come cambio. Che il medesimo fu arruolato nel 35° reggimento d'Infanteria Leggera, comandato dal Monsiù Dalem<sup>276</sup>, e marciò l'esponente insieme con Esso Generale per l'Isola del'Elba, che nella medesima vi sostenne una battaglia contro gl'Inglesi*". Il Marchi allega la *fede di nascita* e la *fede di vita*, ma nessuna attestazione del servizio svolto.

**Margheri Giuseppe<sup>277</sup>, di Antonio, nativo di Firenzuola**, che, con una bella calligrafia ci informa che "*nel numero dei coscritti del 1812, fu arruolato, e volenteroso seguì la bandiera Francese, quella bandiera che fece impallidire l'Europa e meravigliar l'Universo. Fù iscritto nel ruolo dei cannonieri, come primo cannoniere d'artiglieria pedestre, nel quarto Corpo d'Armata secondo Reggimento, alla terza compagnia<sup>278</sup>. Sotto gli ordini dell'Illustre Maresciallo Ney<sup>279</sup>. Si trovò di fronte al nemico alla battaglia di Lutzen, Bautzen; dopo l'armistizio a Berlino; fu presente alla gran battaglia di Lipsia, e sul numero dei Capitolati a Maience, fù licenziato a Besancon e insieme con altri rinviato alla terra nativa. E' dolente oltremodo non poter deporre ai piedi di Vostra Maestà il suo congedo; ma i quadri della Vecchia Armata esistono ancora, e fra i nomi degli italiani che ne facevano parte, non sarà stato cancellato il suo. Questo soldato della Vecchia Armata, può però mostrare più di una ferita, ricevuta sul campo della battaglia, fù quel campo al quale non si andava che per vincere o morire, guidati da Napoleone la vittoria ci pareva certezza, e la nostra risposta a chi ci chiedeva ove andavamo, era sempre= alla Vittoria=! Quest'uomo, che seguì le sorti dell'Aquila Francese fino al momento,*

---

275 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 3001.

276 Il colonnello comandante il 35° leggero si chiamava Duché.

277 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 3014.

278 Torna tutto fuorché il numero della compagnia.

279 Evidentemente si tratta di Michel Ney, duca di Elchingen e principe della Moskowa.

*nel quale sembrò le si volessero tarpare le ali oggi che d'essa riprende il suo volo, si getta ai piedi della Maestà Vostra, implorando un qualche sussidio, che serva a renderle men tristi e men duri questi ultimi giorni. Nell'età, nella quale si comincia a sentire e conseguentemente a vivere, gridava Viva Napoleone, nell'età nella quale il passato ci dice di aver vissuto, nella quale stà per terminare la sua Parte, sulla scena del Mondo gli sarà men duro il morire, vedendo rivivere in Voi la generosità dei Bonaparte”.*

**Margheri Giuseppe<sup>280</sup>, di Gaspero, lavoratore di terre, domiciliato in Scarperia,** “*che nel milleottocentotredici fù asservito come militare nell'armata francese, e spedito a Maccò<sup>281</sup> in Borgogna, incorporato nel sedicesimo leggero – Cacciatori = Capitano Bourò = Generale = Suam<sup>282</sup> = nella quale militò nel solo anno milleottocentotredici avendo fatto le campagne di Lipsia, Dresda, e Mauzon(?<sup>283</sup>), nella quale ebbe troncato da una palla di cannone il braccio sinistro”.* Dichiarò infine di aver depositato i documenti comprovanti le sue peripezie presso la delegazione di Scarperia – gli atti non sono presenti nella pratica.

**Mariani GioBatta<sup>284</sup>, di Silvestro e Maddalena Bartolozzi, nato il 6 maggio 1793 colono domiciliato nella comunità di Barberino di Mugello,** che dichiara “*di essere stato scelto a far parte del Battaglione Veliti, e di essere stato ascritto a questo Battaglione il 6. luglio 1814 in Firenze alla 1.a Compagnia Capitano Baldassini. Fù diretto nel settembre dello stesso anno in Francia, e nel gennaio del susseguente anno 1815. fu ferito a Fontaineblau fù trasportato a Parigi dal qual luogo fù nel successivo agosto rimandato in Toscana”.* Ma nel luglio del 1814 le ostilità erano già terminate, quindi o mente o si confonde con le date, anche se concorda con altro coscritto sul nome del capitano Baldassini.

---

280 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018. La pratica di Margheri Giuseppe, di Gaspero è senza numero, è inserita tra le pratiche n. 3014 e n. 3015 e non è riportata nell'indice generale delle istanze presente nel faldone n. 3003 del Fondo in parola. In tale elenco infatti dalla n. 3014 di Margheri Giuseppe di Antonio si passa direttamente alla n. 3015 di Margheritini GioBatta di Pino.

281 Maçon, dove era il deposito del 16° leggero..

282 Joseph Souahm, 1760-1837.

283 Forse Lutzen o Bautzen, ambedue combattute nella primavera del 1813.

284 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 3027.

**Mariani Luigi**<sup>285</sup>, di Francesco e Maria Malesci, nato il 3 novembre 1794 nel popolo di Santo Stefano a Cardetole, Comunità di San Piero a Sieve, che “essendo stato compreso nella Coscrizione dell’Anno=1814, del dì 4. Aprile di d° Anno partì da Firenze, e fù diretto a Padova, ed ivi arruolato al servizio militare nel Nono Reggimento, Terzo Battaglione, e Terza Compagnia d’Infanteria di Linea, al numero di matricola=16= in grado di comune – Marciò col suddetto Corpo a Treviso, e a Bassano, dove il detto Corpo fù riformato, ed esso postulante fù incorporato nel 36.mo Reggimento, Primo Battaglione, e Prima Compagnia d’Infanteria leggera, al n° primo della matricola, in grado di comune, sotto gli ordini del Comandante Antonio Fabre; e nel qual corpo dopo breve tempo fù il postulante promosso al grado di Caporale. Di Bassano passò col sud.o Corpo a Feltre, Treviso, e altri luoghi, e trovossi, nel fine d’Agosto alla Battaglia di Villacco. Da dove retrocedendo sempre col suo Corpo, ritornò in Italia, fù a Bassano, Verona, Legnago, e Mantova, e Alessandria, ove fù mutato il Comandante del Corpo. Di lì tornò a Legnago e trovossi ad altra battaglia data tra il detto luogo, e la Città di Ferrara, Quindi tornato a Cremona verso il fine del gennaio 1815. infermassi. E così infermo stette negli Spedali di Cremona, d’Alessandria, di Torino, e di Terasso(?) e Lavi(?), di ove, essendo ormai discolto il suo Corpo, egli fù dalle autorità che comandavano allora nel detto ultimo luogo, rilasciata una Carta di rotta per ritornarsene alla propria casa, come fece. Ciò fù nel fine d’Aprile del sud.o Anno=1815”. Nella pratica non vi sono documenti coevi. Anche in questo caso il richiedente pone dei fatti antecedenti al maggio 1814 a cavallo tra il 1814 ed il 1815; o mente, oppure, più semplicemente sbaglia di un anno, tratto in inganno dal ricordo di essere stato chiamato con la coscrizione del 1814, mentre in realtà i ragazzi della classe 1814 vennero chiamati anticipatamente nel 1813 per far fronte alle terribili perdite subite nel 1812, durante la ritirata di Russia.

**Marrani Andrea**<sup>286</sup>, di anni 64 di S.Romolo a Bivigliano, attualmente dimorante a S.Bartolomeo a Galliano, comunità di Barberino di Mugello, che racconta di come “Egli ha servito dall’anno 1809 fino a tutto il 1813, come coscritto di N°1.; militare nel sesto reggimento di Linea, Settimo Battaglione Granatieri<sup>287</sup> sotto le Bandiere di S M Napoleone Primo

---

285 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 3029.

286 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 3058.

287 Non esiste un settimo granatieri ma fornisce un congedo originale.

*Imperatore dei Francesi, e nelle varie battaglie da esso fatto riportò una ferita alla mano sinistra, e precisamente nella Battaglia di Dresda*". Nella pratica sono presenti un frammento di un foglio di rotta e un *Congé de réforme* rilasciato dal consiglio d'amministrazione del 6° reggimento della linea francese a Strasburgo il 2 dicembre 1813 nel quale si legge a *Détail des Services: Fait du 29 7. bre 1813* e a *Campagne set Blessures: Celle de Prusse en 1813 Coup de feu à la main gauche le 21 May à Bautzen*.

**Marrani Vincenzo<sup>288</sup>, di anni 64, nativo di Luco, comunità di Borgo San Lorenzo** e dimorante a Senni, comunità di **Scarperia**, che dichiara "*Che nel 1811 intraprese la carriera militare, per lo spazio di quattro anni, come militare nel reggimento Mediterraneo in Genova, sotto le Bandiere di S M Napoleone Primo Imperatore dei Francesi. Che l'esponente non ha mai avuto luogo a battersi, per essere sempre stato di guarnigione nei seguenti luoghi= Genova = Corsica = in porto di Bastia =. Di qui poi, l'esponente fu passato nel 6° reggimento di Linea Francese, e fu subito imbarcato per Portoferraio, e dopo una dimora di sei mesi, fu mandato a Portolungone che vi stiede per lo spazio di sette mesi; dipoi partirono per il Tirolo Tedesco, e di lì fu mandato a Roma, per essersi ammalato e dopo fu assediato insieme agli altri compagni d'Arme nel Forte di S. Angelo in Roma dai Napoletani i suoi comandanti venivano chiamati, il comandante Monsiù Dubal, ed il Sergente Magg. Monsiù Fricò; di poi il Generale Pignatelli<sup>289</sup> napoletano gli consegnò il Foglio di rotta per rimpatriare. Uniti alla presente rimette il certificato di nascita e di vita, escluso il Foglio di rotta per averlo smarrito*".

**Martelli Jacopo<sup>290</sup>, di Angiolo e Elisabetta Parenti, nato il 3 agosto 1791<sup>291</sup> a San Piero a Sieve**, che "*essendo stato compreso nella coscrizione militare nell'anno=1811. fù dai superiori mandato a Spiro, o Spira<sup>292</sup> in Germania, ed ivi vestito, e incorporato nell'Armata, nel Reggimento Piemontese(?)<sup>293</sup> Terzo, Battaglione Secondo, Compagnia Seconda infanteria,*

---

288 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 3059.

289 Vincenzo Pignatelli, principe di Stromboli, generale napoletano, 1777-1837.

290 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 3070.

291 Nel certificato di nascita datato 26 ottobre 1854 allegato presente nella pratica si legge nato "il dì tre agosto milleottocentonovantuno": evidentemente il parroco ha sbagliato materialmente a riportare la data di nascita.

292 Spira, Speier.

293 Il 111° di linea, reclutato in Piemonte, aveva deposito a Spira.

sotto il Maresciallo al quale mancava un braccio, avendolo perduto in guerra. Il postulante militò, sempre appartenendo al med.mo Corpo, in grado di Comune, nella Prussia, Sassonia, e altri luoghi della Germania, e trovossi a varie battaglie, finchè nel Luglio dell'Anno=1814. essendo stato disciolto il sud. Corpo al quale apparteneva, fù rimandato al proprio paese, e tornò alla propria casa". Non sono presenti nella pratica documenti coevi.

**Martignoni Giuseppe<sup>294</sup>, di Nunziato, di anni 61, nato il 2 marzo 1793 nella comunità di Vicchio** e dimorante in **Borgo San Lorenzo**, contadino, che chiede di beneficiare dell'eredità di Napoleone, avendo "*il supplicante da fino dell'anno 1813. a tutto il 1814. prestatò il suo servizio di fedel soldato nella Prima Compagnia 16.mo Battaglione, avendo avendo indossato tale uniforme nelal città di Maccò in Francia*". Specifica poi che ha militato nel "*16 Reggimento d'Infanteria leggera, e segnatamente alla prima Compagnia non so di qual Battaglione, ne mi rammento il numero di matricola ne il nome degli Uffiziali. Da Maccò passai a Majans<sup>295</sup>, quindi in Prussia, scaramucciando con il nemico e finalmente trovandomi nel mese di luglio, salvo il vero, dell'anno 1815 in una città della Francia denominata Lando<sup>296</sup>, ed essendo sempre semplice comune della medesima Compagnia, fui congedato per termine di campagna, ed il congedo l'ho smarrito*". Anche in questo caso il richiedente colloca nell'anno 1815 dei fatti dell'anno 1814, ma non essendo sicuro delle date inserisce la formula "*salvo il vero*".

**Masi Giovan Battista<sup>297</sup>, di Angiolo, nato il 6 novembre 1794 a Scarabone, popolo di Cerreto-Maggio, comunità di Vaglia**, che nella propria istanza si dichiara "*uno di quei che nel =1813= entrò sotto le Bandiere della Francia, nel Reggimento degli Zappatori del Genio; Fù vestito in Alessandria della Paglia., militò sempre fedelmente per lo spazio di due anni, avendo fatte in Francia le Campagne del Forte di Boero(?), Monginevro, e del Fiume Valance<sup>298</sup>, ove rimase ferito nella mano, e fianco destro da arme bianca, ed in Italia le campagne di Napoli nel 22 Maggio 1815, e dell'Isola d'Elba nel settembre di dett'Anno*". Le date sono incongruenti e infatti nella lettera allegata all'istanza e presente nell'incartamento ne riporta di diver-

---

294 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018, n. 3077.

295 Maçon, dove aveva deposito il 16° leggero e Magonza.

296 Landau

297 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3127.

298 Valence, sul Rodano.

se: “...Che per rientrare in Patria egli partì da Valence ove depositò le armi nell'anno 1814 non rammentando il giorno preciso, ma per quanto gli sembra nel mese di Marzo; che ottenne il congedo definitivo che domandò egli stesso non volendo altrimenti partire, quel congedo perdé nel viaggio che fece per rimpatriare”.

**Masi Pietro<sup>299</sup>, di Antonio e Maria Poli, di anni 64, contadino, domiciliato a Tirli, Comunità di Firenzuola**, che dichiara che “Fu arruolato nell'anno 1809 in Firenze facendo parte del Decimo quarto Battaglione di Linea<sup>300</sup>. Appena arruolato rimase per vario tempo in Corsica, ed imbarcatosi poi alla volta di Corfù s'imbatté nei Legni Inglesi, e dopo un vivo combattimento fù quella spedizione, ed insieme con essa il Masi, costretta a ritirarsi in Porto Ferrajo. Rimasto per alquanti mesi in quel posto fece parte dell'ultima spedizione di Mosca, ma variato in questo tempo il Governo fece ritorno alla propria casa”. Non sono presenti documenti coevi agli eventi descritti.

**Massai Giuseppe<sup>301</sup>, di Girolamo e Mariangela Parisi, nato il 26 agosto 1789 a Sesto e domiciliato a Vicchio**, che dichiara: “feci parte della coscrizione del 1809, e nel settembre, o ottobre di questo anno fui diretto a Roma, ove, ma non mi ricordo il giorno preciso fui incorporato nel Sesto Reggimento Fucilieri<sup>302</sup>, ma ora non mi sovviene a qual battaglione, e compagnia e solo ho in mente che in quel momento s'imparava l'esercizi, e che si trovava al Superior Comando di quel Corpo il Generale Meoly(?)<sup>303</sup>. – Dopo circa sette, o otto mesi fui iscritto nella Compagnia dei Granatieri del terzo Battaglione dello stesso Reggimento, ma non mi ricordo il numero di matricola, ed ho in memoria che il mio tenente era un certo Bugiè. Da Roma andai a Berlino mi son trovato a diversi combattimenti, e più in spece a quelli di Dresda, e Lipsia, e sempre nella stessa Compagnia rientrato in Francia nel mese di maggio 1814. fummo

---

299 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3130.

300 Il 14° di linea non aveva deposito in Corsica, ma è effettivamente di guarnigione a Corfù.

301 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3146.

302 Il 6° di linea aveva deposito a Roma e combatté effettivamente a Dresda, Lutzen, Bautzen, Katzbach e a Lipsia.

303 Probabilmente si tratta del generale Jacques-Francois Menou, Governatore della Toscana e Presidente della Giunta dal 17 maggio 1808 al 7 aprile 1809, cfr. SIX Georges, *Dictionnaire biographique des généraux et amiraux français de la révolution et de l'empire (1792-1814)*, Georges Saffroy Editeur, Paris 1934, 2 voll., vol. II, p. 179.

*sciolti in un villaggio poco distante da Lione dalle Truppe Tedesche, e con un semplice foglio di rotta, che ho perduto, inviato a casa”.*

**Materassi Alessandro<sup>304</sup>, di Martino e Margherita Fossi, nato nel popolo di S.Donnino, comunità di Vicchio**, il 21 febbraio 1793 e domiciliato in **Dicomano**, che dichiara che *“Coscritto nel 1813 – Fu mandato a Pesaro, quindi a Bassano, di poi al Forte denominato Esopo<sup>305</sup>, e finalmente a Treviso in Alemagna ove ebbe Battaglia contro gli Austriaci, incorporato nella 1.a Compagnia di Fanteria leggera – non rammentandosi dei nomi dei suoi superiori – Dopo giorni 15. che ebbe di accampamento a Treviso suddetto, dovè retrocedere col suo corpo di Armata, quale fu spedito nella Città di Venezia, ove restò per vari mesi assediato; ed essendo l’istante in quel tempo restato sorpreso da febbre Fu posto in quello Spedale, e quindi fatto prigioniero, e di poi fatta la pace potè ritornare in patria”.* Non sono presenti nella pratica documenti coevi.

**Matulli Tommaso Antonio<sup>306</sup>, di Alessandro e Elisabetta Mazzoni, nato a Marradi** il 25 gennaio 1794, che *“fù compreso nella coscrizione del 1808. Egli fu incorporato nel Reggimento di ..... (illeggibile) e là fu posto sopra un vascello. Quindi fu condotto a Rochefort e incorporato nel Reggimento 28. fino alla pace”.* Nella pratica non sono presenti documenti coevi agli eventi descritti.

**Mazzocchi Angiolo<sup>307</sup>, di Luigi, nato il 12 gennaio 1794 a Dicomano**, domiciliato nel popolo di Agnano, che dichiara che *“Coscritto nel 1812, fu mandato in Corsica, incorporato nella 6.a Compagnia, e 35. Reggimento d’Infanteria leggiera, comandato dal Capitano Vexerin(?) – Fu sempre comune, e di poi fatta la Pace fece ritorno in patria”.* Non sono presenti documenti coevi.

**Megli Giuseppe<sup>308</sup>, di Sebastiano e Maria Teresa Bucelli, domiciliato nel comune di Vicchio**, di anni 60, bracciante, e che dichiara che *“nel marzo del 1814. partii coscritto da Firenze, e fui diretto a Genova ove*

---

304 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3156.

305 Osoppo.

306 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3187.

307 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3212.

308 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3233.

*giunto, non mi ricordo il giorno venni incorporato nel =35.mo= Reggimento Fucilieri, ma non mi rammento in qual compagnia e Battaglione, il numero di matricola, e il nome degli Uffiziali. – Dopo essere stato un mese a Genova fui diretto a Bastia con la compagnia med.a, ove rimasi fermo quattro mesi, e poi fui mandato in Aiaccio ove entrai subito nei Carabinieri a guardia del Generale Basti<sup>309</sup>, e costì dopo due o tre mesi arrivati gli Inglesi, presero me e gli altri italiani che vi erano e ci condussero a Genova, e ci dissero che si poteva tornare alla nostra casa – Io non posso darvi notizie più precise, e il solo foglio di rotta che mi fù dato a Genova l’ho perduto”.*

**Mengoni Pasquale<sup>310</sup>, di Pellegrino, del popolo di Cirignano, comunità di Barberino di Mugello**, di anni 63, nato il 24 aprile del 1791, contadino, che *“espone che esso fù coscritto nel 1811,, Fù lasciato in deposito in sua casa, fino al 1813, e ciò per essere compreso, nel regalo, che la sua Comunità, offrì a Sua Maestà Napoleone nel 1813,, Fù incorporato sotto le Bandiere del medesimo come militare Comune della Comp dei Veliti, e ciò fino al 1814, nello stesso Corpo; stiede distaccato in Firenze, quindi passò a Milano, ed a Galeata, sotto il Capitano= Bardassini<sup>311</sup>, e di quivi finita la guerra di quei tempi, partì per la sua Patria, sul finir dell’anno 1814, e rimandato senza congedo”.*

**Milani Giuseppe<sup>312</sup>, di Giovanni e Rosa Stefani, nato a Barberino di Mugello** il 19 aprile del 1790 e domiciliato in Firenze, che *“espone, come nell’Anno 1810. partì, da questa Capitale in qualità, di coscritto, fù mandato al sesto Reggimento di linea a Veron, di poi passò in Prussia, restò prigioniero a Luccò<sup>313</sup>, di qui passò a Berlino, in seguito fù trasportato in Polonia: Alla disfatta di Napoleone fù rimandato in Patria, ove rientrò nel 1815”.* Non sono presenti documenti coevi.

---

309 Non risulta alcun generale con un nome simile.

310 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3261.

311 Baldassini, già citato.

312 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3315.

313 Luckau, 4 giugno 1813.

**Montuschi Giovanni**<sup>314</sup>, di Vincenzo e Antonia Chiarini, nato a **Marradi** il 1° maggio 1793, che “*fece parte della coscrizione dell’anno 1813. Egli fu prima incorporato a Ginevra nel reggimento 23.*<sup>315</sup> *e nel volteggiatori del 3° battaglione e il suo caporale nomavasi Mogni. Di là andò a Grenoble quindi nell’Auvergne, e finalmente a Clermont dal comando austriaco gli fu consegnato una carta di via per rimpatriare conforme rimpatriò. Aggiunge che il suo Capitano si chiamava m. Olivier e il Sergente maggiore Mary*”. Non sono presenti documenti coevi.

**Morelli Angiolo M. Raffaello**<sup>316</sup>, di Giovanni e Angiola Ballini, nato nel popolo di **San Michele alle Macchie**, “*Comunità allora di San Piero a Sieve (poscia di Vaglia)*”, il 25 settembre 1790, che racconta come “*Essendo sotto l’Impero Francese stato compreso nella coscrizione militare nell’Anno = 1810., e allora atteso l’aver estratto un numero alto, lasciato nel Deposito; fu dipoi nel Luglio dell’Anno = 1813. mandato dai superiori a Firenze, ed ivi fu arruolato al servizio militare, in grado di Comune, nella Terza Compagnia dei Veliti (non si rammenta il nome degli Uffiziali) – Quindi nel settembre del med.mo Anno, marciò con la detta Compagnia all’Armata, diretto per la Francia, militò con la sud.a Compagnia per vari luoghi di Francia, e forse anche d’altre Provincie (atteso che di niuno dei detti luoghi si rammenta il nome) Finalm.e nel dì = 24.- Gennaio = 1814= rimase prigioniero degli alleati nemici a Fontè<sup>317</sup>= e dai quali dopo alquanti giorni posto in libertà, e infermatosi, dovette trattenersi in vari spedali, fnalm.e giunse a Udine nel primo di maggio dt. Anno, e in quello spedale dimorò ventisette giorni, dopo i quali dalla Delegazione di Polizia del Dipartimento del Passarione<sup>318</sup> gli fu dato un Passaporto per ritornarsene al suo paese nativo, come fece*”. Non sono presenti documenti coevi.

**Moretti Carlo Ulivo(?) Gaspero(?)**<sup>319</sup>, di Salvatore e Maria Rosa Rosi, della comunità di Marradi, nato il 28 marzo 1790, che “*Fu compreso nella coscrizione del 1810. Fu incorporato in Corsica nel reggimento 35.mo del mediterraneo nella seconda compagnia senza ricordarsi ne il numero del suo*

---

314 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3388.

315 Il 23° di linea aveva effettivamente deposito a Ginevra.

316 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3019, n. 3399.

317 Fontainebleau.

318 Dipartimento del Passariano (Udine).

319 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3020, n. 3412.

*Battaglione ne del Capitano ne del Colonnello. Di la venne a Livorno quindi a Mantova poi a Verona a Treviso. Terminata la guerra egli fu mandato ad Alessandria, ed a Torino per ricevere il foglio ...(?), ma nulla ottenne e rimpatriò”.*

**Moscardi Vincenzo**<sup>320</sup>, di Giuseppe, nato nel 1793 a S.Andrea a Comaggiano, comunità di Barberino di Mugello, che “*essendo coscritto del 1813, nell’I. e R. Reggimento tredicesimo*<sup>321</sup> dei Granatieri sesto Battaglione, sotto l’Illmo Sig. Capitano Casabianca, L’Esponente parti di Toscana nel mese di Dicembre detto per Corsica, quindi in Ajaccio fino alla pace dove restò ferito di un colpo di sciabola nella mano sinistra che vi è restato stroppiato l’indice della medesima. Disciolto il detto Reggimento fu rimandato senza alcuna carta alla sua patria”.

## N

**Naldi Gaspero Maria**<sup>322</sup>, di Francesco e Mariangiola Bandini, della comunità di Marradi, nato il 21 gennaio 1784, che “*trovavasi garzone nell’anno 1806. nel Regno Italico quando fu compreso nella coscrizione di quell’anno, e fu ...(?), a Forlì nei Cannonieri di marina. Fu mandato a Rimini a Sinigaglia e di là a Venezia d’onde rimpatriò al cessare del Regno Italico. Egli non si rammenta dei nomi dei suoi comandanti”*. E’ presente un appunto con timbro del Ministero della Guerra francese, con segnato “*Naldi – italien 9 an – Service non constatés – Corps non indiqué...*”.

**Nannini Giovanni**<sup>323</sup>, di Benvenuto e Anna Tagliaferri, nato a San Michele a Ronta, comunità di Borgo San Lorenzo il 12 luglio 1789 che dichiara che “*nel principio della estate del 1810 fui incorporato nella Guardia Dipartimentale in Firenze che era composta di 200 uomini, e mi ricordo che i Tenenti di questa Compagnia di guardia erano certi Signori Baldassini e Lecco(?), non potendogli peraltro dire il giorno in cui vi venni arruolato. A Firenze vi stetti circa dieci mesi, e nella Primavera dell’anno 1811. fui insieme con altri diciannove uomini inviato alla città di Parigi, ove venni incorporato*

---

320 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3020, n. 3443.

321 Evidentemente si confonde, trattasi molto probabilmente del 113° e non del 13°, come asserito nell’istanza. Tale reggimento però non risulta abbia mai combattuto in Corsica.

322 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3020, n. 3476.

323 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3020, n. 3487.

*nel secondo Battaglione della Guardia propriamente detta di Parigi<sup>324</sup>, ed in spece in una compagnia detta del Centro<sup>325</sup>, ma non mi rammento quale, ne il numero di matricola, ne il nome degli uffiziali, e solo mi pare che questa Guardia si componesse di due soli battaglioni. A Parigi vi sarò stato fermo circa un anno, e prima di partire variai compagnia, e passai in quella dei voltigiori o cacciatori ma dello stesso Battaglione. Partito da Parigi marciai a Maiany<sup>326</sup> sul Reno, quindi in Prussia, e di poi a Lipsia, ove fui fatto prigioniero dai Russi, e quindi dopo un anno circa, mi consegnarono ai Tedeschi in una città della Prussia denominata Vittemberg<sup>327</sup>, e da questa fui condotto a Berlino, e finalmente essendo a Verona nel 18. aprile 1814 mi fu fatto il foglio di via (rilasciato appunto in Verona nel 28 aprile 1814), e con tale Foglio me ne ritornai a casa”. Foglio che però non è presente nella pratica.*

**Nencetti Michele<sup>328</sup>, di Antonio e Maddalena Ginelli(?), domiciliato nel popolo di S.Andrea a Vicovati, comunità di Dicomano**, che racconta “*Come nel mese di novembre dell’anno 1813. entrò a Servizio Militare sotto le bandiere di Sua Maestà l’Imperatore dei Francesi Napoleone primo e segnatamente nel Reggimento Vigesimo Terzo sotto il Comando del Re di Napoli Muratte, il quale dopo avere stanziato x circa tre mesi nella Borgogna<sup>329</sup> si diresse a Lipsia dove dopo dei fatti d’arme restò mutilato del dito indice della mano destra percui venne riformato colla promessa di ricompensa, ma questa attesi i successi cambiamenti non potè ottenerla*”. Racconta poi di essere stato diretto nel 23° reggimento dei cacciatori a piedi<sup>330</sup> e che dopo essere stato ferito, di essere stato mandato a Dresda e poi a Landau ove nell’agosto del 1813 ottenne il congedo di riforma. Quest’ultima data contrasta con la prima, avendo precedentemente dichiarato di essere stato reclutato nel novembre 1813. Non vi sono nella pratica documenti coevi.

---

324 Reggimento Guardia di Parigi, che il 6 gennaio 1813 diventa il 134° di linea.

325 Trattasi di una compagnia di fucilieri.

326 Magonza, Mainz, Mayance.

327 Wittemberg.

328 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3020, n. 3516.

329 In Borgogna, a Lons Le Saulnier, c’era il deposito del 23° leggero, ove venivano addestrate le reclute.

330 Probabilmente trattasi del 23° reggimento di fanteria leggera francese

**Nuti Luigi Marco M.a<sup>331</sup>, di Bartolomeo e Margherita Banchi, coltellinaio, dimorante nella Terra di Scarperia**, nato il 28 aprile 1796, che, in bella calligrafia, “*Umilmente rappresenta; come nel dì 5 Giugno 1807 intraprese la carriera militare sotto il Governo di S M la Regina d’Etruria; Che venuto il Governo Francese l’esponente fu incorporato a Parma, e dipoi ad Alessandria della Paglia, ove gli fu cambiato l’Armamento, e quindi partì per Perpignano, ed ivi si unì ad un Corpo di Armata, e partirono alla volta del Forte di Fighera<sup>332</sup> in Catalogna a prestar colà manforte alle Truppe Francesi, che ivi erano assediate. In questa marcia sostennero il primo attacco al Ponte a Camagno<sup>333</sup> distante due Leghe da quel Forte, e nel quale attacco rimasero feriti e prigionieri vari soldati del suo Corpo: Giunti a Fighera ridetta, dopo qualche giorno partirono per Rosa, e dipoi tornarono nuovamente a Fighera stessa, ove soggiornarono alcuni giorni, e quindi partirono per Girona, la quale assediaron per tre mesi e giorni, quando doverono abbandonare l’Assedio, per l’arrivo di una Flotta composta di Spagnoli, Portoghesi, ed Inglesi, ritirandosi passando fiumi a guado, per essere stati tagliati tutti i ponti; allorquando dagli alleati fu presa Rosa, l’esponente con il resto dei suoi compagni si trasferì ad Orleans al gran Deposito, dove fu riformato il suo reggimento, portante il N. 113, ed allora fu trasferito a Salamanca, quindi a Lione<sup>334</sup> di Spagna, dopo alla Bagnese, e finalmente si fermò di Guarnigione a Benevento<sup>335</sup>: In tutte queste marce il reggimento a cui apparteneva l’esponente, era guidato dal Comandante Martini, dall’Aiutante Maggiore Delogè<sup>336</sup>, e dal Capitano Bertini: Dopo qualche tempo di Guarnigione in Benevento, dovè sopportare varie battaglie, e quindi passò in Portogallo nella città di Udrigo<sup>337</sup>, nella quale rimase prigioniero degl’Inglesi e Spagnoli, e fu traslocato insieme ad altri suoi compagni d’Arme a Lisbona, e quindi in Inghilterra, ove stette prigioniero 30 mesi, e dopo questo periodo di tempo fu imbarcato a Posmout<sup>338</sup>, e trasportato a Calè<sup>339</sup> in Francia da dove venne rinviato in patria, munito di un Foglio*

---

331 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3020, n. 3599.

332 Figueras.

333 Forse trattasi del Pont de Capmary, sul fiume Llobregat. Il generale Foy (vedi bibliografia, secondo volume pag. 404), nomina come primo combattimenti il Ponte de Molins.

334 Leon.

335 Benavente.

336 De Laugier.

337 Ciudad Rodrigo.

338 Portsmouth.

339 Calais.

*di rotta, il quale gli veniva di mano in mano ritirato dai Governi di quelli Stati per cui transitava, e l'ultimo Foglio di rotta che gli fu fatto a Bologna lo consegnò al Giudice di Pace a Scarperia sua patria appena giunto”.*

**Nuti Luigi<sup>340</sup>, di Tommaso e Maria Arrighini, di Montecarelli, comunità di Barberino di Mugello**, nato il 14 marzo 1794, che “*espone che dal 7 Marzo circa, al Maggio circa 1815, ha servito sotto le Bandiere dell’Imperatore Napoleone Primo come militare comune del Treno nel Reggimento 7° sotto l’uficiale Monsiù Vittorio, ed il Generale Ranier, e fatte le seguenti Campagne, a Libac(?) S. Martino, Mantova, a Volta = Mantovana, e quindi da Piacenza andato in Prussia, e ritornati a Piacenza, quindi a Verona, a Vicenza, a Novi, Trarivice(?)<sup>341</sup>, ed a Labic(?) e finalmente ritornate a Mantova, partì per la sua Patria nel settembre salvo, 1815. senza congedo*”. Ma le date non tornano, quindi o si confonde o mente.

**Nuti Sebastiano Gaspero<sup>342</sup>, di Alessandro e Maria Vittoria Mongatti, di San Gavino, comunità di Barberino di Mugello**, nato il 20 gennaio 1789, che “*espone di essere stato coscritto nel 1809, é fù lasciato in deposito, e che fù ammesso sotto le Bandiere di Napoleone Primo, nel 1813, come uno dei quattro cacciatori a cavallo , che offrì a Sua Maestà, la Comunità di Barberino di Mugello, come dall’annesso certificato. Fù cacciatore a cavallo comune, nel Reggimento Ussaro, sotto il Capitano Baldi, ed il Colonnello Ranier Austriaco<sup>343</sup>, del quale fù domestico, partì di Firenze nel 1813, e giunse fino a Strasburgo del Tirolo Germanico, quivi si battè circa il 1814, e che ne restò disfatto il suo Corpo, e lasciato in libertà, di quivi partì per la sua Patria nel xbre 1814, e per dir meglio quando cessò la guerra di quei tempi, e senza aver avuto congedo*”.

---

340 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3020, n. 3600.

341 Treviso o Tarvisio.

342 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3021, n. 3603.

343 La prima parte del racconto è coerente, nella seconda parte si può intravedere una diserzione.

**Orlandi Antonio Giuseppe Martino**<sup>344</sup>, di Bartolommeo e Caterina Ulivi, legnaiolo del popolo di S. Bartolomeo a Pagliano, comunità di Barberino di Mugello, nato il 24 luglio 1789, che così espone i suoi ricordi, in una lunga e bella memoria che conviene riportare integralmente: *“Memoria estratta dalla mia copia descritta il 5 maggio 1814. quando io tornai dalla Grande Armata della Russia è dopo, del allocamento della Città è Fortezza di Palma nova che resta in Italia – L’anno 1809. essendo della coscrizione ordinata da sua maestà Napoleone Primo Imperatore dei Francesi è Rè d’Italia c: c: si fù avvisati dal nostro parrocho che nel mese di marzo di d.o anno con ordine dell’Ill.mo Sig.re Baldassarre Barberini Maire a Barberino di Mugello, si fosse andati a farsi descrivere ed essere misurati è denunziare se si fosse avuto dei difetti di salute dunque si obbedì ai comandi dei nostri Superiori nel mese di aprile si fù avvisati dal sud.o Sig.re Maire di portarsi al Borgho S, Lorenzo in Mugello il numero a sorte ed io tirai il n. 17. ed il 27 del dicembre del sud.o anno il Sud.o Maire mi mandò avviso che il 2 gennaio del 1810. io mi portassi a Firenze al Consiglio di Reclutamento quale obbedii al comando. X essere visitato ed essere collocato in Reggimento di Linea, in detto tempo il mio genitore ed io si seppe che si organizzava un Battaglione di 500 veliti in Fortezza di Belvedere, x servizio di Sua Maestà Maria Luisa Baciocchi, Granduchessa di Toscana, sorella dell’Imperatore Napoleone, con l’obbligo che ogni velito, si obbligasse a pagare 200. franchi l’anno, cioè ogni Trimestre 50. franchi anticipati è non seguitando detto pagamento, fosse mandato nella Truppa di Linea, io sentendo questo ordine dissi al mio genitore questo non è affare x me, perché mi rispose, il mio genitore piangendo dissi dove potete arrivare a pagare la sud.a: somma rispose farò ogni sforzo, ed allora io fui collocato in d. Battaglione dei Veliti, è fui arruolato il 4 gennaio 1810. come si puole riscontrare dal mio libro della massa che io ritengo appresso di me, è fui puntuale di pagamenti dei 200 franchi l’anno come si suole riscontrare dalle ricevute che io ritengo che in tutta fa la somma di 450 franche pagati. È si fece noi veliti il nostro servizio al Palazzo Pitti, ed à Pisa fino al 3. agosto del anno 1812. che arrivò l’ordine di partire x la Grande Armata di Russia ed il 4. agosto del sud.o anno si partì d Firenze è si marciò fino al 28. ottobre sud.o che si arrivò in Pollonia nella città di Varsavia, e si prestò il nostro servizio in d.a Città fino al anno 1813. fino al 12. gennaio che si ebbe l’ordine di partire, al*

---

344 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3021, n. 3610.

grande appello fatto nel sud.o giorno sulla Grande Piazza de Sal, in d.a Città è la mattina del 13. gennaio si partì x venire a Berlino, Città Capitale della Prussia, arrivati ad un castello distante 14 leghe circa da Berlino, dalla parte della Pollonia, arrivò una truppa di cosacchi Russi, e ci si battè, ma la nostra forza era minore, ci fecero prigionieri, e tutto il nostro battaglione, molto ci si raccomandò, che ci scortarono x 10 leghe, è dopo passato un gran fiume ci mesero in libertà, Arrivati noi a Berlino si passò distante alla sud.a Città, è arrivato il nostro Battaglione al Quartiere Generale di Sua Maestà Eugenio Napoleone, Vice Re d'Italia, ci ordinò di andare nella città di Magdenburg arrivati il nostro Battaglione in D.a Città io ammalai di una Gran Febbre è dolore di capo, dunque visitato che fui dal nostro Cerusico Maggiore, assieme con altri malati si fù portati nelle vetture è trasportati allo spedale della Città di Fulda, nella Sassonia, è ci si stette dal 28 marzo fino agli 8 di Aprile, che ci fecero partire x la città di Aspira<sup>345</sup>, ed il giorno dopo si arrivò alla città di Landò<sup>346</sup> nella Francia, arrivati a questa città io Orlandi è Lorenzo Baciottini, di Vico di Val Delsa, mio camerata. Tutti 2. ci si presentò a sua Eccellenza il Gran Generale Comandante la Piazza di Landò, è parlando con d. Sig. Generale ci domandò quello che si voleva, noi si pregò a Farci una Carta di Rotta x ritornare al nostro Battaglione, ed esso rispose tornate alle ore 2. pomeridiane che sarete consolati, tornati alla Sud.a Ora dal Sud.o Sig.e Generale disse vedendovi tanto rifiniti di carne e di danni, ho pensato di mandarvi al vostro deposito alla città di Firenze in Toscana, è fattoci fare il buono per riscuotere dal Commissario di Guerra, la razione in contanti, si ringrazio d.o Bon Generale è si partì di costì dal suo burò è si fù accompagnati al Commissario chè ci pagò puntualmente fino alla Città di Strasburgo, dopo alla Città di Ginevra, dopo alla Città di Milano dopo diretti alla Città di Bologna, e di Firenze arrivati il 25. maggio del 1813. a Gagliano alla mia Patria assieme io con d.o Bacciottini, ed essendo tanto stanchi dagli strapazzi del freddo e della fame sofferto in marcia, si potè ottenere dal Sig.e Capitano del nostro Deposito un mese di gita x stare alla nostra abitazione, come si fece fino al 25. Nel mese di giugno quale tutti due ci si costituì al deposito in Fortezza di Belvedere il 26. d.o ci passò la rivista Sua Eccellenza il Generale Puscè (?) Francese, ed io fui collocato sergente nel Reggimento 112. di linea molto onorato d.o Reggimento ancora da Napoleone; nel sesto Battaglione nella quinta Compagnia, e di nuo-

---

345 Spira, Speier.

346 Landau an der Iser è sulla strada dell'Italia, mentre è probabile che si tratti di Landau in der Pfals ove si trovava una fortezza ed il deposito del 39° di linea e della Legione Irlandese.

vo si partì di Firenze è si andò direttamente nella Città di Gorizia nell'Italia, ed il 17. agosto ci si battè in una imboscata con i Tedeschi che dopo si bruciò una parte della Città di Villac, il nostro Generale Sua Eccellenza Marcognie<sup>347</sup> generale di divisione con ordine di Sua Maestà Eugenio Napoleone Vice Rè d'Italia, mandò un ordine al nostro Capo Battaglione Dobur<sup>348</sup>, di andare nella Città e Fortezza di Palma nuova distante due tappe da Gorizia, arrivati il 24. Ottobre del 1813. si fù subito assediati dai Tedeschi ed il 31. dicembre ci bombardò la città fortemente, la notte circa alle ore 2. dopo la 1/2. Notte la mattina dopo fù dato un ordine dal nostro Generale che fosse bombardato un castello sotto il tiro della bomba dove credeva che si rifugiassero il nemico, e fù fatto nel momento, e si seguì d.o servizio fino al 22. Aprile del anno 1814 che il su.o giorno venne a parlamento i due Generali, ed il 23. Aprile si rese la sud.a Città e Fortezza, e si partì quei pochi soldati che si era restati, xché molti erano morti alle sortite che si faceva, e molti morti di una malattia in bocca nominata scorbuta, Dunque arrivati alla Città di Conigliano, il Generale ci mandò ordine che chi voleva andare in Francia poteva andare, e chi voleva andare al suo paese poteva andare, ma bisognava costituirsi alla Città di Padova, a sua eccellenza il Generale Belle Garde<sup>349</sup> Tedesco quale noi ci si determinò di venire volontariamente a Padova, e presentati al sud.o Sig.e Generale, e vedendo quegli Graduati ci pregò se si voleva riprendere servizio x Sua Altezza Imperiale e Reale Ferdinando Terzo che veniva ad essere Granduca di Toscana e si sarebbe passati chi Tenenti e Sotto Tenenti io dissi se siamo forzati bisognerà che io aderisca, d.o Sig.e disse è nella vostra volontà, ed allora dissi di avere lasciato il mio genitore storpiato dalla mano destra da un male che gli venne avanti che io partissi x soldato, e dopo avendo sofferto molti strapazzi, non acconsentivo a ingaggiarmi, allora ordinò al suo Sig.e Segretario, che mi facesse la carta x avere la razione alle Città e alle Tappe, io ringraziandolo, partii di Padova, ed arrivai alla mia casa paterna, il 5. maggio l'anno 1814. è di nuovo mi esercitai nel mio mestiere di falegname quale esercito ancora è Grazia al Sig.e sono vivo e sano è in questo che hò malamente descritto prendo qualunque giuramento di essere tutto vero e x non inquietare i miei superiori che esamineranno questa carta non è descritto minutamente quello che mi è successo in affari di Guerra c:c: Io Antonio Orlandi di Anni 65. mesi 3. mano propria questo il 29. Ottobre 1854". Nella pratica è

---

347 Pierre-Louis Marcognet, 1765-1854.

348 Deboeur, ferito agli avamposti il 27 settembre 1813.

349 Heinrich-Johann Bellegarde, 1756-1845.

presente il Libretto di Massa rilasciato dal *Bataillon des Vélites* della Guardia Imperiale, 1° compagnia.

## P

**Palladini Pietro<sup>350</sup>, di Angiolo e Antonia Mascherini, del popolo di Cerliano, comunità di Scarperia**, “*Che nel 1811 essendo nell’età di anni 22. nella coscrizione che ebbe luogo sotto il comando Napoleonico, e che le convenne marciare per avere estratto un numero basso. Che come coscritto venne inviato alla Capitale dove venne accompagnato al deposito a spino(?), ed ivi instruito nella scuola del soldato, e venne incorporato come comune nel 111. reggimento della 6.a Compagnia d’infanteria francese. Che fatto la gran Campagna di Mosca venne condotto a Smolesco, e da Smolesco<sup>351</sup> nello spedate a Chilisberg<sup>352</sup> ferrito da un colpo di moschetto nella mano sinistra, e ferlito(?) dallo spedale fu rimandato al deposito a Visel in Prussia, e da Visel a Lando<sup>353</sup> in Germania ove fu riformato e rilasciato il suo congedo della Gran Armata*”. Nella pratica è presente un *Congé de réforme* del *Dépot Général des Blessés de la Grande Armée*, del 15 maggio 1813 in cui si legge in “*Détail des Services: Conscrit de 1812. Arrivé au Régiment le 21 julliet meme année*” ed in “*Campagne set Blessures: Un Coup de fou à la main gauche récu à Majaisk<sup>354</sup>. La Campagne de 1812 en Russie*”.

**Palanti Antonio<sup>355</sup>, di Gio.Batta e Maria Angela Galli, del popolo di Lumena, comunità di Scarperia**, nato l’11 settembre 1788, che chiede il riconoscimento dichiarando che “*dall’anno milleottocentonove fino all’anno milleottocentoquattordici circa prestò fedelmente servizio in qualità di guardia imperiale staccata in Firenze dal primo Battaglione dei Veliti, e si trovò presente a molte battaglie, delle quali accenna le più forti, ed accanite, e sarebbero quella di Lussen<sup>356</sup>, quella di Bautzen, quella di Dresda, quella di Lipsia,*

---

350 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3021, n. 3603. NB: nell’Istanza il cognome è scritto come Palladini, mentre nell’elenco riassuntivo è indicato come Paladini.

351 Smolensk.

352 Koenigsberg (Kaliningrad).

353 Wesel e Landau.

354 Mojaisk.

355 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3021, n. 3673.

356 Evidentemente trattasi della battaglia di Lutzen.

*ed altre molte dello stesso genere, che adesso non sono presenti alla memoria dell'esponente, attesa la lunga epoca. Terminata la gran giornata di Lipsia convenne all'armata francese ritirarsi verso Maiany<sup>357</sup>, e in questa ritirata l'esponente soffrì aspre fatiche, poiche fù sempre un continuo battersi con tutte le Nazioni europee alle spalle; quindi entrato l'esercito francese entro i confini della Nazione non ebbe l'esponente che duri, ed aspri incontri per le contrade della Borgogna, di Scialò Sciampagna<sup>358</sup> e finalmente giunta che fù tutta l'armata presso le mura di Parigi, cioè alla distanza di poche miglia, nuovamente fù intimato di battersi, e l'esponente qui rende noto, come si vide a fronte degli austriaci, dei russi, dei prussiani, dei cosacchi, e sassonesi, per cui essendo diventate ineguali le forze l'esercito francese dovette cedere, come ne fa fede anche l'istoria. Ciò avvenuto, all'esponente fù accordato il Passa Porto a Melun per la Toscana il giorno quattordici aprile milleottocentoquattordici, qual Passa porto, che tutt'ora si trova nelle mani dell'esponente, è registrato in Parigi al n. 1561". Passaporto n. 1561 rilasciato da "Les Administrateurs municipaux provisoires de la ville de Melun" il 12 aprile 1814", che è tutt'ora presente nella pratica.*

**Palli Antonio<sup>359</sup>, di Francesco e Maria Teresa Ricci, del popolo di Alberi, comunità di Marradi**, nato il 18 novembre 1794, che *"fu compreso nella coscrizione militare dell'anno 1813. perché fatta anticipatamente<sup>360</sup>. Da Firenze fu mandato in Alessandria di Piemonte di là fu per Bologna rimandato a Pesaro(?) e quivi vestito e incorporato nel reggimento di linea 53. di là marciò fino a Laibach. Tornato in Italia si trovò a un fatto di arme a Bassano nel giorno di tutti i Santi del 1813. Quindi a un altro fatto nel 19. o. bre dell'anno stesso a S. Michele presso Verona, e finalmente ai fatti del di 8.9.10. gennaio 1814. nei contorni di Mantova. Alla pace l'esponente ritornò in Patria alla partenza dal Corpo egli aveva per capitano della quarta compagnia monsieur Pevaud(?)<sup>361</sup>".* Nella pratica non sono presenti documenti coevi.

---

357 Magonza, Mainz, Mayence.

358 Chalons, Champagne.

359 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3021, n. 3681.

360 Evidentemente si tratta di un "Marie Louise" della leva anticipata dell'anno 1814, chiamata nel 1813 per colmare i vuoti lasciati dalle perdite subite in Russia.

361 Perraud (Martinien, Pag. 47.).

**Paoli Pietro**<sup>362</sup>, di Giuseppe e Marianna Cassigoli, nato il 14 gennaio 1791 a S.Cresci in Valdastra(?) e dimorante a Olmi, comunità di Borgo San Lorenzo, che dichiara che “nel mese di marzo del 1813. partii coscritto da Firenze, e fui diretto a Padova, ove appena giunto, non mi ricordo in qual giorno, venni incorporato nel Reggimento =35=mo di Linea, e segnatamente nella quarta Compagnia del quarto Battaglione non rammentandomi il numero di matricola, ne il nome degli Uffiziali ad eccezione del mio tenente che era un certo monsieur Rusoell(?). Da Padova Marciai in Germania, e mi battei contro i Tedeschi nelle vicinanze di Villacco, e finalmente trovandomi sempre come semplice comune nella stessa Compagnia nel mese di novembre dello stesso anno 1813. rimasi prigioniero dei Tedeschi nelle vicinanze di Bassano, e i Tedeschi condottomi a Treviso, mi pare che sulla fine di d.o mese di novembre, mi dettero un foglio di rotta x ritornare a casa conforme feci, e un tal foglio c’ho perduto”.

**Pecori Girdali Guglielmo**<sup>363</sup>, conte, nobile fiorentino, nato in Firenze il 31 gennaio 1790 e residente in Borgo San Lorenzo, che dichiara: “1° Che nato in Firenze, Dipartimento dell’Arno li 31. Gennaio 1790, al Brevetto qui unito di Sua Maestà l’Imperatore de 6 Aprile 1810 fu nominato Scudiere di S.A.I. la Granduchessa Elisa, e quindi per grazia della Medesima ottenne dall’Imperatore il Brevetto di Sotto Tenente, ed in tal grado fu nel Marzo 1811 incorporato nel 28.mo Reggimento Cacciatori a Cavallo, e precisamente al 4° Squadrone, avendo a Capitano Lambardi Toscano, e a Colonnello il Sig. Laroche. 2° Che nel Giugno 1812 fu dallo stesso Imperatore promosso al grado di Primo Tenente confermandolo nel medesimo Corpo, e squadrone. 3° Che nella Campagna di Russia e precisamente nella Ritirata da Mosca a Viesma fu addetto al Quartiere Generale di Sua Maestà l’Imperatore colle Guide del Principe Berthier, in qualità di Ufficiale di Ordinanza. 4° Che a Viesma fu incorporato nello Squadrone Sacro allora creato da Sua Maestà. 5° Che sciolto poscia il suddetto Squadrone Sacro a Vilna rientrò come gli altri al primitivo suo Reggimento 28.mo Cacciatori a Cavallo, addetto al 3° Corpo di Armata comandato dal Maresciallo Ney, avendo a Capitano il medesimo Lambardi Toscano, e a Colonnello il Sig. Quinto Piemontese. 6° Che giunto il suo Reggimento fra Koenisbeerg, e Danzica a di 8 Gennaio 1813 fu fatto prigioniero di guerra dai Russi, e trasportato allo Spedale di Koenisberg, ove

---

362 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3021, n. 3735.

363 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3022, n. 3820.

*soffrì l'amputazione di cinque dita dell'estremità operata da Mons. Aumont Chirurgo della Guardia Imperiale, indi inviato a Perm in Siberia, ove soffrì la prigionia di Mesi 14, ed ove pure perdè tutte le carte comprovanti i di lui stati di servizio, Brevetti, Certificati, e quant'altro era di sua pertinenza. 7° Che liberato dalla prigionia nel Luglio 1814, partì da Perm in Siberia, da dove rientrò in Toscana sua Patria. Non può il Sottoscritto per le cause sopra narrate della sofferta prigionia produrre alcun documento all'appoggio di queste sue verbali indicazioni; ma certo che nei Registri esistenti al Ministero della Guerra di Francia possa agevolmente trovarsi traccia del suo nome, grado, e stato di servizio, osa sperare che per tratto di giustizia della Maestà Vostra Imperiale possa anch'egli esser compreso nel numero di coloro, cui si sta per distribuire il sussidio legato dal Glorioso Imperatore Napoleone Primo". Nella pratica è tutt'ora presente il Decreto Imperiale di nomina a Scudiero della Granduchessa Elisa citato dal Pecori Giraldi e la relativa lettera di trasmissione.*

**Pergolini Carlo<sup>364</sup>, di Pierdomenico, nato nel 1789, del popolo di S. Martino a Vespignano, comunità di Vicchio**, che *"cadde nella coscrizione del 1809 e fu arruolato nel 1° Battaglione dei Veliti Toscani al servizio di S.A. IeR Maria Luisa Baciocchi Granduchessa di Toscana, e precisamente alla 1.a Compagnia. Che nell'anno 1812 il suddetto Battaglione partì da Firenze per ordine di S Maestà l'Imperatore Napoleone 1°, e il sottoscritto partì facendo parte del Battaglione stesso avendo a capitano Eliss(?) e a generale Bissò(?), e fu inviato a Varsavia in Polonia a far parte della grande Armata, ove fu creato un piccolo Quartiere Generale. Che a Varsavia cominciarono a congelarglisi i piedi e per questa causa il primo dito del piede sinistro gli cadde dal freddo. Ché nonostante questo suo stato assisté alla Battaglia di Lipsia, e rimase ferito nel braccio sinistro da un colpo di lancia de' cosacchi al ponte di Lipsia, in conseguenza del quale, non essendo più abile al servizio attivo fu riformato per decreto del Generale Laroche Pouchin<sup>365</sup>, e questo decreto di riforma era firmato dall'Imperatore Napoleone e dalla congrega di Parigi. In forza di questa riforma egli nell'anno 1814 ritornò in Toscana sua patria dopo avere prestato servizio attivo di oltre cinque anni". Nella pratica non vi sono documenti coevi.*

---

364 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3022, n. 3860.

365 Pierre-Guillaume Pouchin De La Roche, 1767-1825.

**Piazzini Francesco**<sup>366</sup>, di Marco e Angiola Lumini(?), di S.Agata in Mugello, comunità di Scarperia, nato il 7 settembre 1794, che dichiara di “*come egli facesse parte dell’ultima Leva fatta dal Governo napoleonico nel 1813 come in qualità di coscritto nell’aprile del 1813. venne diretto al deposito di Padova, e quindi incorporato nel Reggimento dei Fucilieri, quarta compagnia. Come in seguito venne esso chiamato a far parte del novesimo(?) Battaglione dei Volteggianti. Come nel maggio del millottocentoquattordici, sciolto il Corpo, al quale esso apparteneva, partì di Tolone per riunirsi alla propria dimora*”. Non sono presenti nella pratica documenti coevi.

**Pieraccini Antonio**<sup>367</sup>, di Bartolomeo e Annunziata Nonni, nato il 24 giugno del 1793, del popolo di San Pellegrino, comunità di **Firenzuola**, “*che nel 1813 essendo nell’età di anni 20. fu nella coscrizione che ebbe luogo sotto il Comando del Governo Napoleonico, e che le convenne marciare per(?) avere estratto un numero basso. Che come Coscritto venne inviato alla Capitale da dove venne accompagnato a Ginevra ed ivi istruito nella scuola di soldato venne incorporato come Comune alla 23.ma di Linea Francese. Che fatta la campagna di Lauzzen*<sup>368</sup>, e quella di Dresda venne fatto prigioniero dai Russi in quest’ultima, e dopo averlo spogliato e disarmato lo avevano lasciato, e giunte le II e R.R. Truppe venne da queste arrestato e condotto a Vienna ove fu trattenuto più di 1. anno in quella Capitale esercitandovi il proprio mestiere di sarto. Che caduto Napoleone 1.mo dal Trono di Francia e d’Italia venne dal Governo Austriaco fatto rientrare in Toscana, e da questo Governo rimandato alla propria dimora. Che nella battaglia di Dresda riportò una ferita sotto l’avambraccio sinistro causata da un colpo di moschetto”. Allega vari documenti rilasciati dalle autorità austriache, tuttora presenti.

**Pieraccini Lorenzo**<sup>369</sup>, di Antonio e Veneranda Grossi, del popolo di **San Gavino**, comunità di Barberino di Mugello, che dichiara che “*Egli fù coscritto nel 1810, e fù lasciato in deposito, e nel 1811, fu vestito militare in Bastia di Corsica, ed ha servito sotto le Bandiere di Napoleone Primo, da detta epoca, al 1814, come militare comune nei fucilieri, nella 1.a Comp. Nel 4° Battaglione, Reggimento 35 leggeri, sotto il Capitano Ulivieri*<sup>370</sup>, e sotto i

---

366 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3022, n. 3904.

367 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3022, n. 3928.

368 Lutzen.

369 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3022, n. 3930.

370 Capitano Olivieri.

*Tenenti, Castellani, e Monsiù Pulè, e sempre nello stesso corpo, stiede in Corsica circa due anni, quindi imbarcò per Tolon di Francia, e Leon<sup>371</sup> di Francia, a Majans<sup>372</sup>, Boemia, Sassonia, al Furt<sup>373</sup>, a Lepisic<sup>374</sup>, ed in Prussia. Campagne fatte dal medesimo: Desau<sup>375</sup>, in Prussia, a Matinburgo, che disfatto il suo Regg. Restarono vivi da 60. soldati indi fatto prigioniero dai Russi fù condotto a Michelaus, e di qui partì per comando Austriaco, per la sua Patria, avendolo lasciato libero, e ciò nell'anno 1814, salvo, senza aver avuto congedo”.*

**Pieraccioli Pietro<sup>376</sup>, di Giuseppe e Maria Caterina Bienchini, del popolo di Barberino di Mugello**, che *“Fù coscritto nel 1810, e per avere estratto numero alto, fù lasciato in deposito a sua casa da circa tre anni. Quando la Comunità di Barberino, offrì a Sua Maestà Napoleone, diverse reclute, = dette il Regalo = il medesimo fù compreso in queste, e ciò nel 1813. In detta epoca fù incorporato sotto le bandiere di Napoleone sudette, come militare comune dei Veliti, nella Comp. 1.a di detti, e sempre nello stesso corpo, e grado s.o, e sotto il Capitano Bardassini. Fù vestito a Firenze, e marciò per Milano, ed arrivò a Galeata. Partì da quest'ultimo luogo nel 1814 per ritornare alla sua Patria, essendo finita la guerra di quei tempi, e rimandato senza congedo”.*

**Pierazzoli Antonio<sup>377</sup>, comunità di Barberino di Mugello**, nella cui istanza/certificato, sottoscritta da testimoni, si legge *“[...] Antonio Pierrazzoli [...] attualmente Sergente maggiore in ritiro, e decorato della Croce della Legion d'Onore, ricevuta al assedio di Wizburg<sup>378</sup> come pure possiamo asserire aver il sud.o fatte nove campagne, essendo ciò riscontrato dai suoi documenti. cioè dal 1808 al 1811 in Ispagna, dal 1812 al 1814. in Alemagna, nel 1815 Napoli, ed Elba, ferito di un colpo di fuoco al affare di Danzich<sup>379</sup> ed essendo ciò la pura verità abbiamo rilasciato il presente certificato”.* Nella pratica è presente anche la consueta certificazione di stato in vita del parroco

- 
- 371 Lione.  
372 Magonza, Mainz, Mayance.  
373 Erfurt.  
374 Lipsia.  
375 Dessau.  
376 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3022, n. 3933.  
377 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3022, n. 3948.  
378 Würzburg.  
379 Danzica.

di Santa Lucia a Lostale che, tra l'altro, recita "[...] Antonio Pierazzoli mio popolano, Sergente in ritiro, decorato della Legion di Onore di Francia [...]", ma non sono presenti documenti coevi ai fatti narrati.

**Poggiali Ferdinando**<sup>380</sup>, di Ferdinando e Caterina Becchi, nato a Vicchio il 9 marzo 1792 che racconta di avere "servito sotto l'I. e R. Bandiere di S. M. l'Imperatore Napoleone P.<sup>o</sup> (coscritto del 1811) nell' Sesto Battaglione di Linea, Sesta Compagnia Comandata dell'Ilmo Sig. Capitano Sanforte. L'Esponente partii di Toscana, con la detta Compagnia comandata dall'Ilmo Sig. Tenente Bardassini<sup>381</sup>, per Genova quindi in Corsica, dipoi a l'Isola dell'Erba<sup>382</sup> sotto il Governatore Huget(?), fino ai 17 febbraio 1813, che partii col deposito per Verona, dove infine fù disciolto il detto Battaglione, e in cinquanta non li fù rilasciato che un sol foglio di rotta. Sicchè l'esponente non può essere premunito di alcune carti. E perciò ricorre alla Bontà dell'E. V. di volerlo mettere a parte di quei benefizii che S.M. l'Imperatore Napoleone l'ha lasciato per conferir visi a coloro che hanno servito fedelmente la Francia".

**Poli Antonio**<sup>383</sup>, di Giuseppe e Elisabetta Frilli, del popolo di Scarperia, nato il 4 gennaio 1791, "che nel 1811 nell'età di anni 20 nella coscrizione, che ebbe luogo sotto i comandi del Governo dell'Imperatore dei Francesi Napoleone 1<sup>o</sup> e che le convenne marciare per avere estratto il n. 26. Che come coscritto venne inviato alla Capitale di Firenze da dove venne accompagnato ad Orleans, ed ivi instruito nella scuola del soldato venne incorporato come comune nel 28 Reggimento 7. Compagnia dei Sasser<sup>384</sup> a Cavallo condotto dal suo sargente Cluty(?), Brigadiere Minucci<sup>385</sup> Tenente Baslammi<sup>386</sup>. Che caduto Napoleone 1<sup>o</sup> dal Trono di Francia, e d'Italia fu da Orleans mandato col suo foglio di rotta a Porta Borgogna, poscia per Leon di Francia, a Sorino<sup>(?387)</sup> per lo Stato Pontificio fino alle Filigare<sup>388</sup>, e poscia

---

380 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3023, n. 4018.

381 Baldassini.

382 Isola d'Elba, l'esponente non cita il reggimento ma trattasi del 35° leggero.

383 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3023, n. 4027.

384 Chasseurs a Cheval.

385 Meucci, sottotenente ferito alla Beresina il 19 dicembre 1812 e morto successivamente per le ferite.

386 Barlami, ferito a Borodino il 16 ottobre 1812.

387 Forse Torino.

388 Frazione del Comune di Firenzuola.

*ritornato alla propria dimora che avendo il Governo Francese fatte molte premure, per conoscere tutti gli individui che hanno militato sotto Napoleone 1° per essere ammessi al premio che nel Testamento ha lasciato tutti quelli che seco lui combatterono ni Campi dell'Onore". Nella pratica non sono presenti documenti coevi.*

**Poli Giuseppe<sup>389</sup>, di Angiolo e Caterina Malvezzi, della comunità di Firenzuola**, nato il 20 marzo 1789, coniugato con figli, bracciante, che, con una calligrafia non ben intellegibile, dichiara “*che nel 1809 fu ad... .... Dc...a(?) militare a Bastia in Corsica dove rimase di guarnigione per mesi 9 circa venendo incorporato nel Reggimento dei ...eri(?)<sup>390</sup> non potendo ricordare(?) i nomi dei Comandanti .....(?) Che da Bastia passò in Ajaccio sempre nello stesso corpo dove rimase a guarnigione per tre mesi. Che in seguito fece ritorno a Bastia da dove passò a Portoferraio, e dopo tre mesi a Porto Longone e quindi a Corfù dove rimase a guarnigione per circa tre anni. ... .... (?) nel 6° Regiment Granatieri comandato dal Colonnello Iaray non rammentandosi gl'altri Uffiziali Che infine fu licenziato dal servizio militare con congedo che deve avere smarrito”.*

**Poli Giuseppe<sup>391</sup>, di Antonio e Domenica Morarà(?), nato a Piancaldoli il 20 luglio 1794, comunità di Firenzuola**, di anni 65, che “*ha militato dal 1813 fino all'Anno 1815, come coscritto di n. 2, e venne incorporato nel 35° reggimento Infanteria leggera sotto le bandiere di sua maestà Napoleone I, non avendo mai avuto luogo a battersi, per essere sempre stato di guarnigione nei seguenti luoghi = Corsica Bastia = Sarviona<sup>392</sup> = di qui poi a Livorno, che di lì ebbero ordine di rimpatriare”.* Nella pratica non sono presenti documenti coevi.

**Poli Giuseppe<sup>393</sup>, di Gaetano, del popolo della Cavallina, comunità di Barberino di Mugello**, che “*fù coscritto nel 1814, fù incorporato sotto le Bandiere Francesi, nel mese di Maggio di detto anno, essendo stato vestito a Padova, come militare comune dei Voltigiori Re.”<sup>9°</sup> ed il Capitano a cui*

---

389 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3023, n. 4029.

390 Potrebbe trattarsi di un carabiniere del 35° leggero. Il 6° granatieri comandato dal colonnello Iaray non esiste.

391 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3023, n. 4030.

392 Savona.

393 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3023, n. 4031.

*fu sottoposto non rammenta. A Padova stiedevi circa un mese, di quivi passò a Fravis..(394) ove stiedevi cinque mesi circa, in deposito = Nel mese di Nov. 1814 fu all'assedio di Venezia e stiedevi fino ai primi di giugno, 1815, e non già più nei Voltigiori, ma quivi, d'Infanteria, nel sudd.o Regg.o 9° Onde di Venezia ai primi di Giugno "1815" essendo finita la guerra di quei tempi, parti per la sua Patria, essendo stato rimandato senza congedo". Probabilmente il Poli, essendo un coscritto del 1814 chiamato anticipatamente nel 1813, slitta nel ricordo tutti gli di eventi di un anno in avanti, oppure mente.*

## Q

**Quadalti Iacopo<sup>395</sup>, di Giuseppe e Vittoria Sacchi, nato a Firenzuola** il 13 giugno 1789, "*bracciante miserabilissimo*", che racconta "*Come anch'esso fu coscritto nell'anno 1809= e partì dalla comune di Firenzuola, da dove si trasferinno(?) in Corsica, di lì andò in Prussia; E che dopo una campagna di mesi diciotto, alla Battaglia di Smolesco<sup>396</sup> restò prigioniero dei cosacchi dai quali fu condotto, dopo avergli tolto di dosso il libretto di massa, dal quale risultava creditore di Franchi =700= e tutto ciò che aveva, in Siberia ove restò relegato x un'anno; e che il di 4 marzo 1814,, fu messo in libertà, e dopo un'intero anno arrivò in Patria.- Egli apparteneva al Reggimento 113, di Linea. – Nel tempo della di lui campagna riportò una ferita dalla parte interna del ginocchio sinistro*". Non sono presenti nella pratica documenti coevi agli eventi narrati.

## R

**Ricci Domenico Antonio<sup>397</sup>, di Giuseppe e Maria Teresa Del Bianco, nato l'8 agosto 1784 in San Piero a Sieve,** "*Che arruolato nel 1807 fu, all'epoca della incorporazione della Toscana all'Impero Francese, diretto per Bologna e Torino a Orleans dove passò a far parte, in qualità di fuciliere, del Reggimento N° 113 e precisamente della seconda Compagnia comandata dal Sig. Capitano Bertini. Partì per la Spagna col medesimo Reggimento, si trovò*

394 Probabilmente trattasi di Tarvisio. Il 9° di linea ha delle unità nell'Armata d'Italia.

395 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3023, n. 4104.

396 Smolensk, dove però non combatte il 113° di linea al quale dichiara di essere appartenuto.

397 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3023, n. 4174.

*alla presa di Vittoria, ad altri fatti, e rimase sui ruoli di quel corpo fino al 1811, alla quale epoca andati con un distaccamento a raccogliere contribuzioni, fu fatto prigioniero dagli Spagnuoli a Villa d'Angu<sup>398</sup>, sulla porta della Merena. Liberato a Guerra finita Egli fu ricondotto dalle truppe spagnuole fino ad Orleans di dove fu rinviato in Toscana con tutti i suoi commilitoni [...] Non può presentare un certificato di servizio, ne tantomeno la sua carta di congedo perché non gli furono consegnati quando da Orleans fu rimandato in Toscana. Questo accadde perché i prigionieri reduci di Spagna furono accompagnati in Italia da un Ufficiale munito dell'istruzioni occorrenti per provvederli di vitto e di alloggi durante il cammino, e non fu creduto necessario munirli di carte”.*

**Ricci Gaspero<sup>399</sup>, di Valentino e Milena(?) Braschi, del popolo di Grezzano, comunità di Borgo San Lorenzo**, nato il 23 ottobre 1792, “*Che nel 1812 essendo nell'età d'Anni 20 nella coscrizione che fu fatta sotto il comando del Governo Napoleonico, e che le convenne marciare per avere estratto un numero basso. Che come coscritto venne inviato alla Capitale di Firenze, da dove venne accompagnato ad Orleans ed ivi esercitato nella scuola del soldato venne incorporato come comune nella 1.a compagnia dei granatieri a cavallo nel 28° Reggimento francese<sup>400</sup> del dipartimento dell'Arno. Che fatto la Campagna di Lipsia condotto a Vismar per un mese, dopo Vismar spedito per Amburgo in assedio. Che sortito dal assedio per fare una ricognizione al nemico, sorpreso dalla gran guardia venne fatto prigioniero dai Cosacchi, dopo averlo spogliato, e disarmato fu condotto a Presbeng<sup>401</sup> in Ungheria, ed ivi trattenuto per mesi 5. e poscia condotto dalle I. e R. Truppe Austriache a Vienna, e consegnatogli il foglio di rotta, tornò alla sua dimora. Che nella gran Battaglia di Lipsia ferito da tre colpi di lancia nel Braccio Destro, e nella gamba sinistra”.* Non sono presenti nella pratica documenti coevi agli eventi narrati.

---

398 La località è Villadangos del Parama, sulla porta della Sierra Morena.

399 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3023, n. 4177.

400 28° cacciatori a cavallo.

401 Presbourg, all'epoca nel regno d'Ungheria, oggi Bratislava, capitale della Repubblica Slovacca.



Foto 11 - Volteggianti del 113° reggimento di linea fronte e retro

**Righini Domenico<sup>402</sup>, di Piero e Lorenza Quercioli(?), di anni 66, nato nella comunità di Firenzuola,** che *“ha servito dall’anno 1811 fino al 1814 come militare nel XXXV reggimento di Infanteria leggera sotto le Bandiere di sua Maestà Napoleone I Imperatore dei Francesi residenti in Corsica, e di lì furono mandati all’Isola dell’Elba che in conseguenza di ciò crede e spera di poter essere fra i compresi a partecipare il Legato lasciato da sua maestà Napoleone I, a forma delle disposizioni enunciate sa SM Napoleone III Imperatore dei Francesi. Avvertenza. Egli non ha percorse campagne, e non ha mai avuto luogo di battersi, perché la di lui compagnia fu posta a guarnire l’Isola dell’Elba”*. Non sono presenti documenti coevi.

**Righini Santi<sup>403</sup>, di Pier Francesco e Maria Angela Nonni, mugnaio, domiciliato nel popolo di San Giovanni a Bordignano, comunità di Firenzuola,** nato il 1 novembre 1790, che *“si arruolò nell’anno 1810 in Firenze, facendo parte della compagnia Dodicesima, Quarto Battaglione Infanteria<sup>404</sup>. Seguì esso tutti i movimenti di tal Corpo trasferendosi dalla Toscana a Bastia, quindi in Aiaccio. Di qui fece vela per Tolone, ma incontrati i legni Francesi con gl’Inglesi ed impegnatosi un combattimento marittimo con la peggio dei Francesi, fù forza retrocedere ad operare lo sbarco oltre quaranta miglia di distanza da Tolone, in Provenza, e quindi per terra giunse tale compagnia, e con essa sempre il Righini, in Tolone, quindi a Besanzone, a Strasburgo, Vienna, Maianz, e Mosca ove arrestato da diversi campagnoli, fù rilasciato in libertà dopo otto giorni, per cui non potendo raggiungere altrimenti la compagnia, retrocesse per la Toscana e contemporaneamente cadendo l’Impero tornò alla propria abitazione senza poter avere il congedo per causa delle politiche vicende di quell’ultimo periodo”*.

**Roselli Sebastiano<sup>405</sup>, di Zanobi ed Elisabetta Cantini, nato il 15 maggio 1788, domiciliato a Villore, comunità di Vicchio,** di anni 65, bracciante, che dichiara che *“nei primi di Giugno dell’Anno 1811 partii co-scritto da Firenze, e fui diretto in Corsica, e segnatamente a Bastia, ove giunto non mi ricordo il giorno preciso venni incorporato nel Reggimento =14=° di*

---

402 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4208.

403 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4209.

404 In effetti il 4° di linea partecipa agli eventi descritti.

405 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4269.

linea<sup>406</sup>, e segnatamente alla settima compagnia non so di qual Battaglione, e non mi ricordo nemmeno il numero di matricola e i nomi degli Uffiziali. Da Bastia partii nel successivo mese di novembre con la Compagnia, e si andò a Portoferraio, e dopo 26. giorni fui con la compagnia medesima imbarcato e condotto a Corfù in Grecia ove stetti alcuni anni, e di poi venni ricondotto in Corsica e precisamente in Ajaccio sempre in unione della Compagnia sud.a, nel mese di agosto del 1814 non ricordandomi il giorno fui mandato da Ajaccio a Tolone, ove venni licenziato senza che lo avessi richiesto o che fossi impotente(?) al servizio, ma non mi fu dato che un poco di denaro, e un foglio di rotta che ho perduto”.

**Rosi Giuseppe<sup>407</sup>, di Pietro e Rosa Gentili, di Casaglia, comunità di Barberino di Mugello,** “che dal 1813. al 1815. ha servito sotto le Bandiere dell’Imp. Napoleone Primo. come militare comune della 1.a Comp. Reggimento 6.° sotto il Comandante Riffà, e sotto i Generali Marmò<sup>408</sup>, Ricc<sup>o</sup>r, e Budè, e fatte le seguenti Campagne, a Salbric, a Briana, Scialò, a Salson, Duopì, e a Memorer, a Rensa<sup>409</sup>, e Giunto a Parigi, passò a Roà in Ormandia, quindi a Molen, e finalmente a Leone di Francia, ricevè il foglio di rotta dal Comandante austriaco, quale ha smarrito, e di qui partì per ritornare alla sua Patria, nel giugno 1815”.

**Rossi Anton Sabatino<sup>410</sup>, di Francesco e Lorenza Giughini, nato il 31 marzo 1793, del popolo di Cerliano, comunità di Scarperia,** che dichiara “mi presento alla Pretoria di Scarperia come pure sono stato al Reggimento di Napoleone Buona Parte andiedi sotto le Bandiere l’anno 1813, e tornai a casa l’anno 1814. perché ci mandarono a casa tutti che era finito la Guerra la mia compagnia era la quarta il Battaglione era il sesto il reggimento era il trentacinque<sup>411</sup>, il nome dei superiori io non lo so x che gli avevano francesi quando partii da il Dipartimento del arno di Barberino di Mugello e andiedi a restituirmi in Bastia e li formonno il Reggimento. Dopo questo tanto tempo fini la legge ci condussero a Livorno e di li ci mandarono a Casa senza

---

406 Trattasi non del 14° di linea ma del 14° leggero, che era di guarnigione a Corfù.

407 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4275.

408 Auguste-Frédéric-Louis Viesse de Marmont, duca di Ragusa, 1774-1852.

409 Tra i vari nomi storpiati delle località citate si riconoscono Brienne, Chalons, Rouen, Normandia, Melun e Lione.

410 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4291.

411 35° leggero.

*Congedo e senza a altre cose. Come pure il mio numero era lo ottanta nuove presi il numero di Francesco Barbi del Popolo di S. Bartolomeo a Galiano che lui aveva sotto e io presi il suo numero e i miei Superiori mi chiamavano Francesco siccome il Nome mio era Sabatino Rossi e da i miei superiori mi chiamavano Francesco perche li aveva nome Francesco questo Barbi e io avevo il suo numero ma chiamarono Rossi Francesco". Nella pratica non ci sono documenti coevi.*

**Rossi Luigi<sup>412</sup>, di GiovBatta e Maria Caterina Belli, nato il 14 settembre 1788, del popolo di Sa Margherita a Mangona, comunità di Barberino di Mugello,** che *"espone che egli fù Coscritto nel 1808, e per avere estratto numero alto, stiede in deposito fino al 1809 fù incorporato sotto le Bandiere di Napoleone ridetto, nel mese di Luglio (circa) 1809, come militare comune dei fucilieri, nella Comp. 1.a nel 4° Battaglione, 35 leggeri, sotto il Capitano Ulivieri, ed i tenenti Castellani e Monsiù Pulé, ed il General Bertie<sup>413</sup>, e sempre nello stesso grado, corpo, e superiori. Fù vestito nel 1809 in Bastia di Corsica, quindi passò in Ajaccio, in Bonifazio (?), Nel maggio 1814<sup>414</sup> partì per la Moscovia di Russia, ma essendo per finir la Guerra di quei tempi, arrivò a Santappé, e più quattro tappe ancora, avvicinandosi per la Russia (che ne ignora il nome del luogo) di quivi partì per la sua Patria nel 1814, essendo stato lasciato in libertà, e senza avere avuto Congedo".*

**Rossi Pietro<sup>415</sup>, di Bernardo e Violante Sizzi, nato il 17 maggio 1788 nella comunità di Vicchio,** che *"fu coscritto nel 1808. dalla Legge francese, e fu annoverato al Reggimento 37. d'Infanteria<sup>416</sup>. Egli fu alla Battaglia di Prussia, e quindi per anni due dovè restare prigioniero nelle mani della Russia" e che "fu fatto prigioniero in Prussia nel 1812 dai cosacchi e condotto in Tartaria. Dalla Tartaria fece ritorno a casa per via di terra portato dalle Truppe Russe e sprovvisto di documenti nel 1815".*

---

412 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4313.

413 Luis-Cesar-Gabriel Berthier, 1765-1819, che dal 1811 al 1814 è comandata della 23.ma divisione militare, che comprende la Corsica.

414 Si confonde con il maggio del 1812.

415 ASE, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4317.

416 Il 37° di linea combatté in Russia nel II Corpo di Oudinot.

**Rossi Pietro**<sup>417</sup>, di Giuseppe e Caterina Parrini, nato il 13 gennaio 1794, del popolo di Dicomano, che “*espone come avendo servito sotto le Bandiere del già Imperatore dei Francesi Napoleone Primo nel Corpo dei Carabinieri e ci fu arruolato nel mese di giugno 1813 e nel successivo anno 1814 fece ritorno alla sua dimora... Fui incorporato nel 36 Reggimento Leggero – 2 Battaglione, Prima Compagnia Carabinieri*”. Dichiarò infine di non poter esibire documenti poiché venne rimandato a casa senza congedo.

## S

**Salini Filippo**<sup>418</sup>, di Emanuele e Antonia Barbieri, nato a S. Pietro di Chiavari, stato Sardo, domiciliato a Vicchio, di anni 65, merciaio, nato il 1 agosto 1782, che dichiara come “*nel 1807. non ricordandomi il giorno preciso partii coscritto da Chiavari, e fui diretto in Alessandria della Paglia ove venni incorporato nella decima Compagnia del decimo Reggimento di Corazzieri, ma non mi ricordo il numero di matricola né il nome degli Ufficiali. Da Alessandria andai in Prussia, e nel 1810 trovandomi sempre in Prussia, e segnatamente in luogo detto Nestat*<sup>419</sup> fui congedato x incomodi di salute sopravvenutimi non però per dipendenza da ferite. Non mi rammento qual fosse il giorno, e il mese in cui fui congedato ma allora appartenevo sempre come semplice comune al medesimo Reggimento e alla stessa compagnia e non mi ricordo neppure il nome degli Ufficiali che in quella occasione mi comandavano. Il foglio di congedo non l'ho più e non sono in grado di dargli altre notizie”.

**Santoni Gaspero**<sup>420</sup>, di Angiolo e Rosa Degl'Innocenti, nato in Vicchio il 10 maggio 1790, che dichiara “*Fui coscritto nel 1810, e nella estate di tale anno partii da Firenze, e mi recai a Orleans in Francia ove fui incorporato nel Reggimento Centotredici di Linea ove era Colonnello un certo Martino*<sup>421</sup> Piemontese. Mi pare che fossi addetto alla quarta compagnia di cotesto Reggimento, ma non mi ricordo che numero avessi, e quali fossero gli Ufficiali di essa. Da Orleans si andò in Russia, ma lungo la strada, e se non

---

417 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4320.

418 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4379.

419 Neustadt.

420 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4443.

421 Martini.

*sbaglio in un luogo denominato Rasa<sup>422</sup> posto entro i confini del territorio francese cambiai Reggimento e fui messo nel quarantesimo sesto dei volteggiatori<sup>423</sup>, e neppur mi rammento a qual compagnia di d.o Reggimento fossi addetto, ne il nome degli Uffiziali, ne il numero di matricola, ne il giorno in cui feci questo passaggio. Tornato di Russia ferito in Francia e mi pare a Rasa, ebbi il congedo definitivo ma senza che lo avessi chiesto perche sebbene ferito potevo prestar servizio al pari di un altro, e ciò avvenne nel 1814(?). ma del giorno non me ne rammento, e solo ho recordate(?) che avro messo circa un mese a giungere a Casa mia, e vi giunsi nel 28. Agosto di d.o anno”. Chiude poi asserendo di aver perduto i fogli di congedo e di rotta.*

**Santoni Giovacchino<sup>424</sup>, di Giovanni e Annunziata Chini, nato a Vicchio** nel 1793, che chiede di poter ottenere i benefici previsti “*avendo servito sotto l’I. e R. Bandiere di S. M. l’Imperatore Napoleone Primo (conscritto dell’1814) in qualità di comune nell’I. e R. Reggimento 53° dei Granatieri<sup>425</sup>, comandante della Compagnia Capitan Facchini. Il detto Reggimento partii nei primi di Maggio detto per Pesaro(?), quindi in Germania dove l’Esponente restò prigioniero. Sicchè non può essere premunito d’alcune carte stant’essere restato prigioniero”*.

**Sartini Antonio<sup>426</sup>, di Giovacchino e Caterina Poli, di Scarperia**, co-scritto del 1811 che estrasse il numero 39 “*e restò al Deposito fino al luglio del 1813; Deve fui richiamato a militare sotto le bandiere di Maria Luisa, amatissima Sorella dell’Imperatore Napoleone, e Consorte del Principe Felice Baciocchi il quale fu compreso nel Battaglione dei Veliti fiorentini nel forte di Bel Vedere. e quindi nell’ottobre del 1813: parti di Toscana per trasferirsi a Majanse con piccolo battaglione Comandato dal Comandante Montefiori<sup>427</sup> e arrivati a Ginevra, fu lasciato nel spedale mediante una malattia nei piedi, e da questo spedale fu mandato nell’spedale di Torino, e dopo fui mandato, a Piacenza che in detto luogo cadde nelle mani del nemico, che dal medesimo le*

---

422 Raszyn, nel Granducato di Varsavia.

423 Probabilmente intende dire che fu inserito in una compagnia volteggiatori del 46° di linea.

424 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4444.

425 Probabilmente intende dire che fu inserito in una compagnia granatieri del 53° di linea

426 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4458.

427 Potrebbe trattarsi del Capitano Gaspare Montefiori.

*fu consegnato un foglio di rotta x rendersi alla di Lui Patria il quale vi giunse ove tuttora dimora*". Il Sartini confonde la moglie di Napoleone, Maria Luisa, con la sorella Elisa, Granduchessa di Toscana. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

**Sartoni Francesco**<sup>428</sup>, **di Giuseppe, nativo di Marradi** e domiciliato a Firenze, di 59 anni, che in bella calligrafia ci racconta che *"Il sottoscritto era unico figlio maschio, dovette partire per l'armata nel 1812, dopo avere speso i suoi genitori 300. scudi nel Cambio, questi disertandoli a Bologna egli dovette subbentrarli, fu incorporato nell'armata d'Italia del Principe Eugenio Napoleone, e nelle 3. giornate di accanita battaglia data il 12 7bre 1813. frà Verona e San Michele, il suo Reggimento riportò completa vittoria, e in quella mischia rimase ferito nella coscia sinistra da una lanciata datoli da un Ulano Tedesco, come si può vedere tuttora la cicatrice. Esso avrebbe servito fino alla morte dell'Imperatore se nel 20. di Aprile 1814. non fosse giunto al Quartier Generale nostro allora in Milano, un ordine dei Sovrani alleati di dovere andare tutti a depositare l'armi a Torino, a tale novella il supplicante fu allora che richiese al suo Capitano di rilasciarli un certificato quale egli mi fece, e che qui lo compiego*". È presente nella pratica un certificato su carta libera del "5° Regiment, 3.eme Bataillon, 1.ere Compagnie"<sup>429</sup> in cui si legge *"Il est permis au nommé Sartoni Francois fusilier atache(?) Compagnie, domiciliè a Maradi Canton de Modiliana departements de L'arne de se rendre chez lui pour affaire de famille. Milan le 27 avril 1814 Certifie par le Capitain Commandant la p.ier Companie"*, con in calce la firma del Sartoni, quella illeggibile del capitano ed un timbro rosso illeggibile, con probabilmente al centro un fascio littorio.

**Sartoni Pier Lorenzo**<sup>430</sup>, **di Lorenzo e Teresa Scarpa, della comunità di Marradi**, *"nato nel 5 ottobre 1793. in Crespino Comunità di Marradi già Dipartimento dell'Arno, e fu compreso nella Coscrizione dell'anno 1813. Egli fu incorporato in Corsica nel Reggimento 35.mo di fanteria leggera. Alla occupazione fatta dagli Inglesi della Corsica egli fu mandato a Livorno. Quivi Murat lo incorporò con altri venuti di Corsica nel Reggimento detto Italiano di n. 7. e lo inviò a Napoli. Egli servì per un anno in questo Reggimento*

---

428 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4461.

429 Il 5° di linea ed il 5° leggero hanno nel 1813 battaglioni in Spagna e in Germania.

430 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4462.

*comandato da un Colonnello Piemontese sempre in qualità di Granatiere nella 2.a Compagnia del 2. Battaglione. Egli si trovò in diverse fazioni contro gli Austriaci alla occupazione di Napoli fatta dagli Austriaci egli rimpatriò.”* Nella pratica non vi sono documenti coevi. Dal racconto emergono indizi che il Sartoni Pier Lorenzo possa aver combattuto con Murat contro gli austriaci a Tolentino, che è considerata da molti la prima battaglia delle guerre per l'indipendenza italiana.

**Savi Lorenzo<sup>431</sup>, di Pietro e Luisa Galassi, di Scarperia**, nato l'11 Agosto 1789, di anni 65, coltellinaio, che, anche lui con una bella calligrafia, ci racconta che *“Fù compreso nella Coscrizione Francese dell'Anno =1809= e dovè in quell'Anno partire al Borgo S. Lorenzo ed estrarre il suo numero, e gli toccò in sorte il N°=46= e col medesimo restò per due Anni al deposito, quindi dalla Prefettura di Firenze fù richiamato al Servizio militare attivo, e venne incorporato nel Reggimento detto il Bann<sup>432</sup>, trattenuto in Firenze al quartiere delle Murate, da detto Reggimento fece passaggio nel Battaglione dei Reali Veliti Fiorentini fatto sotto lo stendardo di Maria Luisa augustissima sorella dell'Imperatore Napoleone e consorte del Principe Felice Baciocchi<sup>433</sup>. Con detto Battaglione partì dalla Toscana x trasferirsi a Berlino, ma x causa di malattia fù lasciato x li Spedali e dopo avere abbandonato il Battaglione medesimo fu inviato al Deposito di Verona dove prestò servizio x mesi undici, quindi essendo stato respinto al deposito di Firenze dove fu riorganizzato altro piccolo Battaglione capitanato dal comandante Montefiori ripartì con Esso dalla Toscana col grado di Caporale nell'ottobre del =1813=, e viaggiando in direzione di Majans dopo aver trapassato Belforte, Bisanzone, e Colmaro sotto Clestat<sup>434</sup> cadde in potere del nemico, e fu trattenuto nello Spedale come prigioniero di Guerra, e nel Marzo 1814. in detto Spedale gli fù consegnato un Foglio di rotta x rientrare in Toscana. Tornato in Firenze il di =11= Agosto 1814 depositò il suo Foglio di Rotta presso il Colonnello Carlo Strozzi Mantovano e da questi fu incorporato nel Reggimento di Ferdinando Terzo dove milito fino all'ultimo definitivo congedo”*. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

---

431 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4467.

432 Dovrebbe trattarsi del 137° di linea, formato con le coorti del 1° Bando della Guardia Nazionale.

433 Anche in questo caso il veterano confonde la consorte dell'Imperatore, Maria Luisa d'Austria, con la sorella Elisa, Granduchessa di Toscana, sposata con il Principe Baciocchi.

434 Belfort, Besançon, Colmar, Schlettstadt (a circa 10 km a nord di Colmar)

**Scarpa Santi<sup>435</sup>, di Giuseppe e Giovanna Marelli, della comunità di Marradi**, nato il primo novembre 1794, che *“fece parte della Coscrizione anticipata dell’anno 1813. fu incorporato a Vicenza nel Reggimento 92.mo di linea o quatrevingtdeuxieme nella compagnia seconda non ricordandosi del numero del Battaglione. Da Vicenza fu mandato a Verona e a Peschiera. Tornò all’accampamento di Verona e quindi si trovò a un combattimento contro gli Austriaci nelle vicinanze di Mantova<sup>436</sup>. Da quel luogo rimpatriò”*. Anche in questo caso nella pratica non vi sono documenti coevi.

**Scheda Domenico Luigi<sup>437</sup>, di Giuseppe e Rosa Grammantieri, della comunità di Marradi**, nato il 9 novembre 1793, che *“Fu compreso nella coscrizione dell’anno 1813. Fu incorporato nel Reggimento 23. a Ginevra nei volteggiatori. A Cambray nel dipartimento del Nord fu incorporato nel Reggimento di Linea 50. e fu fatto trombetta nel volteggiatori di quel reggimento. Di là marciò a Magonza ed a Cassel. Da Cassel ritirandosi il suo corpo venne in Sciampagna quindi a Parigi e a Fontainebleu. In seguito occupata la Francia dagli alleati venne a Lione dove ebbe il foglio di via per rimpatriare”*. Foglio di via che però non presente nella pratica.

**Sizzi Giuseppe<sup>438</sup>, di Giovan Battista e Margherita Cecchini, nato il primo ottobre 1794 nel popolo di S. Pier Maggiore e domiciliato nel popolo di S. Martino a Scopeto, comunità di Vicchio**, che dichiara che *“nel dì cinque aprile 1813. partii coscritto da Firenze e fui diretto ad Alessandria della Paglia, ove giunto venni incorporato nella prima Compagnia di Guastatori(?) ma non mi ricordo il numero di matricola, il Battaglione, e il Reggimento, e solo ho presente che il nostro Generale si chiamava Spinoè<sup>439</sup>. Da Alessandria marciai di pel nuovo, quindi a Mantova, e a Verona scaramucchiando contro gli Ungheresi, e finalmente trovandomi sempre come semplice comune nella stessa compagnia in una Città detta Pavia verso la fin di Aprile dell’Anno 1814. fui licenziato e non mi dettero ne congedo ne foglio di rotta, ma credo che ci licenziassero in fretta e furia x essere stati quasi messi in mezzo dai tedeschi”*.

---

435 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3024, n. 4497.

436 8 febbraio 1814, battaglia del Mincio.

437 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3025, n. 4511.

438 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3025, n. 4592.

439 Henry-Francois-Joseph Despinoy, 1764-1848, comandante della guarnigione di Alessandria.

**Sozzi Gio.Gualberto**<sup>440</sup>, di Pier Domenico e Maria Laura Mini, nato nella comunità di Firenzuola il 10 febbraio 1792, che dichiara che “*nello anno Milleottocento dodici del mese di Marzo partito dalla propria patria in qualità di coscritto x avere estratto il n° 10 dovuto partire e andare sotto le Bandiere e Comando delle I.e e R.e napoleone volontariamente in qualità di cannoniere e ricevuto arme e vestimento al deposito della Alessandria della paglia, vicino a torino entrato nel 4° Regimento d’artilleria a piedi della 19.a Compagnia comandata dalle Capitano comandante Oudry essendo stato circa a uno anno in guarnigione a Savona(?), e poi partii x l’armata contro l’impero austriaco recatomi a Verona a ricevere dodici canni da sei, e quattro cannoni da matraglia*<sup>441</sup>, la prima volta poche ore ci battemmo a un fiume detto La piave. La seconda volta il di otto febbraio sui il fiume detto il Mincio vicino a Mantova cominciorimo la mattina e durò il foco fino alla sera, e dalle colpo delle cannone rimasi un poco sordo<sup>442</sup> x che li davo sempre foco una palla mi cadesse di terra essendovi ripari di terra non rimasi ferito, e o ho servito più di due anni”. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

## T

**Tarchi Pietro**<sup>443</sup>, di Santi e Rosa Baldacci, del popolo di Scarperia, nato il 22 settembre 1789, “*che nel 1810 essendo nell’età d’anni 20. nella coscrizione che fu fatta sotto il comando del Governo Napoleonico, e che le convenne marciare per avere estratto un numero basso. Che come coscritto venne inviato alla Capitale di Firenze, da dove venne accompagnato ad Orleans, ed ivi esercitato nella manovra del soldato, venne incorporato come comune pel 28. Regimento di Cavalleria*<sup>444</sup> della 2.a Compagnia francese. Che fatto la gran Campagna rimase ferito dalla truppa Russa alla mano sinistra da un colpo di moschetto e poscia rimandato a Presburg<sup>445</sup> ove fu riformato, e rilasciato il suo foglio di rotta coll’indenità di via fino alla sua dimora”. Foglio di rotta che però non è presente nella pratica.

---

440 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3025, n. 4631.

441 Ogni batteria era formata di norma da 6 cannoni da 8 libbre e due obici da 6 pollici. Trattasi complessivamente dei pezzi di due batterie Stranamente lo scrivente, forse confondendosi con gli obici, indica i cannoni come pezzi da 6.

442 Battaglia del Mincio, 8 febbraio 1814. Il 4° reggimento di artiglieria a piedi nel 1814 ha 3 batterie all’Armata d’Italia.

443 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3025, n. 4717.

444 28° cacciatori a cavallo.

445 Pressburg, Bratislava.

**Tarlino Giuseppe<sup>446</sup>, di Luigi e Maria Stella Innocenti, nato il 2 gennaio 1794 a Scarperia**, che racconta “*Come fino dal 1813. entrò come coscritto, e fino dai primi d’aprile del d.o anno partì colle altre reclute per la grande armata e giunto a Padova fù ivi vestito e venne incorporato nel Battaglione 4° nella 4.a Compagnia dei Voltigieri, e nel 9:° Reggimento senza che si possa rammentare del Comandante la sua Compagnia si per il lungo tempo trascorso, si perché essendo Casato Francese, può con tutta facilità essere dimenticato da chi non è cognito della Lingua Francese. Da Padova passo a Villacco, qui esso pure si trovò alla faccia del nemico in uno scontro<sup>447</sup>, che ivi ebbe luogo, ove le armi francesi rimasero vittoriose. Che si trovò di nuovo ad altro fatto d’armi a Bassano<sup>448</sup> e di qui tenuta la strada di Verona fù il suo Corpo fatto marciare fino a Piacenza, ove ebbe il suo congedo, e da dove rim-patriò verso il giugno dell’anno successivo al di lui ingaggio, per ho che servì nelle armi francesi per il corso di mesi quattordici*”. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

**Tirinnanzi Gaspero<sup>449</sup>, di Giuseppe, domiciliato a Vicolagna, comunità di Dicomano**, nato a Pontassieve il 3 settembre 1790, che “*Coscritto nel 1810, fù mandato in Prussia, Mattemburgo<sup>450</sup>, incorporato nella 7.a Compagnia degli ussari comandato dal Colonnello Petrini – a Capitano ebbe un Francese, non rammentandosi il nome, - suo Tenente Decci Fiorentino – a Marescial Maccioni Mantovano – Fu sempre comune – Prese parte alla guerra di Prussia, essendo stato in detta Città per vari mesi assediato<sup>451</sup> e di poi fatta la pace poté tornare in Patria*”. Nella nota allegata specifica che non può esibire documenti perché non ricevette il congedo e non ha più il passaporto.

**Torrini Gio.Batta<sup>452</sup>, di Ferdinando e Maria Aspettati, nato l’8 marzo 1793 nel popolo di S. Ellero in Colognole, comunità di Pontassieve, domiciliato nel popolo di S. Martino a Ressaia(?), comunità di Vicchio**, di anni 63, contadino, che “*nel marzo, o nel giugno del 1814. partì coscritto*

---

446 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3025, n. 4725.

447 6 settembre 1813.

448 26 ottobre 1813.

449 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3025, n. 4780.

450 Magdeburgo.

451 Assedio di Würzburg.

452 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3026, n. 4831.

da Firenze, e fui diretto a Padova, ove giunto, non mi ricordo il giorno, venni incorporato nella prima Compagnia dei Granatieri de =9=.no Reggimento di Linea, ma non mi rammento il numero di matricola, il Battaglione cui tal Compagnia era addetta, e il nome degli Uffiziali. Da Padova si marciò a Treviso, a Verona, e a Bassano battendoci contro i Tedeschi<sup>453</sup>, e finalmente nell'Aprile dell'anno dopo, non ricordandomi il giorno, venni licenziato a Torino mentre mi trovavo sempre nella stessa Compagnia come semplice comune, e me ne tornai a casa. Io fui licenziato non x aver ferite ne per aver chiesto di andarmene, ma x essere ultimata la Campagna, ma il congedo non mi fu dato, e solo venni munito di una Carta di rotta che non ho più". Il Torrini colloca gli eventi raccontati un anno più tardi rispetto a quando si sono verificati e pertanto o mente o si confonde nel ricordo. Nella pratica non vi sono documenti coevi.

**Tronconi Francesco Maria Gaspero<sup>454</sup>, di Giovanni Andrea e Maria Maddalena Vignoli, nato nella comunità di Palazuolo il 2 gennaio 1791,** che "fu compreso nella Coscrizione dell'anno 1811. Egli fu incorporato nel Reggimento 35. di linea Il mediterraneo Battaglione 3° = 3<sup>455</sup>. Compagnia Generale Dalesme Capitano Alessandro Colonna di Aiaccio. Stette sempre di guarnigione nell'Isola dell'Elba in Portoferraio fino alla pace". Nella pratica non vi sono documenti coevi.

**Turri Lorenzo<sup>456</sup>, di Giuseppe, nato il 9 agosto 1788 nel popolo di San Michele in Abeto, nel Distretto Governativo di Marradi,** e domiciliato a Modigliana, che dichiara "Che come Coscritto del 1808. ù soltanto nel maggio del mille ottocento undici chiamato a prestar servizio, ed incorporato nell'Imperiale Armata Francese destinandolo a prestar servizio nell'Isola di Corsica; che nel successivo mese di Ottobre di detto Anno 1811. passò all'Isola dell'Elba ove fù arruolato al 14=mo quattordicesimo Reggimento di Linea, e dopo un mese circa venne imbarcato per Corfù, nella qual Città giunto, dall'Uffiziale di abbigliamento M. Barbon fù aggregato con il numero di matricola ventisette alla undecima Compagnia di artiglieria a piedi del Secondo Reggimento; Ed in ultimo, che fino all'Anno 1814. formò parte della Guarnigione militare della predetta Città di Corfù, dalla quale, col suddetto Reggimento, partì nel mese

---

453 26 ottobre 1813.

454 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3026, n. 4878.

455 Il 1° Reggimento de la Méditerranée diventa 35° leggero il 20 settembre 1812.

456 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3026, n. 4898.

*di maggio dell'Anno stesso, per la Francia; deducendo che sbarcato a Marsiglia venne immediatamente diretto al Deposito di Besansone<sup>457</sup>, ove potè ottenere il congedo per rimpatriare, asserendo per altro avere smarrito il predetto Congedo, e di non conservare al presente verun documento autentico che sia giustificazione, e confermare le sue deduzioni. Successivamente, disse, e dichiarò, non aver preso parte ad alcuna Battaglia per essere stato sempre di Guarnigione in Corfù”.*

## U

**Ugolini Francesco<sup>458</sup>, di Filippo e M. Angiola Rasponti(?), nato nel 1789 nel popolo di S.M.a alla Casetta di Tiara a Camaggiore, comunità di Firenzuola**, e dimorante nel popolo di S.Michele a Casa Nuova, che racconta “*Come esso fù della Leva Toscana del 1811. fù arruolato a Orleans nel Regimento 113. Comandato dal Generale Fortin<sup>459</sup> appartenente alla 4° Compagnia di Riserva del terzo Battaglione comandato dal Capitano Cervin<sup>460</sup> e dall’Aiutante Casanuova, fù fra coloro che da Orleans partirono per l’Egitto<sup>461</sup>, e da Orleans tornò nel 1814 alla sua Patria nel popolo di Moscheta Comune di Firenzuola”.* Nella pratica non vi sono documenti coevi.

## V

**Luigi della Valle<sup>462</sup>, di Sebastiano e Teresa Corsini, nato a Ronta, comunità di Borgo San Lorenzo**, nel 1791, e dimorante in Firenze, che racconta “*Come avendo servito sotto l’I: e R: Bandiere di S: M: l’Imperatore Napoleone Primo nel corso di mesi 18, essendo coscritto del 1811, il quale partì per Viselle in qualità di comune nell’I: e R: Reggimento undicesimo di Linea primo Battaglione<sup>463</sup>. Quindi il detto Reggimento partì per Mosca, dove a Podolschi l’esponente restò ferito da una palla in un ginocchio sicché non potendo più esser atto per la guerra li fù rilasciato il suo congedo di riforme, il quale nel suo ritorno alla Patria smarri”.*

---

457 Besançon.

458 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3026, n. 4901.

459 André-Philippe Corsin, 1773-1854.

460 Forse Bertini Innocenzo.

461 Il 113° non è mai stato in Egitto.

462 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3026, n. 4933.

463 Trattasi in realtà dell’11° leggero, che combatté a Polotsk.

**Vangi Giovanni Maria Gaspero<sup>464</sup>, di Giuseppe e Maddalena Berni, nato il 16 marzo 1793, di Barberino di Mugello**, che *“Fù coscritto nel 1813 avendo estratto il n. 40, pure marcò anticipatamente, cioè partì di Firenze il 5 Novb.e 1812, e giunse in Francia ai primi del 1813, quindi fù vestito a Maccò<sup>465</sup>, militare comune d’Infanteria nella 2.a Compagnia di Sassori<sup>466</sup>, Regg. °, 16., ° leggero, 3° Battaglione dei Sassori<sup>467</sup>, sotto il Comandante Rifà(?), e Monsiù Marò, e sempre nello stesso corpo, e grado, e sotto gli stessi Comandanti di Maccò nel 1813., partì per Majans, e quindi passò il Reno, e giunse nell’alta Alemagna dove vi fù come accantonato da circa due mesi. Il 3 Marzo di detto Anno, giunse presso Scialaus(?)<sup>468</sup>, riunito nel 6° corpo, ma sempre della Comp. Regg. e Battaglione come sopra, ove ebbe la rivista dall’Imp Napoleone<sup>469</sup>. Di quivi partì per Berlino di Prussia, ove si batté contro i Russi, giunse in Tiragliore, e finalmente fece diverse Campagne dell’Inferiore della Francia. Da detto luogo di Tiragliore, il suo corpo partì per la Francia nel 1814, ma giunto a Messa = in Lorena<sup>470</sup> Fù lasciato in libertà per essere finita la guerra di quei tempi, e così partì per la sua Patria di Messa = Lorena, alla fine dell’Anno 1814, con un Foglio di rotta avuto a Scialò, quale ha smarrito”*.

**Vannini Angiolo<sup>471</sup>, nato il 3 luglio 1794 nel popolo di San Donato a Polcanto, comunità di Borgo San Lorenzo**, e dimorante nel popolo di Santa Brigida, comunità di Pontassieve, *“il quale espone, e narra a V. Ill.mo, che esso è stato militare sotto le Bandiere del Governo Francese nel secondo Reggimento<sup>472</sup>, il quale partì da San Barnabà il 26 di Marzo nell’anno 1813 e fù precisamente vestito in Genova, di lì dove percorrere a Pietrasanta, Massa di Carrara, poi al Levante, a Chiavari a Recco a Sersti<sup>473</sup>, in Bastia, ed in Corsica, ed ivi ristiede di permanenza da circa quattordici mesi x esservi restato prigioniero Dopo, che esso fù lasciato in Libertà fu respinto indietro x la sua patria, che x ritornare ad essa le convenne questuare x non avere avuti nessunoi mezzi da vivere. La verità di quanto l’esponente medesimo ha dichiarato potrassi riscontrare dalle memorie di tal Governo”*. Non ci

---

464 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3026, n. 4944.

465 Maçon

466 Probabilmente trattasi di cacciatori, in francese chasseurs, specialità di fanteria leggera.

467 Cacciatori, chasseurs.

468 Maçon, Majanse (Magonza, Mainz, Mayance), Chalons.

469 Il 5 marzo 1813 Napoleone assiste effettivamente ad una parata, ma a Parigi.

470 Probabilmente si tratta della città di Metz.

471 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3026, n. 4963.

472 Il 2° leggero aveva battaglioni in Spagna e Russia ma non in Corsica.

473 Sestri Levante.

sono in atti documenti coevi.

**Vestri Giuliano Gaudenzio<sup>474</sup>, di Pietro e Rosa Poggiali, nato il 17 febbraio 1794 nel popolo di S. Martino a Vespignano, comunità di Vicchio** e domiciliato nel popolo di Grezzano, comunità di **Borgo San Lorenzo**, che “*nel mese di Aprile del 1812 partì coscritto da Firenze e qui diretto a Vicenza, ed ivi appena giunto non mi ricordo in qual giorno fui incorporato nel Reggimento 92: di Linea e segnatamente alla 1:a Compagnia del 3:° Battaglione e mi sovviene soltanto che il mio Capitano si chiamava Monsieur De' Gendèn(?), ma il numero di matricola non me ne ricordo. – Da Vicenza si andò in Alemagna e costì ci battemmo contro i Tedeschi, e siccome si ebbe la peggio ci toccò a rinculare fino a Mantova ove ci battemmo una giornata intera<sup>475</sup>, e finalmente trovandomi a Milano negli ultimi di Aprile del 1814. sempre come semplice soldato nella stessa compagnia mi fu detto che la Campagna era ultimata e che me ne potevo ritornare a casa ed i Francesi mi dettero soltanto un Foglio di Rotta che ho perduto, e giunsi precisamente a casa nel dì 8. di Maggio dello stesso Anno – Non posso darle più precise indicazioni, fuorchè di esser rimasto leggermente ferito nel piede destro a Mantova*”.

**Vignoli Pietro Maria Antonio<sup>476</sup>, di Giovanni e Domenica Samorì, della comunità di Palazuolo**, nato il primo febbraio 1793, che “*fu compreso nella coscrizione dell'anno 1813. Fu incorporato a Ginevra nel Reggimento di linea 23. Egli non si rammenta nel ... (?) N° del Battaglione ne della Compagnia e neppure dei suoi uffiziali. Dopo del tempo fu mandato a Verona e nel Tirolo, e allo scioglimento dell'armata si trovava a Bassano da dove rimpatriò nell'anno 1814*”. Nella Pratica non sono presenti documenti coevi.

**Visani Giovanni Maria Gaspero<sup>477</sup>, di Domenico e Lucia Fabbri, della comunità di Marradi**, nato il 23 dicembre 1794, che “*fu compreso nella coscrizione del 1813. perche anticipata di un anno. Fu mandato a Pesaro e la incorporato nel Reggimento 53. di linea Terzo Battaglione Compagnia seconda<sup>478</sup>. Non si rammenta ne del suo capitano ne del Colonnello. Da Pesaro fu mandato col suo corpo a Ravenna, e di la ad Ancona. Occupata Ancona fu disarmato ed egli rimpatriò*”.

---

474 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3027, n. 5024.

475 Battaglia del Mincio, 8 febbraio 1814, alla quale partecipò effettivamente il 92° di linea.

476 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3027, n. 5041.

477 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3027, n. 5059.

478 Effettivamente il 53° nel 1813 è sulla costa adriatica.

Anche in questo caso non sono presenti nella pratica dei documenti coevi agli eventi descritti.

**Viviani Santi**<sup>479</sup>, di **Angiolo e Anna Giannini**, nato l'11 giugno 1791 nel **Mugello**, ora **Bonaventura Viviani**, religioso minore, che compreso "nella Coscrizione dell'Anno. 1811. partì da Firenze il 15. Ottobre del med.° Anno, e per la via del Genovesato, Piemonte, Savoia, Lorena raggiunse a Wessel il Reggimento undecimo d'Infanteria leggera, nel quale fu incorporato ne primi giorni del 1812. Cacciatore, nella 3.a Compagnia del nono Battaglione. Di lì tornato a Reimbergh(?) per apprendere l'esercizio delle Armi, finché li ultimi di Febbraio partì col Reggimento per la grande Armata in passando per Mathemburg(?), Brandemburg, Stettin, Marien.....(?)<sup>480</sup>, ne quali posti, sostando il Reggimento, ebbe luogo di continuare l'appreso esercizio; e passato il Niemen circa ai primi di Giugno 1812<sup>481</sup>: fu quasé giornalmente in faccia al nemico in aperta campagna, sotto la Fortezza di Doneburg<sup>482</sup> per tre giorni, . a Poloschi<sup>483</sup> per circa a otto giorni, e di là avanzandosi il Reggimento, ne due primi giorni di Agosto, avanzando, retrocedendo, si trovò sempre nel quasi continuato combattimento senza mai abbandonare il suo posto, fintantoché li undici, del med.° mese, dopo il mezzo giorno, e di là da Poloschi alquante giornate, in avendo dovuto passare un fiume per affrontare il nemico, quale essendo, per numero, grandemente maggiore, essendo alla baionetta, e restato ferito, dovè soccombere, e restar prigioniero con moltissimi altri, Oltre ai più che vi rimasero uccisi, o affogati, per esserne stato il ponte guastato, e il guado impossibile. I Superiori, sotto i quali serviva, erano = Maresciallo Hddinof<sup>484</sup> = Generale = Davoust<sup>485</sup> = Colonnello = Casabianca Corso, quale, li undici agosto restò ferito da un afucilata nel petto , e che fra pochi giorni morì, = Ajutante Maggiore = Morelli Corso = Comandane di Battaglione = Del = Ponte<sup>486</sup> piemontese = Ajutante Flori, che la med.a sera 11. Ag.o fu veduto portare al bivacco de' prigionieri di ferito ricoperto, e di sangue intriso = Capitano di Compagnia, = in sette mesi furon tre, l'ulti-

---

479 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3027, n. 5074.

480 Tra i vari nomi si riconoscono Magdeburgo, Brandemburgo, Stettino e Marienberg.

481 Il Niemen in realtà viene passato nel luglio 1812.

482 Donauburg.

483 Prima battaglia di Polotsk, 18 agosto 1812.

484 Nicolas-Charles Oudinot, 1767-1847.

485 Non risulta alcun generale Davoust, forse si confonde con il maresciallo Davout che però non è sul quel teatro operativo.

486 Del Ponte, ferito il 28 novembre alla Beresina e Lipsia.

mo era un certo Sussi lombardo = de primi due non ricordasi il nome, Tenenti = un certo Buzzi<sup>487</sup>, almeno quando il Reggimento era in Prussia = L'altro Adelematt (?) svizzero, il quale, ....(?) più volte in combattimento, nei giorni accennati d'agosto = Sergente Maggiore un certo = Cavalli fratello del Chirurgo Maggiore, e che il due Agosto, fu in sostenendo la ritirata da una prima(?) fucilata gravemente ferito, e da una seconda ucciso pochi passi discosto a chi scrive. Sargenti = un Arrighi, un = Bitterucci(?), e degli altri due non rammentasi il nome, i nominati erano corsi, come anche il furriere. Ciò è quanto il sottoscritto poteva, ed ha esposto in comprovazione del suo prestato servizio, non avendo, d'altronde, né avendo potuto seco lui verun documento conservare, per non averne mai abbandonate le I.I. Bandiere; meno che, come fu accennato, quando una forza maggiore lo fece prigioniero, e lo condusse a Casan<sup>488</sup>, come neppure, in mezzo al massacro, poté rinvenire il suo poco equipaggio in cui aveva il libretto della sua Massa”.

## Z

**Zucchini Giovanni<sup>489</sup>, di Giuseppe e Maria Vergari, nato il 18 giugno 1793 a Marradi**, che “fu compreso nella Coscrizione del 1813. Fu incorporato a Ginevra nel Reggimento 23. di linea. Fu rattenuto in Città allo Spedale per causa di rogn<sup>490</sup>. Guarito fu inviato a Dresda. Il suo capitano gli pare che si chiamasse m. Olivier. Là gli fu detto che apparteneva al Reggimento 75. ma gli fu tenuta ferma sullo Sako<sup>491</sup> la placca del Reggimento 23. Circondata la sua divisione dai nemici dovè capitolare e depositare le armi salvo il ritorno in Francia<sup>492</sup>. Ma dopo due miglia di viaggio fu obbligato di trattenersi allo Spedale in una città della Sassonia. Costretto rimase a Dresda dove ottenne la carta di rotta, e per Presburgo e ins... .t(?<sup>493</sup>) tornò in Italia”. Anche in quest'ultima pratica non vi sono documenti coevi agli eventi narrati,

---

487 Buzzi, ferito il 16 ottobre 1813 a Lipsia.

488 Kazan.

489 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3027, n. 5087.

490 Scabbia.

491 Shakò.

492 Resa di Dresda, 8 ottobre 1813.

493 Forse Ingolstadt



Foto 12 - Granatieri del 113° reggimento di linea

## 7. Appendice

### 7.1. Le principali battaglie alle quali hanno partecipato le unità toscane

Gran parte dell'impegno bellico dei toscani, specie in Spagna, si risolse in lunghe e logoranti attività di scorta a convogli e di controguerriglia, spesso svolte in condizioni climatiche difficili. Ciò nonostante, questi reggimenti si trovarono a combattere anche in battaglie vere e proprie, dalle quali ne abbiamo selezionato le più famose, dedicandogli le schede che seguono.

#### 7.1.1. Assedio di Ciudad Rodrigo – dal 7 al 20 gennaio 1812

Agli inizi del 1812 Arthur Wellesley, marchese di Wellington e comandante dell'esercito inglese nella penisola iberica, era intenzionato a passare all'offensiva sul fronte spagnolo partendo dalle sue basi in Portogallo e per poter penetrare in profondità nel territorio controllato dai francesi doveva per prima cosa neutralizzare le piazzeforti di confine poste lungo le sue direttrici di marcia. La prima fortezza ad essere investita dall'armata inglese, allontanatasi l'Armata di copertura del Maresciallo Marmont, fu Ciudad Rodrigo, che venne cinta d'assedio l'8 gennaio 1812 dall'intera armata inglese, forte di 35.000 uomini. La guarnigione ammontava a circa 1.900 uomini ed era composta da 2 battaglioni del 34° Reggimento di fanteria leggera francese - formato in realtà in gran parte da piemontesi - un battaglione del 113° Reggimento di fanteria di linea francese - formato da toscani - e da due compagnie di artiglieria. Gli inglesi eseguirono un assalto notturno a sorpresa contro le fortificazioni esterne alla cinta di mura, che fece cadere il *Grand Teson*, un importante punto fortificato. L'assedio proseguì nei giorni successivi, con lo scavo di due *parallele*, coperte dal fuoco delle batterie d'assedio piazzate sopra il *Grand Teson*. Il 14 gennaio a soli 90 metri dalle mura iniziò lo scavo della seconda parallela. A quel punto 28 cannoni da assedio battevano la fortezza ed il generale Barriè, comandante della piazza, effettuò una sortita per danneggiare le opere d'assedio, conseguendo qualche successo. Il 19 gennaio la cinta muraria presentava già due brecche aperte dalle cannonate inglesi ed il destino della piazza sembrava

ormai deciso. La notte gli anglo portoghesi assaltarono e al prezzo di gravi perdite riuscirono a conquistare la fortezza. Le fonti inglesi non sono concordi nella quantificazione delle perdite: l'Oman<sup>494</sup> riferisce per gli anglo portoghesi in totale, tra l'assedio e l'assalto, la perdita di 1.111 uomini dei vari gradi, mentre il Napier<sup>495</sup> indica un totale di 1290 tra morti e feriti. Caddero anche i generali Mackinnon e Robert *Bob* Craufurd, il comandante della famosa *Light Division*, che venne ferito durante l'assalto e morì il 23 febbraio 1812. Ovviamente tutti i "francesi" furono uccisi o presi prigionieri, molti dei quali feriti. Sempre l'Oman<sup>496</sup> quantifica le perdite francesi in circa 500 soldati e 29 ufficiali tra morti e feriti e tutti gli altri prigionieri. Così cessò di esistere l'originario 1° battaglione del 113° di linea, i cui superstiti furono condotti prigionieri in Inghilterra e conobbero i terribili pontoni-prigione di Portsmouth. Si trattava di vecchi vascelli della Royal Navy alla fonda o tirati in secco e trasformati in prigionieri. Le condizioni di sopravvivenza erano durissime, a causa della fame, delle malattie e delle angherie delle guardie, che non esitavano ad uccidere i prigionieri anche per puro divertimento, sparando a casaccio nelle camerate. Alcuni sopravvissero e parte di questi uomini furono addirittura riarruolati dagli inglesi nel 1° battaglione della *Anglo-Italian Legion*<sup>497</sup>, unità che partecipò il 10 marzo 1814 allo sbarco di Livorno sotto gli ordini di Lord Bentick.

---

494 Cfr. OMAN Charles, *A history of the peninsular war*, Oxford 1914, 7 voll., vol. V, pp. 185-186.

495 Cfr. NAPIER W.F.P., *History of the war in the peninsula and in the south of France*, Redfield, New York 1856, 5 voll., vol. III, p. 349.

496 Cfr. OMAN Charles, *A history...*, op. cit., vol. V, pp. 157-186.

497 Cfr. GOULD Robert W., *Mercenaries of the Napoleonic Wars*, Tom Donovan, Brighton 1995, pp. 23-24; l'unità era meglio nota come *Italian Levy*.

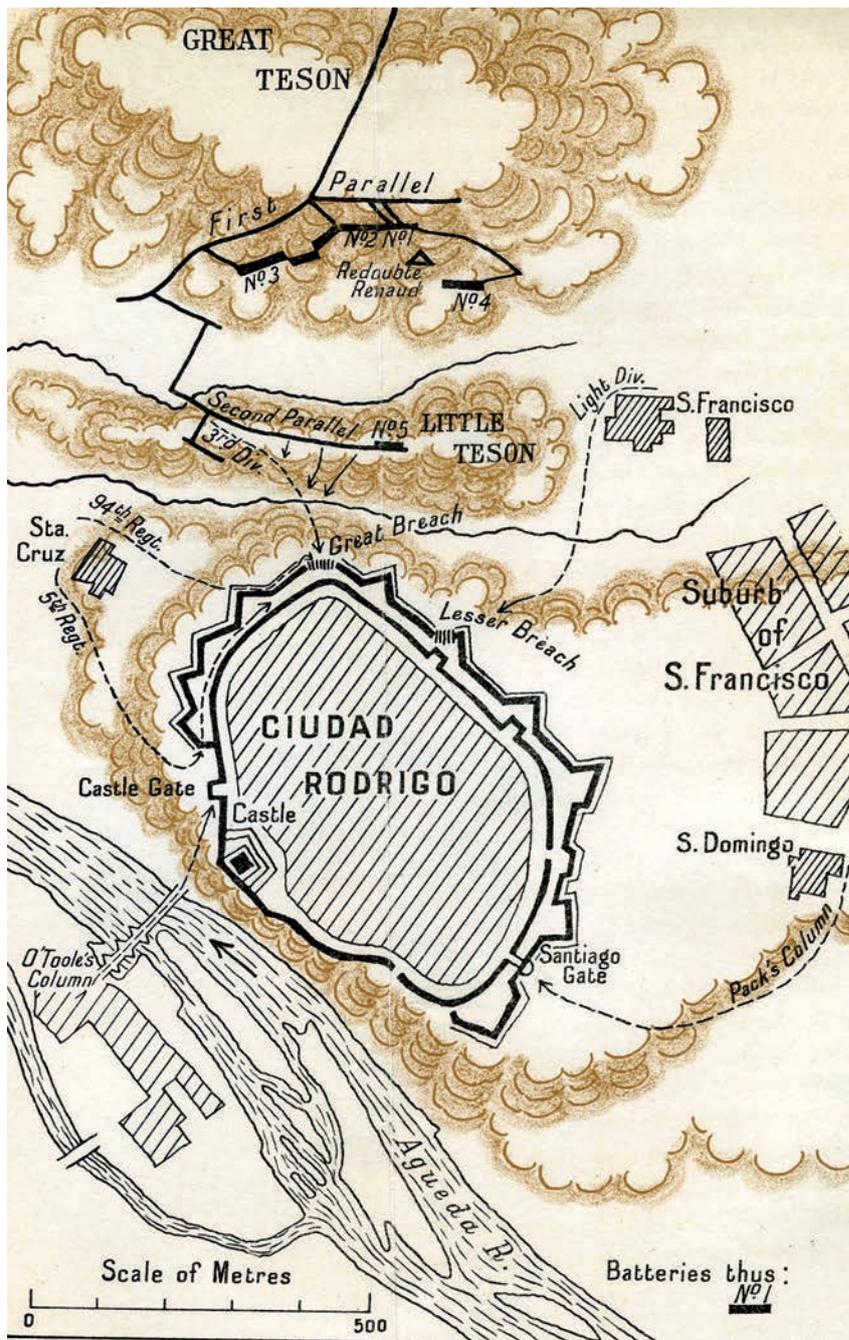


Foto 13 - Assedio di Ciudad Rodrigo, dal 7 al 20 gennaio 1812, da OMAN Charles, *A history of the peninsular war*, Oxford 1914, 7 voll.

### 7.1.2. Battaglia di Salamanca – 22 luglio 1812

Una volta conquistate le fortezze di Ciudad Rodrigo e Badajoz Wellington puntò su Salamanca e la pose sotto assedio. Nel frattempo il Maresciallo Marmont radunò le forze francesi disponibili e mosse al soccorso degli assediati con circa 45.000 uomini, contro i circa 51.000 inglesi, portoghesi e spagnoli di cui disponeva Wellington. Salamanca capitò ma Marmont proseguì comunque la sua avanzata, nel tentativo di sconfiggere gli inglesi sul campo di battaglia. Il 21 luglio 1812 Marmont raggiunse Wellington ed il giorno successivo i due eserciti si confrontarono sul campo di battaglia in località Los Arapiles, nei pressi di Salamanca. Gli inglesi si erano schierati con la sinistra appoggiata alle due colline dell'Arakil Maggiore e dell'Arakil Minore ed il centro al villaggio di Los Arapiles. La battaglia iniziò con scontri tra gli schermagliatori dei due schieramenti. I volteggianti francesi riuscirono ad impossessarsi dell'Arakil Maggiore e Marmont ne fece il punto di forza del suo schieramento. Il comandante francese commise però un grave errore di valutazione, ingannato anche dalle nuvole di polvere smosse da alcuni reparti inglesi, che interpretò come salmerie inglesi in allontanamento. Pensando che Wellington si stesse ritirando, tentò di aggirare le posizioni inglesi ma le sue divisioni si disunirono durante la marcia, senza appoggiarsi a vicenda. Wellington invece aveva celato alla vista dei francesi ben tre divisioni dietro alla Light Division, che impediva ai francesi di esplorare il terreno, ed altre due poco lontano. La 3.a divisione di Pakenham attaccò all'improvviso la divisione di testa francese il cui primo battaglione fu colto impreparato da una carica di cavalleria ed il rimanente della fanteria fu travolto progressivamente dall'attacco frontale della Divisione Pakenham e da quella di fianco dalla Divisione Clinton. L'assalto fu devastante: il generale Thomières cadde nello scontro, la divisione venne messa in rotta e inseguita e massacrata dai dragoni inglesi. Contemporaneamente mossero all'assalto dalle loro posizioni nascoste anche le divisioni 5.a del generale Leith e 4.a del generale Cole che investirono e ruppero le divisioni francesi Maucune e Brennier. L'ala sinistra ed il centro francesi erano stati velocemente polverizzati. Le divisioni francesi Bonnet e Clausel respinsero la divisione Cole - che fuggì verso le posizioni di partenza - e contrattaccarono, investendo l'Arakil Minore. Nel frattempo la cavalleria leggera francese del generale Curto, che

comprendeva anche elementi del 28° cacciatori a cavallo toscano<sup>498</sup>, entrò in azione contro drappelli dispersi dei dragoni inglesi reduci dall'attacco alla divisione Thomières, infliggendogli seri danni. Il contrattacco francese venne però fermato e respinto dall'avanzare dalle retrovie inglesi della 6.a divisione di Clinton, le cui truppe fresche non erano state ancora impegnate. La pressione inglese riprese e il fronte francese collassò progressivamente. La ritirata venne protetta a lungo e coraggiosamente dalla divisione Ferey, ma a sera l'armata francese era in piena rotta, protetta dalle foreste poste ai piedi dell'Arapil Maggiore. Le perdite furono altissime e, a seguito del ferimento del maresciallo Marmont e dei generali Clauzel e Bonnet, il comando dei francesi passò di mano per ben tre volte, circostanza che sicuramente influì negativamente sull'esito della giornata. Gli inglesi persero circa 5.200 uomini mentre i francesi ebbero attorno ai 14.000 tra morti, feriti e prigionieri. Con l'annientamento dell'esercito di Marmont la via di Madrid era aperta e Wellington vi entrò il successivo 12 agosto<sup>499</sup>.

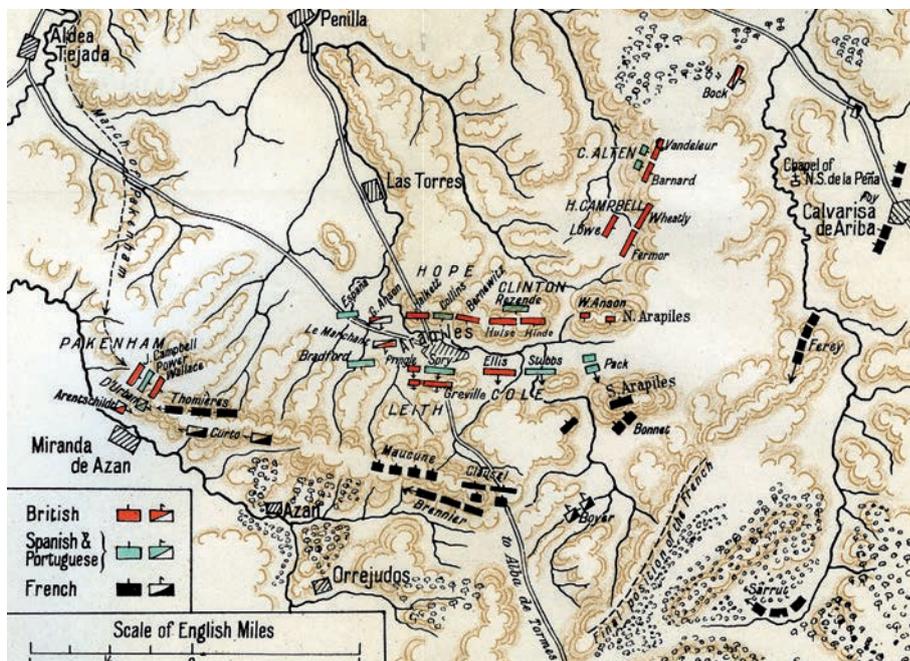


Foto 14 - Battaglia di Salamanca, 22 luglio 1812, da OMAN Charles, *A history of...*, op cit.

498 Il 28° Cacciatori a cavallo ebbe due ufficiali feriti.

499 Per una descrizione dettagliata della battaglia: Cfr. FLETCHER Ian, *Salamanca 1812. Wellington schiaccia Marmont*, Osprey-Del Prado, Madrid 1999.

### 7.1.3. Battaglia di Borodino – 7 settembre 1812

Nel 1812 Napoleone invase la Russia e, dopo aver più volte cercato uno scontro risolutivo nel corso dell'avanzata verso Mosca, ebbe finalmente l'occasione di annientare le forze russe a Borodino, dove il generale Kutusov gli sbarrò la strada appoggiandosi ad una serie di fortificazioni campali. I russi erano schierati su delle alture e godevano di una posizione sopraelevata, ma le loro forze erano divise in più parti, separate da boschi e da una pianura paludosa. Il pomeriggio del 5 settembre alcune schermaglie culminarono in un violento combattimento al termine del quale i francesi rimasero padroni della ridotta Shevardino. Il giorno 6 i due eserciti si prepararono allo scontro ed un'ora prima dell'alba del 7 settembre le forze francesi iniziarono i movimenti per portarsi verso le posizioni stabilite. I russi disponevano di circa 120.000 uomini con 640 pezzi d'artiglieria, mentre i francesi potevano contare su circa 130.000 uomini e 580 tra cannoni ed obici. Napoleone non si sentiva bene e condusse lo scontro in modo inappropriato: nonostante il maresciallo Davout gli avesse segnalato la debolezza dell'ala sinistra russa e l'opportunità di eseguire una manovra aggirante, insisté nell'attaccare frontalmente le ridotte russe. Gli attacchi iniziali francesi ebbero successo su tutto il fronte ma presto i russi lanciarono dei violentissimi contrattacchi che respinsero indietro le truppe assaltrici. Si svilupparono quindi una serie di attacchi e contrattacchi mentre una grande batteria di 250 cannoni francesi ed i 300 cannoni russi della grande ridotta vomitavano piombo sulle truppe ammassate in formazioni serrate. L'attacco principale francese che portò alla conquista delle ridotte delle frecce fu condotto al centro dai corpi di Ney e Davout, appoggiati da Junot, mentre a sinistra e a destra premevano rispettivamente i corpi di Eugenio e Poniatowski. Nel settore centrale del campo di battaglia combatterono 2 squadroni di toscani del *28ème Régiment de chasseurs à cheval*, che facevano parte della 11.ma brigata di cavalleria leggera del generale Beurmann, divisione di cavalleria Wolwarth del III corpo d'armata comandato da maresciallo Ney. Dopo alcune ore di scontri furibondi e dopo aver conquistato il villaggio di Borodino, il principe Eugenio lanciò le sue divisioni all'assalto della grande ridotta, appoggiato dal fuoco di 400 cannoni e coordinato ad un attacco aggirante dalla cavalleria pesante francese. Anche la grande ridotta venne così conquistata ma un nuovo contrattacco russo tentò di ricacciare i francesi. Vennero così schierati 80 cannoni della riserva della Guardia Imperiale che costrinsero i russi a desistere. A sera i

francesi avevano sparato 90.000 colpi di cannone e 2.000.000 di cartucce, registrando la perdita di almeno 30.000 uomini tra morti e feriti. I russi dal canto loro avevano perso almeno 44.000 uomini, ma pur arretrando non erano stati sconfitti in modo decisivo. Si era quindi sviluppata una terribile battaglia di attrito, che era stata vinta dai francesi ma che non aveva portato allo sperato annientamento dell'esercito russo. Durante la notte Kutusov si ritirò verso est portando in salvo i resti del suo esercito e consentendo a Napoleone di entrare a Mosca<sup>500</sup>.

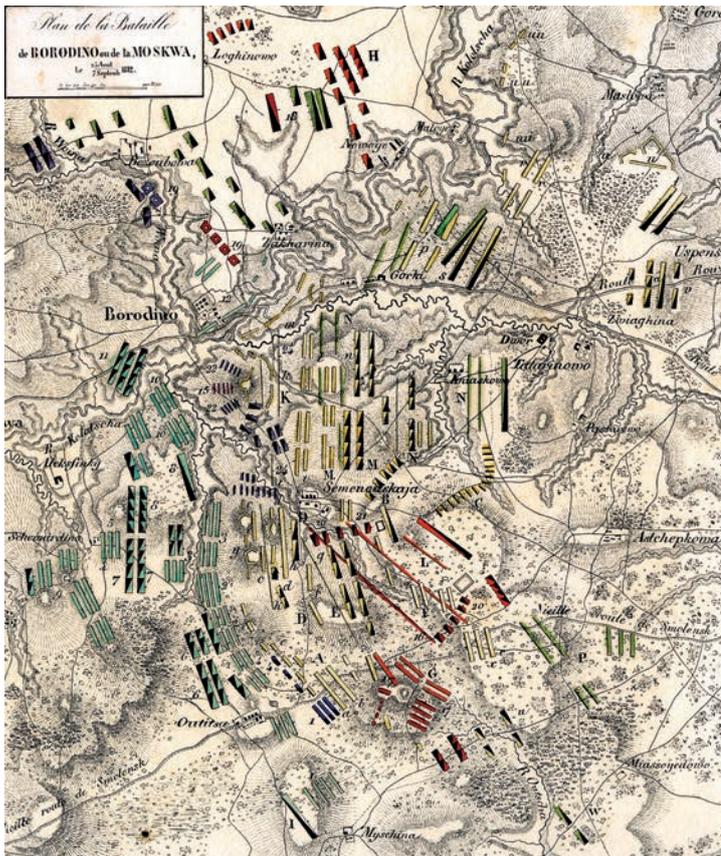


Foto 15 - Battaglia di Borodino, 7 settembre 1812, dall'*Atlas Portatif pour l'intelligence des relations des dernières guerres, publiées sans plans; notamment pour la vie de Napoléon, Par le Général Baron de Jomini, Bruxelles, senza data, ma prima metà ottocento.*

500 I dati e la sintesi della descrizione della battaglia sono stati attinti da CHANDLER David G., *Le campagne di Napoleone*, Rizzoli, Milano 1968, 2 voll., vol. II, pp. 949-971.

#### 7.1.4. Battaglia di Lutzen – 2 maggio 1813

Nei primi mesi del 1813 Napoleone riuscì a ricostituire un nuovo esercito che andò a sostituire la Grande Armée perduta in Russia. I nuovi reggimenti erano però costituiti da masse di giovani coscritti e non avevano niente a che vedere con le vecchie unità di veterani perdute durante la tragica ritirata invernale, senza contare la mancanza cronica di cavalcature che limitava fortemente la ricostituzione di una adeguata forza di cavalleria. Ciò nonostante, nella primavera i francesi attraversarono la Germania puntando risolutamente verso est per riprendersi la rivincita. Marciando verso Lipsia alcune unità del corpo del maresciallo Ney vennero attaccate a sud di Lutzen dai russo-prussiani, che pensavano di trovarsi di fronte a poche forze. A Lutzen furono presenti sia il *Bataillon des Vélites de Florence*, che era inquadrato nella divisione della Vecchia Guardia, che lo *Squadrone delle Guardie d'Onore* toscane. Ambedue le unità fecero parte delle truppe che accorsero in aiuto del corpo di Ney. Nel corso della giornata si susseguirono una serie di attacchi e contrattacchi che coinvolsero nella lotta tutte e cinque le divisioni di Ney e che videro perduti e riconquistati più volte i villaggi di Kaja, Rahna e Gross-Görschen. Mentre i russo prussiani si ostinavano a premere verso i villaggi, Napoleone fece affluire al centro e alle ali il resto dell'armata e nel pomeriggio, preceduto dal fuoco di una grande batteria di 80 cannoni, partì il contrattacco guidato da Napoleone in persona. Gli alleati furono costretti a ritirarsi con gravi perdite e soltanto la sera incipiente e la scarsità di cavalleria impedirono a Napoleone di cogliere un successo completo. Il comandante russo, principe Wittgenstein, impiegò circa 73.000 uomini sui 97.000 presenti entro un giorno di marcia, mentre i francesi iniziarono il combattimento con circa 45.000 uomini, che crebbero nel corso della giornata fino a 110.000, rispetto ai 115.000 in totale presenti nell'area. Le perdite ammontarono circa a 20.000 uomini per i francesi e 18.000<sup>501</sup> per gli alleati, ma a dispetto dei numeri, Lutzen fu una chiara vittoria per i francesi, che rimasero padroni del campo di battaglia e costrinsero gli alleati a ritirarsi in fretta verso oriente.

---

501 Cfr. CHANDLER David G., *Le campagne di Napoleone*, op.cit., vol. II, pp. 1052-1060 e 1316.



### 7.1.5. Battaglia di Bautzen – 20 e 21 maggio 1813

A seguito della sconfitta di Lutzen, l'armata Prusso-russa si ritirò verso oriente fino a quando i generali Wittgenstein e Blucher ricevettero ordine dai rispettivi sovrani di fermarsi presso Bautzen. Gli alleati potevano di nuovo contare su circa 100.000 uomini. Napoleone poteva contare su circa 115.000 uomini, oltre ad altri 85.000 comandati da Ney e abbastanza vicini all'armata principale. Wittgenstein organizzò due linee difensive, la prima che passava attraverso villaggi e colline, la seconda che si appoggiava al fiume Sprea, tenendone i ponti. Napoleone sviluppò un piano che prevedeva di impegnare frontalmente gli alleati, tenendoli impegnati e dando modo a Ney di effettuare un'ampia manovra aggirante, intrappolandoli. Il 20 maggio 1813, dopo un forte bombardamento effettuato da una grande batteria, l'esercito francese spinse indietro gli alleati, espugnando la prima linea difensiva e prendendo Bautzen, fino a conquistare a sera quelle posizioni che gli avrebbero potuto consentire l'annientamento degli alleati. Il giorno 21 la battaglia riprese furiosa e dopo molte ore di combattimenti ambedue gli schieramenti erano fortemente impegnati nello scontro. L'attacco francese era anche questa volta funzionale a tenere impegnati i nemici, così da consentire a Ney di compiere un aggiramento delle linee alleate, ma quest'ultimo non portò a buon fine la manovra, facendosi coinvolgere lungo la strada in duri combattimenti nei pressi del villaggio di Preititz e consentendo così all'esercito alleato di ritirarsi dal campo di battaglia. Alla fine Napoleone mancò l'occasione di cogliere un successo completo a causa del fallimento della manovra di Ney e della cronica mancanza di cavalleria. I francesi avevano iniziato la battaglia il giorno 20 maggio con circa 115.000 uomini e 150 cannoni, che erano saliti a circa 200.000 uomini e 300 cannoni il giorno seguente. Gli alleati avevano sostenuto lo scontro con circa 96.000 uomini e 450 cannoni. Le perdite furono stimate in circa 20.000 uomini per parte<sup>502</sup>. A Bautzen combatterono varie unità toscane: il *Bataillon des Vélites de Florence*, sempre inserito nella divisione della Vecchia Guardia, il *137ème Régiment d'infanterie de ligne* ed il *35ème Régiment d'infanterie légère*. In particolare, il *137ème*, che faceva parte della brigata Leclerc, 14.ma divisione di fanteria comandata dal generale Lorencez, XII Corpo d'armata comandato dal maresciallo Oudinot,

---

502 Cfr. CHANDLER David G., *Le campagne di Napoleone*, op.cit., vol. II, pp. 1061-1072 e 1314.

si trovò a combattere all'ala destra francese e nei furiosi combattimenti che ne seguirono perse ben 28 ufficiali<sup>503</sup> e 1.110 sottufficiali e soldati, pari a circa un terzo degli effettivi<sup>504</sup>.



Foto 17 - Battaglia di Bautzen, 20 e 21 maggio 1813, dall'Atlas Portatif... op cit.

503 Cfr. MARTINIEN A., *Tableaux par corps et par batailles des officiers tués et blessés pendant les guerres de l'Empire (1805-1815)*, Éditions militaires européennes, Paris 1899, p. 366.

504 Cfr. *Gli italiani in Germania nel 1813*, Comando del Corpo di Stato Maggiore – Ufficio Storico, Unione arti grafiche, Città di Castello 1914, p. 170.

### 7.1.6. Battaglia di Dresda – 26 e 27 agosto 1813

Con l'entrata in guerra dell'Austria nella coalizione anti francese la Grande Armée si trovò esposta a meridione. Mentre Napoleone puntava con il grosso delle sue truppe verso Berlino l'Armata di Boemia forte di circa 150.000 uomini e sotto la guida del feldmaresciallo Schwarzenberg minacciò il fronte sud dove il maresciallo Laurent de Gouvion-Saint Cyr disponeva soltanto di circa 70.000 soldati. Saint-Cyr si trincerò dentro Dresda, chiedendo aiuto a Napoleone. Gli alleati da parte loro strinsero Dresda a semicerchio da sud, mantenendosi sulla sponda meridionale dell'Elba, che attraversava la città. Il 26 agosto Napoleone aveva raggiunto Dresda ma i rinforzi erano ancora ad una giornata di marcia. Nella mattinata del 26 agosto si sviluppò l'attacco alleato e le truppe francesi si difesero con valore, sfruttando gli elementi di terreno e ritirandosi gradatamente. Poco dopo le cinque e mezza di pomeriggio Napoleone decise che era l'ora di contrattaccare e con alcune divisioni fresche tenute in riserva respinse gli stanchi alleati quasi sulle posizioni di partenza. Durante la notte arrivarono rinforzi per tutti e due gli schieramenti. I francesi disponevano adesso di 120.000 uomini, mentre gli alleati erano cresciuti a 170.000. Alla battaglia parteciparono il *Bataillon des Vélites de Florence* ed il *13ème Régiment de Hussards*. Il giorno 27 i francesi attaccarono con decisione riportando notevoli successi alle due ali, mentre al centro invece non riuscirono a progredire. Napoleone si preparò quindi a combattere anche il terzo giorno, così da annientare definitivamente l'armata di Boemia. I comandanti alleati però non erano disposti ad una ulteriore terribile giornata e preferirono ritirarsi durante la notte senza che la debole cavalleria francese potesse fare granché per mantenere il contatto. A Dresda gli alleati registrarono perdite terribili ammontanti a 38.000 uomini tra morti, feriti e prigionieri. I francesi ebbero invece perdite molto più contenute, con 10.000 tra morti e feriti<sup>505</sup>.

---

505 Cfr. CHANDLER David G., *Le campagne di Napoleone*, op.cit., vol. II, pp. 1078-1089 e 1315.

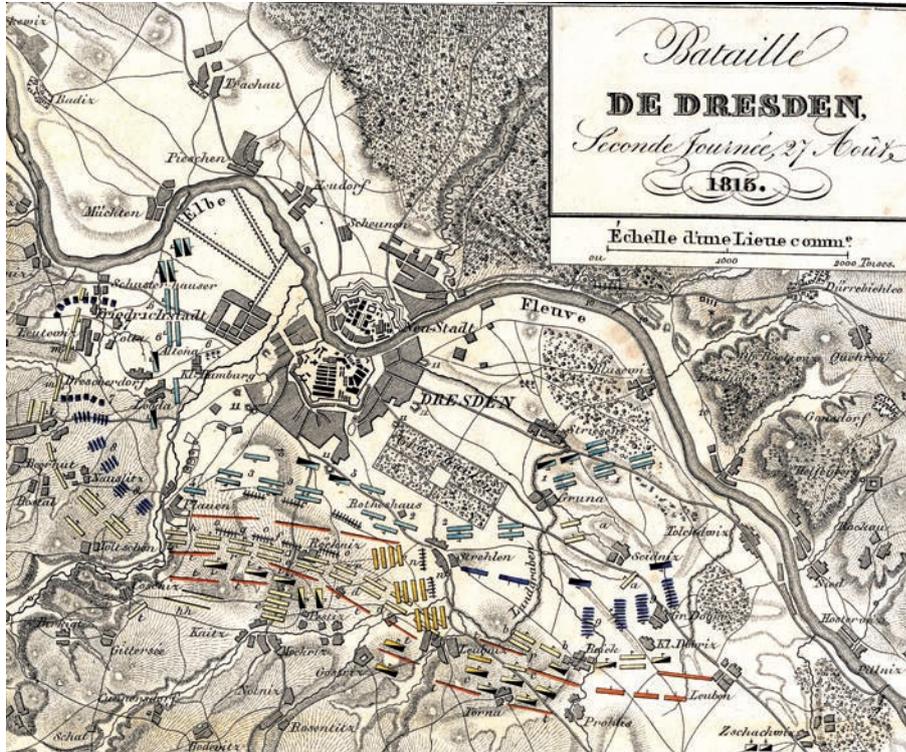


Foto 18 - Battaglia di Dresda, 26 e 27 agosto 1813, dall'Atlas Portatif..., op cit.

### 7.1.7. Lipsia, la “battaglia delle nazioni” – dal 16 al 19 ottobre 1813

La campagna di Germania si stava svolgendo a fasi alterne, Napoleone aveva ottenuto varie e significative vittorie ma nessuna si era trasformata in un successo pieno, spesso per non aver potuto operare un inseguimento distruttivo degli sconfitti. D'altro canto gli alleati, consci dell'effetto galvanizzante che aveva Napoleone sulle truppe francesi avevano adottato delle tattiche elusive, rifiutando il contatto quando si accorgevano della sua presenza ed attaccando invece i contingenti dei vari marescialli negli altri teatri di operazioni. Così Mac Donald fu sconfitto il 26 agosto 1813 sul Katzbach, Vandamme, che inseguiva gli alleati dopo la battaglia di Dresda, venne duramente sconfitto il 29 e 30 agosto 1813 a Kulm e Oudinot che puntava verso Berlino venne battuto duramente il 23 agosto a Grossbeeren e poi di nuovo il 6 settembre assieme a Ney a Dennewitz. Nel frattempo la sesta coalizione si era allargata ed anche un'armata svedese guidata dall'infido Bernadotte combatteva in Germania. Il quadro generale delle operazioni costrinse Napoleone a ritirarsi verso ovest per riorganizzare le proprie forze. Il punto prescelto era la città di Lipsia attorno alla quale il 16 ottobre erano affluiti circa 198.000 uomini e 700 pezzi d'artiglieria. Anche gli eserciti alleati effettuarono una manovra convergente su Lipsia e alla stessa data disponevano già di 340.000 uomini e di circa 1.400 cannoni ed obici. Il 16 ottobre gli alleati lanciarono due grandi attacchi, da nord e da sud, ma i francesi tennero bene, respingendo gli avversari. Il 17 venne utilizzato per rafforzarsi, nuove truppe alleate affluirono nel settore e si verificarono solo piccoli scontri. Il 18 gli alleati erano diventati ben 370.000 con 1.500 pezzi d'artiglieria e la battaglia riprese furiosa su tutti i settori. Dopo una giornata di duri combattimenti, durante i quali il contingente sassone disertò passando agli alleati, i francesi furono costretti a ritirarsi verso Lipsia. A sera Napoleone prese la decisione di ritirarsi oltre l'Elster e dettò gli ordini ai suoi subordinati. Verso le ore 2 del mattino del giorno 19 iniziò lo sganciamento francese, protetto dalle unità di coda. Gli alleati si accorsero del movimento solo 5 ore dopo; la battaglia si riaccese nei sobborghi di Lipsia solo dopo le ore 10. Le unità di coda continuarono a combattere per quasi tutto il giorno proteggendo la ritirata. Sembrava che Napoleone avesse compiuto un ennesimo miracolo, portando in salvo le sue truppe in condizioni di grande inferiorità numerica, sennonché verso l'una il ponte utilizzato dai francesi venne fatto prematuramente saltare dagli addetti alla demolizione, che si erano spaventati per la vicinanza delle truppe alleate e

questo condannò alla resa l'intera retroguardia, trasformando una moderata sconfitta in una disfatta. Complessivamente i francesi ebbero attorno ai 38.000 tra morti e feriti e 6.000 disertori del contingente sassone, che a metà battaglia cambiarono schieramento, ma a questi si sommarono anche i 30.000 prigionieri rimasti intrappolati sull'altra riva dell'Elster, arrivando quindi ad un totale di circa 74.000 uomini su 198.000. Gli alleati ebbero in battaglia perdite ben superiori ammontanti a circa 54.000 uomini tra morti e feriti, ma proporzionalmente molto meno incidenti sul totale dei combattenti impiegati<sup>506</sup>. A Lipsia combatterono molte unità toscane o con elementi toscani: il *3ème Régiment de Gardes d'Honneur*, il *137ème Régiment d'infanterie de ligne*, il *35ème Régiment d'infanterie légère*, il *13ème Régiment de Hussards* ed il *Bataillon des Vélites de Florence*, dal quale nelle sue memorie il generale Griois, ricorda di aver ricevuto soccorso nei dintorni del teatro dell'opera di Lipsia per la sua artiglieria che era sotto la minaccia degli schermagliatori alleati: "...Il m'envoya le bataillon des vélites de Florence qui faisait partie de la garde, et je m'en servis pour tirailler avec l'adversaire et le tenir en respect."<sup>507</sup>. Le perdite furono terribili, basti pensare che nella battaglia il solo battaglione dei veliti di Firenze ebbe ben 12 ufficiali morti o feriti<sup>508</sup>. Dopo Lipsia Napoleone dovette abbandonare tutti i territori ad est del Reno, eccetto alcune guarnigioni assediate quali Wurzburg, Amburgo e Danzica. Si accentuarono le diserzioni tedesche ed anche i bavaresi passarono con gli alleati. La guerra si stava spostando velocemente verso occidente e presto avrebbe interessato la stessa Francia.

---

506 Cfr. CHANDLER David G., *Le campagne di Napoleone*, op.cit., vol. II, pp. 1089-1115 e 1316.

507 Cfr. GRIOIS Charles Pierre Lubin, *Mémoires du général Griois 1792-1822*, Plon, Paris 1909, pp. 252-253.

508 Cfr. MARTINIEN A., *Tableaux par corps et par batailles des officiers tués et blessés pendant les guerres de l'Empire (1805-1815)*, Éditions militaires européennes, Paris 1899, p. 92.

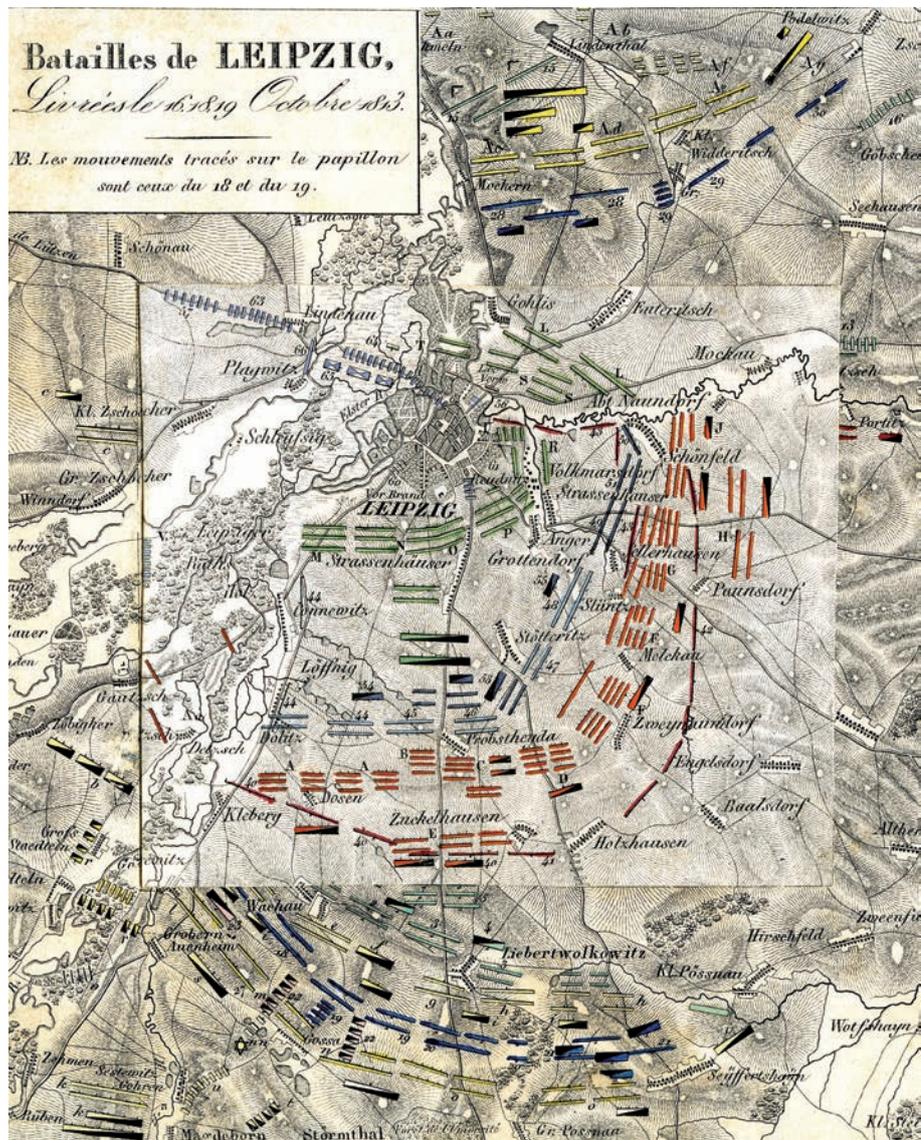


Foto 19 - Lipsia, la “Battaglia delle nazioni”, dal 16 al 19 ottobre 1813, dall’*Atlas Portatif...*, op cit.

### 7.1.8. Battaglia di Champaubert – 10 febbraio 1814

Agli inizi del 1814 gli alleati, che godevano di una schiacciante superiorità numerica, erano penetrati in profondità nel territorio francese. Napoleone condusse una disperata campagna difensiva nella quale riuscì a battere più volte gli eserciti invasori. In particolare, Champaubert si collocò come primo evento di quella che passò alla storia come la “campagna dei sei giorni”, nella quale Napoleone riuscì a sconfiggere ben quattro volte gli alleati: il 10 febbraio a Champaubert, l'11 febbraio a Montmirail, il 12 a Chateau-Thierry ed il 14 febbraio Vauchamps, infliggendo complessivamente agli alleati 18.000 perdite, contro circa 3.400 morti, feriti e prigionieri francesi. A Champaubert Napoleone con 30.000 uomini stanchi ed affamati e 120 cannoni attaccò l'isolata divisione russa del generale Olssufiev forte di circa 5.000 uomini. Olssufiev decise di combattere nonostante la disparità delle forze convinto che Blucher lo avrebbe presto soccorso con i suoi prussiani. Lo scontro iniziò sotto la direzione del maresciallo Marmont con i francesi che mossero da sud in direzione dell'abitato di Champaubert. Presto si trovarono la strada sbarrata da 4 battaglioni di jager russi, appoggiati da alcuni pezzi di artiglieria, che resistevano nel bosco di Baye, a cavallo della via per Champaubert. L'esercito di Marmont era malconcio ed aveva subito molte perdite. Molti reggimenti, dissanguati dalle perdite, erano ridotti a dimensioni minuscole. Le brigate francesi Pelleport, Joubert e Boudin, erano composte complessivamente da circa 4000 uomini appartenenti a ben 52 diversi battaglioni, ognuno dei quali avente mediamente la forza equivalente di una sola compagnia e sottoforza<sup>509</sup>. Al contrario, il *113ème Régiment d'infanterie de ligne* era ancora forte di oltre 1.200 uomini e quindi venne sciolto *en tirailleurs*, ovvero, in formazione aperta, per combattere come fanteria leggera in ordine sparso nel bosco, ed impiegato per liberare la strada. La resistenza russa fu dura ma venne spezzata ed i russi furono costretti a ripiegare a nord, verso Champaubert, inseguiti dalle truppe di Marmont. A quel punto entrò in azione la cavalleria francese, dove operava anche il *3ème Régiment de Gardes d'Honneur*, che accerchiò i russi annientandoli. Le perdite russe furono di circa 4.000 uomini e lo stesso Olssufiev venne fatto prigioniero. Tra i francesi invece si contarono solo circa 300 uomini tra morti, feriti e dispersi.

---

509 Cfr. MATHIEU M.R., *Dernières victoires 1814. La campagne de France aux alentours de Montmirail*, Éditions A. et J. Picard, Paris 1964, pp. 90-91.

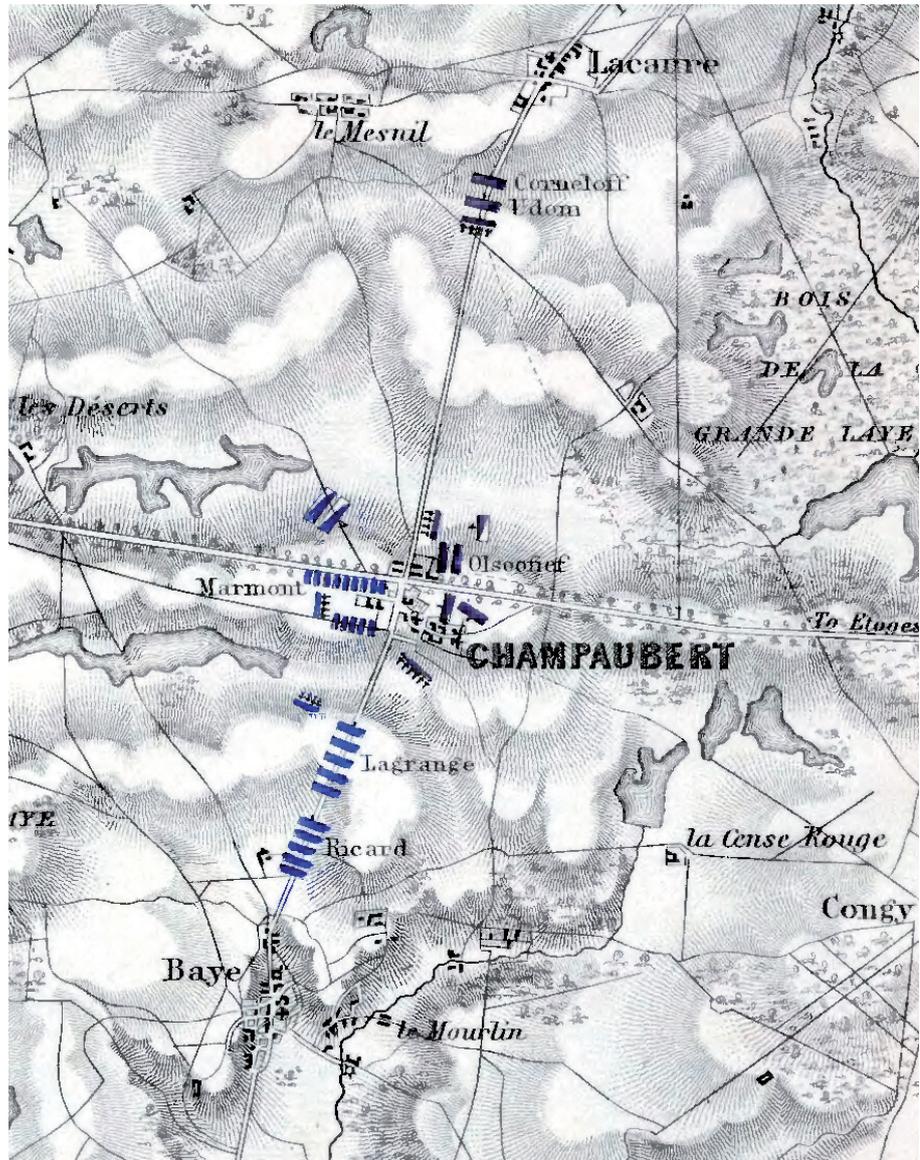


Foto 20 - Battaglia di Champaubert,  
10 febbraio 1814, dall'Atlas of Alison's History of Europe, 1863

### 7.1.9. Battaglia di Waterloo – 18 giugno 1815

Com'è noto, dopo un breve esilio all'Elba Napoleone tentò la fortuna fuggendo e sbarcando nel sud della Francia. Le truppe inviate a fermarlo passarono dalla sua parte e a Luigi XVIII non rimase che la fuga. Conscio del fatto che l'attesa avrebbe consentito agli alleati di ripresentarsi alle frontiere francesi con degli eserciti enormemente superiori, Napoleone tentò la fortuna attaccando in Belgio nel punto di congiunzione tra le armate inglese e prussiana, con l'intento di cercare una rapida vittoria che portasse ad un armistizio. Per far questo si sarebbe incuneato tra le armate nemiche, sfruttando la posizione centrale, così da manovrare per linee interne secondo le necessità. Il 16 giugno i francesi combatterono contemporaneamente a Quatres-bras contro gli anglo olandesi del duca di Wellington, che a fine giornata si ritirarono verso Waterloo, e a Ligny contro Blucher, dove, utilizzando la maggior parte delle loro forze, batterono nettamente i prussiani, che persero circa 20.000 uomini. Napoleone inviò un corpo d'armata ad inseguire i prussiani in ritirata e rivolse il resto dell'esercito contro gli inglesi. Il 18 giugno i francesi attaccarono gli anglo olandesi a Waterloo, dove Wellington aveva schierato il proprio esercito su un pianoro, in contropendenza rispetto agli avversari, di modo da tenerlo fuori vista della superiore artiglieria napoleonica. Gli alleati si appoggiavano a vari edifici fortificati che creavano delle discontinuità sul campo di battaglia, presentandosi molto forti all'ala sinistra e con uno schieramento meno profondo sull'ala destra, da dove Wellington sperava arrivassero prima o poi dei rinforzi prussiani. I francesi mantennero una forte pressione per tutto il giorno ma quando gli anglo olandesi erano sul punto di ritirarsi i prussiani, che erano sfuggiti all'inseguimento del corpo del maresciallo Grouchy, arrivarono sul fianco destro francese, causando il collasso dell'armata. Nel tentativo di rallentare i prussiani quel tanto che bastava per sfondare la linea inglese, Napoleone inviò alla sua destra la Giovane Guardia imperiale e 3 battaglioni della Vecchia Guardia a tenere il villaggio di Plancenoit. Queste forze, tra le quali si trovava anche il 1° battaglione del *1er Régiment de Voltigeurs* della *Jeune Garde*, resisterono a lungo e con coraggio, ma alla fine vennero schiacciate dalle truppe di Blucher, che erano numericamente molto superiori. Un sacrificio che si rivelò vano poiché tutti i tentativi francesi di sfondare furono respinti e alla fine non rimase che abbandonare il campo di battaglia. Nella battaglia si affrontarono complessivamente 72.000 francesi con 246 pezzi d'artiglieria contro 68.000 anglo olandesi

e 72.000 prussiani per un totale di 140.000 coalizzati, con 200 bocche da fuoco. Le perdite furono altissime: i francesi ebbero 33.000 tra morti, feriti e prigionieri, mentre i coalizzati persero complessivamente 22.000 uomini. Con Waterloo terminò definitivamente l'avventura napoleonica e tutti i reduci, compresi gli ultimi toscani, poterono infine tornare alle loro case.

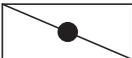
## 7.2 Brevi note sull'organizzazione militare napoleonica

L'organizzazione militare napoleonica, affinata durante le guerre della rivoluzione, era piuttosto complessa e prevedeva più sistemi organizzativi paralleli. Vi erano le divisioni militari territoriali, che coincidevano con le varie articolazioni dell'Impero e che funzionavano come centri di reclutamento. In Toscana, a tal fine, venne istituita la 29.ma divisione militare. Poi vi era la rete delle sedi ufficiali delle unità combattenti, i così detti *depositi* reggimentali che erano di solito individuati in aree lontane dalle zone di reclutamento, anche per ridurre le possibilità di diserzione, specie se il coscritto avesse tentato di ritornare alla propria casa. I depositi delle prime due unità toscane inserite nell'Armata francese, il 113° di linea ed il 28° cacciatori a cavallo, furono costituiti ambedue ad Orléans. Infine vi era l'organizzazione di tipo operativo, che vedeva i reggimenti organizzati in coppie, che formavano le brigate. Due brigate formavano a loro volta una divisione. Da due a quattro divisioni di fanteria, una divisione di cavalleria – di solito leggera – e un numero variabile di batterie di artiglieria – di solito una batteria media per divisione, più una pesante di riserva – formavano un corpo d'armata; più corpi d'armata formavano una armata. Il corpo d'armata era una invenzione napoleonica, aveva delle aliquote di tutte le armi ed era strutturato per poter resistere sulla difensiva almeno un giorno contro tutta l'armata nemica. I corpi d'armata infatti marciavano ai vertici di un rombo immaginario, il così detto *Bataillon Carré*, i cui lati erano lunghi una giornata di marcia e questo consentiva al corpo d'armata di resistere la giornata necessaria a tutta l'armata di accorrere sul luogo ove il nemico era stato intercettato. La prima campagna in cui questo sistema venne utilizzato fu quella del 1806 ed ebbe esiti devastanti per i prussiani, che erano ancora organizzati più o meno come ai tempi del grande Federico. La cavalleria pesante di solito veniva organizzata in autonomi corpi d'armata, definiti corpi di cavalleria di riserva. Oltre a ciò, l'armata vedeva una divisione tra le truppe leggere, che erano addestrate a combat-

tere in ordine sparso, le truppe di linea, la cui vocazione era combattere in ordine chiuso, ed infine le truppe della guardia. Quest'ultima era originariamente costituita da affidabilissimi veterani delle tre armi principali, ma crebbe via via di dimensioni, suddividendosi in vecchia, media e giovane, fino a diventare un vero e proprio corpo d'armata. Venne anche arricchita con l'inserimento di unità di varia provenienza, reclutate nei paesi che venivano a far parte o in contatto con l'Impero. Nacquero così il reggimento dei cavalleggieri-lancieri polacchi, il reggimento dei cavalleggieri-lancieri olandesi, i battaglioni dei veliti di Firenze e di Torino, i mamelucchi della guardia ed altre variopinte unità. I reggimenti di *fanteria di linea* mutarono la loro organizzazione secondo i periodi, e di solito consistevano in un numero variabile da due a quattro battaglioni di guerra ed un battaglione di deposito. I battaglioni di guerra dal 1806 erano divisi in sei compagnie: quattro di *fucilieri*, una di *volteggianti* (fanti leggeri, d'élite, particolarmente addestrati al tiro e ad agire in ordine sparso) e una di *granatieri* (fanti d'élite, tradizionalmente più forti ed affidabili). Il battaglione di deposito aveva solo le quattro compagnie fucilieri. Il 113.mo di linea ebbe fino a 6 battaglioni contemporaneamente attivi, oltre al battaglione di deposito, anche se una parte di queste unità erano state rese scheletriche dai terribili eventi ai quali avevano partecipato. I reggimenti di *fanteria leggera* avevano la medesima organizzazione ma la definizione delle compagnie all'interno di ogni battaglione era leggermente diversa: quattro di cacciatori, una di volteggianti ed una di carabinieri. Ovviamente nelle truppe leggere l'addestramento era maggiormente orientato ai compiti di schermaglia in ordine sparso. Le specialità di cavalleria erano suddivise tra *ussari*, *cacciatori a cavallo* e *lancieri*, che formavano la cavalleria leggera, *dragoni*, che formavano la cavalleria di linea ed infine *corazzieri* e *carabinieri*, che formavano la cavalleria pesante. Ogni reggimento era teoricamente formato da quattro squadroni, ma il proliferare di reggimenti "doppi", con lo stesso numero e operanti su fronti diversi, fece crescere anche il numero di squadroni. L'artiglieria era organizzata anch'essa in reggimenti ma tale suddivisione era unicamente amministrativa; sul campo operava in batterie, che erano l'equivalente delle compagnie ed era divisa in batterie leggere, medie e pesanti, secondo i calibri dei cannoni e degli obici. Vi era una ulteriore suddivisione in *artiglieria a piedi*, i cui serventi seguivano i traini appiedati ed *artiglieria a cavallo*, i cui serventi erano tutti montati. Quest'ultima aveva una velocità di marcia pari a quella della cavalleria ed era destinata all'azione coordinata con le truppe montate. In generale, al momento dell'inseri-

mento nei ranghi, i coscritti e le monte erano oggetto di una scelta secondo le loro caratteristiche fisiche: i più minuti ed agili venivano assegnati alle unità leggere, mentre i più robusti finivano nelle unità di granatieri o nella guardia. Gli altri venivano assegnati alle unità di linea.

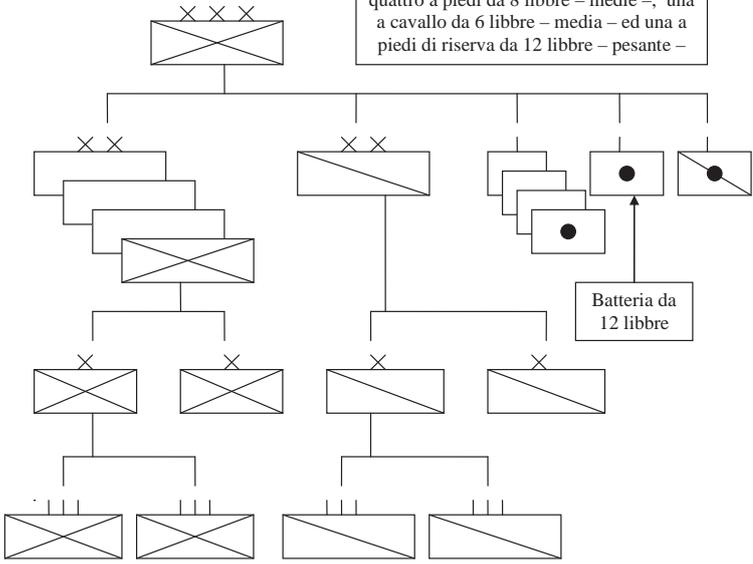
**Legenda organigramma**

	Fanteria		Compagnia/Batteria
	Cavalleria		Battaglione/Squadrone
	Artiglieria		Reggimento
	Artiglieria a cavallo	×	Brigata
		×	Divisione
		×	Corpo d'Armata
		×	Armata

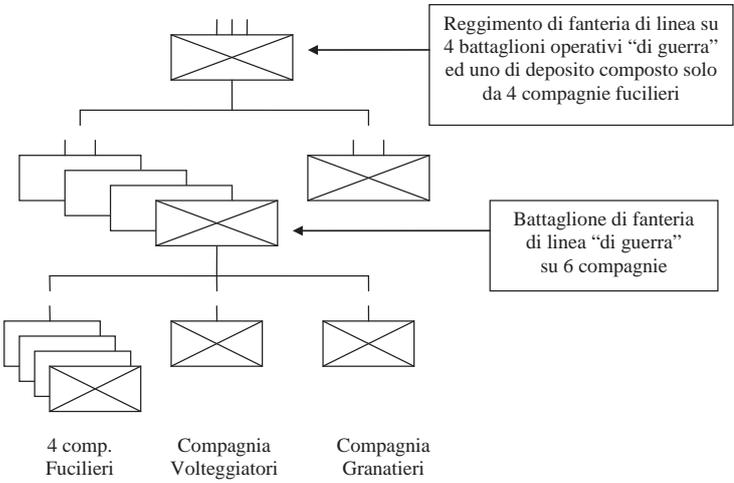
**Corpo d'armata**  
 su quattro divisioni di fanteria di linea e  
 una divisione di cavalleria Leggera

---

Ogni divisione è composta da due  
 brigate, ognuna di due reggimenti.  
 Il corpo comprende anche sei batterie:  
 quattro a piedi da 8 libbre – medie –, una  
 a cavallo da 6 libbre – media – ed una a  
 piedi di riserva da 12 libbre – pesante –



**Organizzazione della fanteria  
 francese napoleonica**  
 – Il Reggimento –



### 7.3. I mugellani decorati con la medaglia di Sant Elena

Come anticipato nel testo, solo ad una piccola parte dei veterani risulta in atti effettivamente conferita la decorazione. Complessivamente, a fronte di almeno 5128 domande considerate “ricevibili”, dall’elenco presente all’Archivio di Stato di Firenze ne risultano accolte soltanto 1491. Anche per le istanze dei Mugellani la proporzione è simile, infatti per le 212 istanze rintracciate, il riconoscimento risulta attribuito soltanto in 46 casi e tale numero è da ritenersi ormai definitivo a causa dell’impossibilità di fare dei riscontri con la documentazione francese, che è andata distrutta nell’incendio che sconvolse la sede dell’Ordine della Legion d’Onore nel 1871, durante la Comune di Parigi. Dalla lettura delle istanze, la ragione di tale situazione è da ritenersi per la massima parte causata dall’impossibilità da parte degli interessati a produrre i documenti richiesti, poiché mai rilasciati a seguito di frettolosi congedi, perduti in prigionia o semplicemente smarriti negli anni. I 46 nominativi che sicuramente ottennero il riconoscimento sono qui riportati di seguito ai numeri del faldone e della pratica di riferimento, secondo l’inventario dell’Archivio di Stato di Firenze, nel fondo *Segreteria e Ministero degli Esteri*:

- 3007 – 2 – **D’Achille Valentino**, di Domenico;
- 3007 – 157 – **Baccioni Filippo**, di Luigi;
- 3008 – 218 – **Baldini Enrico**;
- 3008 – 222 – **Baldini Pietro**;
- 3008 – 273 – **Bandini Sabbatino**, di Matteo;
- 3008 – 408 – **Battistini Giovanni Simone**, di Marco;
- 3009 – 559 – **Berti Luigi**, di Francesco;
- 3009 – 633 – **Biancalani Jacopo**, di Gio.Batta;
- 3009 – 794 – **Boni Pasquale**, di Domenico;
- 3010 – 922 – **Brunetti Giuseppe**, di Antonio;
- 3013 – 1491 – **Cioni Antonio**, di Francesco;
- 3013 – 1508 – **Cipriani Giovanni Andrea**, di Giuseppe;
- 3015 – 1958 – **Fioravanti Marco**, di Florio;
- 3015 – 2001 – **Fortini Francesco**, di Ferdinando;
- 3016 – 2329 – **Giorgi Francesco**, di Amaddio;
- 3017 – 2541 – **Degl’Innocenti Antonio**;
- 3017 – 2606 – **Landi Degli Innocenti Luigi**, di Francesco;
- 3017 – 2627 – **Degl’Innocenti Settimio**;

3018 – 2882 – **Magherini Luigi**, di Gio.Batta;  
3018 – 2907 – **Malenotti Alessandro**, di Giovanni;  
3018 – 3001 – **Marchini Benedetto**, di Luigi;  
3018 – 3027 – **Mariani GioBatta**, di Silvestro;  
3018 – 3058 – **Marrani Andrea**, di Vincenzo;  
3018 – 3070 – **Martelli Jacopo**, di Angiolo;  
3018 – 3077 – **Martignoni Giuseppe**, di Nunziato;  
3019 – 3212 – **Mazzocchi Angiolo**, di Luigi;  
3019 – 3315 – **Milani Giuseppe**, di Giovanni;  
3020 – 3599 – **Nuti Luigi Marco M.a**, di Bartolomeo;  
3020 – 3600 – **Nuti Luigi**, di Tommaso;  
3021 – 3603 – **Nuti Sebastiano Gaspero**, di Alessandro;  
3021 – 3673 – **Palanti Antonio**, di Gio.Batta;  
3021 – 3681 – **Palli Antonio**, di Francesco;  
3022 – 3860 – **Pergolini Carlo**, di Pierdomenico;  
3022 – 3933 – **Pieraccioli Pietro**, di Giuseppe;  
3023 – 4018 – **Poggiali Ferdinando**, di Ferdinando;  
3023 – 4029 – **Poli Giuseppe**, di Angiolo;  
3023 – 4174 – **Ricci Domenico Antonio**, di Giuseppe;  
3024 – 4208 – **Righini Domenico**, di Piero;  
3024 – 4275 – **Rosi Giuseppe**, di Pietro;  
3024 – 4317 – **Rossi Pietro**, di Bernardo;  
3024 – 4444 – **Santoni Giovacchino**, di Giovanni;  
3024 – 4461 – **Sartoni Francesco**, di Giuseppe;  
3025 – 4511 – **Scheda Domenico Luigi**, di Giuseppe;  
3026 – 4933 – **Luigi della Valle**, di Sebastiano;  
3026 – 4944 – **Vangi Giovanni Maria Gaspero**, di Giuseppe;  
3027 – 5024 – **Vestri Giuliano Gaudenzio**, di Pietro.



Foto 21 - Volteggiatore del 113° reggimento di linea con cappotto

## 8. Registro degli antichi militari che hanno servito la Francia dal 1792 al 1815 e che sono domiciliati in Toscana

Sono trascritti di seguito in ordine alfabetico i nomi dei 5128 toscani, dei quali 5127 rubricati e numerati<sup>510</sup> ed uno la cui pratica è stata rinvenuta dall'autore non rubricata nel faldone n. 3018<sup>511</sup>, le cui istanze vennero stimate come giudicabili ed inviate alla Legazione Francese per la valutazione. I nomi hanno di norma l'indicazione del padre, con al fianco riportati il Compartimento / Dipartimento di residenza, il numero di documenti a corredo dell'istanza, se è stata conferita l'onorificenza e se la stessa era corredata del diploma, oltre che delle note.

### A

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano l'istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglia	Osservaz.
1	Acconci Ranieri fu Niccolò	Pisa	tre		X	
2	Achille (d') o d'Achilli Valentino fu Domenico	Firenze	tre		X	
3	Acquerini Giuseppe fu Francesco	Firenze	due		X	
4	Acquisti Gio. Batta di Bernardo	Arezzo	uno		X	Manca l'istanza
5	Adami Fausto fu Antonio	Firenze	quattro		X	
6	Adoli Niccola	Firenze	uno		X	
7	Agati Luigi fu Francesco	Firenze	quattro			
8	Agati Marc'Antonio fu Domenico	Pisa	tre			

510 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3003.

511 ASF, Segreteria e Ministero degli Esteri, f. 3018. La pratica di Margheri Giuseppe, di Gaspero è senza numero, è inserita tra le pratiche n. 3014 e n. 3015 e non è riportata nell'indice generale delle istanze presente nel faldone n. 3003 del Fondo in parola. In tale elenco infatti dalla n. 3014 di Margheri Giuseppe di Antonio si passa direttamente alla n. 3015 di Margheritini GioBatta di Pino.

9	Agnelli Domenico di Giuseppe	Arezzo	due			
10	Agnello (dell') Gius. di Fedele	Pisa	uno			
11	Agnolucci Gio. Domenico fu Paolo	Arezzo	quattro		X	
12	Agnorelli Leopoldo fu Marziale	Siena	tre		X	
13	Agostinelli Vincenzo fu Gio. Batta	Livorno	due			
14	Agostini Giorgio fu Sebastiano	Pisa	due			
15	Agostini Giuseppe fu Antonio	Arezzo	tre			
16	Agostini Luigi .....	Firenze	mancante		X	Veterano
17	Agostini Luigi fu Vincenzo	Firenze	uno			
18	Agostini Vincenzo fu Francesco	Firenze	due			
19	Ajazzi Domenico fu Giovanni	Arezzo	due		X	
20	Ajazzi Francesco fu Giuseppe	Firenze	due			
21	Ajazzi Giosuè fu Domenico	Firenze	tre			
22	Ajazzi Gio. Batta fu Silvestro	Firenze	tre		X	
23	Ajazzi Giuseppe fu Filippo	Firenze	quattro			
24	Ajazzi Luigi Casimiro fu Paolo	Firenze	due			Manca l'istanza
25	Alamanni Filippo fu Domenco	Arezzo	tre			
26	Albani Giuseppe fu Marco	Pisa	due		X	
27	Albergotti Cav. Pietro fu Alessio	Arezzo	due			
28	Alberti Nicola di Santi	Arezzo	uno			
29	Albiccini Domenico fu Guido	Firenze	uno		X	
30	Albini Stanislao Natale fu Jacopo	Pisa	due		X	
31	Albizzi Giuseppe fu Francesco	Firenze	due			
32	Albizzi Vincenzo fu Gaetano	Firenze	uno			
33	Alderighi Gaetano fu Giuseppe	Firenze	due			
34	Aldi Gio. Batta fu Stefano	Grosseto	tre		X	

35	Alghini Girolamo di Francesco	Firenze	quattro		X	
36	Alieti Tenente Giuliano fu Matteo	Pisa	tre		X	
37	Alinari Gaspero fu Francesco	Firenze	due			Franchi 400
38	Alinari Santi	Firenze	tre			
39	Allegranti Santi	Pisa	due			
40	Allegranti Silvestro fu Angelo	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
41	Allegretti Natale fu Francesco	Firenze	due		X	
42	Allegri Giulio fu Giovanni	Firenze	uno			
43	Allegri Marco Mariano fu Luigi	Firenze	tre			
44	Allori Paolo fu Giuseppe	Livorno	uno		X	
45	Alterini Antonio fu Gio. Domenico	Arezzo	tre			
46	Alticozzi Tenente Lorenzo fu Angelino	Arezzo	due		X	
47	Altoviti Antonio fu Francesco	Firenze	uno			
48	Amadei Luigi fu Amadeo	Lucca	due			
49	Ambertini Francesco di Michele	Pisa	tre		X	
50	Amerighi Gio. Batta fu Vincenzo	Firenze	tre			Manca l'istanza
51	Amerighi Gio. Paolo fu Pietro	Arezzo	quattro			
52	Amedei Filippo fu Giovanni	Firenze	due			
53	Ammannati Bartolommeo fu Simone	Firenze	tre			
54	Ammazzini Giuseppe fu Baldassarre	Lucca	tre			
55	Ancillotti Gaetano fu Giuseppe	Siena	tre			
56	Ancillotti Pietro fu Luigi	Pisa	tre			
57	Andorlini Antonio fu Gaspero	Firenze	due			
58	Andrei Angelo fu Lorenzo	Firenze	quattro			
59	Andrei Gio. Batta fu Giuseppe	Firenze	tre			

60	Andreini Andrea fu Gio. Santi	Arezzo	tre		X	
61	Andreini Costantino fu Sebastiano	Firenze	uno			
62	Andreini Giacomo di Giuseppe	Siena	uno			
63	Andreini Pietro di Andrea	Siena	uno		X	
64	Andreini Pietro fu Antonio	Livorno	uno		X	
65	Andreini Ranieri di Francesco	Pisa	uno			
66	Andreini Santi fu Giovanni	Siena	due	X		
67	Andreoli Sabatino di Angiolo	Pisa	tre			
68	Andreoni Domenico fu Gio. Domenico	Pisa	tre			
69	Andreoni Gio. Fu Francesco	Pisa	due			
70	Andreotti Ferdinando fu Filippo	Pisa	quattro			
71	Andreotti Giovanni Alessandro fu Angelo	Pisa	due		X	
72	Andreotti Giovanni Innocenzo fu Francesco	Lucca	due		X	
73	Andreotti Gio. Pietro fu Bartolomeo	Firenze	due			
74	Andreotti Giuseppe fu Sabatino	Pisa	due			
75	Andreucci Gio. Batta fu Angelo	Arezzo	tre			
76	Andriani Giuseppe ....	Siena	uno	X		
77	Angina (d') Antonio Innocenzo fu Vittorio	Pisa	tre			
78	Angioli Angelo fu Fulvio	Arezzo	due		X	
79	Angiolini Giuseppe fu Giovanni	Arezzo	due			
80	Angiolini Capitano Luigi fu Giuseppe	Firenze	cinque		X	
81	Angiolucci Domenico fu Giovanni	Arezzo	uno		X	Manca l'istanza
82	Anguillesi Angelo fu Jacopo	Pisa	due		X	Manca l'istanza
83	Anichini Angelo fu Gio. Batta	Siena	due			
84	Anichini Augusto fu Angelo	Siena	tre			

85	Anichini Costantino fu Giuseppe	Firenze	tre			
86	Anichini Gio. Domenico di Francesco	Pisa	due			
87	Anichini Giuseppe fu Domenico	Siena	tre			
88	Ansaldo Fortunato fu Francesco	Livorno	otto			Manca l'istanza
89	Ansaldo Giacomo fu Antonio	Grosseto	tre			
90	Anselmi Giovanni fu Dionisio	Elba	tre			
91	Anselmi Luigi	Siena	uno		X	
92	Anselmi Luigi Raffaello fu Girolamo	Siena	due			
93	Antonelli Gaetano fu Giuseppe	Firenze	quattro			
94	Antonelli Giuseppe di Bartolomeo	Pisa	due			
95	Antonelli Luigi fu Pietro	Livorno	due		X	
96	Antonelli Massimiliano di Filippo	Firenze	uno			Manca l'istanza/ Religioso
97	Antonelli Pietro fu Giuseppe	Firenze	due			
98	Antonelli Giuseppe Fu Domenico	Siena	cinque		X	
99	Antonini Giuseppe fu Tommaso	Pisa	tre			
100	Angimanni Benedetto Fulvio fu Angiolo	Firenze	due			
101	Apollo Antonio fu Giovanni	Firenze	due		X	
102	Arcangioli Maurizio d'Antonio	Firenze	due			
103	Arcangiolini Domenico di Francesco	Arezzo	uno			Manca l'istanza
104	Archetti Carlo fu Gaspero	Firenze	tre		X	
105	Ardinghi Maggiore Alessandro fu Antonio	Pisa	cinque		X	Franchi 400
106	Ardingi Giuseppe fu Lauti	Siena	due		X	
107	Argenti Bartolomeo fu Niccolo	Elba	due			
108	Arienti Domenico fu Andrea	Grosseto	quattro		X	

109	Arienti Domenico di Vincenzo	Grosseto	quattro		X	
110	Arienti Francesco fu Bartolomeo	Grosseto	due			
111	Arienti Francesco fu Vincenzo	Grosseto	tre		X	
112	Arienti Niccolo fu Bartolomeo	Grosseto	quattro		X	
113	Arme (Dell') Arcangiolo di Tommaso	Pisa	tre		X	
114	Arnetoli Vincenzo fu Angiolo	Arezzo	tre			
115	Aronni Gio. Batta fu Giuseppe Antonio	Livorno	due			
116	Arrighetti Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	due			
117	Arrighi Francesco fu Lorenzo	Lucca	tre			
118	Arrighi Giovan Domenico fu Valentino	Pisa	tre			
119	Arrighi Giuseppe fu Carlo	Firenze	tre			
120	Arrighi Serafino	Firenze	nessuno			Veterano
121	Arrigoni Rocco fu Angiolo	Lucca	tre			
122	Artini Gio. Batta fu Gaetano	Siena	due		X	
123	Artini Giuseppe fu Francesco	Siena	tre			
124	Arus (o Arousse) Gio. Batta	Firenze	uno			Manca l'istanza
125	Arzilli Francesco fu Giuseppe	Firenze	quattro		X	
126	Ascani Gio. di Giovan Domenico	Firenze	tre			
127	Assirelli Carlo fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
128	Audiberti Domenico di Gio. Batta	Livorno	due		X	
129	Aurigi Amadio fu Gaetano	Siena	due	X		
130	Azzini Gio. Batta fu Pietro	Grosseto	uno			
131	Azzurrini Francesco fu Silvestro	Siena	tre			
132	Azzurrini Giovanni fu Federigo	Siena	uno		X	

## B

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano l'istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglia	Osservaz
133	Babbini Giuseppe fu Bernardo	Arezzo	uno		X	
134	Babbini Modesto fu Santi	Arezzo	uno			Manca l'istanza
135	Baccani Giuseppe fu Pasquale	Arezzo	due	X		
136	Bacelli Pellegrino fu Marco	Pisa	tre			
137	Baccellini Vincenzo fu Francesco	Firenze	uno			
138	Baccheschi Ant. Salvatore fu Stefano	Arezzo	tre			
139	Bacchi Luigi fu Valentino	Firenze	due			
140	Bacchi Pellegrino fu Giovanni	Firenze	due			
141	Bacci Andrea fu Gaspero	Firenze	due		X	
142	Bacci Angiolo fu Giovanni	Arezzo	tre			
143	Bacci Antonio fu Francesco	Arezzo	tre			
144	Bacci Antonio fu Giuseppe	Pisa	due			
145	Bacci Francesco fu Giovanni	Pisa	due			
146	Bacci Isidoro fu Pacquale	Firenze	uno			
147	Bacci Pasquale di Valente	Arezzo	tre			
148	Bacci Santi di Giacomo	Arezzo	uno			Manca l'istanza
149	Bacci Tommaso fu Antonio	Firenze	tre			
150	Bacci Vincenzo fu Alessandro	Siena	due			
151	Bacciardi Innocenzo di Pietro	Pisa	due		X	
152	Bacciarelli Arcangiolo di Angelo	Pisa	tre			
153	Bacciarelli Giov. fu Giuseppe	Arezzo	quattro		X	

154	Bacciarlini Marco fu Baldassare	Arezzo	tre			
155	Baccini Giov Carlo fu Vincenzo	Firenze	tre			
156	Baccio (di) Massimiliano fu Luigi	Firenze	due		X	
157	Baccioni Filippi fu Luigi	Firenze	quattro		X	
158	Bacciottini Lorenzo fu Tommaso	Siena	quattro			
159	Bachechi Sabatino fu Agostino	Firenze	tre		X	
160	Bacheriotti Giuseppe fu Sabatino	Pisa	tre		X	
161	Bachini Valentino fu Giuseppe	Pisa	uno			
162	Badiali Bartolommeo fu Antonio	Firenze	due		X	
163	Badiani Lorenzo fu Piero Antonio	Firenze	due			Manca l'istanza
164	Badii Gio Batta di Giuseppe	Arezzo	tre			
165	Badii Pietro fu Gaetano	Firenze	due		X	
166	Baffi Filippo	Firenze	nessuno		X	Veterano
167	Baffigi Simone di Marco	Grosseto	due			
168	Baffigi Vincenzo di Simone	Grosseto	quattro		X	
169	Baffo Natale fu Domenico	Pisa	due			
170	Baggiani Matteo fu Gaetano	Firenze	tre			
171	Bagiardi Gio. Batta fu Valente	Arezzo	due			
172	Bagiardi Giuseppe fu Alessandro	Firenze	tre			
173	Baglini Pasquale fu Ranieri	Pisa	sei		X	
174	Baglioni Luigi fu Bernardo	Siena	uno		X	Manca l'istanza
175	Baglioni Pietro fu Matteo	Grosseto	due			
176	Bagnai Vincenzo fu Sebastiano	Siena	due		X	
177	Bagni Ignazio di Giovanni	Firenze	uno		X	
178	Bagni Pietro fu Antonio	Firenze	quattro			

179	Bagni Pietro fu Lorenzo	Firenze	tre			
180	Bagni Tommaso fu Giovanni	Livorno	uno			
181	Bagnoli Gaetano fu Antonio	Livorno	quattro		X	
182	Bagnoli Gio. Giuseppe fu Francesco	Livorno	cinque		X	
183	Bagnoli Giov. Santi fu Francesco	Firenze	tre			
184	Bagnoli Matteo fu Luigi	Firenze	quattro			
185	Bagnoli Sabatino fu Francesco	Firenze	tre			
186	Baielli Sebastiano fu Vincenzo	Arezzo	quattro			
187	Baiocchi Tommaso fu Lorenzo	Pisa	tre	X		
188	Balducci Natale fu Gaetano	Firenze	tre			
189	Baldacconi Capitano Filippo	Elba	nessuno			
190	Baldanzini Amerigo di Domenico	Siena	tre		X	
191	Baldassarri Pasquale fu Giovanni	Pisa	due		X	
192	Baldassini Mariano fu Giuseppe	Firenze	tre			
193	Baldassini Simone fu Giuseppe	Firenze	tre			
194	Balderi detto anche Guideri Ansano	Siena	uno	X		
195	Balderi Gaetano di Giovanni	Lucca	quattro		X	
196	Baldeschi Giuseppe fu Francesco	Pisa	uno			
197	Baldeschi Santi di Maso	Arezzo	uno			
198	Baldeti Giovanni fu Luigi	Firenze	tre			
199	Baldetti Vincenzo fu Giovanni	Elba	due			
200	Baldi Capitano Ambrogio fu Lorenzo	Firenze	tre		X	
201	Baldi Fernando fu Ottavio	Arezzo	tre		X	
202	Baldi Fedele fu Luigi	Firenze	uno			
203	Baldi Francesco fu Giuseppe	Siena	uno		X	

204	Baldi Giuseppe fu Massimiliano	Firenze	due		X	
205	Baldi Luigi	Siena	uno			
206	Baldi Luigi fu Angiolo	Firenze	due			Manca l'istanza
207	Baldi Matteo fratello di Bartolomeo	Lucca	due			
208	Baldi Michelangelo fu Antonio	Firenze	uno			
209	Baldi Michele di Santi	Siena	quattro			
210	Baldi Romualdo	Arezzo	uno			
211	Baldi Zoroastro fu Francesco	Pisa	uno			
212	Baldierotti Luigi fu Jacopo	Firenze	tre			
213	Baldierotti Pietro fu Francesco	Firenze	tre			
214	Baldini Alberto o Gio. Gualberto di Petro	Arezzo	due		X	
215	Baldini Benedetto fu Agostino	Firenze	due			
216	Baldini Domenico fu Pasquale	Siena	tre		X	
217	Baldini Emanuele fu Giuseppe	Firenze	tre			
218	Baldini Capitano Enrico	Firenze	nessuno		X	
219	Baldini Filippo fu Giovacchino	Firenze	tre		X	
220	Baldini Francesco fu Bartolomeo	Firenze	tre			
221	Baldini Giuseppa vedova di Giuseppe	Firenze	nessuno			Vivandiera
222	Baldini Colonnello Pietro	Firenze	nessuno		X	
223	Baldini Stefano fu Giuseppe	Firenze	due			
224	Baldocchi Giov. Santi Ferd. fu Giorgio	Pisa	due			
225	Baldocchi Giuseppe fu Domenico	Pisa	due			
226	Baldorati Giuseppe fu Giovanni	Arezzo	sette		X	
227	Baleni Domenico fu Santi	Arezzo	uno			
228	Baleni Pietro fu Angelo	Arezzo	uno		X	
229	Balestrazi Pietro fu Antonio	Firenze	due			

230	Balestri Angiolo di Santi	Pisa	quattro			
231	Balestri Angiolo fu Tommaso	Pisa	quattro			
232	Balestri Carlo di Felice	Arezzo	due			
233	Balestri Filippo fu Liborio	Firenze	sei		X	
234	Balleri Tommaso fu Francesco	Firenze	uno		X	
235	Ballerini Angelo di Antonio	Firenze	tre			Manca l'istanza
236	Ballerini Giuseppe fu Lorenzo	Firenze	due			Manca l'istanza
237	Ballerini Serafino fu Valentino	Firenze	due			
238	Balloni Giuseppe	Arezzo	uno			
239	Balloni Mighelangelo	Firenze	nessuno		X	Veterano
240	Ballotti Antonio fu Bartolommeo	Firenze	due			Manca l'istanza
241	Balsimelli Luigi Agostino di Francesco	Arezzo	tre			
242	Baluganti Giuseppe fu Annunziato	Firenze	uno			
243	Baluganti Giuseppe fu Marco	Livorno	uno			
244	Balzini Antonio fu Stefano	Pisa	due			
245	Balzini Santi fu Domenico	Pisa	due			
246	Bambi Angelo fu Agostino	Firenze	tre			
247	Bambi Santi fu Antonio	Firenze	due		X	
248	Bancalà Andrea di Antonio	Grosseto	due		X	
249	Bancalà Giacobbe di Gio. Pietro	Grosseto	due		X	
250	Bancalà Giovanni di Michele	Grosseto	due		X	
251	Bancalà Giuseppe di Marc'Andrea	Grosseto	due			
252	Bancalà Massimiliano di Olimpio	Grosseto	due			
253	Banchelli Giuseppe fu Francesco	Firenze	due		X	
254	Banchelli Luigi fu Mattia	Firenze	due		X	
255	Banchi Andrea Fu Lorenzo	Firenze	tre			

256	Banchi Cav. Colonnello Antonio	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
257	Banchi Luigi fu Giuseppe	Firenze	sei			
258	Banchini Gaetano fu Ottavio	Firenze	tre			
259	Banchini Giuliano fu Valentino	Firenze	tre			
260	Bandecchi Vincenzo fu Lorenzo	Pisa	due			
261	Bandinelli Dionisio Natale fu Angiolo	Firenze	tre			
262	Bandinelli Gaetano fu Luigi	Firenze	tre		X	
263	Bandinelli Giovanni fu Angiolo	Firenze	quattro			
264	Bandinelli Valentino fu Giuseppe	Firenze	tre			
265	Bandini Antonio fu Pier Lorenzo	Firenze	due			
266	Bandini Arcangelo fu Pietro	Arezzo	due			
267	Bandini Evangelista fu Valentino	Firenze	tre			
268	Bandini Francesco fu Francesco	Firenze	due			
269	Bandini Francesco fu Pietro	Firenze	tre			
270	Bandini Giovanni fu Vincenzo	Firenze	tre			
271	Bandini Luigi fu Gaetano	Firenze	due			
272	Bandini Paolo fu Matteo	Firenze	due		X	
273	Bandini Sabatino fu Matteo	Firenze	due		X	
274	Bandini Vincenzo di Antonio	Siena	cinque		X	
275	Banelli Gaspero fu Giacomo	Arezzo	quattro		X	
276	Bani Pietro Domenico fu Biagio	Firenze	tre			
277	Banti Francesco fu Antonio	Firenze	tre			
278	Banti Francesco di Salvatore	Pisa	uno		X	
279	Banti Gio. Batta fu Francesco	Firenze	tre			
280	Banti Gio. Michele fu Jacopo	Firenze	due			

281	Baracchi Luigi fu Giovanni	Firenze	due			
282	Baragli Luigi fu Domenico	Firenze	uno			
283	Barbagli Arcangiolo fu Pietro	Arezzo	due			
284	Barbagli Domenico (ora Fra Mariano)	Arezzo	tre		X	Religioso
285	Barbagli Lorenzo fu Giuseppe	Arezzo	tre			
286	Barbagli Matteo fu Matteo	Arezzo	cinque		X	
287	Barbagli Orazio fu Egidio	Arezzo	due			
288	Barbagli Santi fu Giovanni	Arezzo	tre			
289	Barbanera Antonio fu Paolo	Siena	due			
290	Barberi Gio. Andrea di Giovanni	Lucca	tre	X		
291	Barbetti Francesco di Domenico Antonio	Firenze	uno			
292	Barbetti Gaetano di Girolamo	Siena	tre			
293	Barbetti Giuliano fu Angiolo	Firenze	tre		X	
294	Barbi Andrea	Arezzo	tre			
295	Barbi Giovanni fu Bartolomeo	Firenze	tre			
296	Barbieri Domenico fu Salomone	Firenze	tre			
297	Barbieri Giovanni fu Francesco	Firenze	due		X	
298	Barbieri Giuseppe fu Giovanni	Firenze	due		X	
299	Barbieri Giuseppe fu Santi	Firenze	due			
300	Barbieri Luigi fu Giuseppe	Pisa	due			
301	Barbini Giovanni	Firenze	nessuno			Veterano
302	Barbini Gio. Battista fu Tommaso	Grosseto	quattro			
303	Barbini Marco fu Domenico	Arezzo	tre			
304	Barcaccia Girolamo Pietro di Giuseppe	Arezzo	tre			
305	Barchielli Luigi fu Andrea	Firenze	tre			
306	Barciulli Cristoforo	Arezzo	due			

307	Bardazzi Cipriano fu Giovanni	Firenze	tre			Manca l'istanza
308	Bardazzi Gaspero fu Gio. Domenico	Firenze	tre			Manca l'istanza
309	Bardelli Luigi fu Francesco	Arezzo	tre			
310	Bardi Alessandro fu Luigi	Firenze	due		X	
311	Bardi Antonio fu Agostino	Siena	due			
312	Bardi Domenico fu Francesco	Pisa	nessuno			
313	Bardi Luigi fu Lorenzo	Arezzo	due		X	
314	Bardotti Filippo	Livorno	due		X	
315	Barducci Filippo fu Francesco	Firenze	due			
316	Barducci Gio. fu Silvestro	Firenze	due			
317	Barducci Giuseppe fu Giuseppe	Arezzo	tre			
318	Barellai Antonio fu Donato	Arezzo	due		X	
319	Barellai Tommaso fu Francesco	Arezzo	tre		X	
320	Bargagli Giuseppe di Girolamo	Siena	due		X	
321	Bargagli Pietro Angiolo fu Antonio	Grosseto	uno			
322	Bargagni Gio. Batta fu Francesco	Firenze	tre			
323	Bargelli Antonio fu Bartolommeo	Livorno	due	X		
324	Bargellini Pasquale fu Angiolo	Arezzo	due			
325	Bargiacchi Domenico fu Michelangiolo	Firenze	uno		X	
326	Bargiacchi Pietro fu Gio. Domenico	Firenze	uno		X	
327	Bargilli Giuseppe fu Filippo	Firenze	tre			
328	Barli Tenente Colonnello Pellegrino	Firenze	nessuno		X	
329	Barlucchi Vincenzo	Siena	due			
330	Barluzzi Angiolo fu Gio. Maria	Arezzo	tre			
331	Barni Domenico fu Paolo	Firenze	due			Manca l'istanza
332	Barni Giovanni fu Antonio	Firenze	tre		X	

333	Barnini Gaetano fu Sebastiano	Firenze	uno			
334	Baroni Antonio fu Angiolo	Arezzo	uno			
335	Baroni Benedetto di Pietro Antonio	Arezzo	due			
336	Baroni Domenico fu Bartolommeo	Arezzo	quattro		X	Manca l'istanza
337	Baroni Pietro fu Ottavio	Livorno	due			
338	Baronti Ferdinando fu Angiolo	Firenze	uno			
339	Baronti Ferdinando fu Giuseppe	Firenze	due			
340	Baronti Gaspero fu Luigi	Firenze	tre		X	
341	Baronti Giuseppe fu Gabriele	Pisa	due		X	
342	Baronti Vincenzo Maria fu Luigi	Firenze	tre			
343	Barontini Santi fu Giuseppe	Firenze	uno			
344	Barsacchi Pasquale fu Valentino	Pisa	due			
345	Barsi Antonio fu Jacopo	Lucca	tre			
346	Barsotti Andrea fu Pietro	Pisa	due			
347	Barsotti Giovanni fu Gaetano	Pisa	tre			
348	Barsotti Giuseppe fu Domenico	Pisa	uno			
349	Barsotti Giuseppe fu Jacopo	Pisa	due			
350	Bartalena Ferdinando fu Paolo	Pisa	due	X		
351	Bartalena Francesco fu Giuseppe	Pisa	due			
352	Bartalesi Gaetano fu Domenico	Firenze	tre		X	
353	Bartalesi Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	due			
354	Bartalesi Sabatino fu Carlo	Firenze	tre			
355	Bartali Francesco fu Gio. Batta	Siena	due		X	
356	Bartalini Angiolo fu Sebastiano	Pisa	due			
357	Bartalini Felice fu Clemente	Pisa	due			

358	Bartalini Giovanni fu Francesco	Siena	due			
359	Bartalini Giuseppe di Angiolo	Siena	tre			
360	Bartalini Luigi fu Gaetano	Firenze	tre			
361	Bartoloni Gaspero fu Giuseppe	Pisa	due		X	
362	Bartalucci Pietro fu Leopoldo	Siena	tre			
363	Bartelletti Paolo fu Matteo	Pisa	due		X	
364	Bartoletti Domenico fu Jacopo	Pisa	uno			
365	Bartoletti Giuseppe fu Domenico	Firenze	uno			
366	Bartoletti Luigi fu Giovanni	Firenze	uno			
367	Bartoli Abramo Francesco fu Giovanni	Firenze	tre			
368	Bartoli Angiolo fu Bernardo	Pisa	due			
369	Bartoli Cristoforo fu Scipione	Firenze	due			
370	Bartoli Domenico fu Giuliano	Lucca	due			
371	Bartoli Filippo Ranieri fu Jacopo	Firenze	tre			
372	Bartoli Giuseppe di Gregorio	Arezzo	tre			Manca l'istanza
373	Bartoli Lorenzo fu Giuseppe	Siena	tre		X	
374	Bartoli Pier Maria fu Angiolo	Arezzo	due			
375	Bartolini Alessandro fu Niccolo	Arezzo	tre			
376	Bartolini Francesco Antonio fu Angiolo	Lucca	due			
377	Bartolini Giovanni fu Domenico	Arezzo	due			
378	Bartolini Gio. Batta fu Francesco	Firenze	due			
379	Bartolini Giuseppe fu Francesco	Firenze	due			
380	Bartolini Luigi fu Francesco	Elba	tre		X	
381	Bartolini Mattia fu Francesco	Firenze	tre			
382	Bartolini Pietro di Tommaso	Lucca	due			

383	Bartolini Vito fu Simone	Arezzo	uno			
384	Bartolomei Giuseppe fu Luigi	Firenze	tre			
385	Bartoloni Vincenzo (o) Antonio	Firenze	uno			
386	Bartolozzi Benigno fu Michele	Firenze	tre			
387	Bartolozzi Domenico fu Andrea	Firenze	uno			
388	Bartolozzi Francesco fu Giuseppe	Firenze	tre			
389	Bartolozzi Leopoldo fu Matteo	Firenze	quattro		X	
390	Bartolucci Michele fu Sabatino	Firenze	due			
391	Barzagli Francesco fu Giovanni	Firenze	due			
392	Barzagli Giovanni fu Cosimo	Firenze	tre			
393	Barzagli Stefano fu Giovanni	Firenze	due			
394	Bassetti Cosimo fu Valente	Firenze	due			Manca l'istanza
395	Bassi Giuseppe fu Paolo	Arezzo	tre		X	
396	Bassi Pietro fu Paolo	Arezzo	due			
397	Bassi Vincenzo fu Francesco	Siena	due			
398	Bassotti Giuseppe fu Francesco	Firenze	quattro		X	
399	Bastianelli Ferdinando fu Francesco Saverio	Firenze	uno		X	Manca l'istanza
400	Bastianelli Luigi fu Giovanni	Pisa	quattro	X		
401	Bastianelli Santi di Francesco	Firenze	due			Manca l'istanza
402	Bastianoni Giuseppe fu Antonio	Arezzo	uno			
403	Batazzi Pietro fu Francesco	Arezzo	due			
404	Batelli Domenico di Giovanni	Firenze	tre		X	
405	Batini Giuseppe fu Gio. Batta	Pisa	due			
406	Batisti Giuseppe fu Antonio	Pisa	due		X	
407	Batisti Luigi fu Gio. Maria	Firenze	uno			

408	Batistini Gio. Simone fu Mario	Firenze	tre		X	
409	Battelli Jacopo Alfonso fu Michele	Lucca	due			
410	Battistini Giuseppe fu Giovanni	Firenze	nessuno			
411	Bazzani Francesco fu Giuseppe	Firenze	uno			
412	Bazzechi Giovanni fu Lorenzo Antonio	Lucca	due			
413	Bazzini Antonio di Pietro	Arezzo	due	X		
414	Beani Lorenzo	Lucca	due	X		
415	Becagli Michele fu Ludovico	Firenze	tre			
416	Becattini Andrea fu Noè	Arezzo	due			
417	Becattini Gaetano fu Vincenzo	Arezzo	quattro		X	
418	Becattini Luigi fu Michele	Firenze	tre		X	
419	Becattini Luigi	Firenze	due			
420	Becchi Tommaso fu Luigi	Siena	tre			
421	Becciani Gio. Batta fu Franco	Firenze	uno			
422	Becciolini Leopoldo	Siena	uno			
423	Becheri Gaetano fu Luigi	Firenze	uno		X	
424	Becherini Benedetto fu Ippolito	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
425	Becherini Fedele fu Francesco	Firenze	due		X	
426	Becherini Gio. Girolamo fu Agostino	Firenze	tre			
427	Becherini Valentino fu Antonio	Pisa	quattro			
428	Beconi Vincenzo fu Gaetano	Firenze	due		X	
429	Becucci Andrea fu Lorenzo	Firenze	tre			
430	Becucci Angelo fu Stefano	Firenze	tre			
431	Becucci Antonio fu Angelo	Firenze	due		X	
432	Becucci Francesco fu Angelo	Firenze	tre			
433	Becuzzi Angelo fu Santi	Pisa	due			

434	Bedini Luigi fu Francesco	Pisa	due		X	
435	Belisari Stefano fu Tommaso	Grosseto	quattro			
436	Bella (della) Domenico di Franco	Arezzo	due			
437	Bellacci Angelo fu Antonio	Firenze	tre			
438	Bellandi Mattia fu Francesco	Firenze	due		X	
439	Belli Angelo Antonio fu Mario	Siena	tre	X		
440	Belli Tommaso fu Gio. Antonio	Firenze	tre			
441	Bellincioni Luigi fu Giuseppe	Firenze	quattro		X	
442	Bellini Angelo fu Antonio	Firenze	due		X	Franchi 400
443	Bellini Angelo fu Gio. Batta	Firenze	cinque			
444	Bellini Gio. Batta fu Gaetano	Firenze	due			
445	Belliti Pasquale fu Pietro	Firenze	due			
446	Belliuomini Domenico Luigi Dario fu Pietro	Firenze	uno			
447	Bellocchi Vincenzo fu Francesco	Firenze	due			
448	Belloni Angelo fu Gio. Batta	Arezzo	uno		X	
449	Bellosi Gio. Giuseppe fu Camillo	Elba	uno			
450	Bellotti Bartolommeo fu Domenico	Pisa	uno			
451	Bellucci Gio Batta fu Tommaso	Firenze	tre			
452	Bellucci Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre			
453	Bellucci Santi di Giuseppe	Pisa	tre		X	Manca l'istanza
454	Bellucci Vincenzo fu Isidoro	Firenze	due			
455	Bellucci Zeno fu Domenico	Firenze	tre			
456	Bellugi Domenico fu Giuseppe	Siena	tre			
457	Bellugi Francesco fu Pietro	Grosseto	due		X	
458	Bellugi Giuseppe fu Gio. Batta	Arezzo	due			

459	Belluomini Angelo fu Antonio	Lucca	due			
460	Beltrami Luigi fu Giuseppe	Pisa	tre			
461	Beneassai Tommaso fu Giuliano	Firenze	tre			
462	Benci Angelo	Firenze	uno			
463	Bencini Angelo Maria fu Romolo	Firenze	tre			
464	Bencini Michele di Antonio	Firenze	tre			
465	Bencini Michele fu Antonio	Firenze	tre			
466	Bencreati Gio. fu Giuseppe	Livorno	uno			Ha fatto un'istanza anche per via diretta
467	Bendinelli Francesco fu Gaspero	Pisa	due			
468	Bendini Gio. Batta (Magg)	Firenze	nessuno		X	Veterano
469	Bendoni Natale fu Pietro	Lucca	due			
470	Bene (dal) Pasquale fu Santi	Arezzo	due			
471	Benedetti Benedetto fu Gius.	Firenze	tre			
472	Benedetti Domenico fu Andrea	Lucca	tre		X	
473	Benedetti Domenico fu Pellegrino	Pisa	tre			
474	Benedetti Ferdinando fu Pietro	Lucca	tre			
475	Benedetti Gaetano fu Giovacchino	Pisa	tre		X	
476	Benedetti Giovacchino	Firenze	nessuno			Veterano
477	Benedetti Giovacchino fu Angelo	Pisa	due		X	Manca l'istanza
478	Benedetti Giuseppe fu Luigi	Firenze	due			
479	Benedetti Jacopo fu Giovanni	Firenze	due			
480	Benedetti Rinaldo di Sebastiano	Firenze	tre		X	
481	Benedetti Valentino fu Angelo	Siena	uno		X	
482	Benedettini Valentino di Giuseppe	Pisa	tre		X	
483	Benelli Angelo fu Pier Gio.	Firenze	tre			

484	Benelli Gaetano Luigi Raffaello fu Gio.	Firenze	tre			
485	Benelli Lorenzo fu Pasquale	Firenze	quattro			
486	Benelli Settimio fu Antonio	Firenze	uno			
487	Benevieri Domenico	Arezzo	tre			
488	Beni Vincenzo di Aurelio	Firenze	due			
489	Benicchi Luigi di Lorenzo	Siena	due			
490	Benincasa Antonio fu Bartolommeo	Pisa	cinque		X	
491	Benini Bonaventura fu Bonaventura	Firenze	quattro		X	
492	Benini Giuseppe fu Pietro	Firenze	tre		X	
493	Bennati Francesco fu Tommaso	Arezzo	quattro		X	
494	Bennati Gio. Batta fu Rosario	Arezzo	due			
495	Bennati Santi fu Paolo	Arezzo	tre			
496	Bensi Filippo	Firenze	nessuno		X	Manca l'istanza
497	Bensi Giuseppe fu Francesco	Firenze	tre			
498	Bentolli Ferdinando fu Bartolommeo	Livorno	uno		X	Sul congedo figura col cognome Bentolis
499	Benucci Pietro fu Tommaso	Firenze	tre		X	
500	Benucci Santi di Pietro	Firenze	quattro			
501	Benvenuti Angelo fu Francesco	Pisa	tre			
502	Benvenuti Domenico fu Marco	Firenze	nessuno			
503	Benvenuti Francesco	Pisa	due		X	
504	Benvenuti Gaetano	idem	due			
505	Benvenuti Gaspero fu Luigi	Firenze	due			Religioso
506	Benvenuti Gio. Alessio fu Andrea	Firenze	due		X	
507	Benvenuti Gio. Santi Andrea Gesualdo	Firenze	due			
508	Benvenuti Gius. fu Michele	Livorno	due			
509	Benvenuti Lorenzo di Pietro	Firenze	uno			

510	Benvenuti Martino fu Giuliano	Firenze	uno			
511	Benvenuti Pietro Vincenzo Leonardo fu Andrea	Firenze	tre		X	
512	Berchielli Pietro fu Cosimo	Firenze	tre			
513	Bergamaschi Matteo fu Gio. Antonio	Firenze	nessuno			
514	Berlincioni Agostino fu Antonio	Firenze	due			
515	Berlincioni Pietro fu Vincenzo	Firenze	tre			
516	Berna (del) Marco fu Lorenzo	Arezzo	due			
517	Bernabei Paolo fu Domenico	Grosseto	tre			
518	Bernardeschi Alessandro di Giuseppe	Pisa	uno			
519	Bernardeschi Giuseppe fu Michele	Pisa	due			
520	Bernardi Ferdinando Giuseppe fu Paolo	Grosseto	tre			
521	Bernardi Giandomenico fu Gio. Maria	Pisa	tre			
522	Bernardi Giuseppe fu Antonio	Siena	sei			
523	Bernardi Antonio fu Pietro	Lucca	due			
524	Bernardini Andrea di Antonio	Arezzo	uno		X	Manca l'istanza
525	Bernardini Gio. Girolamo fu Cammillo	Siena	due			
526	Bernardini Lorenzo fu Pietro	Arezzo	tre			
527	Bernardini Luigi fu Francesco	Firenze	tre		X	
528	Bernardini Luigi fu Giuseppe	Firenze	uno			
529	Bernardini Luigi fu Sebastiano	Pisa	due		X	
530	Bernardini Matteo fu Bartolommeo	Arezzo	tre		X	
531	Bernardini Niccolò fu Francesco	Grosseto	quattro			
532	Bernardini Ranieri fu Pasquale	Pisa	due			
533	Bernardini Tommaso fu Antonio	Lucca	cinque			

534	Bernardoni Luigi Furanieri	Pisa	due			
535	Bernardoni Piero fu Giuseppe	Siena	tre			
536	Berni Paolo fu Andrea	Firenze	uno			Vedi repertorio
537	Berni Tiberio	Siena	uno		X	
538	Bernini Lorenzo fu Gio. Frontino	Firenze	tre			
539	Bernini Luigi fu Giuseppe	Arezzo	quattro			
540	Berretti Paolo fu Giuseppe	Livorno	tre			Manca l'istanza
541	Berretti Pietro fu Giuseppe	Firenze	uno			Manca l'istanza
542	Berretti Baldassare fu Fabiano	Firenze	due			
543	Bertacchi Eugenio fu Niccolò	Pisa	quattro			
544	Bertagna Battista fu Martino	Lucca	due	X		
545	Bertani Andrea fu Niccolò	Livorno	due			
546	Bertazzi Giuseppe fu Michele	Firenze	tre			
547	Bertelli Angiolo di Domenico	Arezzo	due		X	
548	Bertelli Carmelo di Ranieri	Firenze	uno			
549	Bertelli Giovacchino di Vincenzo	Pisa	due			
550	Bertelli Vittorio fu Vincenzo	Firenze	due		X	
551	Bertellatori Lorenzo fu Atanasio	Lucca	quattro			
552	Bertellatori Ranieri fu Atanasio	Lucca	due		X	
553	Berti Angiolo fu Pietro	Pisa	due			
554	Berti Francesco fu Domenico	Arezzo	quattro			
555	Berti Francesco di Luigi	Firenze	uno			
556	Berti Gaspero fu Vincenzo	Firenze	quattro			
557	Berti Giuseppe fu Sebastiano	Firenze	uno			Manca l'istanza
558	Berti Gregorio fu Francesco	Arezzo	due		X	
559	Berti Luigi fu Francesco	Firenze	due		X	

560	Berti Maggior Massimiliano fu Valentino	Firenze	due		X	Manca l'istanza
561	Berti Pietro fu Francesco	Arezzo	due			
562	Berti Pietro fu Michele	Firenze	uno			
563	Berti Vincenzo di Giovanni	Firenze	tre			
564	Bertini o Bettini Andrea fu Marco	Pisa	due			
565	Bertini Federigo fu Francesco	Grosseto	due			
566	Bertini Francesco fu Giuseppe	Firenze	tre			
567	Bertini Giovacchino fu Gio. Domenico	Firenze	due			
568	Bertini Gio. Batta di Giuseppe	Firenze	due			
569	Bertini Gio. Batta fu Simone	Arezzo	uno			
570	Bertini Luigi fu Giosaffatte	Siena	tre		X	
571	Bertini Pietro fu Valentino	Firenze	tre			
572	Bertocci Gio. Domenico fu Bartolommeo	Arezzo	tre			
573	Bertoccio Pietro fu Fortunato	Elba	uno			
574	Bertola Francesco fu Andrea	Livorno	uno		X	
575	Bertolini Francesco di Domenico	Lucca	due			
576	Bertozzi Luigi Andrea di Leonardo	Lucca	tre			
577	Bertozzi Niccolò fu Simone	Arezzo	uno			Manca l'istanza
578	Besi Jacopo di Ludovico	Arezzo	due		X	Manca l'istanza
579	Bessi Antonio fu Pietro	Pisa	uno			
580	Bessi Anton Maria fu Gio. Batta	Firenze	tre			
581	Bettanini Angiolo fu Luca	Firenze	tre			
582	Bettarini Gaetano fu Luca	Firenze	due			
583	Bettazzi Benedetto fu Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
584	Bettazzi Ferdinando fu Pietro	Firenze	due			Manca l'istanza

585	Betti Agostino	Firenze	nessuno			Veterano
586	Betti Arcangiolo fu Filippo	Firenze	tre		X	
587	Betti Bartolommeo fu Simone	Siena	tre			
588	Betti Gaetano fu Giuseppe	Siena	tre		X	
589	Betti Gaspero fu Giuseppe	Arezzo	quattro			
590	Betti Gio. Batta fu Gio.	Arezzo	uno			Manca l'istanza
591	Betti Luigi fu Giosuè	Firenze	quattro			
592	Betti Simone fu Angiolo	Firenze	tre			
593	Betti Vincenzo fu Sebastiano	Firenze	due			Manca l'istanza
594	Bettini Amadio fu Giuseppe	Pisa	due		X	
595	Bettini Antonio fu Andrea	Firenze	due		X	
596	Bettini Antonio fu Giuseppe	Pisa	due	X		
597	Bettini Gio. Domenico fu Andrea	Firenze	due		X	
598	Bettini Jacopo fu Pietro Paolo	Firenze	due			Manca l'istanza
599	Bettini Luca fu Francesco	Firenze	tre		X	
600	Bettini Luigi fu Giuseppe	Firenze	quattro			
601	Bettini Pietro	Firenze	tre		X	
602	Bettini Stefano fu Pietro	Firenze	uno			
603	Bettini Vincenzo	Firenze	tre			
604	Betto (di) Gio. Batta fu Antonio	Siena	due			
605	Battoni Pier Maria Gaspero fu Vincenzo	Firenze	sei			
606	Biagetti Ferdinando Benvenuto fu Domenico	Pisa	due		X	
607	Biagi Angiolo fu Pietro	Pisa	due			
608	Biagi Antonio fu Lorenzo	Firenze	tre			
609	Biagi Antonio fu Luigi	Lucca	uno			Manca l'istanza
610	Biagi Bartolommeo fu Michele	Firenze	due			Manca l'istanza

611	Biagi Felice fu Giuseppe	Arezzo	tre			
612	Biagi Francesco fu Domenico	Firenze	due			
613	Biagi Francesco Severo fu Michelangiolo	Firenze	tre			
614	Biagi Gio. Filippo fu Domenico	Firenze	due		X	
615	Biagi Jacopo fu Giuliano	Lucca	due			
616	Biagi Nicola fu Giacinto	Lucca	uno		X	
617	Biagi Stefano fu Benedetto	Firenze	tre			
618	Biagini Alessandro fu Pasquale	Lucca	due			
619	Biagini Antonio Salvatore di Pasquale	Arezzo	due			
620	Biagini Domenico fu Biagio	Firenze	tre			
621	Biagini Gaspero di Luigi	Pisa	due			
622	Biagini Giovanni fu Giuseppe	Firenze	uno			
623	Biagini Tenente Giovanni fu Niccola	Firenze	due		X	
624	Biagini Gio. Batta fu Stefano	Firenze	tre			
625	Biagini Gio. Matteo fu Antonio	Lucca	due			
626	Biagini Massimiliano	Firenze	nessuno			Manca l'istanza
627	Biagioni Giuseppe fu Domenico	Firenze	uno			
628	Biagiotti Antonio fu Tommaso	Firenze	due			
629	Biancalana Natale di Gio. Domenico	Pisa	tre		X	
630	Biancalani Fedele fu Giovanni	Firenze	tre		X	
631	Biancalani Gio. Batta fu Andrea	Firenze	tre			
632	Biancalani Giuseppe fu Gio. Batta	Firenze	due		X	
633	Biancalani Jacopo fu Gio. Batta	Firenze	tre		X	
634	Biancalani Rocco fu Sabatino	Firenze	uno			
635	Bianchi Angiolo Antonio di Gio. Batta	Arezzo	due			

636	Bianchi Antonio fu Pietro	Siena	due			
637	Bianchi Antonio di Vincenzo	Firenze	tre			
638	Bianchi Tenente Domenico	Firenze	uno	X		
639	Bianchi Domenico fu Pasquino	Pisa	tre			
640	Bianchi Filippo fu Simone	Firenze	tre			
641	Bianchi Francesco fu Gio. Batta	Firenze	due			
642	Bianchi Gaetano fu Vincenzo	Firenze	tre			
643	Bianchi Gaspero fu Giovanni	Firenze	due			Manca l'istanza
644	Bianchi Gio. Antonio fu Tommaso	Firenze	due			
645	Bianchi Gio. Batta Antonio fu Girolamo	Lucca	tre			
646	Bianchi Giuseppe fu Casimirro	Pisa	due		X	
647	Bianchi Luigi fu Rocco	Pisa	tre		X	
648	Bianchi Pietro fu Giovanni	Siena	due		X	
649	Bianchi Sabatino fu Lorenzo	Firenze	quattro			
650	Bianchi Sebastiano fu Niccola	Firenze	due			
651	Bianchi Valentino fu Gio. Batta	Firenze	quattro			
652	Bianchi Vincenzo fu Bernardo	Firenze	tre			
653	Bianchini Argangiolo Maria fu Agostino	Firenze	uno			
654	Bianchini Vincenzo fu Leopoldo	Firenze	tre		X	
655	Bianciardi Giuseppe fu Bernardino	Siena	due		X	
656	Bianconi Giovanni fu Leonardo	Firenze	uno			
657	Biancucci Niccolò fu Antonio	Arezzo	due			
658	Biasci Innocenzo fu Giuseppe	Pisa	tre			
659	Biasci Pietro fu Jacopo	Pisa	uno			
660	Biasci Vincenzo fu Angiolo	Pisa	due			
661	Bicchierai Luigi fu Giuseppe	Firenze	due		X	

662	Bicci Matteo Antonio fu Domizio	Firenze	due			
663	Bichi Luigi fu Stefano	Firenze	due		X	
664	Bichi Pietro fu Giuseppe	Arezzo	tre			
665	Biocchi Domenico fu Pier Francesco	Firenze	due			Manca l'istanza
666	Biocchi Giuseppe fu Valente	Firenze	due		X	
667	Bidini Santi Gaspero fu Domenico	Arezzo	quattro			
668	Bielli Lorenzo Antonio di Santi	Lucca	tre			
669	Bientinesi Giovanni fu Giuseppe	Pisa	due		X	
670	Bifoli Giovanni fu Tommaso	Firenze	due		X	
671	Bigallo (del) Alessandro	Firenze	tre		X	
672	Bigallo (del) Giuseppe fu Santi	Firenze	due			
673	Bigazzi Augelico fu Giuseppe	Siena	due		X	
674	Bigazzi Francesco	Arezzo	due			
675	Bigazzi Gio. Batta fu Gio. Gualberto	Firenze	due			
676	Bigazzi (o del Bigallo) Giuseppe fu Giuseppe	Firenze	due		X	
677	Bigazzi Lorenzo fu Francesco	Arezzo	tre			
678	Bigazzi Massimiliano fu Jacopo	Firenze	due		X	
679	Bigazzi Pietro fu Egidio	Arezzo	tre			
680	Bigi Agostino fu Gio. Battista	Firenze	due			
681	Bigi Santi fu Giuseppe	Arezzo	tre		X	
682	Bigliotti o Biliotti Capitano fu Vincenzo	Siena	uno			
683	Bilancini Antonio	Firenze	nessuno			Veterano
684	Billi Gio. Batta fu Pietro	Firenze	quattro			
685	Billi Gio. Pietro di Luigi	Firenze	cinque			
686	Billi Luigi fu Antonio	Pisa	due		X	
687	Billi Pietro fu Tommaso	Firenze	due			
688	Bimbi Gio. Antonio fu Luigi	Siena	tre	X		

689	Binchi Lorenzo fu Giuseppe	Arezzo	tre		X	
690	Bindelli Gaspero fu Simone	Firenze	due			
691	Bindi Angiolo fu Pietro	Arezzo	quattro			
692	Bindi Domenico fu Andrea	Arezzo	tre			
693	Bindi Domenico fu Filippo	Arezzo	tre			
694	Bindi Ferdinando Patrizio fu Giuseppe	Firenze	tre			
695	Bindi Luigi fu Antonio	Arezzo	tre			
696	Bindi Paolo di Francesco	Arezzo	tre			
697	Binelli Agostino fu Francesco	Lucca	uno			
698	Binelli Giovanni fu Luigi	Lucca	due			
699	Bini Ambrogio Agostino fu Damiano	Firenze	tre			
700	Bini Angiolo M. fu Pietro	Firenze	tre			
701	Bini Gaspero fu Lorenzo	Firenze	due			
702	Bini Giovanni fu Ranieri	Pisa	due			
703	Bini Giuseppe di Francesco	Firenze	due			
704	Bini Giuseppe fu Ignazio	Firenze	due			Manca l'istanza
705	Bini (o del) Lorenzo fu Gio. M.	Lucca	due	X		
706	Bini Luigi Massimiliano fu Raffaello	Firenze	due			
707	Bini Matteo fu Francesco	Firenze	quattro			
708	Bini Pietro fu Giovacchino	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
709	Bini Pietro fu Pier Giovanni	Firenze	due			
710	Bini Pietro fu Vincenzo	Firenze	uno			
711	Bini Valentino fu Luigi	Pisa	due			
712	Biondi Alessio fu Antonio	Firenze	due		X	
713	Biondi Santo fu Pietro	Firenze	uno			
714	Biondi Domenico di Niccolò	Grosseto	due		X	

715	Biondi Francesco fu Giuseppe	Firenze	due			
716	Biondi Gaetano fu Angelo	Firenze	due			
717	Biondi Gaetano fu Giuseppe	Firenze	tre			
718	Biondi Giovanni di Luigi	Pisa	tre			
719	Biondi Gio. Batta fu Stefano	Arezzo	due			
720	Biondi Luca Agostino fu Angelo	Pisa	due			
721	Biondi Luigi fu Sebastiano	Pisa	uno			
722	Biondi Mariano fu Francesco	Pisa	due			
723	Biondi Mariano fu Tommaso	Firenze	tre			
724	Biondi Paolo fu Giuseppe	Firenze	uno		X	
725	Biondi Pietro fu Gaetano	Firenze	due		X	
726	Bischeri Marco fu Gregorio	Arezzo	due	X		
727	Biscioni Domenico fu Marco	Pisa	uno			
728	Bisconti Giuliano fu Giovanni	Grosseto	uno			Manca l'istanza
729	Bisogni Francesco di Alessandro	Firenze	due			
730	Bisordi Giuseppe fu Giuliano	Pisa	due			
731	Bitorzoli Andrea fu Cammillo	Arezzo	tre			
732	Bitossi Tenente Alessandro fu Vincenzo	Firenze	quattro		X	Manca l'istanza
733	Bitossi Fabio fu Francesco	Firenze	due			
734	Bitossi Francesco fu Matteo	Firenze	tre		X	
735	Bizzarri Ferdinando fu Giuseppe	Firenze	tre			
736	Bizzelli Antonio fu Donato	Arezzo	tre			
737	Blangy Giuseppe	Pisa	due	X		
738	Blasi Tommaso fu Ludovico	Arezzo	due			
739	Bobini Luigi Giuseppe fu Domenico	Arezzo	tre		X	

740	Baccacci Luigi fu Giuseppe	Pisa	uno		X	
741	Bocci Giuseppe fu Francesco	Pisa	due			
742	Bocci Tommaso Ranieri fu Valentino	Pisa	uno			
743	Bocci Valentino fu Giovanni	Siena	due		X	
744	Bocchini Luigi	Siena	uno			
745	Bocciotini Giuseppe fu Gaspero	Firenze	tre			
746	Bocelli Ferdinando	Pisa	uno			
747	Bogani Gio. Antonio fu Luigi	Firenze	due			Manca l'istanza
748	Bogani Luigi fu Marco	Firenze	due			
749	Boghi Gio. Antonio fu Valentino	Pisa	due		X	
750	Boldrini Agostino fu Pellegrino	Firenze	due			
751	Boldrini Costantino di Valente	Pisa	due			
752	Boldrini Dionisio fu Antonio	Firenze	due			
753	Boldrini Gaspero fu Domenico	Firenze	due			
754	Boldrini Giovanni fu Francesco	Pisa	due		X	
755	Boldrini Gio. Batta Gaetano fu Giuseppe	Pisa	due			
756	Boldrini Michelangelo di Pier Gio.	Firenze	tre		X	
757	Bolduti Giuseppe	Firenze	nessuno		X	Veterano
758	Bolgi Giuseppe fu Serafino	Siena	tre		X	
759	Bolgia (del) Simone di Giuseppe	Arezzo	uno			Manca l'istanza
760	Bologna Giuseppe di Pellegrino	Firenze	due		X	
761	Bolognini Gio. Gaspero fu Gio. Batta	Firenze	due			
762	Bolognini Giuseppe fu Gaetano	Firenze	tre			
763	Bombardi Andrea di Antonio	Arezzo	tre			
764	Bonacchi Giuseppe fu Francesco	Lucca	due			
765	Bonamici Angelo fu Antonio	Lucca	due			

766	Bonamici Michele fu Pietro	Livorno	uno		X	
767	Bonamici Pietro Bartolommeo fu Franco	Livorno	uno			
768	Bonanni Giusto fu Giuseppe	Firenze	due			
769	Bonannini Luigi fu Bartolommeo	Pisa	due		X	
770	Bonardi Gaetano fu Pasquale	Firenze	quattro			
771	Bonatti Candido fu Giuseppe	Siena	tre		X	
772	Bonatti Gio. Fu Domenico	Livorno	quattro			
773	Bonatti Giuseppe di Andrea	Arezzo	tre			
774	Boncinelli Jacopo fu Vincenzo	Firenze	tre			
775	Boncompagni Andrea fu Gio. Domenico	Arezzo	sei			
776	Boncompagni Donato fu Giovanni	Arezzo	uno	X		
777	Bondetti Giovanni	Livorno	nessuno		X	
778	Bondi Antonio fu Bernardo	Firenze	tre	X		
779	Bondi Giuseppe fu Mariano	Firenze	tre		X	
780	Bondi Lorenzo fu Pietro	Firenze	tre		X	
781	Bondi Maccario fu Ambrogio	Grosseto	due			
782	Bondo Pasquale fu Bartolommeo	Arezzo	cinque			
783	Bonechi Domenico fu Giuseppe	Lucca	due			
784	Bonelli Domenico	Siena	uno			Manca l'istanza
785	Bonelli Tommaso fu Pasquale	Pisa	due			
786	Bonfanti Domenico	Firenze	uno		X	
787	Bonfanti Stefano fu Luigi	Firenze	tre			
788	Bonfigli Gio. fu Pietro	Pisa	due	X		
789	Bongi Giovanni	Firenze	nessuno			Veterano
790	Bongini Luigi fu Ferdinando	Firenze	tre			
791	Boni Filippo fu Giuseppe	Pisa	due			

792	Boni Gio. fu Alessandro	Firenze	due			
793	Boni Giuseppe fu Michele	Firenze	uno			
794	Boni Pasquale fu Domenico	Firenze	tre		X	
795	Bonichi Francesco	Firenze	due			
796	Bonicoli Paolo fu Gaetano	Firenze	tre		X	
797	Bonini Gio. Batta di Piero	Arezzo	due			
798	Boninsegni Gio. Batta	Arezzo	due			
799	Bonsignori Tommaso fu Alessandro	Siena	due			
800	Bonucci Antonio fu Pietro	Firenze	uno			
801	Bonucci Gio. fu Giuseppe	Grosseto	tre			
802	Borcioni Giuseppe fu Luigi	Livorno	due		X	
803	Bordi Rocco di Giovanni	Firenze	due			
804	Bordini Ranieri Ferdinando	Pisa	tre			
805	Borelli Domenico fu Gio. Batta	Firenze	due		X	
806	Boretti Santi fu Vincenzo	Firenze	due			
807	Borgheresi Giuseppe fu Francesco	Arezzo	tre			
808	Borghesi Antonio fu Francesco	Pisa	uno			
809	Borghesi Jacopo fu Giuseppe	Arezzo	tre			
810	Borghi Angelo fu Giovacchino	Pisa	uno			
811	Borghi Francesco fu Giusto	Pisa	uno			
812	Borghi Gio. Batta fu Giusto	Pisa	uno			
813	Borghi Luigi fu Niccolò	Firenze	tre		X	
814	Borghini Gio. Batta fu Domenico	Livorno	due		X	
815	Borghi Angelo fu Giuseppe	Firenze	due			
816	Borgianini Ferdinando M. fu Antonio	Firenze	due		X	
817	Borgianni Luigi fu Paolo	Siena	tre		X	

818	Borgini Gio. Batta fu Vincenzo	Firenze	tre			
819	Borgioli Luigi fu Lorenzo	Firenze	tre			
820	Borgogni Andra fu Domenico	Arezzo	tre		X	
821	Borgogni Francesco fu Bartolommeo	Arezzo	tre			
822	Bori Gio. fu Gio. Mario	Firenze	uno			
823	Boracchini Gio. Sebastiano fu Bonifazio	Firenze	uno		X	
824	Boracchini Gius. fu Bonifazio	Lucca	due			
825	Borri Francesco fu Giuseppe	Grosseto	tre		X	
826	Borri Benedetti Gio. Batta fu Arcangelo	Arezzo	due	X		
827	Borrini Sabatino fu Lorenzo	Lucca	due			
828	Boscagli Luigi fu Giuseppe	Siena	uno			
829	Boschi Santo fu Felice	Arezzo	tre			
830	Boschi Francesco Baldassarre fu Filippo	Firenze	due			
831	Boschi Giuseppe fu Giovanni	Grosseto	due			
832	Bosi Gio. Batta fu Giuseppe	Firenze	due			
833	Bottai Luigi fu Giovanni	Lucca	uno			
834	Bottai Niccolo fu Michele	Pisa	uno			Manca l'istanza
835	Bottari Maggiore Alessandro fu Giovacchino	Firenze	quattro		X	
836	Bottari Antonio di Aurelio	Lucca	tre			
837	Bottari Fabio fu Andrea	Pisa	tre			
838	Botti Giuseppe fu Bernardo	Firenze	tre			
839	Botti Massimiliano fu Bernardino	Grosseto	tre			
840	Botti Niccola fu Gio. Batta	Siena	tre		X	
841	Botti Ubaldo fu Pier Francesco	Firenze	uno			Vedasi repertorio
842	Botticelli Domenico fu Luigi	firenze	tre			

843	Bottici Sabatino fu Giuseppe	Pisa	due			
844	Bottoni Francesco Antonio fu Giuseppe	Pisa	due		X	
845	Bovini Luigi fu Pietro	Siena	quattro		X	
846	Bozzi Angelo Maria fu Giovanni	Firenze	due			
847	Bozzi Francesco fu Angelo	Pisa	due		X	
848	Bozzi Giuseppe fu Francesco	Siena	tre			
849	Bozzi Luigi fu Jacopo	Siena	due		X	
850	Bozzi Salvatore fu Francesco	Siena	sette			
851	Bozzolini Francesco fu Rinaldo	Firenze	due			Manca l'istanza
852	Bracaloni Sabatino fu Pietro	Firenze	tre		X	
853	Braccesi Angelo fu Pietro	Firenze	due			
854	Braccesi Pietro fu Antonio	Firenze	quattro			
855	Bracci Filippo fu Pasquale	Pisa	due			
856	Bracci Giovacchino di Severo	Firenze	due	X		
857	Bracci Girolamo fu Lorenzo	Grosseto	nessuno		X	
858	Bracci Giuseppe fu Luigi	Firenze	due			
859	Bracci Pietro di Domenico	Pisa	due			
860	Bracci Simone fu Luigi	Arezzo	due			
861	Bracciali Angelo fu Santi	Arezzo	due			
862	Bracciali Giuseppe fu Pietro	Arezzo	tre			
863	Bracciali Michele fu Giuseppe	Arezzo	tre			
864	Braccialini Luigi fu Pietro	Firenze	uno			
865	Braccini Antonio fu Santi	Firenze	uno			
866	Bracciolini Giosuè fu Domenico	Firenze	uno			
867	Brachetti Zaccaria fu Sabatino	Arezzo	tre			
868	Braganti Angelo di Cammillo	Arezzo	uno			Manca l'istanza

869	Bramanti Cosimo fu Antonello	Firenze	tre			
870	Bramanti Giuseppe Agostino	Lucca	tre			
871	Brandaglio Giuseppe fu Gio. Batta	Arezzo	due			
872	Brandani Lorenzo fu Pietro	Pisa	quattro			
873	Brandani Luigi fu Gio. Batta	Firenze	tre			
874	Brandani Venanzio fu Andrea	Arezzo	due			
875	Brandi Tenente Cosimo	Firenze	nessuno		X	Veterano
876	Brandi Pietro fu Lorenzo	Arezzo	tre			
877	Brandi Santi fu Gio. Batta	Siena	uno		X	
878	Brandini Antonio fu Filippo	Pisa	due			
879	Braschi Vincenzo fu Girolamo	Elba	due			
880	Bravi Bartolommeo fu Giovanni	Siena	due		X	
881	Bravi Giuseppe	Siena	uno			
882	Breschi Otto fu Giuseppe	Firenze	tre			
883	Breschi Giuseppe	Livorno	due		X	
884	Breschi Piero Antonio fu Luigi	Firenze	due			
885	Bresci Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	tre			Manca l'istanza
886	Bresciani Maggiore Gio. Batta	Firenze	uno			
887	Bressani Muzio fu Muzio	Pisa	sei		X	
888	Bressani Vigilanzio fu Muzio	Pisa	due			
889	Brezzi Pasquale fu Romolo	Arezzo	tre			
890	Brighi Giuliano fu Andrea	Firenze	tre			
891	Brilli Giovacchino fu Francesco	Firenze	uno	X		
892	Brilli Giuseppe fu Francesco	Arezzo	tre			
893	Brinati Gaetano fu Francesco	Firenze	quattro		X	

894	Brinati Tommaso Giovacchino fu Pasquale	Firenze	due		X	
895	Brinci (o Rondenechi) Pier Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre			
896	Brini Luigi fu Francesco	Firenze	due			Manca l'istanza
897	Brioschi Lorenzo fu Giovanni	Firenze	tre			
898	Brizzi Antonio di Go. Batta	Grosseto	due		X	
899	Brizzi Bartolommeo di Gio. Batta	Grosseto	due			
900	Brizzi Tenente Pietro fu Antonio	Firenze	quattro		X	
901	Brochi Luigi fu Michelangelo	Arezzo	uno		X	
902	Brogi Agostino fu Anton Ranieri	Firenze	due			
903	Brogi Antonio fu Francesco	Siena	tre			
904	Brogi Bernardino di Angelo	Siena	due			
905	Brogi Costantino fu Antonio	Siena	due			
906	Brogi Giuseppe di Vincenzo	Arezzo	tre			
907	Brogi Simone fu Giuseppe	Arezzo	due			
908	Brogi Valentino fu Antonio	Firenze	tre			
909	Brogi Vincenzo di Gio. Batta	Firenze	tre			
910	Brogioni Ambrogi fu Antonio	Arezzo	tre	X		
911	Brogioni Gaspero fu Francesco	Firenze	tre			
912	Brogioni Giuseppe fu Gaetano	Siena	tre		X	
913	Brogiotti Pietro fu Francesco	Siena	tre			
914	Bronchelli Giuseppe fu Ferdinando	Pisa	due			
915	Brozi Francesco fu Domenico	Arezzo	due			
916	Brotini Stefano fu Giuseppe	Firenze	due		X	
917	Brugi Angelo	Grosseto	due		X	

918	Brunelleschi Benedetto fu Luigi	Firenze	due		X	
919	Brunelli Luigi fu Giacomo	Siena	tre			
920	Brunetti Antonio fu Bartolommeo	Firenze	uno			
921	Brunetti Bartolommeo fu Domenico	Firenze	quattro			
922	Brunetti Giuseppe fu Antonio	Firenze	tre		X	
923	Brunetti Marco fu Andrea	Pisa	due		X	
924	Bruni Angelo fu Francesco	Arezzo	due			
925	Bruni Domenico fu Giuseppe	Siena	uno		X	
926	Bruni Domenico fu Luigi	Firenze	due			
927	Bruni Ferdinando fu Giuseppe	Firenze	due			
928	Bruni Filippo fu Ambrogio	Grosseto	due			
929	Bruni Giuseppe fu Otto	Firenze	due			
930	Bruni Luigi	Firenze	nessuno			Veterano
931	Bruni Marco fu Clemente	Firenze	tre			
932	Bruni Pasquale fu Anton Domenico	Firenze	tre			
933	Bruni Pietro fu Franco	Arezzo	uno		X	
934	Bruni Santi fu Santi	Arezzo	tre		X	
935	Bruni Tommaso fu Franco	Firenze	due			
936	Bruni Vincenzo fu Eugenio	Firenze	uno			Manca l'istanza
937	Brunori Domenico fu Antonio	Grosseto	tre		X	
938	Bruscagli Angelo	Firenze	uno			
939	Bruscaglioni Angelo fu Vincenzo	Firenze	tre	X		
940	Bruschetini Gaspero fu Domenico	Firenze	due			
941	Bruschi Francesco fu Romualdo	Siena	quattro		X	
942	Bruschi Gaetano	Firenze	nessuno			Veterano
943	Bruschi Giuseppe fu Carlo	Siena	due			
944	Bruschi Lorenzo Serafino fu Bernardo	Siena	quattro		X	

945	Bruschi Luigi fu Angelo	Arezzo	tre			
946	Bruschini Giuliano di Luigi	Livorno	uno			
947	Bruscoli Santi fu Gio. Batta	Firenze	tre		X	
948	Bruscoli Vincenzo fu Gaspero	Firenze	due			
949	Brutti Paolo fu Giuseppe	Arezzo	tre			
950	Bruttini Gaspero	Siena	uno	X		
951	Bruttini Giuseppe	Siena	uno		X	
952	Bucalossi Angiolo fu Luigi	Firenze	quattro			
953	Bucamelli Luigi fu Francesco	Grosseto	tre			
954	Bucchioni Giuseppe fu Sabatino	Pisa	due			
955	Bucci Giuseppe di Gio. Batta	Firenze	tre			
956	Bucchetti Giovanni fu Alessandro	Siena	due			
957	Bucci Francesco di Filippo	Firenze	uno			
958	Bueri Natale fu Lorenzo	Pisa	due			
959	Bufalini Giuseppe di Michele	Pisa	due			
960	Buffa (de) Giovanni fu Giulio	Firenze	tre			
961	Bugliesi Giovanni fu Antonio	Firenze	due			
962	Buglioni Maurizio fu Antonio	Firenze	tre			
963	Bugno (di) Luigi fu Stefano	Pisa	due			
964	Bugno (di) Ranieri Luigi fu Francesco	Pisa	due		X	
965	Buini Luigi fu Francesco	Firenze	quattro		X	
966	Bujeri Lorenzo Benedetto fu Gaspero	Pisa	due		X	
967	Bulgarini Conte Aluo(?)	Siena	tre		X	
968	Bulgarini Giuseppe fu Gio. Batta	Siena	due			
969	Bullesi Arcangiolo fu Sabatino	Pisa	due			
970	Bullesi Giovanni fu Niccolò	Pisa	tre			

971	Bullesi Luigi fu Francesco	Pisa	tre			
972	Buonaccorsi Filippo fu Domenico	Lucca	due			
973	Buonaguidi Pietro fu Bartolommeo	Pisa	tre			
974	Buonanni Antonio fu Angiolo	Firenze	uno			
975	Buoncristiani Giovanni fu Giuseppe	Firenze	due			
976	Buonfanti Angelo fu Domenico	Siena	uno			
977	Buongiovanni Giovanni fu Silvestro	Firenze	tre			
978	Buongiovanni Silvestro fu Giuseppe	Firenze	tre			
979	Buoni Pasquino fu Santi	Siena	due			
980	Buondo (del) Domenico fu Giovanni	Arezzo	due			
981	Buralli Domenico fu Fiorindo	Lucca	tre			
982	Burani Santi fu Vincenzo	Siena	uno			
983	Burbi Silvestro fu Domenico	Arezzo	due			
984	Burchi Ferdinando fu Giuseppe	Firenze	tre			
985	Burchi Filipo fu Luigi	Firenze	due		X	
986	Burchi Giuseppe fu Giovanni	Firenze	uno		X	
987	Burchi Vincenzo fu Giovanni	Firenze	quattro		X	
988	Burchianti Pietro fu Giuseppe	Pisa	due			
989	Burchini Santi fu Domenico	Arezzo	due			
990	Burgassi Gaetano fu Francesco	Firenze	quattro			
991	Buricchi Angelo fu Pilippo	Arezzo	due			
992	Burresi Tommaso fu Antonio	Firenze	tre			
993	Burroni Giovanni fu Domenico	Siena	uno		X	
994	Burroni Ignazio fu Gaetano	Livorno	due		X	Manca l'istanza
995	Burroni Sebastiano fu Domenico	Arezzo	tre			

996	Buscaroli Angelo fu Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
997	Busdraghi Niccolò Tommaso fu Giuseppe	Pisa	due			
998	Busi Stefano fu Vincenzo	Firenze	tre			
999	Busoni Gaetano fu Gio. Batta	Firenze	tre			
1000	Busoni Giovanni fu Paolo	Firenze	uno			
1001	Bussagli Andrea fu Valentino	Siena	uno		X	
1002	Bussotti Angelo fu Francesco	Firenze	tre		X	
1003	Bussotti Giovanni fu Angelo	Firenze	due		X	
1004	Bussotti Pietro Antonio fu Bartolommeo	Firenze	tre			
1005	Buti Giovanni fu Pietro	Firenze	tre			
1006	Buti Giuseppe fu Jacopo	Firenze	tre			
1007	Buti Lorenzo fu Gaspero	Firenze	uno			
1008	Buti Luigi fu Gaspero	Firenze	tre			
1009	Butini Ferdinando fu Francesco	Siena	tre			
1010	Butti Francesco fu Giuseppe	Firenze	tre			
1011	Buzzegoli Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
1012	Buzzegoli Gaetano fu Pasquale	Firenze	tre			
1013	Buzzegoli Giovanni fu Lorenzo	Firenze	quattro			
1014	Buzzichelli Giuseppe di Argangelo	Arezzo	due			

### C

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano l'istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglia	Osservaz.
1015	Cabano o Sabani Domenico fu Giovanni	Firenze	tre		X	
1016	Cacchiani Antonio di Piero	Arezzo	due			

1017	Cacchioni Rossi Santi fu Lorenzo	Siena	due			
1018	Caccio Antonio di Giuseppe	Livorno	due		X	
1019	Caciagli Francesco fu Ranieri	Pisa	uno		X	
1020	Caciagli gaspero fu Domenico	Pisa	due			
1021	Caciagli Giuseppe fu Tommaso	Firenze	due			
1022	Cavet (le) Leonardo fu Giovanni	Firenze	tre			
1023	Cafacci Ermenegildo fu Gio. Batta	Elba	due			
1024	Cafaggi Luigi fu Pantaleone	Arezzo	due			
1025	Cafaggi Matteo fu Jacopo	Lucca	due			
1026	Cagnaneri Franco Gaspero fu Antonio	Arezzo	due			
1027	Cai Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	due		X	
1028	Caini Cav.e Gen.e Franco fu Maurizio	Firenze	quattro		X	Franchi 400
1029	Cajani Giuseppe fu Angelo	Arezzo	due			
1030	Cajetti Pasquale fu Luigi	Lucca	due		X	
1031	Cajoli Amadeo fu Gaetano	Firenze	tre			
1032	Calamaj Gio. Batta di Piero	Firenze	due			
1033	Calamassi Antonio fu Giovanni	Siena	tre			
1034	Calamassi Michele fu Niccolò	Siena	tre		X	
1035	Calamati Ottavio fu Antonio	Siena	tre		X	
1036	Calamini Sebastiano fu Jacopo	Firenze	tre			
1037	Calastrini Pasquale fu Luigi	Arezzo	due			
1038	Calaffini Angiolo fu Pietro	Firenze	due			
1039	Calchetti Gio. Benedetto fu Santi	Arezzo	tre		X	
1040	Caldelli Gio. Pietro fu Francesco	Arezzo	tre			
1041	Calderani Antonio gu vincenzo	Firenze	tre			

1042	Calderazzi Lorenzo di Girolamo	Grosseto	tre		X	
1043	Caldegi Pietro fu Paolo	Arezzo	due			
1044	Caldi Gio. Batta fu Giuseppe	Arezzo	sei			
1045	Caldini Anacleto fu Francesco	Firenze	due		X	
1046	Caliani Francesco	Siena	due	X		
1047	Calistri Gio. Batta fu giuseppe	Firenze	uno			
1048	Callai Ottaviano fu Lazzero	Pisa	uno		X	
1049	Calonaci Silvestro	Arezzo	tre			
1050	Caloni Giuseppe fu Bartolommeo	Arezzo	tre			
1051	Calonici Pellegrino fu Pietro	Firenze	due		X	
1052	Calosci Luigi fu Giovanni	Arezzo	due		X	
1053	Calosi Domenico di Pietro	Arezzo	uno			Manca l'istanza
1054	Calosi Gaetano fu Pasquino	Firenze	tre			
1055	Calucci Luigi fu Francesco	Firenze	sette			
1056	Calugi Pietro fu Stefano	Firenze	tre			
1057	Calussi Angiolo fu Silvestro	Arezzo	tre		X	
1058	Calvani Ferdinando fu Bartolommeo	Siena	due		X	
1059	Calvani Giovanni fu Antonio	Siena	uno			
1060	Calvelli Maggiore Antonio fu Benedetto	Pisa	tre		X	
1061	Calvelli Luigi fu Luca	Firenze	due			
1062	Calvelli Michele fu Giuseppe	Firenze	due			
1063	Calzini Andrea	Firenze	nessuno			Veterano
1064	Calzolari Francesco fu Simone	Arezzo	tre			
1065	Calzoni Bartolommeo fu Domenico	Arezzo	quattro		X	
1066	Camai Pietro fu Giovanni	Pisa	due			Manca l'istanza
1067	Cambi Gaetano fu Candido	Firenze	uno			Manca l'istanza
1068	Cambi Gaspero fu Luigi	Firenze	tre			

1069	Cambi Giuseppe fu Gaetano	Firenze	tre			
1070	Camerini Francesco fu Biagio	Arezzo	tre			
1071	Camerini Michelangelo fu Antonio	Pisa	due			
1072	Camici Gaetano fu Antonio	Firenze	due		X	
1073	Camici Giuseppe fu Antonio	Siena	tre		X	
1074	Cammelli Anton Maria fu Massimiliano	Firenze	tre			
1075	Cammellini Antonio fu Simone	Pisa	due			
1076	Cammilli Lorenzo fu Giuseppe	Firenze	tre			
1077	Camorani Sebastiano fu Battista	Firenze	uno			
1078	Campana Domenico Maria fu Franco	Firenze	due		X	
1079	Campanai Angelo fu Vincenzo	Arezzo	tre		X	
1080	Campanai Benedetto Filippo fu Vincenzo	Firenze	due		X	
1081	Campani Pellegrino	Firenze	uno		X	
1082	Campera Bartolommeo fu Matteo	Pisa	tre			
1083	Campigli Giovacchino fu Niccolò	Firenze	tre			
1084	Campini Agostino fu Giuseppe	Siena	due		X	
1085	Campini Francesco fu Alessandro	Siena	tre		X	
1086	Campoi Domenico fu Paolo	Firenze	tre			
1087	Campriani Antonio fu Domenico	Arezzo	due		X	
1088	Campriani Francesco fu Ottavio	Arezzo	quattro			
1089	Campriani Santi fu Giuseppe	Arezzo	uno			
1090	Campriani Tommaso fu Ottavio	Arezzo	tre			
1091	Camurani Luigi fu Francesco	Firenze	due			
1092	Canacci Luigi fu Filippo	Arezzo	tre			
1093	Canaccini Cristofano di Giovanni	Arezzo	due		X	

1094	Canaccini Pietro fu Giovanni	Arezzo	due			
1095	Canali Antonio fu Antonio	Pisa	due	X		
1096	Canci Federico fu Carlo	Lucca	due			
1097	Canci Stefano fu Carlo	Lucca	due			
1098	Canepa Giuseppe fu Giovanni	Pisa	due			
1099	Caneschi Domenico fu Lorenzo	Arezzo	tre	X		
1100	Caneschi Luigi fu Antonio	Arezzo	tre		X	
1101	Caneschi Santi fu Gio. Batta	Arezzo	due		X	
1102	Caneschi Giov.Batt. fu Gaetano	Firenze	uno			
1103	Cangiolini Luigi fu Angiolo	Arezzo	due			
1104	Canneti Sebastiano fu Giacomo	Arezzo	tre		X	
1105	Cannoni Angiolo fu Santi	Arezzo	due		X	
1106	Cannoni Michele fu Gio. Batta	Arezzo	tre			
1107	Canonacci Valente fu Domenico	Firenze	tre			
1108	Cantagalli Angiolo fu Pietro	Pisa	due			
1109	Cantagalli Pietro fu Giuseppe	Pisa	due			
1110	Cantini Gaspero fu Francesco	Firenze	quattro			
1111	Cantini Giuseppe fu Antonio	Firenze	due			Manca l'istanza
1112	Cantini Lodovico fu Luigi	Pisa	due			
1113	Cantini Pietro du Francesco	Firenze	due			
1114	Cantini Pietro fu Luigi	Firenze	due			
1115	Cantini Valentino fu Giovanni	Pisa	due			
1116	Canto (dal) Giuseppe fu Domenico	Pisa	due			
1117	Cangiani Lorenzo fu Gaspero	Firenze	due			
1118	Capaccini Luigi fu Francesco	Pisa	tre			
1119	Capaccioli Santi fu Giuseppe	Arezzo	due			

1120	Capani o Capanni Vincenzo fu Ambrogio	Grosseto	quattro		X	
1121	Caparrini Giuseppe fu Sabatino	Firenze	due		X	
1122	Capecchi Alessandro fu Santi	Firenze	uno			
1123	Capecchi Angiolo fu Domenico	Firenze	due			
1124	Capecchi Antonio fu Bartolommeo	Firenze	uno			
1125	Capecchi Domenico fu Luca Antonio	Firenze	tre			
1126	Capecchi Domenico fu Tommaso	Siena	due			
1127	Capecchi Giuseppe fu Bartolommeo	Firenze	uno			Manca l'istaza
1128	Capecchi Giuseppe fu Sebastiano	Firenze	quattro		X	
1129	Capecchi Luigi fu Pietro	Firenze	uno			
1130	Capecchi Massimiliano fu Pietro	Firenze	due			
1131	Capecchi Pietro fu Santi	Firenze	tre			
1132	Capei Lorenzo fu Giovanni	Firenze	tre		X	
1133	Capecchi Giuseppe fu Gio. Batta	Firenze	tre		X	
1134	Capocchini Gio. Batta fu Giovanni	Firenze	tre			
1135	Caponi Filippo Natale di Francesco	Firenze	tre			
1136	Caporali Pietro fu Luigi	Siena	uno			
1137	Cappelletti Antonio fu Giovanni	Arezzo	tre			
1138	Cappelletti Giuseppe fu Antonio	Arezzo	cinque		X	
1139	Cappelli Carlo fu Carlo	Firenze	quattro			
1140	Cappelli Ermenegidio di Ranieri	Firenze	uno			
1141	Cappelli Ferdinando fu Francesco	Firenze	tre			
1142	Cappelli Francesco fu Sabatino	Pisa	tre			
1143	Cappelli Gaetano fu Michele	Firenze	due			
1144	Cappelli Giovanni fu Luigi	Firenze	tre		X	

1145	Cappelli Mariano fu Luigi	Grosseto	uno		X	Manca l'istanza
1146	Cappelli Michelangelo fu Antonio	Firenze	due			
1147	Cappelli Michele fu Pietro	Firenze	tre			
1148	Cappelli Valentino fu Gio. Batta	Firenze	due			
1149	Cappelli Vincenzo di Domenico	Firenze	uno			
1150	Cappellini Francesco fu Domenico	Firenze	due			
1151	Cappellini Giovanni fu Giuseppe	Siena	due		X	
1152	Cappellini Lorenzo fu Pier Maria	Firenze	tre			
1153	Cappellini Sebastiano fu Niccolò	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
1154	Cappellini Valentino Gaspero fu Sebastiano	Siena	due		X	
1155	Cappellucci Luigi fu Lucchese	Siena	tre			
1156	Cappetta Domenico di Domenico	Firenze	due			
1157	Cappetti Jacopo fu Donato	Arezzo	quattro			
1158	Cappetti Orazio fu Francesco	Arezzo	tre			
1159	Capponnini Pasquale fu Paolo	Siena	due			
1160	Cappiagi Antonio fu Pietro	Firenze	quattro			
1161	Caspai Luigi fu Ranieri	Pisa	due			
1162	Caprili Pietro fu Alessandro	Pisa	due			
1163	Caprilli Giacomo fu Antonio	Elba	due			
1164	Capilli Michele fu Antonio	Firenze	tre			
1165	Caproni Lorenzo fu Vincenzo	Lucca	due			
1166	Caratelli Angiolo fu Niccolò	Siena	tre			
1167	Cardelli Agostino gu Angiolo	Lucca	uno			
1168	Cardelli Alessandro fu Felice	Firenze	tre			
1169	Cardelli Giovanni fu Silvestro	Lucca	due			

1170	Cardellini Luigi fu Pietro	Pisa	uno			
1171	Cardenti Matteo Assunto fu Michele	Elba	due			
1172	Cardini Domenico fu Santi	Lucca	due		X	
1173	Cardini Pietro fu Santi	Arezzo	tre		X	
1174	Cardosi Francesco fu Jacopo	Lucca	due			
1175	Carlesi Giosuè	Firenze	uno			
1176	Carletti Bartolommeo fu Giuseppe	Pisa	tre		X	
1177	Carletti Conte Michele	Siena	due			Manca l'istanza
1178	Carletti Paolo fu Tommaso	Arezzo	tre			
1179	Carli Crespino di Gio. Batta	Siena	due			
1180	Carli Gaetano fu Antonio	Siena	due			
1181	Carli Giuseppe Sebastiano fu Alessandro	Pisa	uno	X		
1182	Carlini Domenico di Carlo	Arezzo	uno			Manca l'istanza
1183	Carlini Luigi fu Giuseppe	Arezzo	due		X	
1184	Carlini Stefano	Firenze	uno			
1185	Carloni Salvatore di Sebastiano	Pisa	due			
1186	Carmagli Salvatore Andrea fu Stefano	Pisa	due			
1187	Carmignani Francesco fu Simone	Firenze	tre			
1188	Carmignani Gio. Maria fu Domenico	Pisa	due			
1189	Carmignani Giuseppe	Firenze	nessuno		X	Veterano
1190	Carmignani Ranieri fu Ferdinando	Firenze	tre		X	
1191	Carnasciali Gio. Giuseppe fu Santi	Pisa	due			
1192	Carnasciali Gio. Lazzaro fu Gio. Batta	Pisa	due			
1193	Carnescchi Mattia fu Valentino	Firenze	tre			
1194	Carniani Giovacchino fu Antonio	Firenze	quattro			
1195	Carniello Giacomo fu Giovanni	Livorno	tre		X	

1196	Carobbi Francesco di Paolo	Firenze	tre		X	
1197	Carocci Pasquale fu Giuseppe	Firenze	due			
1198	Carotti Pasquale fu Bartolommeo	Firenze	uno			
1199	Carovani Giuseppe fu Felice	Firenze	due			
1200	Capitelli Luigi Gaspero fu Amadio	Firenze	tre			
1201	Capitelli Luigi fu Michele	Firenze	tre			
1202	Carradini Tenente Matteo fu Antonio	Pisa	due			
1203	Carradori Lorenzo di Valentino	Firenze	due			
1204	Carrai Luigi fu Vincenzo	Pisa	due			
1205	Carrai Sabatino fu Giuseppe	Pisa	quattro		X	
1206	Carrai Tommaso fu Cristofano	Arezzo	due			
1207	Carrara Luigi fu Ranieri	Livorno	due			
1208	Carraresi Agostino fu Pietro	Firenze	tre		X	
1209	Carresi Giovanni	Firenze	nessuno		X	
1210	Carresi Giovanni	Arezzo	nessuno			
1211	Carresi Michele fu Pier Antonio	Arezzo	quattro		X	
1212	Carria (del) Luigi fu Santi	Firenze	due			
1213	Carriaggi Marco Francesco fu Antonio	Arezzo	due		X	
1214	Carsena Bartolommeo fu Cammillo	Arezzo	tre			
1215	Carsini Vincenzo	Firenze	uno			
1216	Cartocci Giuseppe di Francesco	Siena	tre		X	
1217	Cartoni Antonio di Ernesto	Firenze	uno		X	Manca l'istanza
1218	Carusi Settimio fu Giuseppe	Arezzo	tre			
1219	Casabaldo Tommaso fu Giovanni	Arezzo	tre			
1220	Casagli Giuseppe fu Vincenzo	Pisa	due			
1221	Casagnaude Luigi	Pisa	uno		X	

1222	Casali Bartolommeo fu Tommaso	Firenze	due	X		
1223	Casalini Anton Domenico fu Lorenzo	Pisa	uno		X	
1224	Casalini Ferdinando fu Giuseppe	Pisa	quattro			
1225	Casalini Giovanni fu Luigi	Firenze	tre			
1226	Casarraggi Pietro Gio. Batta fu Jacopo Antonio	Arezzo	tre			
1227	Casamenti Lorenzo fu Franco Maria	Firenze	due			
1228	Casamonti Niccolò fu Gaspero	Siena	tre			
1229	Casani Giuseppe fu Antonio	Lucca	due		X	
1230	Casanova Giacomo fu Domenico	Firenze	due			
1231	Casanova Domenico Antonio fu Vincenzo	Pisa	due		X	
1232	Casati Angelo fu Antonio	Pisa	due			
1233	Casati Angelo fu Vincenzo	Firenze	tre			
1234	Casati Gio. Gualberto fu Lorenzo	Firenze	due			
1235	Casci Francesco fu Pasquale	Firenze	due			
1236	Cascini Giacomo fu Dario	Siena	tre			
1237	Casebasse Gio. Fu Serafino	Firenze	due			
1238	Casella Giovanni fu Gaetano	Elba	tre			
1239	Casella Giuseppe fu Stefano	Firenze	tre		X	
1240	Caselli Domenico fu Domenico	Arezzo	uno			
1241	Caselli Gio. Batta fu Giacomo	Grosseto	tre		X	
1242	Caselli Gio. Domenico di Gio. M.	Siena	quattro			
1243	Caselli Gio. Santi di Domenico	Arezzo	uno			
1244	Caselli Luigi fu Paolo	Firenze	tre		X	
1245	Casentini Luigi fu Paolo	Lucca	due			
1246	Casi Gio. fu Francesco	Arezzo	tre		X	

1247	Casini Angelo fu giuseppe	Firenze	tre		X	
1248	Casini Angelo fu Santi	Siena	due			
1249	Casini Angelo fu Tommaso	Arezzo	tre			
1250	Casini Antonio fu Giovacchino	Pisa	quattro			
1251	Casini Ferdiando fu Gabbriello	Firenze	tre		X	
1252	Casini Francesco fu Angelo	Pisa	uno		X	
1253	Casini Gaetano fu Vincenzo	Firenze	due			
1254	Casini Giuliano fu Pietro	Firenze	due			
1255	Casini Luigi fu Giuseppe	Firenze	tre			
1256	Casini Luigi Tommaso fu Filippo	Arezzo	tre			
1257	Casini Niccolò fu Domenico	Siena	due			
1258	Casini Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre			
1259	Casprini Franco	Siena	uno	X	X	
1260	Casprini Franco fu Pietro	Firenze	tre		X	
1261	Casprini Luigi fu Antonio	Siena	due			
1262	Cassai Luigi fu Giuseppe	Arezzo	tre			
1263	Casseri Carlo fu Giuseppe	Firenze	uno		X	
1264	Cassola Angelo fu Sebastiano	Pisa	due			
1265	Castagnoli Giovanni fu Vincenzo	Firenze	due		X	Manca l'istanza
1266	Castagnoli Giuseppe fu Gaetano	Livorno	due		X	
1267	Castaldi Giovacchino	Firenze	due			
1268	Castellani Antonio fu Guido	Firenze	quattro		X	
1269	Castellani Francesco fu Bartolommeo	Firenze	due		X	
1270	Castellani Francesco fu Giovacchino	Firenze	tre		X	
1271	Castellani Gio. fu Luigi	Firenze	due		X	Manca l'istanza
1272	Castellani Gio. Domenico	Firenze	uno			

1273	Castellani Giuseppe fu Gaetano	Arezzo	due		X	
1274	Castellano /del) Giuseppe fu Lorenzo	Arezzo	quattro			
1275	Castellari Tenente Domenico	Lucca	uno		X	
1276	Castelli Andrea fu Santi	Arezzo	due			
1277	Castelli Bonifazio fu Elia	Firenze	tre		X	
1278	Castellini Francesco fu Giovanni	Arezzo	tre			
1279	Castellini Francesco fu Giuseppe	Siena	uno	X		
1280	Castorrini Domenico fu Cristoforo	Siena	quattro		X	
1281	Castrini Francesco fu Gio. Antonio	Siena	due		X	
1282	Castrucci Gio. fu Pietro	Firenze	tre			
1283	Casucci Domenico fu Antonio	Firenze	tre	X		
1284	Casucci Gio. fu Domenico	Arezzo	due			
1285	Cataldi Angelo fu Vincenzo	Lucca	tre			
1286	Catani Giovacchino fu Santi	Pisa	due			
1287	Catani Pasquale fu Angelo	Firenze	due		X	
1288	Caatarzi Gio. Batta Fortunato fu Vincenzo	Livorno	due		X	
1289	Catarzi Vincenzo fu Lorenzo	Firenze	due		X	
1290	Catelani Angelo Giuseppe di Luigi	Firenze	due			Manca l'istanza
1291	Catelani Cammillo di Luigi	Lucca	due			
1292	Catellacci Ferdinando fu Niccolò	Firenze	due			
1293	Caterini Francesco fu Francesco	Arezzo	tre			
1294	Caterini Santi fu Pietro	Arezzo	tre			
1295	Catinari Luigi di Mattia	Firenze	quattro		X	
1296	Catorzi Angelo di Sabatino	Pisa	nessuno			
1297	Cavaciocchi Luigi fu Antonio	Firenze	due			

1298	Cavallani Antonio fu Bartolommeo	Firenze	due			
1299	Cavallini Giuseppe fu Luca	Pisa	due			
1300	Cavallini Pietro fu Giuseppe	Lucca	tre		X	
1301	Caverni Angelo fu Lorenzo	Firenze	tre			
1302	Cavicchi Natale fu Ottaviano	Firenze	due			
1303	Cavicchioli Agostino fu Giuseppe	Siena	due			
1304	Ceccanti Anton Giuseppe fu Santi	Pisa	tre		X	
1305	Ceccanti Gaspero fu Andrea	Pisa	tre			
1306	Ceccanti Lorenzo fu Gio. Bastiano	Firenze	due			
1307	Ceccanti Ranieri di Gio. Santi	Firenze	nessuno			
1308	Ceccarelli Antonio fu Domenico	Siena	due			
1309	Ceccarelli Gaspero fu Bernardino	Grosseto	uno			
1310	Ceccarelli Giovanni fu Antonio	Siena	due	X	X	
1311	Ceccarelli Jacopo di Giuseppe	Arezzo	due			
1312	Ceccarelli Luca di Domenico	Arezzo	tre			
1313	Ceccarelli Pasquale fu Tommaso	Arezzo	due		X	
1314	Ceccherelli Giovanni fu Luigi	Arezzo	due			
1315	Ceccherelli Stefano fu Domenico Antonio	Firenze	uno		X	
1316	Ceccherini Bartolommeo fu Michele	Firenze	due			
1317	Ceccherini Giovanni fu Pietro	Firenze	due			
1318	Ceccherini Giuseppe fu Michele	Lucca	cinque		X	
1319	Ceccherini luigi fu Giuseppe	Arezzo	due			
1320	Ceccherini Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	tre			
1321	Cecchetti Angiolo fu Tommaso	Pisa	tre		X	
1322	Cecchi Alessandro fu Bartolommeo	Firenze	quattro		X	

1323	Cecchi Angiolo Maria fu Giovacchino	Lucca	due			
1324	Cecchi Anton Maria fu Giuseppe	Firenze	due			
1325	Cecchi Domenico di Vincenzo	Livorno	uno	X		
1326	Cecchi Giovanni fu Grazziano	Firenze	quattro			
1327	Cecchi Giuseppe fu Giuseppe	Firenze	quattro			
1328	Cecchi Giuseppe fu Giustino	Firenze	tre			
1329	Cecchi Luigi fu Filippo	Lucca	quattro			
1330	Cecchi Luigi fu Jacopo	Firenze	due			
1331	Cecchi Pietro fu Francesco	Firenze	tre		X	
1332	Cecchi Velente fu Pier Maria	Firenze	due			
1333	Cecchini Agostino di Giuseppe	Firenze	due			
1334	Cecchini Giovanni fu Agostino	Firenze	tre			
1335	Cecchini Giuseppe fu Pellegrino	Firenze	uno			
1336	Cecchini Matteo fu Matteo	Firenze	due			
1337	Cecchini Michele fu natale	Firenze	due			
1338	Cecconi Angiolo fu Gio. Santi	Firenze	tre			
1339	Cecconi Antonio di Luca	Lucca	due			
1340	Cecconi Domenico fu Vincenzo	Livorno	due		X	Franchi 400
1341	Cecconi Francesco fu Angelo	Firenze	tre		X	
1342	Cecconi Gio. Batta	Firenze	nessuno		X	
1343	Cecconi Pietro fu Francesco	Pisa	quattro		X	Manca l'istanza
1344	Cecconi Zanobi fu Luigi	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
1345	Ceccotti Girolamo fu Gaetano	Pisa	due			
1346	Cecolini Giuseppe fu Lorenzo	Elba	quattro		X	
1347	Cei Giuseppe fu Carlo	Firenze	tre		X	
1348	Cei Luigi	Firenze	nessuno			Veterano
1349	Cei Sabatino fu Pietro	Pisa	due			

1350	Celandroni Jacopo Lorenzo fu Francesco	Pisa	due			
1351	Cellerai Michele di Girolamo	Siena	quattro		X	
1352	Cellini Vincenzo fu Pietro	Firenze	tre			
1353	Cenci Ranieri fu Gio. Paolo	Pisa	due		X	
1354	Cenerini Giuseppe fu Lorenzo	Pisa	due			
1355	Cenni Anacleto fu Francesco	Firenze	due		X	
1356	Cenni Giuseppe fu Domenico	Arezzo	tre		X	
1357	Cenni Niccolò fu Cammillo	Siena	cinque	X		
1358	Cenni Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	quattro			Manca l'istanza
1359	Centini Giovanni fu Andrea	Siena	due	X		
1360	Centoni Giovanni fu Cosimo	Pisa	tre		X	
1361	Ceramelli Tommaso di Raffaello	Siena	sei		X	
1362	Cerbioni Niccolò fu Bartolommeo	Firenze	due			
1363	Cerboneschi Celeste fu Pietro	Pisa	due			
1364	Cerboneschi Francesco	Pisa	uno			
1365	Cerboni Giuseppe fu Lorenzo	Firenze	tre			
1366	Cerdini Andrea di Francesco	Firenze	due			
1367	Ceroni Jacopo fu Giuseppe	Firenze	due			
1368	Cerrai Pietro fu Mariano	Pisa	tre			
1369	Cerretelli Ferdinando Maria fu Ferdinando	Firenze	tre			
1370	Cerulli Gio. Batta fu Francesco	Grosseto	tre			
1371	Cervelli Michele fu Rocco	Lucca	due			
1372	Cervini Conte Cap. Francesco fu Marcello	Firenze	quattro			
1373	Cesarani Ignazio fu Antonio	Pisa	due			
1374	Cesaretti Gio. Batta fu Cesare	Siena	tre			

1375	Cesarini Franco Antonio di Biagio	Arezzo	uno			Manca l'istanza
1376	Ceselli Gio. Antonio fu Domenico	Livorno	sei		X	
1377	Ceseri Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	due			
1378	Checacci Giuseppe di Gio. Batta	Arezzo	due			
1379	Checacci Lorenzo Pietro fu Luigi	Firenze	tre			
1380	Checchi Francesco	Firenze	uno			
1381	Checchi Francesco fu Gio. Batta	Siena	uno			
1382	Checchinelli Giuseppe fu Tommaso	Arezzo	tre		X	
1383	Ceccolo (del) Domenico fu Pietro	Lucca	due			
1384	Ceccolo (del) Giuseppe fu Pietro	Lucca	due			
1385	Ceccucci Angiolo fu Gio. Batta	Firenze	due		X	
1386	Ceccucci Gaetano fu Andrea	Firenze	tre			
1387	Ceccucci Luigi fu Francesco	Firenze	tre			
1388	Ceccucci Vincenzo fu Francesco	Firenze	tre		X	
1389	Cheli Carbone di Valente	Pisa	due			
1390	Cheli Tommaso fu Sebastiano	Firenze	due			
1391	Chellini Angiolo fu Lorenzo	Firenze	tre		X	
1392	Chellini Francesco fu Tommaso	Livorno	tre			
1393	Chellini Giuseppe fu Stefano	Firenze	due			
1394	Chelossi Vincenzo fu Gio. M.a Chelossi	Pisa	tre		X	
1395	Chelotti Domenico fu Gio. Batta	Pisa	quattro		X	
1396	Chelotti Settimio fu Clemente	Arezzo	tre			
1397	Chelussi Giovanni	Firenze	nessuno		X	Veterano
1398	Chenzer Domenico fu Gio. Batta	Siena	tre			
1399	Cherici Domenico Antonio di Donato	Arezzo	uno			Manca l'istanza
1400	Cherubini Santi fu Gio. Antonio	Firenze	tre			

1401	Cherubini Vincenzo fu Giovanni	Firenze	tre			
1402	Chesi Luigi fu Niccolo	Firenze	tre			
1403	Chiadini Antonio di Biagio	Firenze	due			
1404	Chiari Giuseppe di Agostino	Siena	due			
1405	Chiari Luigi fu Giuseppe	Firenze	tre			
1406	Chiarini Angelo fu Matteo	Arezzo	tre		X	
1407	Chiarini Francesco fu Tommaso	Grosseto	due			Manca l'istanza
1408	Chiarugi Valente fu Michele	Firenze	tre			
1409	Chiasserini Luca fu Francesco	Arezzo	uno		X	
1410	Chivacci Giuseppe di Michelangiolo	Firenze	due		X	
1411	Chierici Gio. Pietro fu Giuseppe	Siena	due			
1412	Chiesa Raffaello fu Tommaso	Firenze	tre		X	
1413	Chietti Antonio fu Francesco	Siena	tre		X	
1414	Chimentelli Luigi di Simone	Arezzo	due			
1415	Chini Giovanni fu Giuseppe	Livorno	uno		X	
1416	Chini Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	uno			Manca l'istanza
1417	Chiocca (del) Nemesio fu Cristofano	Pisa	cinque		X	
1418	Chiocchini Giuseppe Ranieri fu Simone	Pisa	due			
1419	Chiadini Domenico fu Francesco	Arezzo	quattro			
1420	Chirici Vincenzo fu Mauro	Firenze	tre			
1421	Chisci Angiolo fu Gio. Maria	Arezzo	due		X	
1422	Chisci Francesco di Matteo	Arezzo	tre			
1423	Chiti Francesco fu Angiolo	Arezzo	due			
1424	Chiti Gio. Batta fu Giuliano	Firenze	uno			
1425	Chiti Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			

1426	Chiti Tommaso fu Domenico	Firenze	tre		X	
1427	Chiusa Giovanni fu Bartolommeo	Livorno	uno		X	
1428	Ciabatti Giovacchino fu Lorenzo	Firenze	tre			
1429	Ciabatti Giusto fu Pietro	Firenze	uno		X	
1430	Ciabattini Pier Francesco di Vincenzo	Arezzo	due		X	
1431	Ciacci Flaminio fu Francesco	Siena	uno		X	
1432	Ciacci Pietro fu Francesco	Lucca	tre			
1433	Cialdi Francesco fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
1434	Ciambettini Vincenzo fu Angiolo	Pisa	due			
1435	Ciampalini Ferdinando Jacopo fu Angiolo	Firenze	tre			
1436	Ciampi Giovanni fu Luigi	Firenze	uno			
1437	Ciampi Giuseppe fu Gio. Batta	Arezzo	tre		X	
1438	Ciampoli Pasquale fu Gaspero	Siena	tre			
1439	Ciampolini Luigi fu Ferdinando	Firenze	quattro			
1440	Ciampolini Vincenzo	Firenze	tre		X	Veterano
1441	Cianchi Giovacchino fu Giuseppe	Firenze	tre			
1442	Cianchi Leopoldo fu Luigi	Firenze	quattro		X	
1443	Cianpanelli Giovanni fu Mattia	Firenze	tre		X	
1444	Cianferoni Francesco Mariano fu Mario	Firenze	due			
1445	Ciani Lorenzo fu Giovanni	Firenze	uno			Manca l'istanza
1446	Ciani Silvestro fu Francesco	Pisa	tre			
1447	Ciani Vincenzo fu Niccolò	Firenze	uno			
1448	Ciantelli Paolo fu Luigi	Firenze	due			
1449	Ciapetti Gaetano fu Luigi	Firenze	due			
1450	Ciappei Vincenzo fu Matteo	Firenze	tre			
1451	Ciappi Giovacchino fu Angelo	Firenze	cinque			

1452	Ciappi Giovanni fu Bernardo	Firenze	tre			
1453	Ciappi Gio. Batta fu Giuseppe	Firenze	tre			
1454	Ciaranfi Santi fu Domenico	Firenze	due			
1455	Ciardetti Francesco	Firenze	nessuno		X	Veterano
1456	Ciardi Luigi fu Angiolo	Firenze	tre			
1457	Ciari Antonio fu Giuseppe	Firenze	uno			
1458	Ciari Michele di Giuseppe	Lucca	tre			
1459	Ciatti Bonaventura fu Niccolò	Siena	due		X	
1460	Ciatti Luigi fu Giuseppe	Firenze	tre			Manca l'istanza
1461	Cibecchini Luigi fu Marco	Firenze	tre			
1462	Cicori Giovanni fu Angiolo	Arezzo	tre			
1463	Cigna Michele fu Gio. Domenico	Pisa	due			
1464	Cilemmi Gio. Batta fu Andrea	Siena	quattro			
1465	Cilla Capitano Pietro	Firenze	due			
1466	Cinci Angiolo fu Alessio	Siena	uno			
1467	Cincinelli Giuseppe fu Pier Antonio	Arezzo	due		X	
1468	Cinelli Giuseppe fu Angiolo	Arezzo	due		X	
1469	Cinelli Giuseppe fu Francesco	Lucca	due			
1470	Cinelli Luigi d'Antonio	Siena	due			
1471	Cinelli Orazio fu Pietro	Siena	due		X	
1472	Cini Carlo fu Gio. Batta	Arezzo	due			
1473	Cini (o Cenni) Luigi di Arcangiolo Sabatino	Siena	uno		X	
1474	Cini Mariano fu Donato	Siena	due			
1475	Cini Niccolo fu Pietro	Arezzo	tre		X	
1476	Cini Orlando fu Giuseppe	Pisa	due			
1477	Cini Ranieri fu Giuseppe	Pisa	tre			
1478	Cinotti Antonio fu Jacopo	Livorno	uno			

1479	Cioci Pietro di Giovanni	Firenze	tre		X	
1480	Ciofi Angiolo fu Antonio	Livorno	tre		X	
1481	Ciofi Giuseppe fu Stefano	Firenze	quattro			
1482	Ciofi Luigi fu Ferdinando	Firenze	tre			
1483	Ciofini Anton Maria fu Antonio	Arezzo	tre			
1484	Ciofini Francesco fu Vincenzo	Arezzo	cinque		X	
1485	Cioli Agostino fu Niccolò	Firenze	quattro			
1486	Cioli Anton Pietro fu Girolamo	Firenze	due			
1487	Cioli Giulio fu Gio. Batta	Siena	due		X	
1488	Ciolti Giovacchino di Luigi	Firenze	quattro			
1489	Cioncoloni Cesare Pietro fu Sebastiano	Siena	uno			
1490	Cioni Angelo Maria di Valentino	Pisa	due			
1491	Cioni Antonio fu Francesco	Firenze	tre		X	
1492	Cioni Arcangelo fu Domenico	Firenze	due			
1493	Cioni Bonaventura di Angelo	Firenze	due		X	
1494	Cioni Francesco fu Giuseppe	Firenze	tre			
1495	Cioni Gaetano fu Luigi	Pisa	tre		X	
1496	Cioni Giuseppe fu Angiolo	Firenze	tre			
1497	Cioni Giuseppe fu Domenico	Firenze	uno			
1498	Cioni Pellegrino fu Giuseppe	Firenze	due			
1499	Cioni Salvatore fu Giuseppe	Firenze	tre			
1500	Cioni Valente fu Gaetano	Firenze	tre			
1501	Cioni Valente fu Vincenzo	Firenze	tre			
1502	Cioppi Luigi fu Michele	Firenze	quattro			
1503	Ciottoli Francesco fu Pietro	Firenze	tre			

1504	Ciorgj Luigi fu Giuseppe	Lucca	due			
1505	Cipolli Giuseppe fu Lorenzo	Pisa	due		X	
1506	Cipolli Canonico Pietro di Domenico	Arezzo	quattro		X	
1507	Cipollini Michele fu Sabatino	Firenze	uno			
1508	Cipriani Andrea fu Giuseppe	Firenze	uno		X	Manca l'istanza
1509	Cipriani Giuliano fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
1510	Cipriani Remigio fu Luigi	Firenze	tre			
1511	Cirri Giuseppe fu Gaspero	Firenze	tre			
1512	Cirri Luigi fu Gaspero	Firenze	due		X	
1513	Cirri Pietro fu Filippo	Firenze	tre			
1514	Ciucci Anton Felice fu Pietro	Pisa	tre			
1515	Ciuchetti Angelo fu Paolo	Grosseto	uno			Manca l'istanza
1516	Ciuffi Luigi fu Vincenzo	Firenze	quattro			
1517	Ciulli Gaetano fu Giuseppe	Firenze	tre			
1518	Ciullini Pietro fu Francesco	Firenze	due		X	
1519	Ciumatti Gaetano fu Giovanni	Arezzo	due		X	
1520	Ciumminei o Giomei Giovanni di Anton Luigi	Siena	due		X	
1521	Ciummei Massimo fu Giuseppe	Livorno	due			
1522	Ciuti Luigi Michele fu Giovanni	Lucca	uno		X	
1523	Ciurmini Domenico fu Giovanni	Firenze	uno		X	
1524	Civitelli Luigi fu Cesare	Arezzo	tre			
1525	Civitelli Cap. Luigi fu Domenico	Livorno	due			
1526	Clasiono Carlo Giovanni	Livorno	tre		X	
1527	Cocchi Sebastiano fu Cirillo	Firenze	due			
1528	Cocci Tommaso fu Pietro	Arezzo	quattro			

1529	Cocco (di) Pietro fu Francesco	Siena	due		X	
1530	Codecasa Vincenzo di Giuseppe	Pisa	cinque	X		
1531	Coen Gialli Nassim fu David	Livorno	tre		X	
1532	Coli Pietro fu Lorenzo	Firenze	tre		X	
1533	Coli Vincenzo fu Gio. Domenico	Firenze	tre			
1534	Collaveri Luigi fu Domenico	Livorno	uno		X	
1535	Collini Ferdinando fu Angiolo	Firenze	uno			
1536	Collini Pietro Francesco fu Antonio	Firenze	tre			
1537	Colombi Giovanni fu Francesco	Grosseto	tre			
1538	Colombini Angelo fu Sebastiano	Pisa	due			
1539	Colombini Antonio di Jacopo	Pisa	due			
1540	Colomboli Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	tre			Manca l'istanza
1541	Colozzi Francesco	Firenze	nessuno			Veterano
1542	Colzi Antonio fu Andrea	Firenze	due		X	
1543	Colzi Antonio fu Luigi	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
1544	Colzi Luigi	Firenze	uno			
1545	Colzi Pietro Leopoldo fu Michele	Firenze	due			Manca l'istanza
1546	Colzi Zanobi fu Lorenzo	Firenze	tre			Manca l'istanza
1547	Comanducci Giuseppe di Gio. Batta	Arezzo	uno			Manca l'istanza
1548	Comotto Giuseppe fu Antonio	Firenze	tre		X	
1549	Comparini Luigi fu Carlo	Firenze	otto		X	
1550	Comparini Sabatino fu Giuseppe	Pisa	due			
1551	Compiani Antonio fu Franco	Livorno	due	X		
1552	Conforti Uliviero fu Cirilo	Firenze	quattro		X	
1553	Consigli Franco fu Giuseppe	Lucca	tre		X	
1554	Consorti Gaetano fu Gaetano	Siena	due			

1555	Cansortini Luigi fu Valentino	Pisa	due			
1556	Consumi Bartolomeo fu Angelo	Arezzo	due			
1557	Conte (del) Zanobi fu Pietro	Firenze	tre			
1558	Conti Agostino fu Antonio	Firenze	due			
1559	Conti Antonio fu Pietro	Firenze	tre			
1560	Conti Domenico di Girolamo	Arezzo	uno			Manca l'istanza
1561	Conti Ferdinando fu Giuseppe	Firenze	due		X	
1562	Conti Gaspero fu Giuseppe	Firenze	tre			
1563	Conti Giovanni fu francesco	Firenze	tre		X	
1564	Conti Giovanni Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre			
1565	Conti Gio. fu Giuseppe	Firenze	tre			
1566	Conti Luigi fu Giovanni	Firenze	tre			
1567	Conti Pellegrino fu Bernardo	Firenze	tre		X	
1568	Conti Tommaso fu Simone	Arezzo	tre			
1569	Conticini Francesco fu Pietro	Arezzo	due			
1570	Conticini Giuseppe fu Giovanni	Pisa	due			
1571	Controssi Gio. Francesco fu Luigi	Pisa	tre			
1572	Contrucci Giuseppe fu Luigi	Firenze	due			
1573	Contucci Antonio	Firenze	nessuno		X	
1574	Convalli Vincenzo fu Giuseppe	Livorno	uno		X	
1575	Coppi Luigi fu Filippo	Siena	uno		X	
1576	Coppini Gio. Batta fu Antonio	Firenze	due		X	
1577	Coppini Gio. Domenico di Filippo	Firenze	uno		X	
1578	Coppini Giuseppe fu Antonio	Firenze	tre			
1579	Coppini Pasquale fu Clemente	Firenze	due			
1580	Coppoli Giuseppe fu Luigi	Firenze	due		X	

1581	Coradeschi Domenico fu Carlo	Arezzo	due		X	
1582	Coralli Domenico Antonio fu Alessandro	Firenze	due			
1583	Corazzi Giuseppe di Antonio	Firenze	due			
1584	Corbelli Eusebio fu Gioovanni	Arezzo	tre			
1585	Corbelli Luigi fu Carlo	Siena	tre	X		
1586	Corbini Umiliano fu Pietro	Siena	uno		X	
1587	Corci Gio. Angelo o Stefano fu Paquale	Grosseto	nessuno			
1588	Cordelli Pietro fu Antonio	Firenze	sette			
1589	Corniolini Jacopo di Giovanni	Arezzo	cinque			
1590	Corpaccioli Giuseppe fu Dionisio	Firenze	tre			
1591	Corradi Cosimo fu Giuseppe	Firenze	quattro			
1592	Corradini David Giuseppe fu Romualdo	Firenze	due			
1593	Corradini Domenico fu Domenico	Firenze	uno			
1594	Corraini Franco fu Angelo	Elba	tre			
1595	Corraini Franco fu Antonio	Elba	due			
1596	Corraini Franco fu Gio. Batta	Elba	tre			
1597	Corri Giuseppe fu Angelo	Firenze	due			
1598	Corsani Angelo fu Gio Batta	Firenze	tre			
1599	Corsellini Giuseppe fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
1600	Corsi Alessandro fu Angelo	Siena	uno			
1601	Corsi Francesco di Pietro	Arezzo	due			
1602	Corsi Giuseppe fu Antonio	Arezzo	tre			
1603	Corsi Pietro Angelo fu Giuseppe	Arezzo	due			
1604	Corsi Tommaso fu Gio. Maria	Siena	tre			
1605	Corsi Vincenzo fu Marco	Firenze	tre			
1606	Corsini Antonio	Firenze	nessuno			Veterano

1607	Corsini Bartolommeo fu Giuseppe	Firenze	due			
1608	Corsini Gio. Antonio fu Bartolommeo	Firenze	due		X	
1609	Corsini Lorenzo fu Giuseppe	Firenze	quattro		X	
1610	Corsini Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	due		X	
1611	Corso (del) Francesco di Carlo	Pisa	due		X	
1612	Corso (del) Gio. Ramieri fu Giuseppe	Pisa	due		X	
1613	Corso (del) Giuseppe fu Filippo	Pisa	quattro		X	
1614	Cortecci Pietro fu Gio. Batta	Siena	uno		X	
1615	Cortecconi Pietro fu Antonio	Siena	due			
1616	Cortesi Pietro	Firenze	nessuno		X	Veterano
1617	Corti Aurelio fu Francesco	Firenze	quattro			
1618	Corti Francesco fu Luigi	Firenze	tre			
1619	Corti Francesco fu Stefano	Firenze	tre		X	
1620	Corti Giovanni fu Santi	Firenze	uno			
1621	Corti Giuseppe di Francesco	Grosseto	uno			
1622	Corti Niccolò fu Angiolo	Firenze	tre			
1623	Cortini Pietro fu Nicola	Firenze	tre			
1624	Cortonesi Antonio fu Agostino	Siena	quattro		X	
1625	Corzani Bartolommeo fu Domenico	Firenze	nessuno			
1626	Coscetti Antonio fu Giuseppe	Livorno	tre			
1627	Coscio (di) Niccolo fu Sebastiano	Pisa	due			
1628	Cosi Gio. Batta fu Angelo	Firenze	due		X	
1629	Cosi Vincenzo fu Giovanni	Firenze	due			
1630	Cosimini Davino fu Francesco	Lucca	due			
1631	Cosimini Lorenzo Damaso fu Matteo	Firenze	tre			

1632	Cosimini Luigi fu Cristofano	Lucca	tre		X	
1633	Costa Giuseppe fu Ranieri	Pisa	due		X	
1634	Costa Vincenzo di Mario Pietro	Livorno	uno		X	
1635	Costagli Francesco fu Santi	Pisa	due			Manca Pistanza
1636	Costagli Luigi fu Simone	Firenze	due			
1637	Costanzo Francesco di Bonaventura	Grosseto	tre			
1638	Cotoloni Giovanni fu Angelo	Arezzo	tre			
1639	Corzi Michelangiolo fu Mattia	Firenze	uno			
1640	Corzi Pasquale fu Filippo	Firenze	tre			
1641	Corzi Pietro fu Stefano	Firenze	due			
1642	Creatini Ottaviano fu Cristiano	Pisa	due		X	
1643	Cremoni Filippo fu Giuseppe	Pisa	due		X	
1644	Cresci Luigi fu Antonio	Firenze	due			
1645	Cresti Giuseppe fu Domenico	Firenze	due			
1646	Cristelli Giuseppe	Firenze	nessuno			Veterano
1647	Cristiani Antonio fu Lorenzo	Firenze	tre			
1648	Cristiani Cristiano fu Giuseppe	Firenze	due			
1649	Croce (della) Gio. Santi fu Antonio	Pisa	due			
1650	Croce Pietro	Livorno	due		X	
1651	Crociani Giovanni fu Luca	Firenze	uno			
1652	Crociatelli Donato fu Sebastiano	Arezzo	tre		X	
1653	Crociatelli Filippo fu Sebastiano	Firenze	due		X	
1654	Crocini Tenente Francesco fu Vincenzo	Firenze	sette		X	
1655	Cubattoli Vincenzo fu Tommaso	Firenze	tre		X	
1656	Cuccari Morello fu Giuseppe	Arezzo	quattro		X	
1657	Cuccoli Gio. Maria fu Alessandro	Arezzo	quattro			

1658	Cucini Michele fu Giuseppe	Siena	due			
1659	Cuculo (del) Gio. Maria fu Bernardino	Arezzo	tre			
1660	Curino Gio. Batta fu Francesco	Pisa	quattro		X	
1661	Cursi Angelo Francesco Maria fu Pasquale	Siena	due			

## D

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglia	Osservaz.
1662	Dalizzi Giovanni fu Vincenzo	Firenze	due			Manca l'istanza
1663	Daddi Costantino di Sabatino	Pisa	due			
1664	Daddi Niccolò fu Francesco	Firenze	due		X	
1665	Daini Pietro fu Vincenzo	Firenze	quattro			
1666	Danei Giorgio fu Biagio	Grosseto	due		X	
1667	Danei Raffaello fu Biagio	Grosseto	due			
1668	Danesi Bartolommeo di Giovanni	Firenze	tre			
1669	Danesi Giovanni fu Francesco	Elba	due			
1670	Dani Antonio fu Biagio	Siena	tre			
1671	Dani Luigi fu Domenico	Firenze	tre			
1672	Dani Luigi fu Lorenzo	Firenze	tre			
1673	Dani Riccardo fu Filippo	Firenze	due			Manca l'istanza
1674	Dani Steafano di Santi	Firenze	due		X	
1675	Danti Gaetano fu Giovan Maria	Livorno	due		X	
1676	Danti Gaspero fu Valente	Firenze	quattro			
1677	Danti Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
1678	Daviddi Domenico fu Giovanni	Siena	due		X	

1679	Davini Paolo fu Giovacchino	Pisa	tre			
1680	Dedominicio Giuseppe fu Agostino	Elba	uno		X	Franchi 400
1681	Dei Gaspero fu Natale	Siena	tre			
1682	Delbono Giuseppe fu Pasquale	Elba	tre		X	
1683	Delli Sebastiano fu Bernardino	Siena	cinque		X	
1684	Demarre Pietro	Livorno	uno			
1685	Dematteis Giovanni fu Antonio	Firenze	quattro			
1686	Demi Lodovico fu Giuseppe	Firenze	due			
1687	Deodati Gaetano fu Ranieri	Pisa	quattro			
1688	Depoliti Niccola fu Raffaello	Grosseto	tre			
1689	Deri Benedetto fu Benedetto	Pisa	tre			
1690	Desideri Ferdinando fu Francesco	Lucca	due			
1691	Desideri Giuseppe	Lucca	tre			
1692	Desii Pietro fu Domenico	Firenze	due			Manca l'istanza
1693	Desii Tommaso fu Gaspero	Firenze	quattro		X	
1694	Detti Vincenzo fu Gio. Domenico	Firenze	uno			Vedi repertorio
1695	Diani Tenente Luigi fu Diego	Elba	due		X	
1696	Dilaghi Francesco	Firenze	due		X	
1697	Dindinelli Francesco fu Gio. Batta	Arezzo	due		X	Manca l'istanza
1698	Dini Alessandro fu Agostino	Firenze	due			
1699	Dini Andrea Francesco fu Santi	Arezzo	tre			
1700	Dini Carlo fu Francesco	Arezzo	due		X	
1701	Dini Giovacchino fu Pasquale	Firenze	due			
1702	Dini Settimo fu Domenco	Firenze	tre		X	
1703	Dini Vincenzo fu Giuseppe	Pisa	tre			
1704	Dionisi Giuseppe fu Francesco	Siena	tre			

1705	Disperati Antonio fu Francesco	Firenze	quattro			
1706	Diversi Bernardo fu Marco	Elba	tre			
1707	Diversi Cristino fu Giuseppe	Elba	due			
1708	Doccioli Gaetano fu Liborio	Firenze	cinque		X	
1709	Dolci Orlando fu Angelo	Pisa	due	X		
1710	Dolfi Basilio fu Gio. Batta	Firenze	tre			
1711	Dolfi Ferdinando fu Angelo	Lucca	due			
1712	Dolfi Filippo fu Liborio	Firenze	tre			
1713	Dolfi Francesco fu Liborio	Firenze	tre		X	
1714	Dolfi Giovanni fu Flaminio	Firenze	uno		X	Vedi repertorio
1715	Dolfi Leopoldo fu Ferdinando	Firenze	tre			
1716	Dolfi Marco fu Giovanni	Firenze	tre			
1717	Dominici Ranieri fu Stefano	Siena	uno			
1718	Donati Angelo fu Francesco	Firenze	uno			Vedi repertorio
1719	Donati Angiolo fu Giuseppe	Lucca	due	X		
1720	Donati Bartolommeo fu Pasquale	Arezzo	quattro			
1721	Donati Bernardo fu Francesco	Arezzo	tre	X		
1722	Donati Domenico fu Francesco	Arezzo	tre			
1723	Donati Gaspero fu Giuseppe	Lucca	tre		X	
1724	Donati Giovenale fu Ippolito	Pisa	due			
1725	Donati Giuseppe fu Biagio	Arezzo	tre			
1726	Donati Luigi fu Giuseppe	Arezzo	tre			
1727	Donati Mario fu Antonio	Pisa	tre			
1728	Donati Paolo fu Santi	Firenze	uno			
1729	Donati Pasquale fu Michele	Firenze	tre			

1730	Donati Pietro fu Domenico	Siena	uno		X	
1731	Donati Zanobi fu Carlo	Firenze	due			
1732	Donatini Domenico	Firenze	nessuno		X	Veterano
1733	Doni Giovanni fu Antonio	Firenze	due			
1734	Doni Pietro fu Luigi	Firenze	quattro			
1735	Donnini Angiolo fu Adriano	Arezzo	quattro		X	
1736	Donnini Antonio fu Giovanni	Firenze	tre		X	
1737	Donnini Benedetto fu Giovanni	Arezzo	tre			
1738	Donnini Domenico fu Jacopo	Arezzo	tre			
1739	Donnini Giovanni Niccolò fu Ranieri	Pisa	tre			
1740	Donzelli Santi fu Tommaso	Firenze	tre			
1741	Doretta Francesco fu Paolo Francesco	Lucca	tre			
1742	Doroni Gio. Domenico fu Salvatore	Lucca	due			
1743	Dotti Gaetano fu Giuseppe	Firenze	uno			
1744	Dotti Giovanni fu Gaspero	Arezzo	due		X	
1745	Dottore (del) Niccolò fu Domenico	Arezzo	tre		X	
1746	Dovizielli Angiolo fu Giulio	Firenze	uno		X	
1747	Dreassi Giuseppe fu Antonio	Siena	due		X	
1748	Dringoli Francesco fu Gio. Batta	Siena	quattro			
1749	Ducci Giuseppe fu Duccio	Arezzo	quattro			
1750	Ducci Luigi fu Gio. Batta	Arezzo	due			
1751	Ducci Santi fu Andrea	Firenze	uno			
1752	Duccini Giuseppe fu Matteo	Pisa	due		X	
1753	Dugini Filippo	Firenze	uno			
1754	Duplè Federigo fu Lorenzo	Siena	tre			
1755	Duranti Antonio fu Valentino	Firenze	due			

1756	Duranti Bernardo fu Cristofano	Arezzo	quattro			
1757	Duranti Giuseppe di Francesco	Arezzo	uno		X	Manca l'istanza
1758	Duranti Giuseppe fu Giovanni	Firenze	tre			
1759	Duranti Luigi di Pietro	Arezzo	due		X	Manca l'istanza
1760	Duranti Orazio fu Pasquale	Arezzo	quattro			

## E

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglia	Osservaz.
1761	Ercolani Francesco fu Michelangiolo	Arezzo	quattro		X	
1762	Ercole (d') Bartolommeo fu Sebastiano	Pisa	tre			
1763	Ercoli Andrea fu Lorenzo	Pisa	due			Veterano
1764	Ermini Bernardo fu Giovanni	Firenze	tre			
1765	Ermini Giovanni fu Pietro	Firenze	tre			
1766	Ermini Luigi fu Giuseppe	Arezzo	tre		X	
1767	Ermini Santi fu Anton Domenico	Firenze	tre			
1768	Evangelisti Giuseppe fu Giovanni	Lucca	due			
1769	Evangelisti Stefano fu Francesco	Firenze	tre			

## F

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglia	Osservaz.
1770	Fabbiani Angiolo fu Tommaso	Pisa	uno			
1771	Fabbri Alessandro fu Ranieri	Pisa	quattro			

1772	Fabbri Antonio fu Giovanni	Firenze	due			
1773	Fabbri Antonio di Giuseppe	Livorno	due			
1774	Fabbri Bartolommeo fu Pasquale	Grosseto	uno		X	Manca l'istanza
1775	Fabbri Domenico fu Jacopo	Arezzo	tre		X	
1776	Fabbri Francesco di Andrea	Arezzo	due		X	
1777	Fabbri Francesco fu Antonio	Firenze	due			
1778	Fabbri Francesco fu Simone	Firenze	due			
1779	Fabbri Giuseppe	Firenze	nessuno		X	Veterano
1780	Fabbri Giuseppe	Siena	uno		X	
1781	Fabbri Giuseppe fu Pietro	Firenze	due			
1782	Fabbri Luigi fu Domenico	Arezzo	tre			
1783	Fabbri Placido fu Francesco	Firenze	due			Manca l'istanza
1784	Fabbri Sebastiano di Giuseppe Antonio	Lucca	due			
1785	Fabbri Sebastiano fu Pier Antonio	Firenze	due			
1786	Fabbrini Filippo fu Domenico	Siena	due		X	
1787	Fabbrini Giovanni fu Ranieri	Pisa	due	X		
1788	Fabbrini Paolo fu Giuseppe	Siena	cinque			
1789	Fabbrucci Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
1790	Fabiani Angiolo fu Domenico	Arezzo	due			
1791	Fabiani Luigi fu Domenico	Firenze	tre			
1792	Fabre Giuseppe Francesco	Arezzo	due			
1793	Faellini Luigi fu Santi	Firenze	due		X	
1794	Faenzi Domenico Antonio fu Gio. Batta	Siena	due		X	
1795	Faggi Luigi fu Serafino	Firenze	due			Manca l'istanza
1796	Faggi Niccolò Matteo fu Antonio	Firenze	due			
1797	Faggi Santi fu Giuseppe	Firenze	due			

1798	Fagioli Francesco fu Antonio	Firenze	due			
1799	Fagiolini Giovanni fu Giuseppe	Siena	uno		X	
1800	Fagni Ferdinando Luigi Gio. Batta fu Domen.	Firenze	tre			
1801	Fagnoni Giuseppe fu Francesco	Firenze	tre		X	
1802	Faini Bartolommeo di Luigi	Lucca	due		X	
1803	Faini Lorenzo fu Vincenzo	Firenze	due			Manca l'istanza
1804	Falagiani Donato fu Antonio	Firenze	uno			
1805	Falaschi Luigi Filippo fu Antonio	Firenze	quattro		X	
1806	Falaschi Santi fu Stefano	Firenze	cinque			
1807	Falchi Francesco fu Pietro	Siena	tre			
1808	Falchi Gio. Batta fu Simone	Pisa	due			
1809	Falchi Ranieri Giuseppe fu Gaspero	Pisa	due			
1810	Falchini Angiolo Maria fu Gio. Domenico	Pisa	tre			
1811	Falciani Giacinto fu Gio. Batta	Firenze	due		X	
1812	Falciani Giovan Domenico fu Paolo	Siena	cinque	X		
1813	Falciani Pasquale Antonio fu Giulio	Siena	tre			
1814	Falconi Cesare fu Giovanni	Firenze	uno			
1815	Falconi Simone fu Cammillo	Pisa	tre			
1816	Faldi Natale fu Antonio	Pisa	due			
1817	Fallai Luigi fu Pietro	Arezzo	due		X	
1818	Fallani Luigi di Ferdinando	Firenze	uno			
1819	Falleni Michele fu Lodovico	Livorno	tre			
1820	Falli Natale fu Luigi	Firenze	uno			Manca l'istanza
1821	Falormi Pietro	Firenze	uno		X	Manca l'istanza
1822	Falorni Domenico fu Giuseppe	Livorno	uno			

1823	Falorni Privato fu Giovanni	Firenze	tre			
1824	Falossi Agostino di Domenico	Pisa	uno			
1825	Falsettimi Isidoro	Firenze	tre			
1826	Falsini Luigi fu Giovanni	Arezzo	uno	X		
1827	Falsini Pasquale Francesco fu Andrea	Arezzo	due			
1828	Faltoni Angiolo Maria fu Giuseppe	Arezzo	tre			
1829	Fambrini Domenico fu Giovanni	Siena	tre		X	
1830	Fancelli Settimio fu Giuseppe	Firenze	due		X	
1831	Fanciullacci Ottavio fu Giuseppe	Firenze	due			
1832	Fanciullo Ferdinando fu Carlo	Grosseto	quattro		X	
1833	Fanetti Vincenzo di Antonio	Siena	uno			
1834	Fanfani Angelo fu Pasquale	Arezzo	quattro			
1835	Fanfani Angelo fu Vincenzo	Firenze	uno		X	
1836	Fanfani Antonio fu Vincenzo	Firenze	due		X	
1837	Fanfani Francesco fu Tommaso	Firenze	tre			
1838	Fanfani Romolo fu Gio. Batta	Firenze	uno		X	
1839	Fanfani Vincenzo fu Santi	Firenze	tre			
1840	Fani Angelo fu Francesco	Arezzo	tre			
1841	Fani Angelo fu Paolo	Arezzo	uno			
1842	Fani Francesco fu Santi	Arezzo	tre			
1843	Fani Pietro fu Antonio	Arezzo	tre		X	
1844	Fani Lorenzo fu Giovanni	Arezzo	due		X	
1845	Fannucci Gustavo fu Gio. Cristofano	Pisa	due			
1846	Fantacci Valente fu Giuseppe	Firenze	uno			
1847	Fantaisie Francesco fu Gio. Batta	Firenze	due	X		
1848	Fantappiè Giuseppe fu Francesco	Firenze	quattro			

1849	Fantechi Giuseppe fu Francesco	Firenze	tre		X	
1850	Fanti Luigi fu Alessandro	Firenze	tre		X	
1851	Fantini Federigo fu Antonio	Arezzo	tre		X	
1852	Fantini Pietro fu Antonio	Firenze	tre			
1853	Fantoni Gio. Batta fu Luigi	Pisa	quattro		X	
1854	Fantoni Giuseppe di Antonio	Arezzo	tre			
1855	Fantoni Pier Antonio di Bartolommeo	Arezzo	tre			
1856	Fantozzi Angelo fu Luigi	Siena	uno		X	
1857	Fantozzi Luigi fu Francesco	Lucca	due			
1858	Fanucci Lorenzo fu Innocenzio	Pisa	due			
1859	Faralli Jacopo fu Niccolò	Arezzo	cinque		X	
1860	Faralli Pietro fu Simone	Arezzo	uno		X	
1861	Faraoni Paolo fu Vincenzo	Siena	tre		X	
1862	Faraoni Pietro fu Gaspero	Siena	due		X	
1863	Farinelli Bernardo fu gio. Batta	Siena	uno			
1864	Farneschi Federigo fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
1865	Farnetani Ferdinando di Agostino	Siena	due	X		
1866	Farnetani Tommaso fu Santi	Arezzo	due			
1867	Farnetti Luigi fu Lorenzo	Grosseto	due			
1868	Fasciotti Sabatino fu Ranieri	Pisa	due			
1869	Faticchi Angelo fu Giuseppe	Firenze	due			
1870	Fatighenti Gio. fu Angelo	Siena	due		X	
1871	Fattorini Luigi fu Paolo	Siena	quattro		X	
1872	Fari Luigi fu Niccolo	Firenze	uno			
1873	Farilla Domenico fu Ranieri	Pisa	quattro			
1874	Favilli Domenico fu Lorenzo	Arezzo	due		X	

1875	Favilli Gio. fu Filippo	Siena	tre		X	
1876	Favilli Luigi fu Gio. Domenico	Arezzo	tre			
1877	Fazuoli Gio. fu Francesco	Arezzo	tre		X	
1878	Fedeli Gio. fu Domenico	Firenze	quattro			
1879	Fedeli Pietro fu Donato	Arezzo	tre			
1880	Fedi Angelo fu Giuseppe	Firenze	due		X	Manca l'istanza
1881	Fedi Antonio fu Bartolommeo	Firenze	due			
1882	Fedi Antonio fu Pietro	Siena	due			
1883	Fedi Giuseppe fu Giovanni	Grosseto	uno			
1884	Fedi Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			
1885	Fedi Niccolò fu Angelo	Firenze	due			
1886	Fegadeli (o Fegadoli) Luigi fu Lorenzo	Arezzo	due			Manca l'istanza
1887	Felciai Andrea fu Paolo	Arezzo	due			
1888	Felice (della) Antonio fu Pietro	Pisa	tre			
1889	Felici Giuseppe fu Sisto	Pisa	due			
1890	Felici Luigi fu Angelo	Firenze	sei		X	
1891	Fenzi Maggiore Filippo	Livorno	due		X	
1892	Fenzi Gio. fu Prospero	Livorno	due			
1893	Feri Giuseppe di Pietro	Siena	due			
1894	Feroci Giuseppe fu Pietro	Arezzo	due			
1895	Ferrantini Pellegrino fu Giuseppe	Firenze	tre			Manca l'istanza
1896	Ferrari Giuseppe fu Gio. Gualberto	Firenze	due		X	
1897	Ferrari Tenente Luigi fu Andrea	Firenze	due			
1898	Ferrari (d'Arco) Cap. Roberto fu Paolo	Firenze	due			Morto
1899	Ferretti Giovacchino fu Pietro	Lucca	due		X	
1900	Ferretti Giuseppe fu Biagio	Pisa	tre		X	
1901	Ferri Antonio fu Giovanni	Siena	tre			
1902	Ferri Domenico fu Francesco	Pisa	due			

1903	Ferri Domenico fu Gio. Batta	Pisa	due			
1904	Ferri Francesco fu Pasquale	Firenze	tre		X	
1905	Ferri Gio. Batta fu Benedetto	Pisa	due		X	
1906	Ferri Giuseppe Baldassarre fu Mauro	Pisa	tre		X	
1907	Ferri Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre			
1908	Ferri Pietro fu Giuseppe	Firenze	uno			Manca l'istanza
1909	Ferrini Antonio fu Girolamo	Firenze	due		X	Manca l'istanza
1910	Ferrini Damiano	Siena	uno		X	
1911	Ferrini Domenico Luigi fu Tommaso	Arezzo	tre			
1912	Ferrini Emiliano fu Lorenzo	Elba	due		X	
1913	Ferrini Filippo fu Gaspero	Livorno	uno		X	
1914	Ferrini Francesco fu Sebastiano	Lucca	tre			
1915	Ferrini Giovanni fu Giuseppe	Pisa	due			
1916	Ferrini Giuseppe fu Tommaso	Pisa	due			
1917	Ferrini Lorenzo fu Giovanni	Arezzo	due			
1918	Ferrini Luca fu Bartolommeo	Elba	due			
1919	Ferro Moisé fu Josef	Livorno	tre			
1920	Ferroni Domenico fu Niccola	Lucca	tre		X	
1921	Ferroni Francesco fu Giuseppe	Firenze	due		X	
1922	Ferroni Giovanni fu Michele	Firenze	due		X	
1923	Ferrucci Galgano fu Domenico	Siena	quattro			
1924	Feruzzi Gio. fu Francesco	Arezzo	cinque		X	
1925	Fevrier Carlo fu Mattia	Firenze	tre			
1926	Fiacchini Alessandro di Giuseppe	Arezzo	uno			Manca l'istanza
1927	Fiascaini Giacomo fu Niccola	Firenze	tre			
1928	Fiaschi Andrea Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	due			

1929	Fiaschi Giuseppe fu Piero	Firenze	quattro			
1930	Fiaschi Pietro fu Sabatino	Siena	tre		X	
1931	Ficaj Luigi fu Antonio	Arezzo	due		X	
1932	Ficini Antonio fu Stefano	Pisa	due		X	
1933	Ficini Gio. Antonio fu Filippo	Firenze	tre			
1934	Fieri Maggiore Fortunato fu Gio. Mastino	Firenze	dodici		X	
1935	Fiesoli Pasquale fu Giovanni	Firenze	tre			
1936	Fiesoli Pietro fu Giuseppe	Firenze	quattro			
1937	Fignani Girolamo di Giovanni	Siena	due		X	
1938	Filidei Giuseppe fu Jacopo	Pisa	sette			
1939	Filipperri Tenente Emeraldò (o Smeraldo) <sup>1</sup>	Firenze	tre		X	Manca l'istanza/ Franchi 400
	1 La grafia è illeggibile e non è possibile fare un riscontro con i documenti cartacei perché la pratica non è al suo posto nel faldone 3015.					
1940	Filipetti Agostino	Livorno	due			
1941	Filippi Giovanni fu Domenico	Livorno	uno			Manca l'istanza
1942	Filippi Giuseppe fu Giovanni	Pisa	due			
1943	Filippi Giuseppe fu Niccola	Arezzo	tre		X	
1944	Filippi Giuseppe fu Valentino	Pisa	due			
1945	Filippi Cap. Luigi fu Niccola	Pisa	tre			
1946	Filippi Santi fu Bartolommeo	Arezzo	due			
1947	Filippini Pietro fu Gaspero	Siena	due		X	
1948	Filippini Placido fu Giovanni	Pisa	due			
1949	Filoni Luigi di Alessandro	Grosseto	due		X	
1950	Fineschi Giovanni fu Giuseppe	Siena	uno		X	
1951	Fineschi Gio. Batta fu Niccolò	Firenze	tre			
1952	Fineschi Gregorio fu Antonio	Siena	due			

1953	Fineschi Pietro fu Gaspero	Siena	due		X	
1954	Finetti Vincenzo fu Marco	Siena	due			
1955	Fini Gio. fu Jacopo	Firenze	due			
1956	Finocchi Sebastiano fu Gio. Batta	Arezzo	quattro			
1957	Fioravanti Fedele fu Biagio	Firenze	due			
1958	Fioravanti Marco fu Florio	Firenze	tre		X	
1959	Fiorelli Angiolo fu Gaetano	Firenze	due			
1960	Fioretti Argangelo fu Sabatino	Pisa	due			
1961	Fiori Gio. Batta fu Angelo	Elba	due			
1962	Fiori Luigi fu Gio. Mario	Firenze	tre	X		
1963	Fiori Odoardo Angelo fu Niccola	Pisa	tre			
1964	Fiorilli Vincenzo fu Carlo	Arezzo	quattro			
1965	Fiorini Angelo fu Pietro	Firenze	quattro			
1966	Fiorini Antonio fu Luigi	Siena	tre			
1967	Fiorini Gio. fu Domenico Antonio	Firenze	due		X	
1968	Fiorini Gio. fu Giuseppe	Arezzo	due		X	
1969	Fiorini Gio. Batta fu Lorenzo	Arezzo	due			
1970	Fiornovelli Ferdinando fu Gio.	Firenze	due			
1971	Flori o Froli Angelo fu franco	Pisa	tre			
1972	Focacci Andrea Settimio fu Angelo	Arezzo	due		X	
1973	Focardi Gio. Maria Franco fu Filippo	Arezzo	due		X	
1974	Focardi Silvestro fu Lorenzo	Firenze	tre			
1975	Fochi Domenico di Gio. Batta	Arezzo	uno			Manca l'istanza
1976	Foderi Pietro di Gaetano	Pisa	due		X	
1977	Fogliotti Francesco Antonio fu Luigi	Grosseto	due			

1978	Fognani Jacopo fu Pietro	Arezzo	due			
1979	Folena Antonio Maria fu Tommaso	Livorno	uno		X	
1980	Fondelli Antonio fu Girolamo	Firenze	cinque		X	
1981	Fondelli Luigi fu Antonio	Firenze	due		X	
1982	Fondi Giuseppe Maria fu Giosaffatte	Firenze	uno			
1983	Fontanelli Antonio fu Francesco	Firenze	tre			
1984	Fontanelli Domenico fu Angelo	Pisa	tre		X	
1985	Fontanelli Giuseppe fu Andrea	Firenze	tre			
1986	Fontanelli Giuseppe fu Lorenzo	Firenze	tre			
1987	Fontanelli Pietro fu Francesco	Firenze	tre			
1988	Fontani Gaetano fu Andrea	Firenze	uno			
1989	Fontani Giuseppe fu Valente	Firenze	uno			Manca l'istanza
1990	Forcelli Giuseppe di Gio. Batta	Arezzo	uno		X	
1991	Forchi Tommaso fu Giuseppe	Firenze	due			
1992	Forconi Lorenzo di Paolo	Arezzo	tre		X	
1993	Formichi Luigi fu Domenico	Siena	due			
1994	Formigli Gio. fu Antonio	Firenze	due		X	
1995	Formigli o degl'Innocenti Leolino	Firenze	uno			
1996	Fornaciari Domenico fu Angelo	Pisa	due			
1997	Fornaj Giuseppe fu Lorenzo	Siena	tre			
1998	Fornaj Lucchese fu Jacopo	Siena	tre			
1999	Fornari Andrea fu Giuseppe	Pisa	due			
2000	Forti Pietro fu Vincenzo	Grosseto	uno			Manca l'istanza
2001	Fortini Francesco fu Ferdinando	Firenze	due		X	
2002	Fortini Francesco fu Luigi	Livorno	due	X		

2003	Fortini Ranieri	Livorno	nessuno			
2004	Fossetti Angelo fu Domenico	Firenze	tre			
2005	Fossi Giuseppe fu Gaetano	Firenze	due			Manca l'istanza
2006	Fossi Santi fu Gaetano	Firenze	tre			
2007	Fossi Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	tre			
2008	Fracassini Gio. di Antonio	Lucca	tre			
2009	Fracassini Giuseppe fu Tommaso	Firenze	tre		X	
2010	Francalanci Giuseppe fu Antonio	Arezzo	tre		X	
2011	Franceschi Bernardo fu Gaetano	Firenze	tre		X	
2012	Franceschi Domenico fu Pietro	Siena	uno			
2013	Franceschi Domenico fu Ranieri	Pisa	due			
2014	Franceschi Natale fu Francesco	Pisa	tre		X	
2015	Franceschi Romualdo Lorenzo	Grosseto	uno	X		
2016	Franceschini Antonio fu Domenico	Firenze	tre		X	
2017	Franceschini Gaetano fu Franco	Firenze	due			
2018	Franchi Angelo fu Filippo	Pisa	due		X	
2019	Franchi Domenico fu Gaetano	Firenze	cinque			
2020	Franchi Gio. fu Santi	Firenze	due		X	
2021	Franchi Michele fu Franco	Siena	due		X	
2022	Franchi Sabatino fu Ferdinando	Firenze	due			Manca l'istanza
2023	Franchi Sebastiano fu Carlo	Pisa	due			
2024	Franchi Valentino fu Gio. Batta	Pisa	due			
2025	Franchini Giovanni fu Ranieri	Pisa	tre			
2026	Franchini Giuseppe fu Michele	Firenze	tre			
2027	Franchini Roberto fu Giuseppe	Pisa	tre			
2028	Franci Michelangelo fu Giuseppe	Arezzo	due		X	

2029	Franci Sebastiano	Siena	uno		X	
2030	Francini Donato di Domenico	Arezzo	due			
2031	Francini Giovanni fu Guglielmo	Grosseto	quattro		X	
2032	Francini Lorenzo fu Angelo	Pisa	uno		X	
2033	Francini Luigi fu Angelo	Arezzo	due			
2034	Francini Pietro fu Angelo	Arezzo	quattro		X	
2035	Francioli Antonio fu Matteo	Arezzo	tre		X	
2036	Francioni Angelo fu Giuseppe	Firenze	tre			
2037	Francioni Domenico fu Gaspero	Firenze	tre		X	
2038	Francioni Domenico fu Giuseppe	Firenze	due		X	Manca l'istanza
2039	Francioni Gio. fu Pietro	Firenze	due			
2040	Francolini (o degl'Innocenti) Franco	Firenze	uno			Manca l'istanza
2041	Francolini Gaetano fu Giuseppe	Pisa	due		X	
2042	Ffrancolini Gio. Batta fu Aurelio	Siena	tre		X	
2043	Frandi Tenente Biagio fu Giuseppe	Firenze	sette			Morto il 21 agosto 1855
2044	Frangioni Sabatino Pietro fu Franco	Pisa	tre			Manca l'istanza
2045	Frassi Francesco fu Giuseppe	Pisa	tre		X	
2046	Frassi Gio. Francesco fu Marco	Pisa	tre			
2047	Frassi Lorenzo fu Giuseppe	Pisa	tre		X	
2048	Frassi Ranieri fu Biagio	Pisa	tre			
2049	Frassi Tommaso fu Francesco	Pisa	due			
2050	Frassinetti Gio. Andrea fu Antonio	Firenze	tre		X	
2051	Fra Bernardino fu Lorenzo	Siena	uno		X	
2052	Fra Cassiano di Giuseppe	Siena	due			
2053	Fra Giovacchino fu Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
2054	Fratini Domenico di Antonio	Arezzo	due			

2055	Fratini Cap. Domenico fu Carlo	Elba	due		X	
2056	Fratini Giuseppe fu Domenico	Arezzo	due			
2057	Fratini Martino	Firenze	uno			Manca l'istanza
2058	Fratini Pietro fu Giuseppe	Arezzo	tre			
2059	Fratini Tommaso fu Olivo	Firenze	due			
2060	Freddi Angelo fu Giuseppe	Firenze	tre			
2061	Fredducci Antonio fu tommaso	Firenze	tre			
2062	Fredianelli Luigi Ferdinando fu Giulio	Firenze	quattro			
2063	Frediani Benedetto di Ferdinando	Firenze	tre			
2064	Frediani Giuseppe fu Silvestro	Pisa	due			
2065	Frediani Massimiliano fu Tommaso	Siena	due			
2066	Frediani Pasquale fu Giovanni	Pisa	due			
2067	Frediani Sabatino fu Niccolò	Pisa	due			
2068	Freschi Domenico Niccolò fu Franco	Livorno	uno			
2069	Freschi Giovanni fu Sebastiano	Livorno	due			
2070	Frostali Sebastiano fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
2071	Frosini Otto di Giovanni	Firenze	tre			
2072	Frosini Gio. fu Francesco	Firenze	tre			
2073	Frosini Gio. fu Pasquale	Arezzo	cinque			
2074	Frosini Gio. Batta fu Domenico	Arezzo	tre			
2075	Frosini Matteo fu Giuseppe	Arezzo	due			
2076	Frosinini Gaspero di Giuseppe	Arezzo	due			
2077	Frosinini Marco Stefano di Giuseppe	Arezzo	due			
2078	Frosinini Michelangelo di Niccolò	Arezzo	due			
2079	Frullanti Giacomo fu Luigi	Arezzo	tre			

2080	Frullini Francesco di Angelo	Siena	tre			
2081	Frullini Gaetano fu Bernardo	Firenze	due			
2082	Frullini Giuseppe di Antonio	Firenze	nessuno			
2083	Fucecchi Angelo fu Domenico	Siena	tre			
2084	Fulceri Domenico fu Gaspero	Pisa	uno			
2085	Fulceri Giuseppe fu Francesco	Pisa	uno			
2086	Fulliganti Domenico fu Giustino	Firenze	tre			
2087	Funel Pietro fu Marco	Livorno	uno		X	
2088	Fungardi (o Fongardi) Anton Michele di Antonio	Siena	due		X	
2089	Furi Angelo fu Valentino	Grosseto	quattro			Manca l'istanza
2090	Furia (del) Bernardo di Agostino	Arezzo	uno			Manca l'istanza
2091	Furri Dionisio fu Francesco	Siena	tre	X		
2092	Fusi Gaspero fu Gio. Batta	Siena	due		X	
2093	Fusi Gaspero fu Giuseppe	Firenze	quattro			
2094	Fusi Giuseppe	Firenze	uno	X		
2095	Fusini Giovacchino di Gio. Batta	Arezzo	due			
2096	Fusini Luigi di Francesco	Firenze	due			
2097	Fux Giuseppe fu Giovanni	Livorno	tre		X	

## G

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
2098	Gabbani Pietro fu Francesco	Lucca	due			
2099	Gabbanini Michelangiolo di Marco	Firenze	due			

2100	Gabrielleschi Gaspero fu Antonio	Lucca	due			
2101	Gabbrielli Demetrio	Siena	uno			
2102	Gabbrielli Ferdinando di Francesco	Arezzo	due			
2103	Gabbrielli Gio. Batta di Bartolommeo	Lucca	sei		X	
2104	Gabbrielli Gregorio fu Ansano	Siena	tre		X	
2105	Gabbrielli Luigi fu Benedetto	Firenze	tre			
2106	Gabbriellini Giuseppe Maria di Pietro	Pisa	tre			
2107	Gabellini Francesco fu Giuseppe	Pisa	due	X		
2108	Gabellini Francesco fu Pietro	Firenze	uno			Manca l'istanza
2109	Gaggelli Tommaso fu Biagio	Firenze	quattro			
2110	Gaggi Domenico fu Francesco	Arezzo	due			
2111	Gaggioli Giovanni fu Gio. Batta	Firenze	uno		X	
2112	Gagnarli Angelo fu Giuseppe	Firenze	due			
2113	Gai Antonio di Ubaldo	Arezzo	uno			Manca l'istanza
2114	Gai Luigi fu Giuliano	Firenze	uno			
2115	Gaiffi Costantino fu Gio. Domenico	Firenze	due			
2116	Gaini Antonio fu Francesco	Firenze	uno			
2117	Galanti Francesco fu Ignazio	Firenze	due			
2118	Galanti Giuseppe fu Pietro	Pisa	due			
2119	Galardi Giuseppe	Siena	uno			
2120	Galardi Michele fu Antonio	Firenze	due			
2121	Galrdini Gaetano fu Natale	Firenze	due			
2122	Galassi Carlo fu Tommaso	Firenze	tre		X	
2123	Galassi Giuseppe fu Lorenzo	Arezzo	tre			
2124	Galassini Luigi fu Gaspero	Firenze	tre		X	
2125	Galastri Santi di Andrea	Arezzo	due		X	

2126	Galazzi Pasquale d'Antonio	Arezzo	tre		X	
2127	Galeotti Agostino fu Liborio	Firenze	tre			
2128	Galeotti Anton Mariano fu Gio. Batta	Firenze	quattro			
2129	Galeotti Gabbriello fu Antonio	Pisa	due			
2130	Galeotti Pellegrino fu Mariano	Firenze	tre			
2131	Galgani Bernardino	Siena	uno			
2132	Galiberti Luigi fu Giovanni	Firenze	tre		X	
2133	Galiberti Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
2134	Galgani Sebastiano fu Giuseppe	Pisa	uno	X		
2135	Gallaccini Vincenzo fu Giovanni	Firenze	uno			
2136	Galleni Ambrogio fu Lorenzo	Firenze	due			
2137	Galleni Anton Giuseppe fu Giovanni	Firenze	due			
2138	Galletti Agostino fu Gaspero	Arezzo	tre			
2139	Galletti Francesco	Firenze	uno		X	
2140	Galli Andrea fu Carlo	Pisa	tre			
2141	Galli Gaetano fu Giuseppe	Firenze	tre			
2142	Galli Giuseppe fu Gaetano	Firenze	tre		X	
2143	Galli Giuseppe fu Giovanni	Elba	due			
2144	Galli Marco fu Domenico	Siena	due			
2145	Galli Pier Antonio fu Giuseppe	Firenze	due			
2146	Galli Ramieri fu Giovacchino	Pisa	due		X	
2147	Galli Santi fu Gaspero	Firenze	due		X	
2148	Galli Vincenzo fu Paolo	Firenze	tre			Manca l'istanza
2149	Galliani Evangelista fu Vincenzo	Firenze	due			
2150	Galligani Angelo fu Francesco	Pisa	due			
2151	Gallosi Francesco fu Verano	Pisa	tre			

2152	Gallosini Domenico fu Donato	Arezzo	tre			
2153	Gallosini Gio. Batta fu Gio. Batta	Arezzo	tre			
2154	Gallucci Pasquale fu Giovanni	Pisa	tre		X	
2155	Gamba (del) Luca fu Giovanni	Arezzo	tre			
2156	Gambacciani Gaspero fu Ranieri	Firenze	due			
2157	Gambacciani Giuseppe fu Ranieri	Firenze	due			
2158	Gambassi Giuseppe fu Gio. Batta	Arezzo	tre			
2159	Gambesucci Pietro fu Gabriello	Siena	due		X	
2160	Gambini Ferdinando fu Giovanni	Livorno	uno			
2161	Gambini Gaspero fu Giuseppe	Pisa	due		X	
2162	Gambini Lorenzo	Pisa	due		X	
2163	Gambini Paolo fu Marco	Arezzo	due			
2164	Gangherelli Giovanni e Battista	Lucca	quattro			
2165	Garaffi Eudaldo Roberto fu Giovanni	Siena	uno			
2166	Garbaglia Ansano fu Pietro	Elba	cinque			
2167	Gardenti o Guardenti Pietro	Firenze	due			
2168	Garelli Francesco fu Gio. Battista	Elba	due		X	
2169	Garfagnoli Giacomo fu Tommaso	Grosseto	sei		X	
2170	Garfagnoli Pietro fu Tommaso	Grosseto	tre			
2171	Gargani Francesco fu Alessandro	Firenze	due		X	
2172	Gargiani Tommaso di Francesco	Arezzo	due		X	
2173	Gargioli Luigi fu Francesco	Firenze	quattro			
2174	Garofilissi Pasquale fu Lorenzo	Arezzo	tre			
2175	Garofi Domenico fu Bartolommeo	Siena	due			
2176	Garosi Pietro fu Giuseppe	Siena	cinque			

2177	Garzelli Giusaffatte fu Natale	Livorno	due			
2178	Garzelli Santi fu Sebastiano	Pisa	tre			
2179	Gasparri Ferdinando fu Giuseppe	Livorno	uno			
2180	Gasparri Francesco fu Francesco	Elba	tre			Manca l'istanza
2181	Gasparri Giuseppe Luigi fu Antonio	Pisa	uno			
2182	Gasparri Lazzaro fu Antonio Sebastiano	Firenze	due			
2183	Gasparri Luigi fu Santi	Firenze	tre		X	
2184	Gasperetti Salvatore di Lorenzo	Lucca	due			
2185	Gasperini Gaspero fu Gio. Battista	Livorno	sette		X	
2186	Gasperini Lorenzo fu Cristino	Elba	due			
2187	Gatti Francesco fu Angiolo	Livorno	uno			
2188	Gavazzi Carlo fu Pier Giovanni	Firenze	uno		X	
2189	Gavazzi Francesco fu Giuseppe	Arezzo	tre			
2190	Gavazzi Giuseppe fu Gio. Domenico	Firenze	tre			
2191	Gavazzi Luigi fu Marco	Firenze	due			
2192	Gazzanelli Marco di Bartolommeo	Lucca	tre			
2193	Gazzarrini Gaspero Gaetano fu Giuseppe	Pisa	tre			
2194	Gazzei Francesco fu Saverio	Siena	due			
2195	Gazzuoli Antonio fu Luigi	Firenze	due		X	
2196	Gelli Giovanni fu Vincenzo	Lucca	due			
2197	Gelli Giuseppe fu Michele	Firenze	due		X	
2198	Gelli Pietro fu Francesco	Siena	uno			
2199	Generali Domenico fu Girolamo	Siena	quattro		X	
2200	Gennaio Ignazio fu Pellegrino	Firenze	tre			
2201	Gennaio Stefano fu Antonio	Pisa	due			
2202	Genovesi Giuseppe di Francesco	Lucca	tre		X	

2203	Gentili Francesco fu Romualdo	Firenze	uno			
2204	Gentili Michele fu Lorenzo	Lucca	due			
2205	Gentilini Giovanni fu Domenico	Elba	uno			
2206	Geppetti Arcangiolo fu Santi	Arezzo	tre			
2207	Gerbi Giovanni fu Angiolo	Arezzo	tre		X	
2208	Gerbi Girolamo fu Ercole	Firenze	nessuno			
2209	Gerbi Leonardo fu Ercole	Firenze	nessuno			
2210	Geri Gaetano Annibale fu Giuseppe	Firenze	due		X	
2211	Gerli Giuseppe fu Francesco	Firenze	tre		X	
2212	Gerli Luigi fu Gio. Batta	Siena	tre			
2213	Ghelardini Luigi fu Ottavio	Pisa	due			
2214	Ghelardo Francesco fu Lorenzo	Elba	tre		X	
2215	Ghelardini Biagio fu Ramieri	Pisa	tre			
2216	Ghelli Francesco fu Pasquale	Livorno	tre			
2217	Gherardi Buonaccorso fu Gherardo	Arezzo	due		X	
2218	Gherardi Francesco fu Antonio	Lucca	due			
2219	Gherardi Leonardo fu Giuseppe	Arezzo	quattro		X	
2220	Gherardi Pasquale fu Luigi	Firenze	tre			
2221	Gherardi Stefano fu Clemente	Pisa	due			
2222	Gherardini Ferdinando fu Antonio	Pisa	tre			
2223	Gherardini Pellegrino fu Jacopo	Firenze	tre			
2224	Gheri Fedele fu Gio. Batta	Arezzo	quattro			
2225	Ghetti Marco di Gaspero	Firenze	due	X		
2226	Ghezzani Angiolo fu Giuseppe	Pisa	due			
2227	Ghezzani Domenico fu Simone	Pisa	due			

2228	Ghezzi Gregorio fu Domenico	Pisa	due			
2229	Ghezzi Angiolo fu Michelangiolo	Arezzo	tre			
2230	Ghezzi Domenico fu Rosato	Arezzo	due			
2231	Ghezzi Francesco Maria fu Sebastiano	Arezzo	tre		X	
2232	Ghezzi Giovanni fu Simone	Arezzo	tre			
2233	Ghezzi Vincenzo di Luigi	Arezzo	tre		X	
2234	Ghiandi Federigo di Luigi	Siena	due			
2235	Ghilarducci Franco fu Giuseppe	Firenze	tre			
2236	Ghilli Lorenzo fu Luigi	Pisa	due			
2237	Ghilli Luigi di Antonio	Pisa	uno			
2238	Ghimenti Angiolo fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
2239	Ghimenti Lorenzo fu Vincenzo	Pisa	uno			
2240	Ghinassi Angiolo fu Angiolo	Arezzo	due			
2241	Ghinetti Franco fu Gio. Maria	Lucca	nove			Manca l'istanza
2242	Ghini Antonio fu Pietro	Firenze	uno		X	
2243	Ghini Tenente Giuseppe fu Giovanni	Firenze	due		X	
2244	Ghini Luigi fu Vincenzo	Firenze	tre			
2245	Ghiozzi Gio. M. Luigi fu Valentino	Firenze	tre			
2246	Ghirelli Luigi Gaspero fu Giuseppe	Firenze	due			
2247	Ghiribelli Gaspero M. fu Andrea	Firenze	tre			
2248	Giachi Gaetano fu Michele	Firenze	tre		X	
2249	Giachi Lorenzo fu Verano	Pisa	due			
2250	Giacomelli Angiolo Valentino fu Pasquale	Firenze	due		X	
2251	Giacomelli Domenico fu Vincenzo	Lucca	due			
2252	Giacomelli Francesco fu Giuseppe	Lucca	due			
2253	Giacomelli Stefano di Giuseppe	Firenze	uno			

2254	Giacomelli Zenone di Valentino	Firenze	uno			
2255	Giagnoni Francesco fu Domenico	Firenze	uno			
2256	Giambellini Andrea fu Antonio	Pisa	uno			
2257	Gianetti Cesare fu Gio. Batta	Lucca	due			
2258	Gianfaldini Luigi fu Vincenzo	Pisa	quattro		X	
2259	Giangrandi Sebastiano fu Antonio	Pisa	uno			
2260	Giani Angiolo fu Costantino	Firenze	due			
2261	Giani Angiolo fu Pellegrino	Firenze	due			
2262	Giani Bernardino di Luigi	Siena	due			
2263	Giani Giuseppe fu Sebastiano	Firenze	quattro			
2264	Giani Maurizio Angiolo fu Antonio	Pisa	due		X	
2265	Giani Paolo alias Gio. Pasquale fu Sebastiano	Firenze	tre			
2266	Giannelli Domenico fu Pietro	Elba	uno		X	
2267	Giannelli Giovacchino fu Giuseppe	Firenze	quattro			
2268	Giannelli Giuseppe fu Domenico Angiolo	Lucca	due		X	
2269	Giannelli Lorenzo fu Gio. Maria	Firenze	tre			
2270	Giannelli Luigi fu Vincenzo	Firenze	tre			
2271	Giannelli Pier Giovanni fu Francesco	Firenze	due			
2272	Giannerini Domenico di Domenico	Firenze	uno			
2273	Giannerini Francesco Antonio fu Gio. Lorenzo	Grosseto	uno		X	Manca l'istanza
2274	Giannesi Vincenzo fu Giorgio	Firenze	tre			
2275	Giannetti Angiolo fu Giuseppe	Pisa	due			
2276	Giannetti Francesco Valentino fu Antonio	Pisa	due			
2277	Giannetti Luigi fu Pietro	Firenze	tre		X	
2278	Gianni David fu Francesco	Firenze	due			

2279	Gianni Pasquale fu Francesco	Firenze	uno			
2280	Giannini Francesco	Firenze	nessuno		X	Veterano
2281	Giannini Francesco fu Isidoro	Firenze	due			
2282	Giannini Gaspero fu Domenico	Siena	cinque		X	
2283	Giannini Giovanni fu Sebastiano	Firenze	uno		X	
2284	Giannini Gio. Batta fu Santi	Firenze	uno			
2285	Giannini Giuseppe fu Angiolo	Arezzo	uno			
2286	Giannini Giuseppe fu Giovanni	Livorno	uno		X	
2287	Giannini Giuseppe fu Luigi	Firenze	due			
2288	Giannini Jacopo fu Pietro	Firenze	tre			
2289	Giannini Mario fu Gio. Antonio	Arezzo	due			
2290	Giannini Pasquale fu Andrea	Firenze	tre			
2291	Giannoni Bartolommeo fu Giuliano	Pisa	due			
2292	Giannoni Francesco fu Lorenzo	Pisa	due		X	
2293	Giannoni Giovanni fu Magno	Firenze	tre			
2294	Giannoni Giuseppe fu Costantino	Firenze	tre			
2295	Giannoni Pietro Paolo di Giovacchino	Firenze	tre			
2296	Giannoni Valentino fu Simone	Firenze	tre			
2297	Giannotti Francesco fu Giuseppe	Lucca	due			
2298	Giannotti Francesco Luigi	Firenze	due			
2299	Giannozzi Angelo fu Giuliano	Siena	due			
2300	Giannozzi Massimiliano fu Giuseppe	Arezzo	tre		X	
2301	Giovanni Giuseppe fu Luca Antonio	Lucca	due			
2302	Giardini Giovanni fu Giuseppe	Firenze	due			

2303	Gibertoni Pietro fu Tommaso	Pisa	due		X	
2304	Gieri o Geri Gio. Martino di Domenico	Arezzo	due			
2305	Gigli Angiolo di Pietro	Arezzo	due			
2306	Gigli Giuseppe fu Luigi	Firenze	tre			
2307	Gigli Santi di Matteo	Arezzo	due			
2308	Gigli Vincenzo fu Antonio	Arezzo	due		X	Manca l'istanza
2309	Giglioli Francesco	Siena	tre			
2310	Giglioli Sebastiano fu Giuseppe	Pisa	due	X		
2311	Gilles (de) Lodovico fu Carlo Alessandro	Firenze	tre		X	
2312	Gilles (de) Vincenzo	Firenze	tre			
2313	Ginanneschi Girolamo Ferdinando fu Domenico	Grosseto	due			
2314	Ginanni Giuseppe di Lorenzo	Livorno	uno		X	
2315	Gini Domenico fu Sabatino	Firenze	tre			
2316	Ginori Cav. Giovanni Granciambellano di S.A.I.R.	Firenze	quattro			Manca l'istanza
2317	Gioffedi Bartolommeo di Domenico	Firenze	uno	X		
2318	Gioffredi Guglielmo fu Pietro	Firenze	due			
2319	Gioli Gio. Francesco fu Paolo	Pisa	quattro			
2320	Gioli Vincenzo fu Valentino	Arezzo	due			
2321	Giolli Luigi di Michele	Firenze	due			
2322	Giomi Giuseppe di Pellegrino	Livorno	uno			
2323	Giorgetti Giuseppe fu Angiolo	Firenze	tre		X	
2324	Giorgetti Luigi fu Angiolo	Firenze	due			
2325	Giorgetti Martino fu Vincenzo	Firenze	due			
2326	Giorgi Anton Luigi fu Domenico	Pisa	due			
2327	Giorgi Argangelo di Eusebio	Lucca	due			
2328	Giorgi Bernardino	Siena	uno		X	

2329	Giorgi Francesco fu Amaddio	Firenze	uno		X	Manca l'istanza
2330	Giorgi Francesco fu Giuseppe	Siena	due	X		
2331	Giorgi Gio. Atonio fu Paolo	Arezzo	due			
2332	Giorgi Gio. Batta fu Rocco	Pisa	tre			
2333	Giorgi Jacopo Ignazio fu Marc' Antonio	Lucca	due			
2334	Giorgi Paolo fu Santi	Siena	tre		X	
2335	Giorgi Pietro fu Giuseppe	Arezzo	due			
2336	Giorgi Tommaso fu Sebastiano	Arezzo	tre			
2337	Giorgini Pier Donato fu Francesco	Siena	uno		X	
2338	Giorni Angiolo di Paolo	Arezzo	sei			Manca l'istanza
2339	Giovacchini Francesco fu Giovanni	Arezzo	tre		X	
2340	Giovagnini Agostino di Nicola	Arezzo	due			Manca l'istanza
2341	Giovagnini Giulio di Domenico	Arezzo	uno		X	Manca l'istanza
2342	Giovanchelli Bonaventura fu Rinaldo	Firenze	due			
2343	Giovannelli Antonio fu Annunziato	Firenze	uno		X	
2344	Giovannelli Antonio fu Francesco	Firenze	tre			
2345	Giovannelli Otto fu Giuseppe	Firenze	uno			
2346	Giovannetti Gio. Pietro fu Girolamo	Lucca	tre			
2347	Giovannetti Giuseppe fu Pietro	Livorno	uno		X	
2348	Giovannini Gaspero fu Luigi	Lucca	due			
2349	Giovannini Giuseppe di Giuseppe	Pisa	due		X	
2350	Giovannini Giuseppe fu Marco	Firenze	uno			Manca l'istanza
2351	Giovannini Lorenzo fu Angiolo	Arezzo	due		X	
2352	Giovannini Pasquale di Gaetano	Firenze	due			
2353	Giovannoni Pietro Antonio fu Giovanni	Firenze	tre			

2354	Giovannozi Angiolo fu Gaetano	Firenze	tre		X	
2355	Giovannozi Angiolo fu Gio. Batta	Firenze	quattro			
2356	Girolami Giacinto fu Filippo	Pisa	due			
2357	Gironi Agostino fu Luca	Arezzo	tre			
2358	Giubbilei Angiolo	Pisa	uno		X	
2359	Giubbilei Girolamo fu Ambrogio	Siena	due			
2360	Giulianetti Luca fu Domenico	Elba	uno		X	
2361	Giuliani Giuliano fu Niccola	Firenze	tre		X	
2362	Giuliani Massimiliano fu Domenico	Pisa	tre		X	
2363	Giuliani Pietro fu Domenico	Firenze	tre			
2364	Giuliani Pietro fu Giovanni	Firenze	quattro			
2365	Giuliarini Gio. Tommaso fu Giuseppe	Arezzo	quattro			
2366	Giuliattini Giuseppe fu Tommaso	Arezzo	tre			
2367	Giunti Domenico fu Giovanni	Firenze	tre			
2368	Giunti Ferdinando Giovanni fu Giuseppe	Firenze	due			
2369	Giunti Massimiliano fu Vincenzo	Firenze	tre			
2370	Giunti Ottavio fu Angiolo	Firenze	tre			
2371	Giunti Sebastiano fu Fedele	Firenze	due			
2372	Giunti Vincenzo di Marco	Firenze	due			
2373	Giuntini Cherubino fu Vincenzo	Firenze	due	X		
2374	Giuntini Giuseppe	Firenze	uno	X		
2375	Giuntini Leopoldo fu Guseppe	Firenze	tre			
2376	Giuntini Luigi fu Andrea	Firenze	tre			
2377	Giuntini Luigi fu Giuseppe	Arezzo	due			
2378	Giuntini Niccolò fu Bartolommeo	Lucca	tre			
2379	Giuntoli Domenico fu Vincenzo	Firenze	tre			

2380	Giuntoli Vincenzo fu Gaetano	Lucca	due			
2381	Giustarini Vittore fu Ottavio	Pisa	cinque			
2382	Giusti Domenico fu Giovanni	Pisa	due	X		
2383	Giusti Felice fu Pietro	Pisa	cinque			Franchi 400
2384	Giusti Francesco fu Luigi	Pisa	due			
2385	Giusti Giuseppe fu Luigi	Firenze	uno			
2386	Giusti Leopoldo fu Giuseppe	Firenze	tre			
2387	Giusti Luigi fu Giovanni	Firenze	uno		X	
2388	Giusti Pietro	Pisa	uno			
2389	Giusti Vincenzo fu Gio. Maria	Firenze	uno			
2390	Giustini Francesco fu Giovacchino	Firenze	due			
2391	Gneri Ranieri fu Domenico	Pisa	tre			
2392	Godi Giuseppe fu Francesco	Firenze	uno		X	
2393	Golini Andrea di Giuseppe	Arezzo	uno			Manca l'istanza
2394	Golini Gaetano fu Natale	Firenze	tre		X	
2395	Gonfiantini Alessandro fu Gio. Batta	Firenze	uno			
2396	Gonforti Luigi fu Domenico	Grosseto	due		X	
2397	Gonnelli Francesco fu Domenico	Siena	uno			
2398	Gonnelli Luigi fu Francesco	Siena	due		X	
2399	Goracci Giuseppe fu Gio. Lorenzo	Arezzo	tre			
2400	Gorelli Angiolo fu Valente	Siena	due			
2401	Gorgieri Gio. Batta fu Filippo	Firenze	uno			
2402	Gori Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre			
2403	Gori Francesco fu Giovanni	Firenze	tre			
2404	Gori Francesco fu Ranieri	Pisa	tre			
2405	Gori Francesco fu Salvatore	Firenze	uno			

2406	Gori Gaetano fu Giuseppe	Pisa	uno			
2407	Gori Gio. Batta fu Lorenzo	Grosseto	due		X	
2408	Gori Gio. Gualberto fu Francesco	Firenze	tre			
2409	Gori Gregorio fu Giacomo	Arezzo	tre			
2410	Gori Luigi fu Gaspero	Firenze	uno			
2411	Gori Luigi fu Giuseppe	Firenze	uno			
2412	Gori Michele fu Antonio	Firenze	quattro		X	
2413	Gori Pellegrino fu Gio. Batta	Firenze	uno			
2414	Gori Pietro fu Bartolommeo	Firenze	due		X	
2415	Gori Pietro fu paolo	Elba	tre		X	
2416	Gosti Carlo fu Francesco	Firenze	tre			
2417	Gostinelli Paolo fu Francesco	Siena	due			
2418	Goti Bartolommeo fu Vincenzo	Arezzo	due		X	
2419	Goffi Antonio fu Francesco	Pisa	tre			
2420	Goffi Giuseppe di Andrea	Pisa	due			
2421	Goffi Luca Gregorio fu Antonio	Pisa	due			
2422	Gozzi de Canocchio Giuseppe fu Lorenzo	Firenze	due		X	Manca l'istanza
2423	Gradi Gio. Gaetano fu Domenico	Livorno	uno			Manca l'istanza
2424	Grande (del) Angiolo fu Francesco	Firenze	due			
2425	Grandi Giovanni	Pisa	due			Manca l'istanza
2426	Grandolfi Pellegrino fu DOMENICO	Firenze	uno			
2427	Grandmitter Rinaldo Capitano	Firenze	nessuno		X	
2428	Grassellini Giuseppe fu Gaetano	Siena	due			
2429	Grassi Andrea fu Giovacchino	Arezzo	uno			
2430	Grassi Andrea fu Luigi	Firenze	due			
2431	Grassi Antonio fu Giuseppe	Pisa	due			

2432	Grassi Francesco fu Simone	Pisa	tre		X	Manca l'istanza
2433	Grassi Gio. Batta fu Francesco	Firenze	tre			
2434	Grassi Girolamo fu Ansano	Siena	quattro		X	
2435	Grassi Pasquale fu Lorenzo	Pisa	tre	X		
2436	Grassini Francesco fu Antonio	Pisa	tre		X	
2437	Grassini Paradiso fu Gaspero	Firenze	tre			
2438	Gratta (del) Ranieri fu Pietro	Pisa	due		X	
2439	Graveri Giuseppe fu Pasquale	Arezzo	tre			
2440	Grazia (del) Angiolo di Angiolo	Arezzo	tre		X	
2441	Grazia (del) Antonio fu Vincenzo	Firenze	due		X	
2442	Graziadei Giovanni fu Michele	Lucca	tre		X	
2443	Graziani Giuseppe fu Pietro	Firenze	uno			Manca l'istanza
2444	Grazzi Niccolò fu Andrea	Siena	tre			
2445	Grazzi Pietro fu Lorenzo	Firenze	tre			
2446	Grazzini Giuseppe fu Angiolo	Arezzo	quattro			
2447	Grazzini Giuseppe fu Gio. Batta	Arezzo	tre			
2448	Grazzini Matteo fu Francesco	Arezzo	tre			
2449	Grazzini Pietro fu Giovacchino	Firenze	tre		X	
2450	Grazzini Pietro fu Giuseppe	Firenze	due			
2451	Grazzini Tommaso fu Franco	Arezzo	quattro			
2452	Grazzini Vincenzo fu Costantino	Firenze	due			
2453	Grazzini Vincenzo fu Giuseppe	Pisa	due			
2454	Greco (del) Lorenzo fu Franco	Livorno	uno			Manca l'istanza
2455	Greppi Francesco fu Giuseppe	Firenze	uno			Vedi repertorio
2456	Grifagni Giuliano fu Angelo	Arezzo	due		X	

2457	Grifoni Luigi Michele d'Angelo	Arezzo	tre			
2458	Grillanti Angelo fu Francesco	Firenze	quattro		X	
2459	Grilli Angelo di Giovanni	Pisa	nessuno		X	
2460	Grilli Valentino fu Antonio	Pisa	due		X	
2461	Grillo (di) Giuseppe fu Gregorio	Arezzo	tre			
2462	Gronchi Anastasio fu Antonio	Firenze	due			
2463	Gronchi Gennaro fu Domenico	Firenze	tre			
2464	Gronchi Giovanni fu Ranieri	Livorno	tre			
2465	Grossi Gaetano fu Giuseppe	Siena	tre		X	
2466	Grossi Giacomo fu Francesco	Firenze	tre			
2467	Grossi Giuseppe fu Bernardo	Firenze	tre			
2468	Grossi Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	due			
2469	Grossi Luigi fu Agostino	Livorno	uno			
2470	Grossi Luigi fu Francesco	Firenze	due			Morto il 16 marzo 1855
2471	Grossi o Degl'Innocenti Marco	Firenze	due			
2472	Grugni Adamo fu Gregorio	Siena	uno		X	
2473	Grugni Giuseppe fu Gregorio	Siena	due		X	
2474	Guagni Gaetano fu Franco	Firenze	tre			Manca l'istanza
2475	Guagni Giuseppe fu Stefano	Firenze	due			
2476	Guainai Lorenzo fu Pietro	Pisa	tre			
2477	Gualandi Tenente Gaetano fu Giuseppe	Elba	uno		X	
2478	Gualchierotti Franco fu Antonio	Firenze	tre			
2479	Gualchierotti Luigi fu Pietro	Firenze	due			
2480	Gualdani Marco fu Domenico	Arezzo	tre			
2481	Gualtieri Anton M. fu Giuseppe	Firenze	due			

2482	Guardinai Giuseppe fu Isidoro	Firenze	tre		X	
2483	Guardigli Michele fu Tommaso	Firenze	due		X	
2484	Guarducci Luigi fu Antonio	Firenze	tre		X	
2485	Guarnieri Angelo fu Carlo	Firenze	tre			
2486	Guarnieri Giovacchino fu Sebastiano	Firenze	tre			
2487	Guasgui Ferdinando fu Andrea	Firenze	due			
2488	Guasgui Francesco fu Andrea	Firenze	due			
2489	Guasti Stefano fu Niccolò	Firenze	due			Manca l'istanza
2490	Guastini Gio. Pietro fu Biagio	Firenze	uno		X	
2491	Guazzi Flaminio fu Giuseppe	Siena	sei		X	
2492	Guazzini Ranieri fu Domenico	Pisa	tre		X	
2493	Guelfi Giovanni fu Domenico	Pisa	uno			
2494	Gulefi Gio. Batta fu Domenico	Lucca	due			
2495	Guercini Santi di Pietro	Siena	tre		X	
2496	Guerra (del) Vincenzo fu Santi	Pisa	uno		X	
2497	Guerranti Pietro fu Bernardino	Siena	uno			
2498	Guerrini Antonio fu Domenico	Siena	uno			
2499	Guerrini Arcangelo fu Lorenzo	Arezzo	due		X	Manca l'istanza
2500	Guerrini Domenico fu Paolo	Siena	due			
2501	Guerrini Felice fu Giuseppe	Siena	quattro			
2502	Guerrini Gio. Gaspero fu Lorenzo	Arezzo	due			
2503	Guerrini Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	uno			
2504	Guerrini Luigi fu Lorenzo	Grosseto	tre			
2505	Guerrucci Jacopo fu Giuseppe	Pisa	tre		X	
2506	Guetta Attia fu Aron	Livorno	due			

2507	Guglielmi Domenico fu Pietro	Lucca	due			
2508	Guidalotti Angelo fu Tommaso	Firenze	uno			
2509	Guidarelli Gio. Batta fu Franco	Firenze	due			
2510	Guidarelli Pancrazio fu Franco	Firenze	due			
2511	Guidelli Domenico fu Giuseppe	Arezzo	quattro		X	
2512	Guideri Giacomo fu Antonio	Siena	uno	X		
2513	Guidi Domenico fu Giuseppe	Firenze	due			
2514	Guidi Francesco	Firenze	nessuno		X	Veterno
2515	Guidi Francesco fu Giovanni	Firenze	tre			
2516	Guidi Francesco fu Vincenzo	Firenze	due			
2517	Guidi Giuseppe Benedetto di Lodovico	Firenze	due			
2518	Guidi Lorenzo fu Giuseppe	Firenze	dieci		X	
2519	Guidi Paolo fu Francesco	Firenze	quattro	X		
2520	Guidi Pompeo fu Domenico	Lucca	quattro		X	
2521	Guidi Valentino fu Giuseppe	Firenze	tre			
2522	Guidotti Pietro fu Giuseppe	Firenze	uno			
2523	Guidotti Romolo fu Michele	Firenze	quattro			
2524	Guiducci Pietro	Arezzo	tre			
2525	Guiggi Dionisio	Pisa	uno			
2526	Gulmanelli Filippo fu Pasquale	Firenze	tre		X	

## H

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglia	Osservaz.
2527	Hoste (dell') Silvio fu Simone	Pisa	tre			
2528	Hondant Cap. Ferdinando fu Jacopo	Pisa	cinque		x	

I

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
2529	Imparata Giovanni fu Silvestro	Livorno	quattro		X	
2530	Inghilesi Antonio fu Pasquale	Arezzo	tre		X	
2531	Innocenti (degl') Abramo	Firenze	quattro		X	
2532	Innocenti (degl') Agostino	Arezzo	quattro			
2533	Innocenti (degl') Agostino	Firenze	uno		X	
2534	Innocenti (degl') o Setti Alessandro	Firenze	due			
2535	Innocenti (degl') Pacenti Ambrogio	Siena	quattro			
2536	Innocenti (degl') Andrea	Arezzo	quattro			
2537	Innocenti (degl') Andrea	Pisa	uno			
2538	Innocenti (degl') Andrea fu Gaetano	Firenze	uno			
2539	Innocenti (degl') Angiolo di Michele	Arezzo	tre		X	
2540	Innocenti (degl') Antonio	Pisa	due			
2541	Innocenti (degl') Antonio	Firenze	uno		X	Manca l'istanza
2542	Innocenti (degl') Antonio	Firenze	uno			
2543	Innocenti (degl') Antonio	Firenze	tre			
2544	Innocenti (degl') Baldassarre	Firenze	due		X	
2545	Innocenti (degl') Claudio	Lucca	tre			
2546	Innocenti (degl') Cornelio Ranieri	Pisa	due			
2547	Innocenti (degl') Cosimo	Lucca	due			
2548	Innocenti (degl') Dionisio	Firenze	uno			
2549	Innocenti (degl') Dionisio	Arezzo	tre			

2550	Innocenti (degl') Domenico	Arezzo	tre		X	
2551	Innocenti (degl') o Bonini Domenico	Firenze	tre			
2552	Innocenti (degl') Domenico	Firenze	uno			
2553	Innocenti (degl') Egeo	Firenze	quattro			
2554	Innocenti (degl') Egidio	Pisa	due		X	
2555	Innocenti (degl') Ellero	Firenze	uno			
2556	Innocenti (degl') Federigo Antonio	Firenze	quattro			
2557	Innocenti (degl') Ferdinando	Firenze	tre			
2558	Innocenti (degl') Ferdinando	Arezzo	due			
2559	Innocenti (degl') Ferdinando Baldassarre fu Gius.	Firenze	tre			
2560	Innocenti (degl') Filippo	Firenze	uno			
2561	Innocenti (degl') Filippo	Lucca	due			
2562	Innocenti (degl') Filippo	Arezzo	due			
2563	Innocenti (degl') Filippo	Arezzo	tre			
2564	Innocenti (degl') Francesco	Firenze	uno			
2565	Innocenti (degl') Francesco	Firenze	tre			Manca l'istanza
2566	Innocenti (degl') Francesco fu Alessandro	Pisa	due	X		
2567	Innocenti (degl') Francesco fu Camillo	Firenze	tre			
2568	Innocenti (degl') Francesco fu Lorenzo	Firenze	tre			
2569	Innocenti (degl') Gaetano	Firenze	uno			Manca l'istanza
2570	Innocenti (degl') Gaetano	Firenze	tre			
2571	Innocenti (degl') Giacomo	Siena	uno		X	
2572	Innocenti (degl') Giovacchino	Firenze	uno			Manca l'istanza
2573	Innocenti (degl') Giovanni	Firenze	uno			
2574	Innocenti Giovanni	Firenze	nessuno		X	Veterano

2575	Innocenti (degl') Gio. Antonio fu Anton Maria	Firenze	due			
2576	Innocenti (degl') Gio. fu Sabatino	Arezzo	tre		X	
2577	Innocenti (degl') o Resti Giovanni fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
2578	Innocenti (degl') Girolamo	Arezzo	uno			
2579	Innocenti (degl') Giuseppe	Pisa	due		X	
2580	Innocenti (degl') Giuseppe	Lucca	due			
2581	Innocenti (degl') Giuseppe	Firenze	uno		X	
2582	Innocenti (degl') Giuseppe	Firenze	due			
2583	Innocenti (degl') Giuseppe	Firenze	due			
2584	Innocenti (degl') Giuseppe	Firenze	due			
2585	Innocenti (degl') Giuseppe	Firenze	uno			Manca l'istanza
2586	Innocenti (degl') Giuseppe fu Agostino	Firenze	uno			
2587	Innocenti (degl') Giuseppe fu Domenico	Firenze	uno			Manca l'istanza
2588	Innocenti (degl') Giuseppe fu Francesco	Arezzo	quattro			
2589	Innocenti (degl') Giuseppe fu Giacobbe	Arezzo	tre			
2590	Innocenti (degl') detto Juban Giuseppe fu Luigi	Arezzo	tre			
2591	Innocenti (degl') Giuseppe Pietro fu Michele	Firenze	tre			
2592	Innocenti (degl') Gregorio fu Antonio	Arezzo	due			
2593	Innocenti (degl') Ignazio	Pisa	due			
2594	Innocenti (degl') Jacopo	Firenze	due			
2595	Innocenti (degl') Leonardo	Pisa	uno			
2596	Innocenti (degl') Leopoldo	Firenze	quattro			
2597	Innocenti (degl') Lorenzo	Firenze	due		X	

2598	Innocenti (degl') Lorenzo fu Antonio	Firenze	tre			
2599	Innocenti (degl') Luigi	Firenze	due			
2600	Innocenti (degl') Luigi	Firenze	tre			
2601	Innocenti (degl') Luigi fu Andrea	Firenze	tre			
2602	Innocenti (degl') Luigi fu Antonio	Firenze	due			Manca l'istanza
2603	Innocenti (degl') Luigi fu Giovanni	Firenze	due			
2604	Innocenti (degl') Luigi fu Stanislao	Firenze	uno			
2605	Innocenti (degl') Luigi fu Vincenzo	Firenze	tre			
2606	Innocenti (degl') o Landi Luigi	Firenze	due		X	
2607	Innocenti (degl') Morellino	Arezzo	due			
2608	Innocenti (degl') Orazio	Firenze	quattro			
2609	Innocenti (degl') o Casciani Paolo	Lucca	due			
2610	Innocenti (degl') Paolo fu Apollinare	Firenze	due			
2611	Innocenti (degl') detto Rosso Pasquale	Arezzo	uno			Manca l'istanza
2612	Innocenti (degl') Pasquale	Firenze	uno			
2613	Innocenti Pellegrino fu Paolo Annibale	Firenze	due			
2614	Innocenti (degl') Pietro	Firenze	tre		X	
2615	Innocenti (degl') Pietro	Firenze	uno			Manca l'istanza
2616	Innocenti (degl') Pietro fu Ambrogio	Firenze	quattro			
2617	Innocenti (degl') Pietro fu Domenico	Firenze	tre			
2618	Innocenti (degl') Policarpio	Firenze	due			
2619	Innocenti (degl') Quarto	Firenze	due			
2620	Innocenti (degl') o Nocantini Raimondo	Firenze	tre			
2621	Innocenti (degl') Ranieri	Firenze	tre			Manca l'istanza
2622	Innocenti (degl') Ranieri fu Girolamo	Pisa	quattro			
2623	Innocenti (degl') Santi	Pisa	uno		X	

2624	Innocenti (degli) o Nocentini Saverio	Arezzo	tre			
2625	Innocenti (degli) Sebastiano	Firenze	uno			
2626	Innocenti (degli) Sebastiano	Firenze	uno			
2627	Innocenti (degli) Settimo	Firenze	due		X	Manca l'istanza
2628	Innocenti (degli) Silvestro	Firenze	tre			
2629	Innocenti (degli) o Nocantini Stefano fu Lazzaro	Arezzo	tre		X	
2630	Innocenti (degli) Vincenzo	Pisa	uno			
2631	Innocenti (degli) Vincenzo	Arezzo	uno			Manca l'istanza
2632	Innocentini Domenico fu Michelangiolo	Siena	due			
2633	Innocentini Egidio	Siena	uno			
2634	Isacchi Santi fu Gio. Batta	Siena	uno			
2635	Iacomini Pietro fu Gio. Domenico	Lucca	due			
2636	Iacomini Tommaso fu Benedetto	Lucca	due			
2637	Iacoponi Francesco fu Pietro	Firenze	tre		X	
2638	Iacoponi Giuseppe fu Innocenzo	Pisa	due			
2639	Iacoponi Luigi fu Pietro	Pisa	due		X	
2640	Iacopucci Girolamo di Pier Giovanni	Arezzo	due			Manca l'istanza
2641	Iandelli Giovanni fu Gaetano	Firenze	tre		X	
2642	Iandelli Luigi di Pasquale	Firenze	tre			
2643	Iori Marco fu Giovanni	Firenze	quattro			
2644	Iori Santi fu Bartolommeo	Firenze	tre		X	

## L

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
2645	Labardi Luigi fu Pasquino	Firenze	tre			Manca l'istanza
2646	Lachi Luigi fu Giuseppe	Siena	uno	X		
2647	Laghi Gregorio fu Angiolo	Pisa	due			
2648	Lagi Veranzio fu Francesco	Firenze	quattro			
2649	Lai Luigi fu Lorenzo	Firenze	due			
2650	Lambardi Angelo fu Lorenzo	Arezzo	tre			
2651	Lambardi Giuseppe fu Pietro	Firenze	tre			
2652	Lami Gaspero fu Ottavio	Firenze	due			
2653	Lami Giovachino fu Valentino	Firenze	tre			
2654	Lami Pietro Jacopo fu Francesco	Pisa	tre		X	
2655	Lami Vincenzo fu Giovanni	Firenze	due			
2656	Lampaggi Lampeggio fu Anton Filippo	Firenze	quattro			
2657	Lampredi Costantino fu Matteo	Pisa	tre			
2658	Landi Antonio di Baldassare	Pisa	uno			
2659	Landi Antonio fu Pietro	Firenze	tre			
2660	Landi Francesco fu Cosimo	Siena	due			
2661	Landi Giuseppe fu Gio. Batta	Pisa	due			
2662	Landi Giuseppe fu Luigi	Firenze	due			
2663	Landi Giuseppe fu Pietro	Firenze	due			
2664	Landi Leone fu Domenico	Siena	due	X		
2665	Landi Paolo fu Gio. Maria	Firenze	tre			Manca l'istanza
2666	Landini Giuseppe fu Luigi	Firenze	tre			

2667	Landozzi Luigi fu Antonio	Siena	tre		X	
2668	Landozzi Niccolò fu Michele	Siena	due			
2669	Landucci Giuseppe fu Angiolo	Pisa	tre			
2670	Lanfranchi Antonio fu Giovanni	Firenze	tre			
2671	Lanzi Domenico fu Tommaso	Firenze	uno			Vedi repertorio
2672	Lanzi Francesco fu Giuseppe	Arezzo	cinque		X	
2673	Lanzi Gaetano fu Giuseppe	Arezzo	tre		X	
2674	Lapeschi Alessandro fu Domenico	Firenze	tre		X	
2675	Lapi Angiolo fu Domenico	Arezzo	tre			
2676	Lapi Francesco fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
2677	Lapi Francesco Saverio fu Luigi	Pisa	due	X		
2678	Lapi Giuseppe di Giovanni	Arezzo	tre		X	
2679	Lapi Luigi fu Francesco	Siena	uno		X	
2680	Lapi Luigi fu Tommaso	Siena	due		X	
2681	Lapi Pietro fu Lorenzo	Firenze	tre			
2682	Lapini Bartolommeo fu Jacopo	Arezzo	tre			
2683	Lapini Luigi fu Francesco	Firenze	tre			
2684	Lasagni Gio. Pietro fu Gio. Antonio	Firenze	tre			
2685	Laschi Luigi fu Bernardino	Siena	uno		X	
2686	Lascialfani Bernardo di Giovacchino	Firenze	tre			
2687	Lascialfani Luigi fu Francesco	Firenze	tre			
2688	Lastrucci Carlo fu Giuseppe	Firenze	due			
2689	Lastrucci Giuseppe fu Andrea	Arezzo	tre		X	
2690	Lastrucci Giuseppe di Giovacchino	Firenze	uno			
2691	Lastrucci Pietro fu Luigi	Firenze	uno			
2692	Latini Angelo fu Pasquale	Firenze	due			

2693	Lattughini Gio.	Pisa	due			
2694	Laugier (de) Tenente Generale Conte Cesare	Firenze	uno			Ha già avuto la medaglia di S.Elena e Fr. 400
2695	Laurenti Francesco fu Angelo	Siena	tre			
2696	Laurentini Paolo fu Paquale	Arezzo	tre			
2697	Lavacchi Angelo fu Giovanni	Firenze	quattro		X	
2698	Lavacchini Matteo fu Marco	Firenze	tre			
2699	Lavici Giuliano fu Gio. Batta	Firenze	tre			
2700	Lavoratorini Tommaso fu Giuseppe	Firenze	tre			
2701	Lazzeretti Gio. Batta fu Gregorio	Pisa	tre			Manca l'istanza
2702	Lazzeri Aurelio fu Antonio	Firenze	due		X	
2703	Lazzeri Francesco fu Giovanni	Siena	tre		X	
2704	Lazzeri Michele fu Gaspero	Pisa	due		X	
2705	Lazzeri Paquale fu Domenico	Arezzo	tre		X	
2706	Lazzeri Stefano fu Lazzero	Pisa	quattro			
2707	Lazzerini Gio. Batta fu angelo	Firenze	tre			
2708	Lazzerini Gio. Batta fu Martino	Siena	due			
2709	Lazzerini Michele	Firenze	tre			Veterano
2710	Lazzi Ferdinando fu Antonio	Siena	uno			
2711	Lazzotti Antonio fu Francesco	Lucca	due			
2712	Lazzotti Gio. di Giuseppe	Lucca	quattro		X	
2713	Leandrini Sabatino fu Antonio	Pisa	due		X	
2714	Lelli Giuseppe fu Carlo	Firenze	due		X	
2715	Lelli Giuseppe Domenico fu Angelo	Arezzo	uno			
2716	Lelli Pietro di Giuseppe	Firenze	tre			
2717	Lemmi Anton Roberto fu Niccola	Firenze	quattro		X	

2718	Lenci Pietro fu Andrea	Pisa	due			
2719	Lenci Ranieri fu Bartolommeo	Livorno	tre		X	
2720	Lenzi Domenico fu Giuliano	Firenze	due		X	
2721	Lenzi o Linzi Francesco fu Antonio	Firenze	tre			Manca l'istanza
2722	Lenzi Giuseppe fu Giuliano	Pisa	tre		X	
2723	Lenzi Marco fu Pellegrino	Grosseto	tre			
2724	Lenzi Pietro fu Giuseppe	Firenze	cinque			
2725	Lenzi Pietro fu Tommaso	Firenze	tre			Manca l'istanza
2726	Lenzi Ramieri fu Giovanni	Pisa	tre		X	
2727	Lenzi Sebastiano fu Andrea	Firenze	uno			
2728	Lenzini Bernardino fu Giovannino	Siena	uno		X	
2729	Lenzini Luigi fu Gemignano	Firenze	due		X	
2730	Lenzini Santi	Siena	due			
2731	Leonardi Gaspero fu Franco	Siena	due			
2732	Leonardi Leonardo fu Fulgenzio	Elba	due			
2733	Leoni Angelo Luigi di Michele	Firenze	due			
2734	Leoni Luigi fu Pasquale	Firenze	due			
2735	Lepori Luigi fu Pier Domenico	Lucca	due			
2736	Lepri Carlo fu Giuseppe	Livorno	due		X	
2737	Lesti Giuseppe fu Michelangelo	Firenze	quattro		X	
2738	Lidarti Sacerdote Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre			Morto il dì 11 giugno 1856
2739	Ligi Lazzerò fu Alessandro	Arezzo	uno			
2740	Limberty Paolo fu Luigi	Firenze	due			
2741	Lippi Ansano fu Apollonio	Siena	due			
2742	Lippi Cammillo fu Gio. Domenico	Pisa	tre			
2743	Lippi Filippo fu Gio. Batta	Firenze	tre			

2744	Lippi Francesco fu Giuseppe	Pisa	due			
2745	Lippi Giovanni fu Bernardino	Siena	uno		X	
2746	Lippi Giovanni fu Domenico	Arezzo	due		X	
2747	Lippi Gio. Batta Antonio fu Domenico	Pisa	quattro		X	
2748	Lisci Pietro fu Lorenzo	Firenze	sette			
2749	Lisi Bernardo fu Gio. Batta	Firenze	due			
2750	Lisi Giuseppe fu Francesco	Arezzo	due			
2751	Lisi Luigi fu Giovanni	Siena	due			
2752	Lissona Carlo Filippo fu Giovacchino	Livorno	uno			
2753	Livarelli Gregorio di Pietro	Arezzo	tre		X	
2754	Liverani Gio. fu Sebastiano	Firenze	tre		X	
2755	Livi Jacopo fu Domenico	Firenze	tre			
2756	Locchi o Locqui Natale fu Gaetano	Firenze	quattro		X	
2757	Lochman Dottor Pietro fu Michele	Elba	tre			Morto
2758	Lollini Michele fu Luigi	Lucca	tre			
2759	Lombardi Agostino fu Giacomo	Grosseto	tre		X	
2760	Lombardi Alessandro Maria di Giuseppe	Firenze	uno			
2761	Lombardi Andrea fu Gaspero	Firenze	tre		X	
2762	Lombardi Bartolommeo fu Francesco	Arezzo	tre			
2763	Lombardi Domenico fu Luigi	Arezzo	tre		X	
2764	Lombardi Francesco di Ferdinando	Arezzo	due			
2765	Lombardi Francesco fu Michele	Firenze	uno			
2766	Lombardi Gaetano fu Michele	Firenze	due			Manca l'istanza
2767	Lombardi Gaspero fu Andrea	Firenze	tre		X	
2768	Lombardi Gio. Batta fu Santi	Firenze	quattro			Franchi 400

2769	Lombardi Giuseppe fu Giovanni	Firenze	quattro			
2770	Lombardi Gregorio	Firenze	cinque			
2771	Lombardi Gregorio fu Francesco	Siena	due		X	Franchi 400
2772	Lombardi Leopoldo fu Pietro	Firenze	tre			
2773	Lombardi Luigi di Giuseppe	Firenze	due			
2774	Lombardi Pasquale fu Jacopo	Lucca	due			
2775	Lombardi Pietro fu Alessandro	Firenze	due			Manca l'istanza
2776	Lombardini Gio. Santi Valentino fu Giuseppe	Firenze	due		X	
2777	Lombardini Stefano Alessandro fu Gaspero	Firenze	quattro			
2778	Lomi Giovanni fu Luigi	Firenze	uno			
2779	Lomiller Marcello fu Pandolfo	Siena	tre		X	
2780	Londi Vincenzo fu Luigi	Firenze	tre			
2781	Lorella Gio. Antonio	Firenze	nessuno		X	Veterano
2782	Lorenzi Angiolo fu Gaspero	Firenze	uno			Manca l'istanza
2783	Lorenzi Antonio fu Giovanni	Pisa	due		X	
2784	Lorenzi Domenico fu Giovanni	Pisa	due			
2785	Lorenzini Pasquale Giuseppe fu Lorenzo	Arezzo	due		X	
2786	Lorenzini Santi fu Cristofano	Arezzo	due		X	
2787	Lorenzini Sebastiano fu Angiolo	Siena	due		X	
2788	Lori Biagio Ferdinando fu Michelangiolo	Grosseto	due			
2789	Lori Jacopo fu Domenico (detto Jon Loran)	Firenze	quattro		X	
2790	Lorini Lorenzo fu giovani	Firenze	tre			
2791	Lotti Biagio fu Carlo	Grosseto	uno			
2792	Lotti Ferdinando fu Giuseppe	Pisa	uno			
2793	Lotti Francesco Antonio di Francesco	Firenze	due			
2794	Lotti Francesco fu Natale	Firenze	tre			

2795	Lotti Giovanni fu Giuseppe	Firenze	tre			
2796	Lotti Giulio fu Domenico	Firenze	due		X	
2797	Lotti Giuseppe fu Gio. Batta	Livorno	due		X	
2798	Lotti Giuseppe fu Giuliano	Livorno	tre			
2799	Lotti Ranieri fu Carlo	Livorno	tre			
2800	Lottini Agiolo fu Francesco	Livorno	due			
2801	Lucaccini Stefano Mansueto fu Domenico	Livorno	due			
2802	Lucarelli Giuseppe fu Antonio	Siena	due			
2803	Lucaroni Camillo fu Pietro	Arezzo	due			
2804	Lucatelli Gio. Batta fu Angiolo	Firenze	uno			
2805	Lucchesi Luigi fu Lorenzo	Lucca	due			
2806	Lucchesi Marco	Lucca	sei			
2807	Lucchesi Pellegrino Antonio di Gio. Martino	Lucca	due			
2808	Lucchesi Pietro	Lucca	tre			
2809	Lucherini Settimio fu Carlo	Arezzo	due		X	
2810	Luchetti Domenico	Livorno	quattro	X		
2811	Luchetti Giuseppe Antonio di Domenico	Firenze	due			
2812	Luchi Angiolo fu Gio. Batta	Arezzo	uno			Manca l'istanza
2813	Luchini Pietro Paolo fu Martino	Lucca	due			
2814	Luchini Serafino fu Domenico	Arezzo	tre			
2815	Luci Alessandro fu Vincenzo	Firenze	uno			
2816	Luci Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
2817	Luciani Giovanni fu Antonio	Pisa	due			
2818	Lucioli Gio. fu Francesco	Siena	due		X	
2819	Lumini Giovacchino fu Giuseppe	Firenze	tre			
2820	Lumini Paolo fu Luigi	Firenze	due		X	

2821	Lunardi Pietro fu Giuseppe	Firenze	uno			
2822	Lunardi Santi fu Niccolò	Lucca	quattro		X	
2823	Lunardi Vincenzo fu Domenico	Firenze	tre			
2824	Lunghi Carlo fu Gio. Batta	Firenze	tre			
2825	Lunghi Gio. Batta fu Angiolo	Arezzo	due		X	
2826	Lunghi Giuseppe fu Luigi	Firenze	tre			
2827	Lunghini Giovanni fu Pietro	Firenze	due			
2828	Lungo (del) Antonio fu Giuseppe	Arezzo	due			
2829	Lungo (del) Girolamo fu Giovacchino	Arezzo	due		X	
2830	Lupetti Francesco Ermolao fu Lazzaro	Pisa	due			
2831	Lupetti Vincenzo fu Giuseppe	Pisa	tre			
2832	Lupi Antonio fu Gio. Batta	Pisa	due			
2833	Lupi Francesco fu Antonio	Firenze	tre		X	
2834	Lupi Simone fu Benedetto	Elba	due			
2835	Lupo (di) Lorenzo fu Francesco	Pisa	uno			
2836	Lupoli o Lupori Giovanni di Antonio	Lucca	due		X	
2837	Lupori Antonio fu Vincenzo	Lucca	due			
2838	Luporini Giuseppe fu Francesco	Lucca	tre		X	Preposé duganale
2839	Luppichini Gio. Matteo fu Antonio	Pisa	due			
2840	Luschi Francesco fu Giovacchino	Firenze	tre			Manca l'istanza
2841	Luti Gio. Batta fu Pasquale	Firenze	tre			
2842	Luziani Giovanni fu Giuseppe	Pisa	tre			
2843	Luzzi Antonio fu Luigi	Arezzo	due			
2844	Luzzi Domenico fu Angiolo	Arezzo	due			
2845	Luzzi Jacopo fu Luigi	Arezzo	due			

## M

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
2846	Maccantelli Paolo fu Michele	Siena	uno	X		
2847	Maccanti Gaspero fu Pietro	Firenze	due			Manca l'istanza
2848	Maccanti Giuseppe fu Anton Maria	Firenze	tre			
2849	Maccanti Sabatino fu Anton Maria	Firenze	tre			
2850	Maccarelli Pasquale per Bernardo	Firenze	tre			
2851	Maccari Domenico Giuseppe fu Santi	Siena	due			
2852	Maccari Giuseppe fu Matteo	Arezzo	quattro		X	
2853	Maccherini Santi fu Francesco	Arezzo	due		X	
2854	Maccheroni Lorenzo Gaetano fu Giuseppe	Pisa	tre			
2855	Macchi Giuseppe fu Luigi	Firenze	quattro			
2856	Maccioni Angelo fu Paolo	Firenze	quattro			
2857	Maccioni Luigi fu Giuseppe	Lucca	due			
2858	Maccioni Matteo Antonio fu Santi	Pisa	tre			Manca l'istanza
2859	Maccioni Venanzio fu Angelo	Siena	due		X	
2860	Macconi Antonio fu Francesco	Arezzo	quattro			
2861	Macconi Giuseppe fu Franco	Arezzo	tre			
2862	Macconi Pietro fu Franco	Arezzo	due			
2863	Macera Bartolommeo fu Niccolò	Pisa	due			
2864	Manchini Francesco Gaspero fu Giuseppe	Arezzo	due			
2865	Madiaj Giuseppe fu Domenico	Grosseto	uno			Manca l'istanza
2866	Madrulli Jacopo di Arcangelo	Arezzo	tre			

2867	Maestrelli Angelo fu Tommaso	Pisa	due		X	
2868	Maestrelli Benedetto fu Luigi	Firenze	due			
2869	Maestrelli Orazio fu Ranieri	Firenze	tre			
2870	Maestrelli Pasquale fu Ranieri	Firenze	tre		X	
2871	Maestrelli Vincenzo fu Settimo	Firenze	uno			
2872	Maestrini Gio. Batta fu Michele	Livorno	tre		X	
2873	Maestri Pieri Carlo fu Gino	Firenze	uno			
2874	Maestro (del) Gio. Luigi fu Giuseppe	Pisa	tre			
2875	Maffei Gaspero fu Nicola	Firenze	tre			
2876	Maganzi Capitano Filippo fu Giuseppe	Firenze	cinque			
2877	Maggini Domenico fu Matteo	Arezzo	tre		X	
2878	Maggini Gaspero fu Luigi	Firenze	tre			
2879	Maggiorelli Vincenzo fu Luigi	Firenze	due			
2880	Maggioroni Vincenzo fu Luigi	Livorno	due		X	
2881	Magheri Giuseppe fu Lorenzo	Firenze	cinque		X	
2882	Magherini Luigi fu Gio. Batta	Firenze	quattro		X	
2883	Magi Angelo fu Antonio	Arezzo	quattro			
2884	Magi Benedetto fu Antonio	Arezzo	due			
2885	Magi Benedetto fu Giuseppe	Arezzo	tre			
2886	Magi Benedetto fu Tommaso	Arezzo	uno			
2887	Magi Giuseppe fu Paolo	Arezzo	due			
2888	Magli Sebastiano fu Giuseppe	Pisa	tre		X	
2889	Magnanensi Francesco fu Giuseppe	Arezzo	quattro			
2890	Magnelli Angelo fu Luigi	Firenze	due		X	
2891	Magnelli Gaetano fu Vincenzo	Firenze	due			

2892	Magneschi Gio. Batta fu Gio. Carlo	Siena	due		X	
2893	Magnolfi Vincenzo fu Gio. Domenico	Firenze	due			
2894	Magnozi Giuseppe fu Antonio	Pisa	due			
2895	Magri Donato fu Agostino	Arezzo	cinque			
2896	Magri Tenente Giuseppe fu Lorenzo	Pisa	due		X	
2897	Magrini Sperandio fu Stefano	Firenze	due		X	
2898	Mainetti Odoardo Paolo di Giuseppe	Firenze	tre			
2899	Majoli Maggiore Pietro	Firenze	uno			Manca l'istanza ha già avuto la medaglia di S.Elena
2900	Malacarne Giuseppe Franco Luigi fu Pietro	Pisa	tre			
2901	Malagoli Vecchi Marco fu Gaetano	Firenze	due		X	
2902	Malanima Gaspero fu Michelangelo	Pisa	quattro			
2903	Malaperti Antonio di Tommaso	Firenze	due			
2904	Malatesta Giuseppe fu Gio. Paolo	Firenze	uno			
2905	Malavolti Giuseppe fu Angelo	Firenze	due		X	
2906	Malavolti Giuseppe fu Sebastiano	Firenze	tre			
2907	Malenotti Alessandro	Firenze	due		X	
2908	Malerbi Francesco fu Bernardo	Elba	uno			
2909	Malerbi Luigi fu Giuliano	Pisa	tre		X	
2910	Malesci Gaspero fu Francesco	Firenze	tre			
2911	Malfatti Antonio fu Domenico	Lucca	due			
2912	Malfatti Vincenzo fu Pasquale	Arezzo	tre			
2913	Malloggi Valentino fu Paolo	Pisa	due			
2914	Malquori Giuseppe fu Francesco	Firenze	quattro			
2915	Malquori o Malcori Santi	Pisa	uno			

2916	Maltagliati Giovacchino fu Giovanni	Firenze	quattro			
2917	Maltinti Ramigio fu Domenico	Firenze	due			
2918	Malucchi Angelo fu Giuseppe	Firenze	due			
2919	Malucchi Vincenzo fu Angelo	Firenze	tre			
2920	Mambrini Angelo M. fu Agostino	Pisa	tre		X	
2921	Mambrini Giosaffatte fu Domenico	Siena	uno	X		
2922	Mammelli Giuseppe fu Pietro	Pisa	due			
2923	Manciatti Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre			
2924	Mancini Antonio fu Domenico	Arezzo	tre			
2925	Mancini Filippo fu Matteo	Arezzo	tre		X	
2926	Mancini Gaetano fu Lorenzo	Firenze	tre			
2927	Mancini Giuseppe fu Domenico	Livorno	due		X	
2928	Mancini Luigi Luca Gasparo fu Innocenzio	Arezzo	due		X	
2929	Mancini Mattia fu Girolamo	Arezzo	uno			Manca l'istanza
2930	Mancini Santi fu Alessandro	Arezzo	tre			
2931	Mancini Vincenzo fu Michele	Firenze	quattro		X	
2932	Manetti Agostino fu Pietro	Siena	uno		X	
2933	Manetti Antonio fu Gasparo	Firenze	due		X	
2934	Manetti Carlo fu Giuseppe	Firenze	uno			
2935	Manetti Filippo fu Filippo	Firenze	tre			
2936	Manetti Fortunato fu Pasquale	Siena	tre		X	
2937	Manetti Giovanni di Innocenzo	Firenze	due		X	
2938	Manetti Giuseppe fu Tommaso	Siena	quattro			
2939	Manetti Luigi fu Domenico	Firenze	due			
2940	Manetti Michele fu Giuseppe	Pisa	uno		X	

2941	Manetti Pasquale fu Bartolommeo	Firenze	tre			
2942	Manetti Pellegrino fu Gio. Batta	Firenze	due			
2943	Manetti Tommaso fu Giuseppe	Firenze	tre			
2944	Manetti Tommaso fu Pietro	Firenze	due			
2945	Manetti Vincenzo fu Luigi	Firenze	due		X	
2946	Manfiani Andrea fu Francesco	Firenze	sette			
2947	Mangani Fabiano fu Isidoro	Arezzo	tre		X	
2948	Mangani Pietro di Domenico	Arezzo	due			
2949	Mangiantini Gaspero fu Luigi	Lucca	tre			
2950	Mangiacvachi Gio. Batta fu Santi	Siena	tre			
2951	Mangoni Pietro fu Giovanni	Arezzo	uno			
2952	Mamma Francesco	Pisa	nessuno			
2953	Mamma Luigi fu Antonio Albano	Pisa	tre			
2954	Mannelli Ferdinando fu Giuseppe	Firenze	tre			
2955	Mannelli Gaetano fu Antonio	Firenze	uno			
2956	Mannesini Domenico di Francesco	Firenze	due			
2957	Mannini Angiolo fu Pietro	Firenze	tre			
2958	Mannini Domenico	Arezzo	due			
2959	Mannini Domenico fu Giuseppe	Arezzo	tre			
2960	Mannini Francesco fu Gio. Maria	Pisa	due			
2961	Mannini Gaspero di Giuseppe	Firenze	tre			
2962	Mannini Gio. Batta fu Giuseppe	Firenze	due			
2963	Mannini Giuseppe fu Jacopo	Firenze	tre		X	
2964	Mannori Antonio fu Giuseppe	Firenze	uno			
2965	Mannori Giuseppe fu Giuliano	Firenze	due			
2966	Mannucci Luigi fu Domenico	Firenze	uno			

2967	Mannucci Luigi fu Jacopo	Pisa	uno	X		
2968	Mannucci Vincenzo fu Gaspero	Firenze	tre			
2969	Manoelli o Manuelli Giuseppe fu Filippo	Firenze	tre		X	
2970	Mantellassi Antonio di Giovanni	Firenze	tre			
2971	Mantellini Francesco fu Giovanni	Firenze	due			
2972	Mantengoli Francesco di Domenico	Arezzo	cinque			
2973	Manucci Cassiano fu Paolo	Firenze	tre			
2974	Manzani Simone fu Domenico	Firenze	due		X	
2975	Manzi Giuseppe fu Luigi	Firenze	tre		X	
2976	Manzini Crispino	Firenze	nessuno		X	Veterano
2977	Manzoli Luigi fu Bartolommeo	Firenze	tre			
2978	Maraghini Gio. Batta fu Giuseppe	Arezzo	quattro			
2979	Maranghi Antonio di Gio. Batta	Firenze	due			
2980	Maranghi Paolo fu Pietro	Firenze	quattro		X	
2981	Maravigli Pasquale fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
2982	Maraviglia Gio. Batta Michele fu Matteo	Lucca	due			
2983	Marcelli Domenico fu Pietro	Arezzo	tre			
2984	Marcelli Gaetano di Gio. Batta	Arezzo	due		X	Manca l'istanza
2985	Marcelli Lorenzo fu Domenico	Livorno	due			
2986	Marcelli Vincenzo fu Pietro	Arezzo	tre			
2987	Marcherini Alessandro fu Domenico	Lucca	due			
2988	Marchetti Angiolo fu Santi	Firenze	quattro		X	
2989	Marchetti Antonio di Angelo	Grosseto	due			
2990	Marchetti Giuseppe fu Giovanni	Siena	due			
2991	Marchi Celestino fu Giuseppe	Firenze	due			

2992	Marchi Domenico fu Agostini	Firenze	due			
2993	Marchi Gaetano fu Agostino	Lucca	due			
2994	Marchi Giovacchino fu Francesco	Firenze	due			
2995	Marchi Gio. Batta fu Domenico	Siena	due			
2996	Marchi Giuseppe fu Antonio	Lucca	due			
2997	Marchi Luigi fu Domenico	Arezzo	tre			
2998	Marchi Pietro fu Gio. Maria	Lucca	due			
2999	Marchi Vincenzo fu Luigi	Firenze	due			
3000	Marchiani Giuseppe fu Gaetano	Firenze	quattro		X	
3001	Marchini Benedetto fu Luigi	Firenze	tre		X	
3002	Marchini Pietro fu Giuseppe	Firenze	quattro		X	
3003	Marchionni Antonio fu Francesco	Firenze	due		X	
3004	Marchionni Gaspero fu Francesco	Firenze	due			
3005	Marchionni Roberto	Pisa	tre		X	
3006	Marconcini Luigi fu Pasquale	Pisa	tre		X	
3007	Marconcini Pietro fu Filippo	Firenze	tre			
3008	Marconi Achille fu Valentino	Pisa	due			
3009	Marconi Ansano fu Giuseppe	Lucca	due			
3010	Marconi Domenico fu Francesco	Arezzo	tre			
3011	Marconi Giuseppe fu Gio. Batta	Arezzo	tre			
3012	Margheri Francesco fu Michele	Firenze	due		X	
3013	Margheri Giuseppe	Firenze	nessuno		X	Veterano/ Franchi 400
3014	Margheri Giuseppe di Antonio	Firenze	uno			
S.N.	Margheri Giuseppe di Gaspero	Firenze				
3015	Margheritini Gio. Batta fu Piero	Arezzo	due		X	

3016	Margotti Giovanni fu Luigi	Livorno	uno			
3017	Mari Domenico fu Pietro	Siena	tre			
3018	Mari Giovanni fu Carlo	Siena	due			
3019	Mari Luigi fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
3020	Marianelli Luigi fu Vincenzo	Firenze	tre			
3021	Marianetti Gio. Vincenzo fu Gio. Batta	Pisa	due			
3022	Mariani Cesare fu Antonio	Firenze	uno		X	Vedi repertorio
3023	Mariani Ferdinando fu Sebastiano	Pisa	tre			
3024	Mariani Francesco fu Pietro	Firenze	quattro		X	
3025	Mariani Giovacchino fu Angiolo	Firenze	due	X		
3026	Mariani Gio. Batta di Paolo	Livorno	due		X	
3027	Mariani Gio. Batta fu Silvestro	Firenze	tre		X	
3028	Mariani Lorenzo fu Giuseppe	Grosseto	uno	X		
3029	Mariani Luigi fu Francesco	Firenze	tre			
3030	Mariani Luigi fu Pasquale	Firenze	tre			
3031	Mariani Mario fu Domenico	Firenze	uno			Vedi repertorio
3032	Marinari Gaetano	Firenze	uno			
3033	Marinai o Marinari Luigi fu Amanzio	Firenze	tre			
3034	Marinari o Marinai Giuseppe fu Sabatino	Firenze	tre			
3035	Marinari Giuseppe fu Giovanni	Firenze	due			
3036	Marinelli Agostino fu Alessandro	Firenze	tre			
3037	Marini Andrea di Girolamo	Arezzo	due		X	Manca l'istanza
3038	Marini Angelo fu Vincenzo	Firenze	tre			
3039	Marini Ferdinando di Luigi	Firenze	due		X	
3040	Marini Francesco di Marino	Arezzo	due			
3041	Marini Giuseppe fu Francesco	Firenze	uno			

3042	Marini Luigi fu Bartolommeo	Firenze	due			
3043	Marini Tommaso fu Michelangiolo	Firenze	uno			
3044	Mariotti Domenico fu Antonio	Pisa	due			
3045	Mariotti Girolamo fu Antonio	Siena	due		X	
3046	Mariotti Luca fu Filippo	Firenze	due		X	
3047	Mariotti Pietro fu Giuseppe	Pisa	uno	X		
3048	Mariottini Giovanni Leandro	Siena	uno		X	
3049	Mariottini Giuseppe fu Niccola	Arezzo	tre		X	
3050	Mariottini Pietro fu Antonio	Arezzo	quattro		X	
3051	Marliani Angelo Lorenzo fu Domenico	Lucca	due			
3052	Marmaggi Giuseppe di Gaspero	Pisa	due			
3053	Marradi Angiolo fu Pietro	Firenze	tre			
3054	Marradi Gaetano fu Baronto	Pisa	due		X	
3055	Marradini Francesco fu Domenico	Lucca	uno			
3056	Marranci Gaspero fu Angiolo	Firenze	due			
3057	Marranci Giovanni fu Antonio	Firenze	tre			
3058	Marrini Andrea fu Vincenzo	Firenze	cinque		X	
3059	Marrini Vincenzo fu Francesco	Firenze	tre			
3060	Marrazzi Antonio fu Guglielmo	Livorno	tre			
3061	Marri Stanti Francesco del fu Lorenzo	Siena	tre			
3062	Marrocchesi Bernardino fu Pasquale	Siena	due			
3063	Marrucci Luigi fu Leonardo	Pisa	uno			
3064	Marsilj Francesco fu Valenti	Firenze	nessuno			
3065	Marsilj Giovanni fu Pietro	Arezzo	tre		X	
3066	Martellacci Antonio fu Marco Antonio	Pisa	uno	X		

3067	Martelli Francesco fu Giovanni	Siena	uno		X	
3068	Martelli Francesco fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
3069	Martelli Giuseppe fu Domenico	Firenze	due			Manca l'istanza
3070	Martelli Jacopo fu Angelo	Firenze	due		X	
3071	Martelli	Firenze	nessuno			Veterano
3072	Martelli Serafino fu Francesco	Firenze	due			
3073	Martelloni Domenico fu Giuseppe	Pisa	due			
3074	Martelloni Pietro fu Pier Antonio	Pisa	due			
3075	Martellucci Bernardino fu Girolamo	Grosseto	sette		X	
3076	Marti Giuseppe fu Luigi	Firenze	tre		X	
3077	Martignoni Giuseppe fu Nunziato	Firenze	uno	X		
3078	Martinelli Faustino fu Pietro	Firenze	due		X	
3079	Martinelli Gio. Domenico fu Ranieri	Pisa	tre		X	
3080	Martinelli Giuseppe fu Francesco	Firenze	due			
3081	Martinelli Pasquale fu Giuseppe	Firenze	due			
3082	Martinetti Pietro di Domenico	Arezzo	tre		X	
3083	Martini Angelo fu Francesco	Siena	due		X	
3084	Martini Antonio fu Bartolommeo	Pisa	due			
3085	Martini Bartolommeo di Valentino	Siena	quattro			
3086	Martini Domenico fi Angelo	Siena	due		X	
3087	Martini Domenico fu Giovanni	Siena	due		X	
3088	Martini Domenico di Gio. Maria	Arezzo	due		X	
3089	Martini Gaetano fu Carlo	Firenze	uno		X	
3090	Martini Giovanni di Gio. Batta	Pisa	quattro		X	
3091	Martini Giuseppe fu Antonio	Pisa	due			

3092	Martini Lorenzo fu Sabatino	Pisa	due		X	
3093	Martini Luigi fu Adeodato	Firenze	due		X	Manca l'istanza
3094	Martini Luigi fu Davidde	Livorno	due		X	
3095	Martini Luigi fu Giovanni	Pisa	due			
3096	Martini Luigi fu Pietro	Firenze	due			
3097	Martini Martino fu Francesco Michelangiolo	Firenze	due		X	
3098	Martini Pietro fu Angelo	Firenze	tre			
3099	Martini Ranieri fu Antonio	Pisa	due		X	
3100	Martini Valentino fu Donato	Pisa	due			
3101	Martolini Francesco di Ranieri	Pisa	due			
3102	Martolini Giuseppe fu Sabatino	Pisa	tre			Manca l'istanza
3103	Martorella Clemente fu Pier Antonio	Elba	due			
3104	Marucelli Anton Francesco fu Gaetano	Firenze	tre		X	
3105	Marucelli Pietro fu Angelo	Firenze	due			
3106	Maruffi Bartolommeo fu Pietro	Arezzo	due		X	
3107	Marzochini Giacobbe fu Antonio	Firenze	tre			
3108	Marzochini Luigi fu Salvatore	Firenze	due			
3109	Marzochini Michele Agostino fu Cosimo	Firenze	tre			
3110	Marzoppi Antonio fu Giuseppe	Firenze	due			
3111	Marzucchi Galgano	Siena	uno			
3112	Marzuoli Angelo fu Francesco	Siena	due		X	
3113	Marzuoli Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre			
3114	Masani Angiolo fu Amerigo	Firenze	due			
3115	Masani Gaspero fu Amerigo	Firenze	tre			
3116	Mascagni Giuseppe	Firenze	uno			Veterano
3117	Mascagni Giuseppe fu Giovanni	Firenze	tre		X	

3118	Mascagni Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	tre			
3119	Mascagni Michele fu Giovanni	Siena	uno		X	
3120	Mascoli Agostino fu Giacomo	Elba	tre			
3121	Masetti Angelo di Francesco	Arezzo	due			
3122	Masetti Angiolo Filippo fu Pietro	Pisa	due		X	
3123	Masetti Giuseppe di Luigi	Firenze	due			
3124	Masetti Pietro Paolo fu Francesco	Pisa	due		X	
3125	Masi Domenico fu Giovanni	Firenze	due			
3126	Masi Gaetano fu Giuseppe	Firenze	due			
3127	Masi Gio. Batta Angelo	Firenze	due			
3128	Masi Giuseppe fu Niccolò	Firenze	tre			
3129	Masi Luigi fu Vincenzo	Firenze	uno			
3130	Masi Pietro fu Antonio	Firenze	tre			
3131	Masi Stefano fu Giulio	Pisa	tre		X	
3132	Masini Angiolo fu Giovanni	Firenze	tre			
3133	Masini Annibale fu Paolo	Siena	due			
3134	Masini Anton Gaspero fu Arcangelo	Firenze	due			
3135	Masini Francesco fu Domenico	Firenze	uno			
3136	Masini Giovanni fu Andrea	Arezzo	tre		X	
3137	Masini Giovanni fu Francesco	Siena	due	X		
3138	Masini Giovanni fu Ranieri	Pisa	due			
3139	Masini Luigi	Firenze	tre		X	
3140	Masini Luigi fu Giuseppe	Firenze	tre			
3141	Masolini Michelangiolo fu Luigi	Firenze	due		X	
3142	Masotti Filippo fu Luigi	Firenze	tre			
3143	Masotti Giuseppe fu Vincenzo	Pisa	quattro			
3144	Massagni Leonardo fu Antonio	Firenze	tre			

3145	Massai Antonio fu Francesco	Siena	due			
3146	Massai Giuseppe fu Girolamo	Firenze	uno			Manca l'istanza
3147	Massai Santi fu Luigi	Pisa	due			
3148	Massani Francesco fu Girolamo	Siena	tre			
3149	Massei Bartolommeo Luigi di Angiolo	Pisa	due			
3150	Massetani Gio. Batta fu Valente	Firenze	tre			
3151	Massetani Luigi Domenico fu Giuseppe	Firenze	uno			
3152	Massieri Gio. Battista fu Domenico	Grosseto	uno			Manca l'istanza
3153	Massini Giovanni fu Luigi	Firenze	tre			
3154	Massini Capitano Vincenzo	Siena	uno		X	
3155	Mastroni Pietro fu Francesco	Siena	tre			
3156	Materassi Alessandro fu Antonio	Firenze	uno			
3157	Materazzi Angelo fu Giuseppe	Arezzo	tre			
3158	Materozzoli Francesco fu Giuseppe	Firenze	quattro			Manca l'istanza
3159	Mati Gaspero fu Luigi	Firenze	due			Manca l'istanza
3160	Mati Giovanni fu Andrea	Firenze	uno			
3161	Mati Giuseppe fu Michelangiolo	Firenze	tre			
3162	Matini Lazzaro fu Giuseppe	Arezzo	tre			
3163	Mattanini Antonio	Firenze	nessuno		X	Veterano
3164	Mattei Stefano fu Gaetano	Lucca	tre	X		
3165	Matteini Colonnello Bartolommeo	Firenze	due			Morto
3166	Matteini Giuseppe fu Domenico	Pisa	tre			
3167	Matteini Luigi fu Gaetano	Firenze	quattro			
3168	Matteini Paolo fu Antonio	Arezzo	tre			
3169	Matteoli Ferdinando fu Pietro	Firenze	due	X		
3170	Matteoli Giovacchino fu Pietro	Firenze	tre			

3171	Matteoli Giuseppe fu Michele	Firenze	due			
3172	Matteoli Luigi fu Michele	Firenze	due			
3173	Matteoli Luigi fu Pietro	Firenze	tre			
3174	Matteoli Pasquale fu Giuseppe	Firenze	quattro			
3175	Matteoni Luca fu Giuseppe	Arezzo	tre			
3176	Mattesini Angelo fu Pietro	Arezzo	due			
3177	Mattesini Giuseppe fu Luigi	Arezzo	due		X	
3178	Matteucci Domenico fu Ranieri	Pisa	due			
3179	Matteucci Francesco fu Antonio	Pisa	tre			
3180	Matteucci Giuseppe fu Giovacchino	Siena	quattro			
3181	Matteucci Giuseppe fu Giovanni	Pisa	tre		X	
3182	Matteucci Santi fu Matteo	Arezzo	uno			
3183	Mattii Pietro fu Bernardino	Siena	due		X	
3184	Mattioli Pietro Leopoldo fu Giuseppe	Firenze	uno		X	
3185	Mattiozzi Filippo fu Giovanni	Firenze	quattro		X	
3186	Mattoni Francesco fu Luigi	Firenze	due			
3187	Matulli Tommaso Antonio di Alessandro	Firenze	tre			
3188	Mauri Luigi fu Giovanni	Arezzo	cinque			
3189	Mazza (de) Pasquale fu Sebastiano	Arezzo	tre			
3190	Mazzaccheri Domenico fu Francesco	Lucca	tre			
3191	Mazzanti Giovacchino fu Angelo	Firenze	tre			
3192	Mazzanti Giuseppe fu Domenico	Firenze	tre		X	
3193	Mazzanti Luigi fu Vincenzo	Firenze	tre			
3194	Mazzanti Martino fu Giuseppe	Firenze	due			
3195	Mazzantini Antonio fu Francesco	Pisa	due			

3196	Mazzantini Giuseppe fu Lorenzo	Firenze	tre		X	
3197	Mazzantini Luigi fu Tommaso	Firenze	tre			
3198	Mazzantini Marco Ambrogio fu Giuseppe	Firenze	tre			
3199	Mazzantini Pasquale fu Giuseppe	Firenze	tre			
3200	Mazzarrini Giovacchino fu Piero	Siena	tre		X	
3201	Mazzei Difendente fu Carlo	Elba	nessuno			
3202	Mazzei Gaspero fu Luigi	Firenze	tre			
3203	Mazzei Gio. Domenico fu Luigi	Firenze	quattro		X	Manca l'istanza
3204	Mazzei Niccolò fu Pietro	Firenze	tre			
3205	Mazzei Valentino fu Domenico	Elba	uno			
3206	Mazzeranghi Girolamo fu Olivo	Firenze	due			
3207	Mazzi Lorenzo di Mario	Arezzo	uno			
3208	Mazzieri Angelo fu Biagio	Arezzo	quattro			
3209	Mazzuighi Niccola fu Angiolo	Livorno	due			
3210	Mazzinga Sebastiano fu Otto	Firenze	uno			
3211	Mazzini Giuseppe fu Giuseppe	Siena	due		X	
3212	Mazzocchi Angiolo fu Luigi	Firenze	uno		X	
3213	Mazzoli Giovanni fu Angelo	Firenze	uno			
3214	Mazzoni Bernardo fu Giuseppe	Firenze	quattro			
3215	Mazzoni Gaspero fu Francesco	Arezzo	tre		X	
3216	Mazzoni Giuseppe fu Gio. Matteo	Firenze	due			
3217	Mazzoni Pasquale fu Benedetto	Firenze	uno			
3218	Mazzoni Pietro fu Giuliano	Livorno	uno			
3219	Mazzoni Valente fu Salvatore	Firenze	tre		X	
3220	Mazzucchelli Luca fu Pietro	Lucca	tre			

3221	Mealli Angiolo di Domenico	Arezzo	tre			
3222	Mecacci Evangelista fu Giuseppe	Firenze	tre			
3223	Mecacci Francesco fu Antonio	Siena	uno		X	
3224	Mecacci Gio. Battista fu Antonio	Siena	due		X	
3225	Mecacci o Menacci Pasquale fu Michele	Siena	quattro		X	
3226	Mechetti Valentino fu Giovanni	Firenze	tre			
3227	Mecocci Zanobi fu Gio. Battista	Firenze	due			
3228	Medi Angiolo fu Paolo	Siena	due			
3229	Meini Bernardino fu Michelangiolo	Siena	uno	X		
3230	Meini Giovanni fu Ranieri	Pisa	due			
3231	Meini Giovanni fu Sebastiano	Pisa	tre			
3232	Meini Pietro	Firenze	due			
3233	Megli Giuseppe fu Sebastiano	Firenze	uno			Manca l'istanza
3234	Melani Andrea fu Giuseppe	Firenze	uno			
3235	Melani Antonio fu Simone	Firenze	tre			
3236	Melani Vedova e Figli del fu General Giacinto	Firenze	due			Il General Melani è morto nel 7.mbre 1854
3237	Melani Lorenzo fu Giovanni	Pisa	due			
3238	Melani Lorenzo fu Giuseppe	Firenze	tre			
3239	Melani Pietro fu Giovacchino	Firenze	due			
3240	Meleti Giuseppe Antonio fu Andrea	Firenze	uno			Vedi repertorio
3241	Meli Luigi fu Giovanni	Siena	uno			
3242	Meliani Baldassare fu Gaspero	Pisa	due		X	
3243	Meliani Baldassare fu Gaspero	Pisa	due		X	
3244	Meliani Felice Ferdinando fu Ottavio	Pisa	due		X	
3245	Meliani Ferdinando fu Giuseppe	Pisa	due		X	

3246	Meliani Francesco fu Bernardo	Pisa	due		X	
3247	Meliani Ranieri fu Bernardo	Pisa	due		X	
3248	Meliani Ranieri fu Vincenzo	Firenze	due		X	
3249	Meliani Sebastiano fu Domenico	Pisa	due		X	
3250	Mencacci Domenico fu Gaspero	Pisa	uno			
3251	Mencarelli Pasquale fu Francesco	Arezzo	tre			
3252	Mencattini Paolo fu Niccolò	Arezzo	quattro		X	
3253	Menchetti Giuseppe fu Bartolommeo	Arezzo	tre			
3254	Menchini Benedetto fu Giovanni	Arezzo	due			
3255	Menconi Francesco fu Giuseppe	Lucca	due			
3256	Menconi Cav. Maggiore Gaspero fu Carlo	Lucca	sei			Manca l'istanza
3257	Menconi Niccolò fu Luca	Lucca	tre			
3258	Mencucci Giuseppe di Domenico	Arezzo	due	X		
3259	Mencucci Ignazio di Domenico	Arezzo	due			
3260	Mengolini Giuseppe Maria fu Francesco	Firenze	tre			
3261	Mengoni Pasquale fu Pellegrino	Firenze	tre			
3262	Mengozzi Domenico fu Domenico	Firenze	due			
3263	Menichetti Anton Maria fu Luigi	Firenze	tre			
3264	Menichetti Gaetano Giacomo fu Luigi	Firenze	tre		X	
3265	Menichini Angiolo fu Antonio	Pisa	quattro			
3266	Menici Michelangiolo di Giuseppe	Firenze	tre			
3267	Menici Raffaello fu Bartolommeo	Firenze	tre			
3268	Meniconi Bartolommeo fu Domenico	Siena	uno			
3269	Meniconi Filippo fu Vincenzo	Siena	uno		X	

3270	Menicucci Domenico fu Anton Vincenzo	Pisa	tre			
3271	Meocci Biagio fu Angelo	Siena	due			
3272	Meoni Francesco fu Giovanni	Firenze	tre		X	
3273	Meoni Gio. Batta fu Francesco	Firenze	tre		X	
3274	Meoni Giuseppe fu Luigi	Firenze	uno			
3275	Meotti Antonio fu Giuseppe	Firenze	quattro			
3276	Mercatelli Pietro fu Francesco	Firenze	tre			
3277	Mercati Giuseppe fu Benedetto	Arezzo	uno	X		Manca l'istanza
3278	Merli Domenico fu Donato	Arezzo	tre			
3279	Merli Santi fu Giacomo	Grosseto	uno			
3280	Merlini Giovanni fu Anton Maria	Firenze	tre			
3281	Merlini Giovanni fu Ranieri	Pisa	tre			
3282	Merlini Gio. Pietro fu Otto	Firenze	due			
3283	Merlini Giuseppe fu Otto	Firenze	tre		X	
3284	Meschini Antonio fu Antonio	Firenze	due		X	
3285	Messeri Angiolo fu Vincenzo	Firenze	due			Manca l'istanza
3286	Messerini Pietro Caspero di Domenico	Pisa	tre			
3287	Metti Luigi fu Vincenzo	Firenze	uno		X	
3288	Meucci Antonio fu Stefano	Firenze	due			
3289	Meucci Domenico fu Vincenzo	Arezzo	tre		X	
3290	Meucci Ferdinando fu Giovanni	Firenze	due			
3291	Meucci Luigi fu Carlo	Pisa	due			
3292	Miccinesi Francesco	Firenze	uno			
3293	Michelacci Pier Giovanni Melchiorre fu Lorenzo	Firenze	tre			
3294	Michelagnoli Luigi fu Antonio	Siena	uno			

3295	Michelassi Gaetano fu Giovanni	Firenze	due		X	
3296	Micheletti Giuliano fu Luigi	Pisa	due			Manca l'istanza
3297	Micheli Angiolo fu Gio. Battista	Arezzo	tre			
3298	Micheli Luigi fu Gio. Battista	Pisa	tre		X	
3299	Michelotti Angiolo fu Vincenzo	Lucca	tre			
3300	Michelozzi David fu Giuseppe	Firenze	due			
3301	Michelozzi Vincenzo fu Gio. Batta	Firenze	uno			
3302	Michelucci Valentino fu Giovanni	Firenze	uno			
3303	Migliorini Angiolo fu Pietro	Arezzo	due		X	
3304	Migliorini Basilio fu Gio. Giuseppe	Lucca	due		X	
3305	Migliorini Ferdinando fu Gio. Batta	Arezzo	tre		X	
3306	Migliorini Filippo	Arezzo	uno		X	
3307	Migliorini Giovanni fu Antonio	Siena	due		X	
3308	Migliorini Giovanni fu Gaspero	Firenze	tre			
3309	Migliorini Gio. Batta fu Sebastiano	Firenze	tre			
3310	Migliorini Michele fu Francesco	Firenze	tre		X	
3311	Migliorini Pietro fu Gaetano	Firenze	quattro			
3312	Mignoni Cristofano fu Michelangelo	Arezzo	tre			
3313	Milanelli Francesco fu Francesco	Grosseto	tre		X	
3314	Miliani Angiolo fu Francesco	Arezzo	tre		X	
3315	Miliani Giuseppe di Giovanni	Firenze	due		X	
3316	Miliani Giuseppe di Santi	Arezzo	tre	X		
3317	Milessi Baldassare fu Pasquale	Firenze	tre		X	
3318	Miliani Pietro fu Francesco	Firenze	tre			
3319	Miliani Pompeo d' Urbano	Grosseto	due		X	

3320	Milianti Giuseppe di Niccolò	Firenze	tre			
3321	Miliciani Stefano fu Francesco	Arezzo	tre		X	
3322	Mincinesi Pietro	Firenze	uno			
3323	Minghi Giuseppe fu Antonio	Siena	tre		X	
3324	Mini Antonio di Francesco	Firenze	uno			
3325	Mini Francesco fu Antonio	Siena	uno		X	
3326	Mini Giuseppe	Arezzo	tre			
3327	Miniati Giovanni fu Lorenzo	Arezzo	tre			
3328	Miniati Lorenzo fu Giovanni	Firenze	tre		X	
3329	Minozzi Antonio fu Gaspero	Arezzo	tre			
3330	Minozzi Vincenzo fu Giuseppe	Arezzo	tre			
3331	Minutini Giuseppe di Giuseppe	Livorno				
3332	Misuri Ottavio fu Antonio	Grosseto	tre		X	
3333	Misuri Pietro fu Giuseppe	Firenze	uno			
3334	Mocenni Ottavio fu Luigi	Siena	tre		X	
3335	Mochi Francesco	Firenze	nessuno		X	Veterano
3336	Modesti Francesco di Giuseppe	Grosseto	due		X	
3337	Modesti Giacomo fu Gio. Batta	Elba	due			
3338	Modesti Rocco di Biagio	Grosseto	tre		X	
3339	Modesti Tommaso di Giuseppe	Grosseto	tre		X	
3340	Modesti Vincenzo di Biagio	Grosseto	due		X	
3341	Moglioli Francesco di Antonio	Grosseto	due			
3342	Molinari Cap. Enrico fu Giulio Cesare	Pisa	tre		X	
3343	Monacci Francesco fu Giovanni	Pisa	tre	X		
3344	Monacci Giovanni di Rocco	Pisa	due			
3345	Moncini Andrea fu Biagio	Arezzo	tre			

3346	Moncini Giovanni fu Giulio	Firenze	uno			
3347	Mondanelli Gio. Batta fu Francesco	Arezzo	due			
3348	Mondoni Domenico Innocenzo di Luigi	Livorno	uno		X	
3349	Monecchi Gaetano fu Lorenzo	Siena	uno		X	
3350	Moneti Jacopo fu Pasquale	Arezzo	tre			
3351	Monetti Francesco Antonio fu Sebastiano	Firenze	due		X	
3352	Monetti Gio. Batta fu Angiolo	Firenze	uno			
3353	Mongai Pietro fu Domenico	Firenze	uno			
3354	Moni Luigi fu Francesco	Grosseto	due			
3355	Monini Gaspero Maria di Domenico	Arezzo	due			
3356	Monni Antonio fu Giovanni	Firenze	tre			
3357	Monsani Gio. Leopoldo fu Antonio	Firenze	tre		X	
3358	Montagnani Amaddio fu Pietro	Firenze	tre			
3359	Montagnani Giovanni fu Ranieri	Pisa	due		X	
3360	Montagnani Giusto di Valentino	Pisa	due			
3361	Montagnani Pietro fu Pasquale	Pisa	uno			
3362	Montagni Antonio fu Giovacchino	Firenze	due			
3363	Montanelli Brunone fu Diego	Firenze	due			
3364	Montanelli Eugenio fu Francesco	Firenze	due		X	
3365	Montanelli Federico Guglielmo di Ferdinando	Lucca	due		X	
3366	Montanelli Simone fu Domenico	Arezzo	tre		X	
3367	Montauti Giuseppe fu Pietro	Siena	tre		X	
3368	Montelatici Anton Maria fu Francesco	Firenze	uno			
3369	Montelatici Giovanni fu Gio. Batta	Firenze	tre			
3370	Montelatici Gio. Antonio fu Filippo	Firenze	tre			

3371	Montelatici Lorenzo fu Angiolo	Firenze	uno			
3372	Montelatici Santi fu Jacopo	Firenze	due		X	
3373	Montelatici Vincenzo fu Lorenzo	Firenze	due		X	
3374	Monteverdi valentino fu Giacomo	Livorno	uno		X	
3375	Monti Alessandro fu Bartolommeo	Firenze	tre		X	
3376	Monti Bartolommeo di Bartolommeo	Pisa	tre			
3377	Monti Gedeone fu Tobia	Firenze	cinque		X	
3378	Monti Giacomo fu Marco	Grosseto	tre		X	
3379	Monti Giuseppe	Siena	uno			
3380	Monti Giuseppe di Pietro	Arezzo	due		X	Manca l'istanza
3381	Monti Giuseppe fu Sabatino	Firenze	uno			
3382	Monti Luigi fu Gio. Batta	Pisa	uno			
3383	Monti Serafino fu Gio. Battista	Firenze	tre			
3384	Montiani Angiolo fu Giuseppe	Siena	due			
3385	Monticelli Giuseppe fu Benedetto	Pisa	due		X	
3386	Monticelli Giuseppe fu Vincenzo	Pisa	tre		X	
3387	Montini Giuseppe fu Pietro	Firenze	due		X	
3388	Monteschi Giovanni fu Vincenzo	Firenze	due			
3389	Moradei Giovanni fu Angiolo	Firenze	quattro		X	
3390	Moradei Luigi fu Filippo	Firenze	due			Manca l'istanza
3391	Morandi Giuliano di Gio. Batta	Firenze	uno			
3392	Morandi Luigi fu Santi	Firenze	tre			
3393	Morandini Ferdinando fu Giovanni	Firenze	uno			
3394	Morandini Salvatore fu Pasquale	Arezzo	due			
3395	Morbidelli Giovanni fu Paolo	Arezzo	tre			
3396	Morbidi Sebastiano fu Angiolo	Arezzo	uno		X	

3397	Mordenti Angiolo fu Filippo	Firenze	uno			
3398	Mordini Domenico fu Luigi	Firenze	uno			
3399	Morelli Angiolo M. Raffaello fu Giovanni	Firenze	due			
3400	Morelli Baldassarre fu Vincenzo	Firenze	tre			
3401	Morelli Gaetanodi Sebastiano	Firenze	uno			
3402	Morelli Luca fu Vincenzo	Firenze	uno			
3403	Morelli Michele fu Michele	Firenze	tre			
3404	Morelli Pasquale fu Pasquale	Siena	tre			
3405	Morelli Pasquale fu Pietro	Firenze	tre			
3406	Morelli Pellegrino fu Giuseppe	Firenze	tre			
3407	Morelli Tommaso fu Jacopo	Pisa	due			
3408	Morelli Vincenzo fu Angiolo	Firenze	due			
3409	Moreschi Antonio fu Anton Maria	Arezzo	tre			
3410	Moretti Agostino fu Niccolò	Firenze	due			
3411	Moretti Angiolo fu Giuseppe	Firenze	tre			
3412	Moretti Carlo Salvatore	Firenze	due			
3413	Moretti Fredinando fu Santi	Siena	due			
3414	Moretti Giovanni fu Antonio	Arezzo	quattro		X	
3415	Moretti Luigi fu Antonio	Firenze	tre		X	
3416	Moretti Luigi fu Gio. Andrea	Firenze	tre			
3417	Moretti Luigi fu Matteo	Firenze	quattro			
3418	Morettoni Antonio fu Andrea	Siena	due			
3419	Morfini Francesco fu Gio. Maria	Arezzo	due		X	
3420	Morganti Gaetano fu Giuseppe	Lucca	tre	X		
3421	Morganti Giocondo di Giuseppe	Siena	tre			

3422	Morganti Giosuè fu Costantino	Pisa	nove			Manca l'istanza
3423	Morganti Gio. Maria fu Giuseppe	Pisa	due		X	
3424	Morganti Giuseppe fu Giovanni	Lucca	due			
3425	Morgantini Francesco fu Rosato	Siena	uno			
3426	Morgantini Ranieri fu Giovanni	Pisa	quattro			
3427	Morgeni Giovanni fu Leonardo	Firenze	tre		X	
3428	Mori Agostino fu Giuseppe	Siena	tre		X	
3429	Mori Giovacchino	Firenze	nessuno		X	Veterano
3430	Mori Giovanni di Carlo	Arezzo	tre			
3431	Mori Luigi fu Tommaso	Firenze	due			Manca l'istanza
3432	Mori Sabatino fu Antonio	Firenze	quattro			
3433	Moriani Antonio fu Domenico	Firenze	due		X	
3434	Mormorelli Gaetano	Firenze	tre		X	
3435	Moro (del) Pietro fu Andrea	Firenze	tre		X	
3436	Moroni Luigi fu Pasquale	Firenze	due			
3437	Moroni Luigi fu Vincenzo	Livorno	due			
3438	Moroni Michele fu Angiolo	Firenze	due		X	
3439	Moroni Michele fu Valentino	Pisa	quattro			Manca l'istanza
3440	Morosi Angelo fu Gio. Batta	Firenze	tre		X	
3441	Morosi Giacinto fu Luigi	Firenze	tre			
3442	Morrocchi Antonio fu Giovacchino	Firenze	tre			
3443	Moscardi Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	due			
3444	Moschini Giuseppe fu Domenico	Firenze	due			
3445	Moschini Pellegrino fu Giuseppe	Lucca	due			
3446	Mosserini o Masserini Francesco di Domenico	Grosseto	due			

3447	Mostardini Luigi fu Gregorio	Firenze	tre		X	
3448	Mosti Anton Lorenzo fu Francesco	Firenze	tre			
3449	Mosti Giuseppe fu Giuliano	Pisa	tre			
3450	Mucci Ferdinando fu Gio. Batta	Arezzo	cinque			
3451	Mucci Gabriello fu Piero	Pisa	dieci			Manca l'istanza
3452	Mucci Giuseppe fu Agostino	Siena	tre		X	
3453	Mucciarelli Lorenzo fu Gio. Batta	Siena	quattro		X	
3454	Mugnai Eduardo fu Francesco	Firenze	due			
3455	Mugnai Gaetano fu Angelo	Siena	uno		X	
3456	Mugnai Gaspero fu Gaetano	Firenze	tre			
3457	Mugnai Giovacchino fu Angelo	Firenze	due			
3458	Mugnai Giuseppe M. fu Giovanni	Grosseto	due			Manca l'istanza
3459	Mugnai Giuseppe M. Agostino fu Jacopo	Arezzo	tre	X		
3460	Mugnai Micheli di Antonio	Arezzo	due			
3461	Mugnai Santi fu Angelo	Arezzo	tre		X	
3462	Mugnai Stefano fu Angelo	Firenze	due		X	
3463	Mugnaini Baldassarre fu Niccolò	Siena	due		X	
3464	Mugnaini Giovanni fu Niccola	Firenze	due			
3465	Mugnaini Giuseppe fu Gaspero	Firenze	quattro			
3466	Mugnosi Lorenzo fu Gio. Batta	Elba	due			
3467	Mulinacci Giuseppe fu Lorenzo	Arezzo	tre			
3468	Mugnai Sabatino fu Bartolommeo	Pisa	tre		X	
3469	Municchi Simone fu Francesco	Arezzo	due			
3470	Murielli Bernardo di Michele	Livorno	uno			
3471	Mussitelli Gio. Batta fu Giacomo	Arezzo	due			

3472	Muzzi Santi fu Francesco	Siena	due		X	
3473	Muzzoli Tommaso fu Gio. Batta	Arezzo	due			

## N

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie.	Osservaz
3474	Nacci Luigi fu Pellegrino	Firenze	tre			
3475	Naja (del) Sottotenente Vincenzo	Firenze	nessuno		X	(de' Veterani)
3476	Naldi Gaspero Maria fu Francesco	Firenze	due			
3477	Naldini o Nardini Costantino fu Francesco	Lucca	due			
3478	Naldini Paris fu Pietro	Siena	due		X	
3479	Nanini o Nannini Savino	Siena	uno			
3480	Nannelli Ferdinando fu Francesco	Firenze	tre			
3481	Nannelli Giuseppe fu Antonio	Firenze	tre			
3482	Nannelli Pasquale fu Giovanni	Firenze	uno			
3483	Nannetti Francesco Antonio fu Andrea	Lucca	quattro			
3484	Nannicini Giuseppe fu Angiolo	Firenze	tre			
3485	Nannicini Pasquale fu Giuseppe	Arezzo	quattro			
3486	Nannini Gaspero fu Luigi	Pisa	tre			
3487	Nannini Giovanni fu Benvenuto	Firenze	due			Manca l'istanza
3488	Nannipieri Domenico fu Pietro	Pisa	tre		X	
3489	Nannipieri Faustino fu Antonio	Livorno	uno			
3490	Nannipieri Ulivio fu Gio. Domenico	Pisa	tre	X		
3491	Nannoni Francesco fu Arcangelo	Arezzo	tre			
3492	Nannucci Gaetano fu Lorenzo	Firenze	due			

3493	Nannucci Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
3494	Nardi Andrea fu Antonio	Pisa	uno		X	
3495	Nardi Anton Francesco fu Giovanni	Firenze	due		X	Manca l'istanza
3496	Nardi Capitano Carlo	Livorno	uno		X	
3497	Nardi Gesualdo fu Antonio	Firenze	tre			
3498	Nardi Giovacchino fu Pasquale	Firenze	due		X	Manca l'istanza
3499	Nardi Luigi fu Pietro	Firenze	tre			
3500	Nardi Paolo fu Lorenzo	Siena	uno			
3501	Nardi Tommaso fu Benedetto	Firenze	tre		X	
3502	Nardi Vincenzo fu Vivaldo	Firenze	uno			
3503	Nardini Domenico Niccola fu Giovanni	Livorno	quattro		X	
3504	Nardini Giovanni fu Jacopo	Lucca	due			
3505	Nardini Raffaello fu Domenico	Lucca	tre			
3506	Nasi Antonio fu Andrea	Arezzo	tre			
3507	Nasi Giovanni fu Francesco	Arezzo	due		X	
3508	Natali Antonio fu Luigi	Lucca	due			
3509	Natali Giovacchino fu Domenico	Lucca	due		X	
3510	Natali Giuseppe M. fu Francesco	Livorno	uno		X	
3511	Natali Vincenzo di Francesco	Grosseto	due		X	
3512	Nazzi o Nassi Ferdinando di Gaspero	Pisa	quattro		X	
3513	Neccioni Francesco fu Sabatino	Firenze	due			
3514	Nelli Giovanni fu Michele	Livorno	uno		X	
3515	Nelli Pasquale	Pisa	due	X		
3516	Nencetti Michele fu Antonio	Firenze	uno			
3517	Nencini Angelo fu Alessandro	Siena	tre			
3518	Nencini Donato fu Agostino	Siena	uno			
3519	Nencini Giuseppe fu Francesco	Grosseto	due			

3520	Nencini Jacopo fu Francesco	Pisa	uno			
3521	Nencini Luigi di Giuseppe	Siena	nessuno		X	
3522	Nencini Pietro fu Filippo	Firenze	quattro		X	
3523	Nencioli Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
3524	Nencioni Giuseppe fu alessandro	Firenze	tre		X	
3525	Nencioni Giuseppe di Ranieri	Pisa	due			
3526	Nencioni Jacopo	Pisa	uno			
3527	Nencioni Pasquale fu Ignazio	Firenze	due			Manca l'istanza
3528	Nencioni Ranieri fu Pietro	Livorno	tre		X	
3529	Nerattini Gio. Batta fu Pietro	Lucca	due		X	
3530	Neri Angelo fu Antonio	Arezzo	due		X	
3531	Neri Angelo fu Francesco	Lucca	due			
3532	Neri Angelo fu Jacopo	Lucca	due			
3533	Neri Antonio	Firenze	nessuno		X	Veterano
3534	Neri Felice fu Antonio	Pisa	tre			
3535	Neri Giuseppe fu Donato	Arezzo	tre			
3536	Neri Giuseppe fu Santi	Siena	uno			
3537	Neri Luigi fu Gaspero	Firenze	uno			
3538	Neri Pasquale fu Gio. Batta	Siena	uno			
3539	Neri Stefano fu Francesco	Firenze	uno			Vedi repertorio
3540	Nerozzi Francesco fu Angiolo	Firenze	uno			
3541	Nerucci Francesco fu Salvatore	Grosseto	tre			
3542	Nesi Bernardo fu Domenico	Firenze	uno			
3543	Nesi Geremia fu Giovanni	Firenze	cinque			
3544	Nesi Giacobbe fu Zaccaria	Firenze	due			
3545	Nesi Giovanni fu Giuseppe	Firenze	tre			
3546	Nesi Luigi fu Giovacchino	Firenze	due			Manca l'istanza
3547	Nesi Luigi fu Sebastiano	Firenze	tre			

3548	Nesi Pasquale fu Biagio	Firenze	cinque			
3549	Nicchi Donato fu Angelo	Arezzo	quattro			
3550	Nicco Alessandro di Andrea	Arezzo	uno			Manca l'istanza
3551	Niccolai Clemente Antonio fu Giuseppe	Firenze	due			
3552	Niccolai Paolo Antonio fu Antonio	Firenze	tre		X	
3553	Niccolai Ranieri fu Vincenzo	Pisa	due			
3554	Niccoli Carlo fu Andrea	Firenze	tre			
3555	Niccoli Francesco fu Giovanni	Firenze	uno			
3556	Niccoli Giuseppe fu Carlo	Firenze	due		X	
3557	Niccoli Giuseppe fu Luigi	Firenze	due			
3558	Niccoli Tommaso fu Francesco	Firenze	due			
3559	Niccolini Domenico fu Angelo	Arezzo	tre			
3560	Niccolucci Giovanni fu Antonio	Firenze	quattro		X	
3561	Ninci Giuseppe Pietro fu Michele	Firenze	cinque			
3562	Nini Giulio fu Alessandro	Siena	due			
3563	Nista (del) Angiolo fu Gaetano	Pisa	uno		X	
3564	Nista Costantino fu Giovanni	Pisa	tre		X	
3565	Nista (del) Ferdinando fu Pellegrino	Pisa	due			
3566	Nitri Giuseppe fu Gaetano	Firenze	quattro		X	
3567	Nistri Luigi fu Giuseppe	Firenze	uno			
3568	Nistri Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
3569	Nocchi Agostino fu Mario	Livorno	uno		X	
3570	Nocchi Francesco	Firenze	uno		X	
3571	Nocchi Massimiliano fu Bartolommeo	Pisa	tre		X	
3572	Noccioli Giuseppe fu Cammillo	Arezzo	tre			
3573	Noccioli Giuseppe fu Ranieri	Pisa	tre		X	

3574	Nocciolini Giovanni fu Anton Maria	Arezzo	tre	X		
3575	Nocciolini Santi fu Antonio	Siena	tre			
3576	Nocei Domenico fu Francesco	Siena	due		X	
3577	Noferi Giuseppe fu Marco	Pisa	due			
3578	Nofroni Domenico fu Gio. Maria	Siena	due			
3579	Nonziati Innocenzio fu Domenico	Firenze	tre			
3580	Norchi Ignazio fu Ottaviano	Pisa	tre	X		
3581	Notaj Pietro fu Vincenzo	Firenze	tre			
3582	Notini Domenico Antonio fu Pellegrino	Lucca	due			
3583	Novelli Gaetano fu Domenico	Firenze	tre		X	
3584	Novelli Giuseppe fu Angelo	Firenze	tre			
3585	Novelli Orazio fu Rocco	Firenze	uno		X	
3586	Novelli Pasquale fu Pietro	Firenze	due		X	
3587	Novelli Santi fu Domenico	Livorno	due		X	
3588	Novi Tenente Colonnello Simone	Firenze	due			
3589	Nozzoli Angiolo fu Giuseppe	Firenze	cinque			
3590	Nucci Ferdinando fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
3591	Nucci Gio. Carlo fu Gregorio	Pisa	due			
3592	Nunziati Pietro di Domenico	Firenze	cinque		X	
3593	Nutarelli Agostino fu Pier Antonio	Siena	tre			
3594	Nuti Agostino fu Francesco	Firenze	tre		X	
3595	Nuti Candido Francesco fu Giovanni	Firenze	tre			
3596	Nuti Ferdinando fu Gio. Batta	Pisa	tre			
3597	Nuti Giovacchino fu Antonio	Arezzo	due		X	
3598	Nuti Giovansanti fu Gio. Antonio	Pisa	tre			

3599	Nuti Luigi fu Bartolommeo	Firenze	tre		X	
3600	Nuti Luigi fu tommaso	Firenze	tre		X	
3601	Nuti Niccola fu Luigi	Firenze	due			
3602	Nuti Ranieri fu Francesco	Pisa	due		X	
3603	Nuti Sebastiano Gaspero fu Alessandro	Firenze	quattro		X	
3604	Nuzi o Nunzi Luigi fu Giuseppe	Firenze	uno		X	

## O

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
3605	Occhiolini Domenico fu Giovanni	Arezzo	due			
3606	Occhiolini Lorenzo fu Giovanni	Arezzo	due			
3607	Olivari Pasquale fu Francesco	Grosseto	tre			
3608	Olivieri Luigi fu Bernardo	Arezzo	due			
3609	Onorato Agostini fu Salvatore	Livorno	due			
3610	Orlandi Antonio fu Bartolommeo	Firenze	quattro			
3611	Orlandi Domenico fu Antonio	Firenze	tre		X	
3612	Orlandi Francesco di Giovanni	Arezzo	due			
3613	Orlandi Gio. Batta fu Giuseppe	Arezzo	due			
3614	Orlandini Giovanni fu Giuseppe	Firenze	due			
3615	Orlandini Luigi fu Giuseppe	Pisa	due		X	
3616	Orlandini Luigi fu Silvestro	Grosseto	due		X	
3617	Orlandini michele fu Orazio	Firenze	tre			
3618	Orlandini Raffaello fu Mattia	Siena	tre			
3619	Orlandini Salvatore fu Francesco	Grosseto	due		X	

3620	Orsi Angelo fu Giuseppe	Firenze	tre			
3621	Orsi Cap. Antonio fu Francesco	Pisa	due		X	
3622	Orsini Francesco fu Santi	Pisa	uno			Manca l'istanza
3623	Orvieto Salvatore fu Matteo	Siena	uno		X	

**P**

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
3624	Pacazzocchi Pasquale fu Giuseppe	Arezzo	due			
3625	Pacchiani Giuseppe fu Giovanni	Siena	tre			
3626	Pacciani Antonio fu Francesco	Firenze	due			
3627	Paccioni Bartolommeo fu Giuseppe	Firenze	due			
3628	Paccosi Angiolo fu Bartolommeo	Lucca	tre			
3629	Pacenti Francesco	Siena	due	X		
3630	Pacetti Faustino fu Sebastiano	Livorno	uno		X	
3631	Paci Angelo fu Alessandro	Arezzo	tre		X	
3632	Paci Benedetto fu Gaetano	Firenze	tre			
3633	Paci Francesco fu Silvestro	Firenze	due			
3634	Paci Giovanni fu Domenico	Arezzo	tre			
3635	Paci Giuseppe fu Filippo	Arezzo	due		X	
3636	Paci Luigi fu Angelo	Firenze	tre			
3637	Paci Luigig fu Valente	Firenze	due			
3638	Pacini Antonio fu Lorenzo	Firenze	tre		X	
3639	Pacini Otto fu Domenico	Firenze	uno		X	
3640	Pacini Carlo fu Angiolo	Firenze	due			
3641	Pacini Domenico fu Francesco	Pisa	due			

3642	Pacini Fausto di Antonio	Firenze	uno			
3643	Pacini Giovacchino fu Giovanni	Siena	due		X	
3644	Pacini Giuseppe Natale fu Paolo	Grosseto	due			
3645	Pacini Lorenzo fu Francesco	Arezzo	quattro			
3646	Pacini Pietro fu Rinaldo	Firenze	uno			
3647	Pacini Tommaso fu Sabatino	Siena	quattro			
3648	Pacini Vincenzo fu Evangelista	Firenze	due			Manca l'istanza
3649	Pacinotti Clemente fu Paolo	Firenze	quattro		X	
3650	Pacinotti Francesco fu Giuseppe	Livorno	due			
3651	Padovani Giuseppe fu Santi	Pisa	due			
3652	Paganeli Francesco fu Frediano	Lucca	due		X	
3653	Pagani Gaetano fu Luigi	Firenze	uno			
3654	Paggini Santi fu Giuseppe	Arezzo	tre		X	
3655	Pagliai Angelo fu Domenico	Siena	due			
3656	Pagliai Gaetano fu Agostino	Firenze	tre			
3657	Pagliai Giuseppe fu Francesco	Siena	due			
3658	Paglicci Giuseppa Vedova di Luigi	Arezzo	cinque			Luigi Paglicci è morto il 7 8.bre 1854
3659	Paglierini Pellegrino fu Santi	Siena	uno		X	
3660	Pagliozi Luigi fu Michele	Arezzo	tre			
3661	Pagliuchi Ferdinando fu Anton Felice	Siena	due			
3662	Pagni Angelo fu Francesco	Lucca	due			
3663	Pagnini Luigi	Arezzo	uno			
3664	Pagnini Pasquino di Francesco	Lucca	tre			
3665	Pagnini Pietro fu Francesco	Lucca	due		X	
3666	Pagnini Vincenzo	Firenze	nessuno			Veterano

3667	Pajotti Giacomo di Pellegrino	Lucca	due			
3668	Paladini Angelo fu Antonio	Arezzo	tre			
3669	Paladini Luigi Pietro Gaspero fu Antonio	Arezzo	due			
3670	Paladini Pietro fu Angelo	Firenze	tre			
3671	Palagi Giovanni fu Gaetano	Firenze	tre		X	
3672	Palandri Atto fu Santi	Firenze	due			
3673	Palanti Antonio fu Gio. Batta	Firenze	quattro		X	
3674	Palavisini Tommaso fu Domenico	Firenze	tre			
3675	Palazzo Luigi di Bartolommeo	Grosseto	due			
3676	Palei Francesco fu Domenico	Siena	tre			
3677	Palla Domenico fu Angelo	Pisa	sei			
3678	Pallanti Francesco fu Domenico	Arezzo	due			
3679	Pallanti Luigi fu Filippo	Firenze	quattro		X	
3680	Pallanti Michele Argangelo fu Gio. Batta	Firenze	tre		X	
3681	Palli Antonio fu Francesco	Firenze	due		X	
3682	Pallini Pietro fu Domenico	Grosseto	uno			
3683	Pallottai Sabatino fu Bartolommeo	Siena	due			
3684	Palma Gio. Antonio fu Giovanni	Grosseto	tre		X	
3685	Palmieri Giovanni fu Giuseppe	Siena	cinque			
3686	Palmini Alessio fu Francesco	Arezzo	tre		X	
3687	Pampaloni Angelo fu Luigi	Firenze	tre		X	
3688	Pampaloni Giovacchino fu Giosuè	Firenze	tre			
3689	Pampaloni Lorenzo fu Vincenzo	Firenze	due		X	
3690	Pampaloni Luigi fu Giuseppe	Firenze	tre			
3691	Panacci Luigi fu Pietro	Arezzo	tre			

3692	Pancani Luigi Gaspero M. fu Luca	Firenze	cinque			
3693	Pancani Serafino fu Luca	Firenze	tre			
3694	Panchetti Francesco fu Carlo	Firenze	uno			
3695	Panci Anton Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			
3696	Panci Giuseppe fu Giovanni	Arezzo	tre		X	
3697	Pancolini Francesco fu Giuseppe	Siena	tre		X	
3698	Pancrazi Antonio fu Giuseppe	Siena	uno	X		
3699	Pandolfi Domenico fu Benedetto	Arezzo	due			
3700	Pandolfi Giulio fu Benedetto	Arezzo	tre			
3701	Pandolfi Giuseppe di Antonio	Arezzo	quattro			
3702	Pandolfi Luigi fu Sebastiano	Firenze	tre			
3703	Pandolfi Paolo fu Domenico	Arezzo	due			
3704	Pandolfini Tenente Colonnello Antonio fu Pietro	Pisa	cinque		X	
3705	Pandolfini Martino fu Luigi	Firenze	tre			
3706	Panducci Francesco fu Bartolommeo	Siena	due			
3707	Pani Gaspero fu Paolo	Firenze	due		X	
3708	Panizzi Francesco Maria fu Gio. Batta	Pisa	due			
3709	Panizzi Giuseppe fu Francesco	Pisa	due	X		Manca l'istanza
3710	Pannocchia Giuseppe fu Sabatino	Pisa	tre		X	
3711	Panta (del) Tobia fu Antonio	Firenze	due	X		
3712	Pantani Antonio fu Bartolommeo	Pisa	uno			
3713	Pantani Evangelista fu Giuseppe	Pisa	uno			
3714	Pantani Salvatore fu Stefano	Lucca	tre			
3715	Paolanti Santi fu Paolo	Arezzo	due			
3716	Paoleschi Giuliano fu Giuseppe	Firenze	tre			

3717	Paoletti Francesco fu Agostino	Firenze	due			
3718	Paoletti Luigi fu Lorenzo	Firenze	due			
3719	Paoletti Raffaello fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
3720	Paoletti Vanentino di Bartolommeo	Firenze	uno			
3721	Paoli Angelo fu Bernardo	Firenze	tre		X	
3722	Paoli Angelo fu Sebastiano	Firenze	due			
3723	Paoli Dario fu Sebastiano	Firenze	due			Manca l'istanza
3724	Paoli Filippo fu Luigi	Firenze	due			Manca l'istanza
3725	Paoli Francesco fu Gaetano	Firenze	due		X	
3726	Paoli Gaetano fu Giovanni	Firenze	quattro			
3727	Paoli Giovanni fu Tommaso	Lucca	tre			
3728	Paoli Gio. Batta fu Giuseppe	Grosseto	uno			Manca l'istanza
3729	Paoli Gio. Batta fu Santi	Firenze	uno			Manca l'istanza
3730	Paoli Gio. Pietro fu Pasquale	Pisa	tre			
3731	Paoli Dott. Lodovico fu Ferdinando	Firenze	tre			
3732	Paoli Luigi fu Ferdinando	Firenze	tre		X	
3733	Paoli Luigi fu Gaspero	Firenze	tre			
3734	Paoli Pietro fu Gio. Ansano	Pisa	tre			
3735	Paoli Pietro fu Giuseppe	Firenze	uno			Manca l'istanza
3736	Paoli Ranieri fu Ferdinando	Pisa	due			
3737	Paolini Francesco fu Gio. Matteo	Pisa	dodici		X	Manca l'istanza
3738	Paolini Giovanni fu Francesco	Livorno	due		X	Manca l'istanza
3739	Paolini Giuseppe fu Antonio	Firenze	tre		X	
3740	Paolini Giuseppe fu Domenico	Arezzo	tre		X	
3741	Paolini Luigi fu Gio. Batta	Siena	due			

3742	Paoloni Sabatino Leopoldo fu Antonio	Firenze	tre			
3743	Paolucci Agostino fu Francesco	Arezzo	quattro			
3744	Paolucci Gio. Batta fu Domenico	Arezzo	tre		X	
3745	Paperini Giovanni fu Valentino	Pisa	tre		X	
3746	Paperini Paolo pietro di Lorenzo	Arezzo	due		X	
3747	Papetti Paolo fu Antonio	Siena	due		X	
3748	Papi Angelo fu Antonio	Siena	uno		X	
3749	Papi Anselmo di Domenico	Arezzo	due			
3750	Papi Antonio fu Giovanni	Pisa	due			
3751	Papi Giuseppe fu Cosimo	Livorno	uno		X	
3752	Papini Angelo fu Tommaso	Firenze	due			
3753	Papini Bartolommeo fu Francesco	Arezzo	tre		X	
3754	Papini Gaspero fu Francesco	Firenze	tre			
3755	Papini Cap. Colonnello Giovanni fu Antonio	Firenze	sette			Morto
3756	Papini Giuseppe M. fu Giovanni	Lucca	due			
3757	Papini Luigi fu Angiolo	Firenze	due			
3758	Papini Luigi fu Gio. Batta	Siena	tre			
3759	Papini Luigi fu Sabatino	Lucca	due			
3760	Papini Luigi fu Vincenzo	Arezzo	due			
3761	Papini Vincenzo fu Pier Maria	Firenze	tre		X	
3762	Papucci Vincenzo fu Luigi	Firenze	due			
3763	Paradisi Luigi fu Francesco	Siena	tre			
3764	Paradisi Valente fu Gio. Maria	Siena	uno	X		
3765	Parati Domenico fu Antonio	Arezzo	due			
3766	Parati Pasquale fu Giovanni	Arezzo	quattro			

3767	Pardi Giovanni fu Valentino	Pisa	tre			
3768	Pardini Benedetto fu Gio. Batta	Pisa	due			
3769	Pardini Gio. Maria fu Angiolo	Pisa	tre		X	
3770	Pardini Giuseppe fu Michele	Pisa	tre			
3771	Parenti Andrea fu Giuseppe	Firenze	tre			
3772	Parenti Andrea fu Giuseppe	Pisa	due		X	
3773	Parenti Angelo fu Giuseppe	Livorno	due			
3774	Parenti Domenico fu Pellegrino	Firenze	due			
3775	Parigi Gio. Batta fu Gaetano	Firenze	due		X	
3776	Parigi Gio. Batta fu Giovanni	Arezzo	tre			
3777	Parigi Giuseppe fu Ferdinando	Arezzo	tre			
3778	Parigi Natale Michele fu Giuseppe	Firenze	due			
3779	Parigi Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre			
3780	Parij Bartolommeo fu Gio. Antonio	Livorno	uno		X	
3781	Parlanti Gaspero fu Angiolo	Lucca	due			
3782	Parlini Gaspero fu Giuseppe	Firenze	due			Morto
3783	Pardini o Palmi Leopoldo di Vincenzo	Firenze	tre			
3784	Parra Giuseppe fu Pietro	Pisa	due			
3785	Parra Giuseppe fu Pietro Antonio	Pisa	due			
3786	Parri Angelo di Giuseppe	Arezzo	due			
3787	Parri Giuseppe fu Pietro	Firenze	tre			
3788	Parrini Pietro fu Giuseppe	Firenze	due			
3789	Parrini Sebastiano di Filippo	Pisa	quattro		X	
3790	Partini Santi fu Giuseppe	Siena	tre		X	
3791	Pasquali Luigi fu Domenico	Pisa	due			

3792	Pasquali Pasquale fu Angelo	Arezzo	quattro		X	
3793	Pasquetti Tommaso fu Giuseppe	Firenze	quattro		X	
3794	Pasqui Agostino fu Pietro	Siena	quattro			
3795	Pasqui Domenico fu Gio. Paolo	Siena	due			
3796	Pasquinelli Pasquale fu Ranieri	Pisa	uno			
3797	Pasquini Andrea fu Bartolommeo	Siena	tre			
3798	Pasquini Gio. Batta fu Michele	Arezzo	due			
3799	Pasquinucci Giuseppe fu Vito	Firenze	tre			
3800	Pasquinucci Valentino fu Sabastiano	Lucca	due			
3801	Passalacqua Giuseppe fu Giovanni	Siena	tre		X	
3802	Passeri Carlo	Firenze	nessuno			Veterano
3803	Passerini Gaspero fu Giuseppe	Firenze	due			
3804	Pastacaldi Michele fu Lorenzo	Siena	tre		X	
3805	Pastaccini Giovacchino fu Santi	Firenze	tre			
3806	Paterni Marco fu Giovanni	Firenze	due		X	
3807	Patrizi Pietro fu Antonio	Siena	due			
3808	Pavolini Agostino fu Simone	Elba	tre			
3809	Pazzagli Gaspero di Antonio	Firenze	tre		X	
3810	Pazzagli Gaspero fu Francesco	Pisa	uno		X	
3811	Pazzagli Giuseppe fu Sebastiano	Firenze	uno			
3812	Pecchiaj Galgano fu Francesco	Firenze	due		X	
3813	Pecchioli Luigi fu Giuseppe	Firenze	due		X	
3814	Pecchioli Vincenzo fu Giovanni	Siena	uno		X	
3815	Pecci Gio. Batta fu Giuseppe	Arezzo	quattro			
3816	Pecci Gio. Batta fu Paolo	Siena	tre		X	Franchi 400

3817	Pecciarelli Antonio fu Luigi	Siena	due			Manca l'istanza
3818	Pecelli Gio. Batta fu Giovanni	Firenze	due			
3819	Pecini Andrea fu Gio. Batta	Firenze	tre		X	
3820	Pecori Conte Guglielmo fu Baldassarre	Firenze	tre			
3821	Pecori Luigi fu Angelo	Firenze	tre	X		
3822	Pecori Vincenzo fu Tommaso	Firenze	due		X	
3823	Pecorini Luigi Stefano fu Natale	Firenze	tre		X	
3824	Pedaccini Santi fu Filippo	Arezzo	tre			
3825	Pei Luigi fu Pietro	Siena	tre		X	
3826	Pelagatti Luigi fu Gio. Batta	Firenze	due			Manca l'istanza
3827	Pelanti Francesco fu Giuseppe	Firenze	uno		X	
3828	Pelatti Domenico fu Carlo	Firenze	tre			Morto il 27 maggio 1856
3829	Pellegrini Agostino fu Agostino	Pisa	tre		X	
3830	Pellegrini Anton M. fu Lorenzo	Lucca	tre	X		
3831	Pellegrini Costantino fu Lorenzo	Lucca	tre	X		
3832	Pellegrini Francesco fu Giovacchino	Pisa	due		X	
3833	Pellegrini Francesco fu Giovanni	Firenze	tre			
3834	Pellegrini Giovacchino fu Lorenzo	Lucca	due			
3835	Pellegrini Giovanni fu Pellegrino	Firenze	due			
3836	Pellegrini Giovanni fu Pellegrino	Pisa	due		X	
3837	Pellegrini Gio. Antonio fu Vincenzo	Lucca	due		X	
3838	Pellegrini Gio. Batta fu Giovanni	Firenze	quattro			
3839	Pellegrini Giuseppe fu Francesco	Lucca	due	X		
3840	Pellegrini Giuseppe fu Matteo	Firenze	due		X	
3841	Pellegrini Luigi fu Angelo	Lucca	tre			

3842	Pellegrini Ottavio Gio. fu Giuseppe	Pisa	due			
3843	Pellegrini Patrizio di Gio. Batta	Lucca	due		X	
3844	Pellegrini Pietro di Filippo	Lucca	due			
3845	Pellegrini Pietro fu Innocenzo	Lucca	due			
3846	Pellegrini Rocco di Luigi	Grosseto	due		X	
3847	Pellegrini Santi fu matteo	Livorno	uno		X	
3848	Pellegrini Stefano di Luigi	Grosseto	due		X	
3849	Pellegrini Vincenzo fu Salvatore	Lucca	tre			
3850	Pelleschi Ferdinando fu Giuseppe	Firenze	tre	X		
3851	Pelli Ferdinando di Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
3852	Pelli Paolo fu Lorenzo	Siena	tre		X	
3853	Pellicci Domenico fu Bartolommeo	Lucca	due			
3854	Pellini Adriano fu Matteo	Livorno	uno		X	
3855	Pennello Gio. Franco fu Niccola	Elba	due			
3856	Pepi Bartolommeo fu Antonio	Arezzo	due			
3857	Pepi Gio. fu Bartolommeo	Siena	uno			
3858	Pepi Niccolò fu Giovacchino	Siena	uno		X	
3859	Peppetti Giacomo fu Michele	Siena	uno			
3860	Pergolini Carlo fu Pier Domenico	Firenze	due		X	
3861	Peri Giovanni fu Francesco	Pisa	due			
3862	Peri Sabatino fu Francesco	Lucca	due			
3863	Pericoli Anton Vincenzo fu Giuseppe	Arezzo	tre			
3864	Pericoli Ferdinando fu Giuseppe	Arezzo	due			
3865	Pericoli Giacomo fu Felice	Siena	due			
3866	Perini Bartolommeo fu Francesco	Arezzo	due			

3867	Perini Gio. fu Gio. Batta	Arezzo	uno			
3868	Peroni Leopoldo fu Amelio	Siena	tre			Morto nel giugno 1856
3869	Perpoli Giuseppe fu Niccolò	Lucca	due			
3870	Pertici Giuseppe fu Domenico	Firenze	quattro			
3871	Perugini Domenico Niccolò fu Domenico	Siena	uno			
3872	Peruzzi Alessandro fu Domenico	Siena	due			
3873	Peruzzi Pasquale fu Alessio	Firenze	tre			
3874	Peruzzi Raffaello fu Onofrio	Livorno	uno		X	Manca l'istanza
3875	Pesaroli Domenico fu Domenico	Firenze	due			
3876	Pasci Gaspero Gaetano fu Giusto	Firenze	due		X	
3877	Pesci Luigi fu Gaetano	Firenze	tre		X	
3878	Peschini Salvatore fu Vincenzo	Firenze	tre			
3879	Pertelli Luigi fu Domenico	Firenze	tre			
3880	Petrelli Bartolommeo fu Antonio	Arezzo	due			
3881	Petri Gio. Antonio fu Giovanni	Pisa	tre		X	
3882	Petri Giuseppe Sabatino fu Lazzaro	Pisa	due			
3883	Petrini Antonio fu Giuseppe	Siena	due		X	
3884	Petrini Domenico fu Carlo	Pisa	tre	X		
3885	Petrini Gio. Batta fu Domenico	Siena	due		X	
3886	Petrini Pellegrino fu Sebastiano	Firenze	uno			
3887	Petrucci Sebastiano fu Marco	Firenze	uno			
3888	Petruciani Gio. Batta fu Pietro	Firenze	uno			
3889	Petruciolli Gregorio fu Luca Antonio	Arezzo	tre			
3890	Pettini Giovacchino fu Angelo	Firenze	tre		X	
3891	Pezzini Valentino fu Giacinto	Pisa	due			

3892	Pezzoli Geremia fu Anton Domenico	Firenze	due			
3893	Piacenti Francesco fu Giuseppe	Firenze	tre			Manca l'istanza
3894	Piacentini Jacopo fu Pellegrino	Pisa	due			
3895	Piamonti Colonnello Franco fu Gaetano	Firenze	uno			
3896	Piangiani Girolamo fu Santi	Siena	uno		X	
3897	Pianigiani Giuseppe fu Francesco	Siena	uno		X	
3898	Piangiani Tommaso	Siena	uno		X	
3899	Pianigiani Vincenzo fu Giuseppe	Siena	tre			
3900	Piastra Giuseppe	Firenze	uno		X	
3901	Piatti Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
3902	Piazzesi Francesco fu Gio.	Arezzo	tre			
3903	Piazzesi Francesco fu Angelo	Siena	due		X	
3904	Piazzini Franco fu Marco	Firenze	tre			
3905	Piazzini Giuseppe fu Bartolommeo	Firenze	tre		X	
3906	Piccardi Bartolommeo fu Antonio	Arezzo	tre			
3907	Picchi Antonio fu Marco	Pisa	cinque			
3908	Picchi Domenico Cristofano fu Cesare	Pisa	due			
3909	Picchi Franco di Giuseppe	Pisa	tre		X	
3910	Picchi Gio. Santi di Sabatino Sebastiano	Arezzo	tre			
3911	Picchi Giuseppe fu Ferdinando	Firenze	due			
3912	Picchi Leopoldo fu Luigi	Firenze	due			
3913	Picchianti Marco fu Ferdinando	Firenze	due			
3914	Piccini Andrea di Marco	Arezzo	uno		X	Manca l'istanza
3915	Piccini Giuseppe di Vincenzo	Firenze	tre			
3916	Piccini Placido fu Domenico	Firenze	due			
3917	Piccinotti Matteo	Arezzo	uno			Manca l'istanza

3918	Piccioli Gaspero fu Angelo	Firenze	tre			
3919	Piccioli Gio. Batta fu Francesco	Firenze	tre			
3920	Piccioli Muzzio fu Sebastiano	Pisa	due		X	
3921	Piccioni Sebastiano	Arezzo	due			
3922	Piccolomini Carlo fu Giulio	Siena	due			
3923	Pichi Gio. Batta fu Antonio	Livorno	due			
3924	Piegaj Giuseppe fu Stefano	Pisa	due			
3925	Pieracci Agostino fu Giuseppe	Pisa	tre		X	
3926	Pieracci Francesco M. fu Valentino	Firenze	tre			
3927	Pieracci Rocco Felice fu Pasquale	Firenze	tre			
3928	Pieraccini Antonio fu Bartolommeo	Firenze	cinque			
3929	Pieraccini Giuseppe fu Gio. Niccolò	Lucca	due			
3930	Pieraccini Lorenzo fu Antonio	Firenze	tre			
3931	Pieraccini Michele fu Giuseppe	Firenze	due			
3932	Pieraccioli Gaetano fu Mattia	Firenze	tre			
3933	Pieraccioli Pietro fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
3934	Pieragnoli Cosimo fu Giuseppe	Firenze	due			
3935	Pieragnoli Giovanni fu Giuliano	Firenze	due			
3936	Pieragnoli Lazzaro fu Michele	Firenze	due			
3937	Pieralli Angelo fu Giuseppe	Arezzo	uno			
3938	Pieralli Dionisio fu Filippo	Firenze	due			
3939	Pieralli Giacomo fu Vincenzo	Firenze	due		X	
3940	Pieralli Giuseppe fu Silvestro	Firenze	tre			
3941	Pieralli Lorenzo fu Gio.	Firenze	tre			
3942	Pierallini Fedele fu Andrea	Arezzo	due		X	
3943	Pierallini Giovacchino fu Franco	Firenze	uno			

3944	Pierallini Gio. Batta fu Luigi	Arezzo	tre			
3945	Pieratti Pietro fu Giulio	Firenze	tre			
3946	Pierazzi Francesco di Gaetano	Firenze	due			
3947	Pierazzini Pietro	Arezzo	uno			
3948	Pierazzoli Antonio	Firenze	due			
3949	Pieretti Francesco	Lucca	tre		X	
3950	Pieri Cav. Alfonso	Firenze	sei		X	
3951	Pieri Antonio di Gio. Batta	Arezzo	due		X	
3952	Pieri Domenico fu Matteo	Grosseto	uno			
3953	Pieri Fortunato fu Giuseppe	Firenze	tre			
3954	Pieri Giuseppe fu Giovanni	Firenze	uno		X	
3955	Pieri Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
3956	Pieri Luigi fu Franco	Grosseto	uno			
3957	Pieri Paolo fu Filippo	Firenze	tre			
3958	Pieri Pietro fu Antonio	Firenze	due			
3959	Pieri Pietro fu Gaspero	Firenze	tre			
3960	Pierini Angelo fu Luigi	Firenze	tre		X	
3961	Pierini Gio. Batta fu Domenico	Siena	quattro			
3962	Pierini Giuseppe di Giovanni	Siena	tre		X	
3963	Pierucci Luigi di Michelangelo	Firenze	uno			
3964	Pierucci Pietro Antonio fu Santi	Firenze	due			
3965	Pietrini Ansano fu Pietro	Firenze	uno			
3966	Pietruschi Domenico fu Pasquale	Arezzo	quattro			
3967	Pigliani Natale fu Marco Antonio	Livorno	tre			
3968	Pignotti Angelo fu Bernardo Batta	Firenze	due		X	
3969	Pignotti Gio. di Domenico	Arezzo	cinque			
3970	Pii Santi fu Giuseppe	Siena	tre			
3971	Pilloni Paolo fu Benedetto	Firenze	due			

3972	Pimpinelli Franco fu Isidoro	Siena	uno			
3973	Pinelli Pasquale Ranieri fu Franco	Firenze	tre			
3974	Pinelli Valentino fu Vincenzo	Firenze	due		X	
3975	Pineschi Giuseppe fu Giusto	Pisa	due		X	
3976	Pini Giovanni fu Angiolo	Firenze	quattro		X	
3977	Pini Giovanni fu Gio. Domenico	Firenze	tre		X	Manca Pistanza
3978	Pini Pietro fu Antonio	Siena	tre			
3979	Pini Pietro fu Clemente	Pisa	due			
3980	Pini Pietro fu Gio. Antonio	Firenze	due			
3981	Pini Sebastiano fu Gio. Batta	Grosseto	due			
3982	Pinori Domenico di Niccolò	Pisa	tre		X	
3983	Pinti Gio. Batta di Giuseppe	Arezzo	due			
3984	Pinti Pietro fu Domenico	Arezzo	quattro			
3985	Pinzanti Luigi fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
3986	Pinzi Lorenzo fu Bernardino	Siena	sei	X		
3987	Pinzi Pietro fu Agostino	Siena	due			
3988	Pinzi Stefano fu Luigi	Grosseto	tre		X	
3989	Pinzuti Paolo fu Giovanni	Siena	due			
3990	Piovacari Agostino fu Giovanni	Firenze	uno			
3991	Piovacari Domenico fu Domenico	Firenze	uno			
3992	Piovani Lorenzo fu Francesco	Firenze	uno			
3993	Pippi Michelangiolo fu Ranieri	Pisa	due	X		
3994	Pippi Michele fu Lorenzo	Lucca	tre			
3995	Pippi Tommaso fu Lorenzo	Pisa	tre			
3996	Pisacchi Filippo fu Lorenzo	Firenze	uno			
3997	Pisello (di) Pietro fu Francesco	Arezzo	due			

3998	Pistelli Francesco fu Antonio	Firenze	tre			
3999	Pistoja Giuseppe fu Gio. Batta	Pisa	tre		X	
4000	Pistoja Sabatino fu Giuseppe	Pisa	tre			
4001	Pistoiesi Tenente Colonnello Angiolo fu	Firenze	quattro		X	Franchi 400
4002	Pistoiesi Pietro fu Pasquale	Pisa	uno			Manca l'istanza
4003	Pistoiesi Gaetano fu Francesco	Firenze	due		X	
4004	Pistoiesi Lorenzo fu Lorenzo	Pisa	due			
4005	Pitti Lorenzo fu Gio. Batta	Firenze	tre			
4006	Pizzatti Giovanni fu Paolo	Pisa	uno			
4007	Pizzatti Giovanni fu Paolo	Grosseto	uno			
4008	Pizzi Agostino fu Antonio	Pisa	due			
4009	Pizzi Pellegrino fu Francesco	Pisa	due			
4010	Pizzi Pietro di Giovanni	Grosseto	due			
4011	Placchi Gio. Antonio fu Bartolommeo	Firenze	tre			
4012	Poccianti Ferdinando	Firenze	nessuno		X	Veterano
4013	Poggelli Gaetano fu Lorenzo	Firenze	due			Manca l'istanza
4014	Poggesi Niccolò fu Gaetano	Arezzo	tre			
4015	Poggi Luigi di Antonio	Siena	tre		X	
4016	Poggi Luigi fu Gaspero	Firenze	tre			Manca l'istanza
4017	Poggi (o Boggi) Pietro fu Gio. Batta	Firenze	tre			
4018	Poggiali Ferdinando fu Ferdinando	Firenze	tre		X	
4019	Poggiali Gio. Domenico fu Lorenzo	Firenze	tre			
4020	Poggianti Francesco fu Giovanni	Firenze	due			
4021	Poggiarelli Pietro fu Luigi	Firenze	due		X	
4022	Poggiolesi Angiolo fu Niccolò	Firenze	tre			
4023	Poggiolesi Francesco fu Niccola	Firenze	tre			

4024	Pogni Angiolo fu Niccolò	Firenze	due			
4025	Polesi Lorenzo	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4026	Poleschi Giuseppe fu Antonio	Firenze	tre			
4027	Poli Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre			
4028	Poli Bartolommeo di Domenico	Lucca	due		X	
4029	Poli Giuseppe fu Angiolo	Firenze	quattro		X	Manca l'istanza
4030	Poli Giuseppe fu Antonio	Firenze	tre			
4031	Poli Giuseppe fu Gaetano	Firenze	tre			
4032	Poli Luigi di Paolo	Firenze	tre		X	
4033	Poli Stefano di Giuseppe	Siena	tre			
4034	Polidori Faustino fu Gio. Batta	Pisa	due			
4035	Polidori Gio. Maria di Egidio	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4036	Polidori (o Pullidori) Pietro fu Antonio	Firenze	quattro			
4037	Politi Paolo fu Gaspero	Firenze	tre			Manca l'istanza
4038	Pollini Francesco fu Francesco	Siena	sette		X	
4039	Pomaster Pietro fu Sebastiano	Firenze	tre			Manca l'istanza
4040	Pons Francesco	Livorno	tre	X		
4041	Ponzecchi Matteo fu Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
4042	Ponziani Michele fu Ferdinando	Firenze	tre			
4043	Porcelli Felice fu Pietro	Pisa	due		X	
4044	Porciatti Girolamo	Siena	uno			
4045	Porcinai Francesco fu Giuseppe	Firenze	cinque			
4046	Porri Andrea fu Gio. Domenico	Arezzo	tre			
4047	Posarelli Francesco fu Anton Maria	Firenze	tre			
4048	Possenti Gaspero Gio. Batta Francesco fu Ranieri	Pisa	quattro			
4049	Potenti Gaspero fu Giuseppe	Firenze	tre			

4050	Pozzi Giovacchino fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
4051	Pozzi Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			
4052	Pratali Giuseppe fu Sabatino	Pisa	due			
4053	Pratali Ranieri fu Francesco	Pisa	due			
4054	Pratellesi Giuseppe fu Domenico	Siena	tre			
4055	Pratesi Angelo fu Giuseppe	Arezzo	quattro		X	
4056	Pratesi Fabio Alessio fu Biagio	Pisa	due			
4057	Pratesi Giovacchino fu Giuseppe	Pisa	uno			
4058	Pratesi Giovanni fu Angiolo	Firenze	due			Manca l'istanza
4059	Pratesi Luigi fu Michele	Firenze	due			
4060	Pratesi Luigi Matteo fu Giovanni	Firenze	uno			
4061	Pratesi Martino fu Gaetano	Firenze	due		X	
4062	Pratesi Nicola fu Francesco	Firenze	due		X	
4063	Prati Angelo di Domenico	Arezzo	due			
4064	Prato (di) Giovanni fu Sebastiano	Lucca	due			
4065	Precissi Francesco fu Giuseppe	Firenze	tre			
4066	Prete (di) Giuseppe di Francesco	Pisa	quattro		X	Manca l'istanza
4067	Pretolani Luigi di Giovanni	Firenze	due		X	
4068	Prianti Domenico di Biagio	Grosseto	due			
4069	Profili Filippo	Firenze	due		X	
4070	Prosperi Giuseppe fu Luigi	Lucca	due		X	
4071	Prosperi Giuseppe di Matteo	Lucca	due			
4072	Prosperi Giuseppe fu Matteo	Arezzo	quattro		X	
4073	Prosperi Matteo fu Matteo	Pisa	due		X	
4074	Provenzali Innocenzo fu Liborio	Elba	due		X	

4075	Pruker Andrea fu Giuseppe	Firenze	tre			
4076	Pruneti Giovanni fu Angelo	Siena	quattro			
4077	Puccetti Francesco fu Cosimo	Pisa	due		X	
4078	Pucci Andrea	Siena	tre		X	
4079	Pucci Antonio fu Giovanni	Firenze	due		X	
4080	Pucci Giovanni fu Francesco	Lucca	tre			
4081	Pucci Gio. Maria fu Francesco	Siena	tre			
4082	Pucci Giuseppe fu Domenico	Firenze	tre			
4083	Pucci Giuseppe fu Matteo	Pisa	due			
4084	Pucci Giuseppe fu Valentino	Firenze	sei			
4085	Pucci Luigi fu Giovanni	Firenze	due			
4086	Pucci Niccolò fu Vincenzo	Siena	due			
4087	Pucci Salvatore fu Gio. Batta	Firenze	due		X	
4088	Puccianti Michele fu Girolamo	Firenze	due			Manca l'istanza
4089	Pucciarelli Gio. Batta di Tommao	Lucca	due			
4090	Puccini Angelo fu Gaspero	Firenze	tre			
4091	Puccini Angelo Maria fu Francesco	Livorno	cinque			Religioso
4092	Puccini Antonio fu Jacopo	Lucca	due	X		
4093	Puccini Pellegrino Pietro fu Jacopo	Lucca	due		X	
4094	Puccini Stefano fu Giuseppe	Firenze	due			
4095	Puccini Stefano fu Simone	Pisa	tre			
4096	Puccini Vincenzo fu Antonio	Lucca	tre			
4097	Puggetti Pietro	Firenze	uno		X	
4098	Pugi Sperandio fu Antonio	Firenze	due			
4099	Puletti Giuseppe fu Alessandro	Arezzo	uno		X	Manca l'istanza
4100	Pulini Jacopo fu Santi	Arezzo	tre			

4101	Puliti Salvatore fu Giovanni	Firenze	tre			
4102	Pulitini Sisto fu Francesco	Firenze	tre			
4103	Punta Alessandro fu Antonio	Pisa	tre			

## Q

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
4104	Quadalti Jacopo fu Giuseppe	Firenze	tre			
4105	Quadri Dionisio Valentino fu Giuseppe	Pisa	due			
4106	Quaglierini Angelo di Valentino	Firenze	tre		X	
4107	Quarteroni Agostino fu Ottavio	Firenze	uno		X	
4108	Querci Luigi di Luigi	Livorno	uno			
4109	Querci Stefano fu Angiolo Tommaso	Firenze	tre		X	
4110	Quercioli Pietro fu Giuseppe	Firenze	uno			
4111	Questa Francesco fu Antonio	Livorno	uno		X	
4112	Quilici Faustino fu Domenico	Pisa	due			

## R

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
4113	Rabaj Pacifico di Carlo	Lucca	uno			
4114	Rabatti Alessandro di Andrea	Arezzo	due			
4115	Rabatti Guido fu Gaetano	Pisa	due			
4116	Rabizzi Angiolo di Antonio	Arezzo	quattro			
4117	Rabizzi Luigi di Giovanni	Arezzo	quattro			

4118	Radicchi Angiolo del fu Michele	Firenze	uno			
4119	Rafanelli Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre			
4120	Rafanelli Giuseppe Andrea fu Antonio	Firenze	due			
4121	Rafanelli Matteo fu Santi	Firenze	uno			
4122	Raffaelli Carlo fu Giuseppe	Pisa	due		X	
4123	Raffaelli Francesco fu Pietro	Grosseto	due			
4124	Raffaelli Gio. Batta fu Ambrogio	Pisa	tre			
4125	Raffaelli Salvatore fu Giovacchino	Arezzo	tre			
4126	Raffi Vincenzo di Luigi	Arezzo	due			Manca l'istanza
4127	Ragazzini Domenico fu Giuseppe	Firenze	quattro			
4128	Ragazzini Luigi fu Luca	Arezzo	due			
4129	Raggi Capitano Carlo	Firenze	tre		X	
4130	Raglianti Andrea fu Gio. Batta	Pisa	tre		X	
4131	Ramacci Ferdinando fu Luigi	Arezzo	tre			
4132	Ramalli Pasquale fu Luca	Firenze	due			
4133	Ramazzotti Domenico fu Antonio	Firenze	quattro			
4134	Randellini (detto Marini) Francesco fu Santi	Arezzo	due		X	
4135	Ranfagni Gaetano fu Angelo	Firenze	tre			
4136	Ranieri Candido fu Santi	Lucca	uno			
4137	Rapi Gaspero fu Francesco	Arezzo	sette			
4138	Rappoli Pasquale fu Giuseppe	Siena	tre			
4139	Raspollini Luigi fu Franco	Siena	tre		X	
4140	Rastrelli Angiolo fu Sebastiano	Firenze	uno			Manca l'istanza
4141	Raugi Sabatino fu Ranieri	Firenze	tre			
4142	Ravagli Giuseppe fu Mattia	Firenze	uno		X	Vedi repertorio

4143	Ravanetti Gregorio fu Pietro	Siena	uno			
4144	Razzanelli Sebastiano fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
4145	Razzanti Gio. fu Giuseppe	Livorno	tre			
4146	Razzetti Francesco	Firenze	tre			Manca l'istanza
4147	Radechi Gio. Domenico fu Luigi	Lucca	due			
4148	Redini Giuseppe fu Cosimo	Pisa	tre			
4149	Redditi Alessandro fu Giovanni	Arezzo	cinque			
4150	Redditi Gaetano fu Bartolommeo	Arezzo	due		X	
4151	Reghini General Maggiore Michele	Elba	dieci		X	
4152	Regoli Giovacchino di Antonio	Pisa	uno		X	
4153	Regoli Giovanni	Siena	uno			
4154	Regoli Sebastiano fu Girolamo	Siena	quattro		X	
4155	Remedi Angelo fu Francesco	Lucca	due		X	
4156	Renai Stefano fu Francesco	Firenze	uno			
4157	Renucci Gio. Batta fu Benedetto	Firenze	quattro			
4158	Renucci Giuseppe fu Mariano	Firenze	tre			
4159	Renzetti Francesco	Arezzo	nessuno			
4160	Renzi Tenente Benedetto fu Gaetano	Firenze	due		X	
4161	Resconi Pietro	Firenze	tre		X	
4162	Rettori Gaspero fu Giuseppe	Pisa	uno		X	
4163	Rettori Pietro fu Giovanni	Firenze	tre		X	
4164	Riani Gio. Serafino fu Michele	Lucca	tre			
4165	Ribecai Simone di Ferdinando	Pisa	due		X	
4166	Ribechini Angelo fu Giuseppe	Pisa	tre			
4167	Ribechini Francesco fu Pietro	Firenze	tre			
4168	Ribechini Luigi fu Giovanni	Pisa	nessuno			

4169	Ricceri Pietro di Tommaso	Arezzo	due			
4170	Riccetti Paolo fu Angelo	Arezzo	tre		X	
4171	Ricci Angelo fu Angelo	Grosseto	tre			
4172	Ricci Casimiro fu Francesco	Pisa	tre			
4173	Ricci Clemente fu Francesco	Siena	uno		X	
4174	Ricci Domenico Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
4175	Ricci Francesco	Firenze	nessuno		X	Veterano
4176	Ricci Francesco di Mario	Firenze	uno			Manca l'istanza
4177	Ricci Gaspero di Valentino	Firenze	tre			
4178	Ricci Gio. Maria fu Gaetano	Arezzo	due		X	
4179	Ricci Gio. M. fu Pietro	Grosseto	due			
4180	Ricci Giuseppe fu Benedetto	Firenze	uno		X	
4181	Ricci Giuseppe Gaspero fu Lorenzo	Siena	quattro			
4182	Ricci Giuseppe fu Matteo	Arezzo	tre			
4183	Ricci Michelangelo fu Domenico	Firenze	tre		X	
4184	Ricci Paolo fu Francesco	Arezzo	tre			
4185	Ricci Pasquale fu Andrea	Arezzo	due			
4186	Ricci Pietro fu Antonio	Firenze	tre			
4187	Ricci Stefano di Luigi	Lucca	quattro			
4188	Ricci Vincenzo fu Giovacchino	Firenze	tre		X	
4189	Ricciarini Francesco fu Andrea	Arezzo	due			
4190	Ricciarini Lorenzo fu Andrea	Arezzo	tre			
4191	Riccieri o Ricceri Paolo fu Gio.	Firenze	tre			Manca l'istanza
4192	Riccucci Luigi di Giovanni	Siena	tre		X	
4193	Riccucci Michele fu Franco	Pisa	due			
4194	Ricottini Vincenzo fu Gregorio	Arezzo	tre		X	
4195	Ridi Gaspero di Gaetano	Firenze	due			

4196	Ridi Giuseppe fu Luigi	Elba	due		X	
4197	Rigacci Alessandro	Siena	due			
4198	Rigacci Carlo Settimio fu Gio.	Livorno	due		X	
4199	Rigacci Gio. Batta fu Giuseppe	Firenze	uno			
4200	Rigacci Giuseppe fu Giovanni	Firenze	due		X	
4201	Rigacci Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			
4202	Rigacci Pietro fu Vincenzo	Firenze	due		X	Manca l'istanza
4203	Rigacci Vincenzo fu Gaetano	Firenze	tre			
4204	Rigali Domenico Antonio fu Gio. Frediano	Lucca	tre			
4205	Rigali Jacopo fu Gio. Frediano	Lucca	tre			
4206	Righi Giuseppe fu Gio. Batta	Firenze	quattro			
4207	Righi Michele fu Amaddio	Siena	tre			
4208	Righini Domenico fu Piero	Firenze	tre		X	
4209	Righini Santi fu Pier Francesco	Firenze	tre			
4210	Righini Valentino fu Pier Giovanni	Siena	due		X	
4211	Rigoli Antonio fu Gio. Batta	Firenze	quattro			Manca l'istanza
4212	Rimi Tommaso fu Vincenzo	Arezzo	due	X		
4213	Rinaldi Antonio fu Vincenzo	Firenze	due			
4214	Rinaldi Giovacchino di Teodoro	Firenze	tre			Manca l'istanza
4215	Rinaldi Gio. Batta fu Francesco	Firenze	tre			
4216	Rinaldi Stefano fu Vincenzo	Firenze	quattro			
4217	Rinaldini Francesco Antonio fu Franco	Firenze	uno			
4218	Rindi Giuseppe fu Sebastiano	Firenze	due			Manca l'istanza
4219	Ringreni Giusto fu Pier Gio.	Firenze	uno			
4220	Risaliti Luigi fu Pietro	Firenze	tre			
4221	Ristori Carlo fu Pietro	Firenze	tre			

4222	Ristori Clemente fu Pasquale	Livorno	due		X	
4223	Ristori Ippolito fu Bartolommeo	Firenze	due			
4224	Ristori Santi di Luigi	Firenze	due			
4225	Ristori Tommaso fu Franco	Firenze	tre			
4226	Rocca (del) Gaetano fu Giovacchino	Firenze	due			
4227	Rocca (del) Pietro fu Francesco	Firenze	due		X	
4228	Rocchi Gio. Batta fu Vincenzo	Arezzo	tre			
4229	Rocchi Ranieri fu Tommaso	Pisa	tre			
4230	Rocchiccioli Gio. Domenico fu Giuseppe	Lucca	due			
4231	Rocchiccioli Vincenzo fu Cristofano	Lucca	due			
4232	Rochi Alessandro Gaetano fu Salvatore	Siena	tre			
4233	Roffi Luigi fu Antonio	Firenze	due			
4234	Rogai Bartolommeo fu Sebastiano	Arezzo	tre			
4235	Rogai Giuliano fu Niccolò	Firenze	uno			
4236	Roggi Francesco fu Antonio	Arezzo	tre			
4237	Romagnoli Benedetto Pellegrino fu Antonio Pasquale	Firenze	due			
4238	Romagnoli Giovacchino fu Andrea	Firenze	quattro		X	
4239	Romagnoli Giuseppe di Amaddio	Firenze	due			Manca Pistanza
4240	Romagnoli Ottaviano fu Giuseppe	Pisa	uno		X	
4241	Romagnoli Pietro fu Giuseppe	Firenze	due			
4242	Romanelli Andrea fu Francesco	Arezzo	tre			
4243	Romanelli Gio. Gualberto fu Sebastiano	Arezzo	cinque			
4244	Romanelli Giuseppe fu Salvatore	Livorno	nessuno			
4245	Romani Donato fu Giuseppe	Arezzo	tre		X	
4246	Romani Vincenzo fu Pietro	Siena	quattro	X		

4247	Romboni Batta fu Pasquale	Lucca	due	X		
4248	Romei Angelo fu Domenico	Firenze	due			
4249	Romiti Lorenzo fu Luigi	Pisa	due			
4250	Romoli Francesco	Arezzo	tre			
4251	Romoli Francesco fu Ippolito	Firenze	due		X	Manca l'istanza
4252	Romoli Francesco fu Sebastiano	Firenze	due			
4253	Romoli Gio. fu Antonio	Firenze	cinque			
4254	Romoli Luigi di Alessandro	Arezzo	tre			
4255	Romoli Luigi fu Giuseppe	Firenze	tre			
4256	Romolini Antonio di Matteo	Firenze	tre		X	
4257	Romualdi Pietro di Giovanni	Firenze	due			
4258	Ronchi (de) Jacopo di Angiolo	Firenze	tre			Franchi 400
4259	Roneoli Tenente Jacopo	Lucca	quattro			
4260	Ronconi Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre			Manca l'istanza
4261	Ronconi Giuseppe	Firenze	nessuno		X	Veterano
4262	Roncucci Giuseppe fu Antonio	Arezzo	tre			
4263	Rondelli Florido o Fiorenzio fu Gio.Batta	Arezzo	tre			
4264	Rontini Gaetano fu Gio.	Firenze	due		X	Manca l'istanza
4265	Rosa (della) Antonio fu Luigi	Pisa	due			
4266	Rosa Giuseppe di Stefano	Grosseto	quattro		X	
4267	Rosa Tenente Stefano di Domenico	Grosseto	due			
4268	Rosatti Salvatore fu Santi	Arezzo	tre			
4269	Roselli Sebastiano fu Zanobi	Firenze	uno			Manca l'istanza
4270	Rosellini Gaspero fu Angelo	Lucca	tre			
4271	Rosellini Giuseppe di Domenico	Lucca	tre			
4272	Rosi Angelo fu Giuseppe	Siena	uno	X		

4273	Rosi Antonio fu Francesco	Siena	due			
4274	Rosi Gio. Domenico fu Sabatino	Siena	tre			
4275	Rosi Giuseppe fu Pietro	Firenze	due		X	
4276	Rosi Natale fu Carlo	Pisa	due			
4277	Rosi Stefano fu Marco	Firenze	quattro			
4278	Rosini Bartolommeo fu Francesco	Grosseto	tre			
4279	Rosselli Angelo fu Vittorio	Firenze	tre			
4280	Rossetti o Rosseti Bernardo fu Franco	Arezzo	tre			
4281	Rossetti Domenico fu Franco	Firenze	due			
4282	Rossetti Gaetano fu Franco	Firenze	due			
4283	Rossetti Giuseppe fu Gio. Batta	Firenze	due			
4284	Rossetti Mariano fu Giovanni	Firenze	quattro		X	
4285	Rossetti Domenico fu Simone	Elba	due		X	
4286	Rossi Angelo fu Gio. Maria	Siena	due		X	
4287	Rossi Angelo di Giuseppe	Arezzo	due		X	
4288	Rossi Angelo fu Lazzaro	Arezzo	due			
4289	Rossi Angelo fu Ottavio	Firenze	due			
4290	Rossi Antonio fu Nicodemo	Pisa	tre			
4291	Rossi Anton Sabatino fu Francesco	Firenze	quattro			
4292	Rossi Benedetto fu Andrea	Firenze	uno			
4293	Rossi Costantino fu Ferdinando	Firenze	tre			
4294	Rossi Costanzo fu Pietro	Arezzo	tre			
4295	Rossi Felice fu Antonio	Firenze	quattro			
4296	Rossi Francesco fu Agostino	Pisa	uno		X	Manca l'istanza
4297	Rossi Francesco fu Antonio	Pisa	due		X	
4298	Rossi Francesco fu Giuseppe	Siena	due			

4299	Rossi Giovacchino di Filiberto	Grosseto	due		X	
4300	Rossi Giovanni	Firenze	uno			
4301	Rossi Gio. fu Luigi	Firenze	due		X	
4302	Rossi Giovanni fu Nicodemo	Pisa	tre		X	
4303	Rossi Gio. Batta di Franco	Arezzo	tre		X	
4304	Rossi Gio. Batta fu Gio. M.	Siena	tre		X	
4305	Rossi Gio. Batta fu Giuseppe	Arezzo	due	X		
4306	Rossi Gio. Batta fu Orazio	Arezzo	due	X		
4307	Rossi Gio. Domenico fu Angelo	Pisa	due			
4308	Rossi Gio. Franco fu Ferdinando	Livorno	quattro		X	
4309	Rossi Giuseppe	Siena	uno	X		
4310	Rossi Giuseppe di Francesco	Siena	uno		X	
4311	Rossi Giuseppe Carlo	Pisa	due			
4312	Rossi Luigi fu Giovanni	Siena	uno		X	
4313	Rossi Luigi fu Gio. Batta	Firenze	tre			
4314	Rossi Luigi di Mario	Arezzo	due			
4315	Rossi Michelangiolo fu Domenico	Pisa	due			
4316	Rossi Paolo fu Bartolommeo	Siena	due			
4317	Rossi Pietro fu Bernardo	Firenze	tre		X	
4318	Rossi Pietro di Domenico	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4319	Rossi Pietro di Giuseppe	Arezzo	uno			
4320	Rossi Pietro fu Giuseppe	Firenze	due			
4321	Rossi Santi di Alessandro	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4322	Rossi Santi di Giovanni	Grosseto	due			
4323	Rossi Santi fu Giovanni	Siena	tre			
4324	Rossi Sebastiano di Bartolommeo	Arezzo	tre			
4325	Rossi Serafino fu Giuseppe	Firenze	due			

4326	Rossi Valentino fu Giuseppe	Pisa	due			
4327	Rossi Vincenzo fu Natale	Arezzo	quattro			
4328	Rossini Francesco fu Filippo	Firenze	quattro		X	
4329	Rosso (del) Gio. fu Giuseppe	Pisa	due			
4330	Rosso (del) Michele fu Lorenzo	Pisa	due			
4331	Rotella Francesco fu Giuseppe	Livorno	uno		X	
4332	Rotelli Gio. Domenico fu Franco	Siena	tre			
4333	Rotesi Angelo di Giuseppe	Arezzo	due			
4334	Rotesi Gio. Batta fu Piero	Arezzo	tre			
4335	Roti Orazio fu Antonio	Arezzo	uno		X	
4336	Rovai Benedetto fu Vincenzo	Firenze	tre			
4337	Rovai Francesco fu Gaetano	Siena	due		X	
4338	Rovai Girolamo fu Francesco	Siena	due		X	
4339	Roventini fu Tommaso	Pisa	tre			
4340	Rubecchi Fortunato fu Domenico	Arezzo	due			
4341	Rubini Luigi fu Vincenzo	Elba	sette			
4342	Rutignani Annibale fu Antonio	Firenze	tre		X	
4343	Ruggeri Clemente fu Giuseppe	Firenze	due			
4344	Ruggeri Domenico fu Guglielmo	Pisa	due			
4345	Ruggeri Pietro fu Bartolommeo	Arezzo	quattro		X	
4346	Ruggi o Roggi Gio. Domenico di Angelo	Arezzo	due			
4347	Rugi Giovacchino fu Giovanni	Firenze	due			
4348	Rugi Pasquale fu Gio. Batta	Firenze	tre			
4349	Rugiati Luigi fu Sabatino	Firenze	due			
4350	Ruschi Cesare	Siena	uno			
4351	Rustici Antonio fu Giacomo	Siena	uno		X	

## S

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
4352	Sabatini Alessandro fu Giuseppe	Siena	due		X	
4353	Sabatini Capitano Antonio	Firenze	cinque			
4354	Sabatini Francesco fu Gio. Batta	Arezzo	uno		X	
4355	Sabatini Gio. Batta fu Sebastiano	Arezzo	tre			
4356	Sabatini Luigi	Siena	uno		X	
4357	Sabatini Natale fu Angiolo	Firenze	tre			
4358	Sabbatini Domenico di Lorenzo	Pisa	due			
4359	Saccardi Francesco	Firenze	uno		X	
4360	Sacchetti Jacopo di Giuseppe	Arezzo	quattro			
4361	Sacchetti Pietro fu Francesco	Arezzo	tre			
4362	Sacchi Angiolo di Abramo	Pisa	quattro	X		
4363	Sacchio Salon(?) <sup>2</sup> fu Sabato	Livorno	due			
2 La grafia nell'elenco non è comprensibile e non essendo stata rintracciata la relativa pratica nel faldone 2024 non è stato possibile fare un confronto.						
4364	Sacconi Luigi fu Gio. Batta	Firenze	tre			
4365	Saettini Leopoldo fu Ranieri	Firenze	tre			
4366	Saggini Mattia fu Gio. Batta	Pisa	tre			
4367	Sagramoni Domenico fu Luigi	Lucca	tre			
4368	Sagrestani Mauro fu Stefano	Firenze	tre			
4369	Salami Ranieri	Firenze	tre			
4370	Salami Ranieri fu Sebastiano	Livorno	due			
4371	Salami Sabatino fu Lorenzo	Firenze	due			Manca l'istanza
4372	Saletti Francesco fu Antonio	Siena	due			

4373	Saletti Luigi fu Agostino	Siena	due			
4374	Salghetti Andrea fu Domenico	Pisa	cinque			
4375	Sali Anfano fu Giuseppe	Siena	due			
4376	Sali Michelangiolo di Francesco	Firenze	due			
4377	Salimbeni Domenico di Gio. Matteo	Firenze	uno			
4378	Salimbeni Francesco fu Domenico	Firenze	due		X	
4379	Salini Filippo fu Emanuele	Firenze	uno			Manca l'istanza
4380	Salini Innocenzo Pompilio fu Giuseppe	Siena	due			
4381	Saltini Antonio di Gio. Batta	Firenze	due			
4382	Salucci Luigi di Pietro	Firenze	tre			
4383	Salvadori Angiolo fu Gio. Batta	Pisa	tre		X	
4384	Salvadori Angiolo Pietro Antonio fu Vincenzo	Pisa	cinque			
4385	Salvadori Antonio fu Jacopo	Firenze	tre			
4386	Salvadori Ferdinando fu Anton Gio.	Firenze	tre			
4387	Salvadori Ferdinando fu Jacopo	Firenze	tre			
4388	Salvadori Francesco Antonio fu Luigi	Livorno	uno			
4389	Salvadori Giuseppe fu Pellegrino	Pisa	uno			
4390	Salvadori Luigi di Gaspero	Pisa	nessuno			
4391	Salvadori Ranieri fu Vincenzo	Firenze	due			
4392	Salvadori Vincenzo fu Sebastiano	Arezzo	due		X	
4393	Salvadorini Sabatino fu Valente	Pisa	uno			
4394	Salvatori Giovanni di Antonio	Lucca	tre			
4395	Salvestrini Gaetano fu Gaspero	Firenze	tre			
4396	Salvestrini Luigi fu Giovacchino	Pisa	uno		X	
4397	Salvestroni Giuseppe fu Andrea	Pisa	quattro			

4398	Salvetti Giuseppe di Jacopo	Arezzo	due		X	
4399	Salvetti Leopoldo fu Giuseppe	Pisa	quattro	X		
4400	Salvetti Pietro fu Gio. Batta	Firenze	uno			Vedi repertorio
4401	Salvi Agostino fu Angiolo	Arezzo	due			
4402	Salvi Agostino fu Marziale	Pisa	uno			
4403	Salvi Domenico di Luca	Arezzo	uno			
4404	Salvi Giuseppe Andrea	Arezzo	tre			
4405	Salvini Antonio fu Giovanni	Siena	quattro			
4406	Salvini Giovanni fu Jacopo	Firenze	quattro			
4407	Salvini Vincenzo fu Matteo	Firenze	tre		X	
4408	Salvucci Gregorio fu Domenico	Firenze	due			
4409	Sampieri Giuseppe	Siena	uno			
4410	Sampoli Giovanni fu Francesco	Siena	uno	X		
4411	Sampolini Venanzio fu Antonio	Siena	due			
4412	Samure o Samori Alessandro fu Antonio	Firenze	due		X	
4413	Sandroni Francesco fu Stefano	Arezzo	due			
4414	Sandroni Gio. Angiolo fu Bartolommeo	Pisa	due		X	
4415	Sandrucci Luigi fu Stefano	Firenze	due			
4416	Senesi Niccola fu Domenico	Firenze	uno			
4417	Senesi Vincenzo fu Luigi	Firenze	due		X	Manca l'istanza
4418	Senesi Zanobi fu Dionisio	Firenze	due			Manca l'istanza
4419	Sani Francesco fu Michele	Siena	cinque		X	
4420	Sani Gaspero fu Giuseppe	Firenze	tre			
4421	Sani Giuseppe fu Jacopo	Firenze	tre			
4422	Sani Luigi fu Lorenzo	Siena	due		X	
4423	Sani Mariana fu Jacopo	Firenze	tre			

4424	Sanmichele Costantino fu Francesco	Siena	uno			
4425	Sansoni Vincenzo fu Gaetano	Firenze	due		X	
4426	Santarnecchi Lorenzo Placido fu Costantino	Firenze	due			
4427	Santelli Giuseppe fu Mariano	Siena	tre		X	
4428	Santerini Gio. Ranieri fu Gio. Domenico	Pisa	due			
4429	Santi Carlo fu Giovanni	Firenze	due			Manca l'istanza
4430	Santi Francesco fu Angiolo	Arezzo	due			
4431	Santi (de) Giuliano fu Carlo	Firenze	uno			
4432	Santinelli Domenico fu Pietro	Siena	due			
4433	Santini Domenico fu Jacopo	Arezzo	tre		X	
4434	Santini Giuseppe fu Antonio	Firenze	quattro			Sacerdote
4435	Santini Giuseppe fu Francesco	Firenze	due			
4436	Santini Giuseppe fu Jacopo	Arezzo	quattro		X	
4437	Santini Sottotenente Lorenzo fu Domenico	Pisa	due		X	
4438	Santini Marco fu Giacomo	Firenze	uno			Vedi repertorio
4439	Santini Michele fu Antonio	Livorno	uno		X	Manca l'istanza
4440	Santini Paolo fu Domenico	Firenze	cinque			
4441	Santini Pietro fu Jacopo	Firenze	due			Manca l'istanza
4442	Santo (del) Angiolo fu Domenico	Arezzo	tre			
4443	Santoni Gaspero fu Angiolo	Firenze	due			Manca l'istanza
4444	Santoni Giovacchino fu Giovanni	Firenze	due		X	
4445	Santucci Pasquale fu Agostino	Arezzo	quattro		X	
4446	Santucci Ranieri fu Lucantonio	Livorno	cinque			
4447	Sapere Niccola fu Antonio	Elba	due			
4448	Sarchi Felice fu Giacomo	Siena	uno			

4449	Sardelli o Saldelli Luigi fu Francesco	Firenze	tre			
4450	Sardelli o Saldelli Silvestro fu Valentino	Firenze	quattro			
4451	Sarodi Vincenzo fu Agostino	Elba	nessuno			
4452	Sarperi Pietro fu Silvestro	Pisa	uno	X		
4453	Sarperi Santi fu Valentino	Pisa	uno			
4454	Sarri Gaspero fu Pietro	Siena	cinque			
4455	Sartarnecchi Ranieri fu Niccolò	Pisa	tre			
4456	Sarti Alessandro fu Giuseppe	Lucca	tre			
4457	Sarti Vincenzo fu Piero	Firenze	tre			
4458	Sartini Antonio fu Giovacchino	Firenze	tre			
4459	Sartini Gio. Batta fu Antonio	Firenze	uno			
4460	Sartini Pasquale fu Gio. Batta	Firenze	due		X	
4461	Sartoni Francesco fu Giuseppe	Firenze	due		X	
4462	Sartoni Pier Lorenzo fu Lorenzo	Firenze	due			
4463	Sassetti Francesco fu Giovanni	Siena	tre		X	
4464	Savani Domenico fu Francesco	Siena	tre		X	
4465	Savelli Francesco fu Paolo	Grosseto	due			
4466	Savelli Girolamo fu Michele	Siena	due		X	
4467	Savi Lorenzo fu Pietro	Firenze	due			
4468	Savigni Giovanni fu Jacopo	Firenze	uno			
4469	Savigni Gio. Domenico fu Luigi	Firenze	uno			
4470	Savini Luigi fu Niccolò	Arezzo	due		X	
4471	Savorani Gaspero fu Agostino	Pisa	tre		X	
4472	Sbaragli Giuseppe di Vincenzo	Siena	tre			
4473	Sbolgi Bartolommeo fu Pietro	Firenze	quattro			
4474	Sbolgi Giovacchino fu Tommaso	Firenze	tre	X		

4475	Sbragi Vincenzo fu Gio. Batta	Arezzo	due			
4476	Sbrana Gio. Batta fu Orazio	Pisa	due		X	
4477	Sbrana Giuseppe fu Francesco	Pisa	quattro			
4478	Sbrilli Aelssandro fu Giuseppe	Siena	due		X	Religioso
4479	Scaffai Giuseppe fu Gaetano	Firenze	due			Manca l'istanza
4480	Scala Domenico	Siena	uno			
4481	Scala (della) Domenico Francesco (alias Dreoni Gaspero)	Siena	mancante			
4482	Scala Lucherini Bernardino fu Lucio	Siena	tre		X	
4483	Scala Gesucci Marcello	Siena	tre			
4484	Scala Sebastiano Sabatino di Biagio	Siena	uno			
4485	Scalacci Giovanni fu Angiolo	Siena	due		X	
4486	Scali Domenico Antonio fu Valente	Arezzo	due			
4487	ScalPELLI Gesualdo	Siena	uno		X	
4488	Scalielli Lorenzo fu Bernardo	Siena	uno		X	
4489	Scannerini Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	uno			
4490	Scaramelli Angiolo fu Domenico	Pisa	due			
4491	Scaramelli Romualdo fu Giuseppe	Siena	due		X	
4492	Scardigli Gaetano fu Ranieri	Firenze	due			
4493	Scardigli Giovanni fu Valente	Elba	due			
4494	Scardigli Giuseppe fu Domenico	Firenze	uno			
4495	Scarfantani Cav. Giovanni fu Pompeo	Firenze	uno		X	
4496	Scarlatti Ranieri Luigi fu Giuseppe	Pisa	cinque			
4497	Scarpa Santi fu Giuseppe	Firenze	due			
4498	Scarpellini Sebastiano fu Pietro	Pisa	tre			
4499	Scarselli Francesco Maria fu Angiolo	Arezzo	due		X	
4500	Scarselli Giovanni fu Angiolo	Firenze	quattro			

4501	Scarselli Giovanni fu Pietro	Firenze	quattro			
4502	Scarselli Giuseppe fu Domenico	Firenze	tre			
4503	Scarselli Luigi fu Anselmo	Firenze	tre		X	
4504	Scarselli Luigi fu Antonio	Pisa	uno			
4505	Scarsi Domenico fu Marco	Pisa	due			
4506	Scarsi Gio. Batta fu Marco	Pisa	due			
4507	Scatazzi Giovacchino fu Giovanni	Firenze	tre			
4508	Scatizzi Angiolo fu Ranieri	Pisa	due			
4509	Scatizzi Simone fu Luigi	Firenze	tre			
4510	Scerno Lazzaro fu Francesco	Livorno	quattro			Manca l'istanza
4511	Scheda Domenico Luigi fu Giuseppe	Firenze	due		X	
4512	Scheggi Tommaso fu Benedetto	Firenze	tre			
4513	Schiaffino Benedetto fu Antonio	Livorno	uno			
4514	Schiaffino Niccolò fu Girolamo	Elba	due			
4515	Schiavelli Francesco fu Agostino	Pisa	due		X	
4516	Sciarre Girolamo fu Giovanni	Arezzo	tre		X	
4517	Sclano Francesco fu Niccola	Grosseto	tre			
4518	Scopetani Gaetano fu Gio. Batta	Firenze	uno			
4519	Scopetani Paolo fu Pietro	Firenze	due			
4520	Scotti Antonio fu Giuseppe	Arezzo	uno		X	
4521	Scotti Domenico fu Gio. Batta	Pisa	due		X	
4522	Scotto Giovanni fu Domenico	Livorno	uno			
4523	Scotto Tenente Giuseppe Antonio fu Cristofano	Grosseto	nessuno		X	
4524	Scuffi Luigi fu Francesco	Firenze	uno			
4525	Segatori Pasquale fu Giuseppe	Arezzo	due			

4526	Seghi Domenico fu Pietro	Firenze	tre		X	
4527	Segoni Francesco fu Pietro	Firenze	uno			
4528	Segoni Giuseppe di Francesco	Firenze	due			
4529	Selgrifi Gio. Batta fu Giovanni	Firenze	due			
4530	Selmi o Senni Gio. Domenico fu Agostino	Pisa	due		X	
4531	Selvani Serafino fu Giuseppe	Siena	uno			
4532	Semovivo Agostino fu Agostino	Livorno	uno			
4533	Semplici Vincenzo fu Michele	Siena	quattro		X	
4534	Senensi Bernardino fu Giuseppe	Siena	quattro			
4535	Senesi Francesco di Gio. Batta	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4536	Senserini Mario fu Carlo	Arezzo	tre		X	
4537	Sensi Angelo fu Giuseppe	Lucca	tre			
4538	Sensi Tenente Filippo di Giuseppe	Arezzo	sei		X	
4539	Sensini Pasquale fu Ferdinando	Arezzo	tre			
4540	Sequenza Gio. Maria fu Antonio	Livorno	due			
4541	Serafini Domenico fu Giuseppe	Pisa	due			
4542	Serafini Giuseppe fu Marco	Firenze	cinque			Manca l'istanza
4543	Serafini Pietro fu Giovanni	Arezzo	due			
4544	Serani Giuseppe fu Ranieri	Pisa	due			
4545	Serboli Gio. Paolo fu Giovanni	Arezzo	quattro		X	
4546	Serdini Domenico Pietro fu Giuseppe	Pisa	due			
4547	Sereni Giovacchino fu Gio. Batta	Arezzo	tre			
4548	Sereni Giuseppe fu Pasquale	Pisa	quattro			
4549	Sergrifi Sebastiano fu Gaetano	Firenze	tre		X	
4550	Seri Ranieri di Pietro	Firenze	quattro			Manca l'istanza

4551	Sesiacopi Angiolo Giacinto fu Francesco	Arezzo	sei		X	
4552	Sermanni Tobia Luigi di Francesco	Firenze	tre		X	
4553	Sermini Cav. Antonio fu Andrea	Arezzo	tre		X	
4554	Sestini Andrea fu Michele	Siena	quattro		X	
4555	Sestini Marco Antonio fu Lorenzo	Arezzo	quattro		X	
4556	Sestini Pietro fu Paolo	Siena	due			
4557	Seta (della) Giovanni fu Pietro	Livorno	due			
4558	Seta (del) Giuseppe fu Pietro	Pisa	due			
4559	Setti Giuseppe fu Francesco	Firenze	due			
4560	Sforzi Leopoldo fu Andrea	Pisa	due			
4561	Sforzi Michelangiolo fu Luigi	Firenze	due			
4562	Sgaragli Domenico fu Tommaso	Arezzo	tre		X	
4563	Sgaraglia Simone fu Niccolò	Arezzo	tre			
4564	Sgrilli Luigi fu Francesco	Siena	due			
4565	Sibaldi Giuseppe fu Niccolò	Firenze	due			
4566	Signori Gaspero fu Gio. Batta	Firenze	due			
4567	Signorini Domenico fu Benedetto	Firenze	tre			
4568	Signorini Giovanni fu Pietro	Firenze	due		X	
4569	Sigbriorini Giuseppe fu Domenico	Firenze	tre			
4570	Sieni Lorenzo fu Girolamo	Firenze	tre		X	
4571	Silicani Luigi di Agostino	Lucca	tre		X	
4572	Silici Salvadori fu Antonio	Lucca	tre			
4573	Silvestri Clemente fu Lorenzo	Lucca	due			
4574	Silvestri Francesco di Gio. Batta	Lucca	tre		X	
4575	Silvestri Giuseppe fu Silvestro	Firenze	tre			

4576	Simi Alessandro Gaetano di Ermenegildo	Livorno	tre		X	
4577	Simonatti Giovanni fu Domenico	Livorno	uno		X	
4578	Simoncini Antonio fu Bartolommeo	Firenze	due			
4579	Simoncini Giovanni fu Sebastiano	Firenze	uno			
4580	Simoncini Pietro	Firenze	due			Manca l'istanza
4581	Simonelli Gio. Carlo Gaetano fu Giuseppe	Pisa	due		X	
4582	Simonetti Ciriaco fu Giovanni	Siena	due		X	
4583	Simonetti Luigi fu Francesco	Lucca	due		X	
4584	Simoni Angelo fu Pasquale	Lucca	tre			
4585	Simoni Francesco fu Pietro Emilio	Pisa	due			
4586	Simoni Marco fu Simone	Firenze	tre		X	
4587	Simoni Niccola fu Timoteo	Elba	due			
4588	Simoni Sebastiano di Michelangiolo	Firenze	uno			
4589	Sioli Domenico fu Valerio	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4590	Siviesi Giuseppe	Firenze	nessuno		X	Veterano
4591	Siviesi Pietro fu Domenico	Firenze	due			
4592	Sizzi Giuseppe fu Gio. Batta	Firenze	due			Manca l'istanza
4593	Smeraldi Jacopo fu Antonio	Firenze	due			
4594	Socchi Giusto fu Matteo	Pisa	uno			
4595	Sodi Angelo Sebastiano di Filippo	Firenze	due			
4596	Sodi Pasquale Giuseppe (degli'Innocenti)	Firenze	due			
4597	Soffici Andrea fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
4598	Solari Pietro fu Giacomo	Grosseto	tre			
4599	Soldaini Giuseppe fu Gesualdo	Firenze	due			

4600	Soldaini Michele fu Luigi	Livorno	uno			
4601	Soldaini Vittorio	Firenze	due			Manca l'istanza
4602	Soldani Domenico fu Giovanni	Elba	tre		X	
4603	Soldani Gaspero fu Carlo	Arezzo	cinque		X	
4604	Soldani Giovanni fu Luigi	Pisa	due			
4605	Soldani Tenente Luigi di Pietro	Arezzo	quattro		X	
4606	Soldati Francesco fu Pietro	Siena	tre			
4607	Soldato (del) Sotto Tenente Jacopo fu Gaetano	Arezzo	sette		X	
4608	Soldelli Maggior Benedetto	Firenze	tre			
4609	Soldelli o Sordelli Patrizio fu Vincenzo	Firenze	tre			
4610	Solfanelli Francesco fu Bernardino	Arezzo	quattro			
4611	Sollucheri Diodato fu Epifanio	Firenze	tre			
4612	Somigli Giuseppe fu Leonardo	Firenze	quattro		X	
4613	Sonetti Ferdinando fu Giuseppe	Livorno	due		X	
4614	Sonetti Vincenzo fu Gaetano	Pisa	due			
4615	Sonnati Mario fu Domenico	Siena	uno			
4616	Sonni Francesco fu Valentino	Firenze	due			
4617	Sonnini Pietro Angelo fu Francesco	Siena	due		X	
4618	Sonninio David fu Salvatore	Livorno	uno		X	
4619	Soraga Lorenzo fu Francesco	Livorno	uno	X		
4620	Soraggi Giuseppe di Luigi	Lucca	due			
4621	Sorbelli Domenico fu Girolamo	Grosseto	uno			
4622	Sorbi Marco fu Pasquale	Arezzo	due			
4623	Sordi Lazzerio fu Vincenzo	Arezzo	uno			
4624	Sorelli Luigi fu Romolo	Arezzo	tre			

4625	Soriani Biagio	Livorno	uno			
4626	Sostegni Stefano fu Aurelio	Firenze	due		X	
4627	Sottili Gaetano fu Santi	Firenze	tre			
4628	Sottocasa Gio. Gualberto fu Giovanni	Firenze	due			
4629	Sozzi Domenico fu Marco	Pisa	due	X		
4630	Sozzi Cap. Federigo	Siena	tre			
4631	Sozzi Gio. Gualberto fu Domenico	Firenze	tre			
4632	Sozzifanti Tenente Ferdinando fu Giovanni	Firenze	cinque		X	
4633	Spadi Antonio fu Jacopo	Firenze	nessuno			
4634	Spadi Giuseppe fu Girolamo	Firenze	tre			
4635	Sparnacci Giovanni fu Bartolommeo	Siena	tre			
4636	Spedali (degli) Giovanni	Siena	tre			
4637	Spigai Vincenzo fu Francesco	Pisa	due			
4638	Spiganti Bonifazio fu Giuseppe	Siena	uno		X	
4639	Spiganti Francesco Antonio fu Luigi	Siena	uno			
4640	Spiganti Pietro fu Bartolommeo	Siena	uno			
4641	Spighi Giuseppe fu Francesco	Firenze	uno			
4642	Spighi Jacopo fu Bernardino	Firenze	uno			
4643	Spinelli Andrea fu Giovanni	Firenze	due			
4644	Spinelli Angiolo fu Giovacchino	Firenze	tre			
4645	Spinelli Gio. Batta fu Luigi	Firenze	due			
4646	Spinelli Marco fu Giuseppe	Firenze	due			
4647	Spinelli Vincenzo fu Valentino	Firenze	due			
4648	Spinetti Gio. Batta fu Paolo	Elba	due		X	
4649	Sproni Generale Giuseppe	Firenze	uno			Morto/ Manca l'istanza

4650	Staccioli Dott. Zoroastro fu Gio. Batta	Siena	uno			
4651	Staderini Giuseppe fu Lorenzo	Firenze	tre			
4652	Stagi Francesco fu Giuliano	Lucca	due			
4653	Stanganini Giuseppe fu Antonio	Arezzo	tre			
4654	Stanghellini Pietro fu Domenico	Siena	tre		X	
4655	Stanghi Innocenzo fu Pietro	Firenze	cinque			
4656	Stanghini Giovanni fu Pietro	Arezzo	due		X	
4657	Starnini Scipione di Gio. Batta	Firenze	quattro		X	
4658	Starnotti Giosuè fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
4659	Stefanelli Francesco fu Domenico	Firenze	due			
4660	Stefanelli Giovanni fu Francesco	Firenze	uno			
4661	Stefanelli Pietro fu Domenico	Firenze	due			Manca l'istanza
4662	Stefani Bartolommeo di Francesco	Grosseto	due		X	
4663	Stefani Ranieri fu Domenico	Pisa	due			
4664	Stefanini Antonio fu Giuseppe	Siena	tre			
4665	Stenucci Angelo fu Antonio	Siena	due			
4666	Stiaccini o Schiaccini Pietro fu Santi	Firenze	due		X	
4667	Stiavi Bernardo fu Lorenzo	Pisa	uno			Manca l'istanza
4668	Stocchi Giuseppe fu Antonio	Arezzo	tre		X	
4669	Storiotti Michele fu Gio. Antonio	Lucca	tre			
4670	Stornelli Jacopo fu Giovanni	Arezzo	tre			
4671	Stradagioli Domenico M. fu Domenico	Firenze	uno			Vedi repertorio
4672	Stradiotti Francesco	Firenze	nessuno			Veterano
4673	Strambi Dott. Andrea fu Giuseppe	Firenze	ventiuno		X	
4674	Sturlini Giuseppe fu Anton Luigi	Firenze	due			

4675	Succi Domenico fu Simone	Arezzo	tre			
4676	Susini Giovanni fu Filippo	Firenze	due		X	
4677	Susini Giovanni fu Giuseppe	Siena	due		X	
4678	Susini Vincenzo fu Pier Antonio	Firenze	quattro			

## T

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
4679	Tacchetti Giuseppe	Siena	uno	X		
4680	Tacchi Ferdinando fu Antonio	Firenze	quattro			
4681	Taccini Sabatino	Firenze	nessuno		X	Veterano
4682	Taccola Giuseppe fu Ranieri	Pisa	tre			
4683	Taccola Ranieri fu Michele	Pisa	tre			
4684	Tacconi Domenico di Antonio	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4685	Taddei Andrea fu Giuseppe	Siena	due		X	
4686	Taddei Bartolommeo fu Giuseppe	Arezzo	tre			
4687	Taddei Bernardo fu Francesco	Firenze	due			
4688	Taddei Carlo di Michele	Firenze	due		X	
4689	Taddei Domenico	Firenze	uno			
4690	Taddei Domenico fu Carlo	Siena	tre			
4691	Taddei Ferdinando di Valentino	Pisa	tre			
4692	Taddei Geremia fu Pietro	Pisa	quattro			
4693	Taddei Giovanni fu Francesco	Firenze	uno		X	
4694	Taddei Giuseppe Ranieri fu Gio. Felice	Pisa	due			
4695	Taddei Luigi fu Paolo	Firenze	quattro			
4696	Tafari Martino fu Francesco	Lucca	due			

4697	Tafi Antonio fu Valentino	Pisa	due			
4698	Tafi Valentino fu Antonio	Pisa	due			
4699	Taliani Domenico fu Bartolommeo	Siena	due			
4700	Tamagnini Pietro fu Paolo	Siena	due			
4701	Tamberi Antonio fu Bernardo	Firenze	due			
4702	Tamberi Francesco fu Bernardo	Firenze	due			
4703	Tamberi Gaetano fu Giovanni	Pisa	due		X	
4704	Tamberi Giovanni fu Giuseppe	Pisa	due		X	
4705	Tambririni Gaetano fu Vincenzo	Firenze	due			Manca l'istanza
4706	Tambusini Vincenzo fu Domenico	Firenze	tre			
4707	Tampucci Fedele fu Giuseppe	Firenze	due			
4708	Tanci Francesco	Arezzo	due		X	
4709	Tani Francesco fu Niccola	Pisa	due			
4710	Tani Giuseppe fu Santi	Firenze	tre			
4711	Tani Luigi di Giovanni	Pisa	due			
4712	Tani Natale fu Girolamo	Pisa	due			
4713	Tanini Agostino fu Jacopo	Firenze	uno			
4714	Tansini Bartolommeo Baldassarre fu Michele	Siena	due			
4715	Tansini Giuseppe fu Francesco	Siena	uno			
4716	Tarabella Bartolommeo fu Jacopo	Siena	tre			
4717	Tarchi Pietro di Santi	Firenze	tre			
4718	Tarchiani Angiolo fu Antonio	Firenze	tre		X	
4719	Tarchiani Giovacchino fu Gaspero	Siena	due			
4720	Tarducci Francesco fu Domenico	Arezzo	uno		X	
4721	Tarducci Gio. Batta fu Giovacchino	Firenze	due			
4722	Targetti Luigi fu Niccolò	Firenze	due			

4723	Targioni Luigi fu Antonio	Firenze	due			
4724	Tarlini Giuseppe	Firenze	nessuno		X	Veterano
4725	Tarlini Luigi fu Pietro	Firenze	tre			
4726	Tarrini Ranieri fu Fedele	Pisa	due			
4727	Tartagli Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	due			
4728	Tartaglini Francesco fu Filippo	Livorno	uno			
4729	Tartagni Luigi fu Paolo	Firenze	due		X	
4730	Tassi Gio. Batta fu Giuseppe	Arezzo	tre		X	
4731	Tassinari Bartolommeo di Alessandro	Grosseto	uno		X	
4732	Tassinari Girolamo fu Francesco	Firenze	tre			
4733	Tassinari Girolamo fu Giuseppe	Firenze	due			
4734	Tassinari Pietro fu Giovanni	Firenze	due			
4735	Tassinari Pietro di Ranieri	Grosseto	uno			
4736	Tatti Luigi di Simone	Firenze	uno			Manca l'istanza
4737	Tavanti Andrea fu Francesco	Firenze	due		X	
4738	Tavanti Francesco fu Giulio	Arezzo	tre			
4739	Tavanti Lorenzo fu Giovanni	Arezzo	due	X		
4740	Tavanti Luigi fu Francesco	Firenze	tre		X	
4741	Taverni Pietro fu Bartolommeo	Arezzo	due			
4742	Taviani Pietro fu Gio. Santi	Firenze	due			
4743	Taviani Sabatino fu Domenico	Firenze	quattro			
4744	Tavorelli Antonio fu Domenico	Pisa	uno			
4745	Tei Marco fu Leonardo	Arezzo	tre			
4746	Tellini Angelo fu Luigi	Pisa	due			
4747	Tellini Domenico fu Pier Francesco	Arezzo	due		X	
4748	Tellini Filippo fu Gaetano	Siena	uno		X	
4749	Tellini Lorenzo di Benedetto	Arezzo	due			

4750	Tempesti Dott. Antonio Alfonso fu Alessandro	Pisa	due			
4751	Tempestini Angelo Gaspero fu Francesco	Firenze	quattro			Manca l'istanza
4752	Tempestini Tommaso fu Andrea	Firenze	due		X	Manca l'istanza
4753	Tendi Pier Giovanni fu Pietro	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
4754	Tenti Matteo fu Francesco	Arezzo	quattro		X	
4755	Teri Filippo fu Tiberio	Arezzo	due			
4756	Terrosi Francesco Luigi fu Santi	Siena	due			
4757	Terzani Angelo fu Tommaso	Firenze	due			
4758	Terzani Innocenzo fu Giuseppe	Siena	uno		X	
4759	Terzani Pasquale fu Andrea	Firenze	tre			Manca l'istanza
4760	Terzani Santi fu Giuseppe	Siena	due			
4761	Tesconi Antonio di Battista	Lucca	due			
4762	Tesi Ferdinando fu Michelangiolo	Siena	due			
4763	Testai Michele fu Antonio	Firenze	tre			
4764	Testi Giovanni fu Santi	Siena	tre		X	
4765	Testi Giuseppe fu Francesco	Pisa	due			
4766	Testri Lorenzo fu Gio. Batta	Arezzo	uno		X	
4767	Testi Luigi	Pisa	nessuno			
4768	Testi Luigi fu Agostino	Pisa	cinque			
4769	Tierzi Antonio fu Francesco	Arezzo	tre			
4770	Tierzi Pietro fu Angelo	Siena	tre			
4771	Tierzi Santi fu Antonio	Arezzo	tre			
4772	Tierzi Simone fu Domenico	Arezzo	tre			
4773	Tigli Gaspero fu Filippo	Arezzo	due			
4774	Tigli Giuseppe fu Giovanni	Siena	due			
4775	Tinacci Argangiolo fu Giuseppe	Firenze	tre			
4776	Tinacci Gaetano fu Francesco	Siena	uno			

4777	Tinagli Gaspero fu Bartolommeo	Pisa	tre		X	Manca l'istanza
4778	Tinti Gaspero fu Ferdinando	Livorno	due			
4779	Tintorini Giuseppe fu Antonio	Siena	quattro		X	
4780	Tirinnanzi Gaspero fu Giuseppe	Firenze	due			
4781	Tisturelli Giuseppe fu Bartolommeo	Siena	due			
4782	Toccafoni Tommaso fu Basilio	Firenze	tre			Manca l'istanza
4783	Toci Giuseppe	Firenze	nessuno			Veterano
4784	Tofanasi Pietro Filippo fu Gaetano	Firenze	uno		X	
4785	Tofani Attilio fu Giuseppe	Firenze	uno		X	
4786	Tofani Vincenzo fu Pietro	Firenze	due			Manca l'istanza
4787	Tognarelli Giovacchino fu Luigi	Pisa	uno			Manca l'istanza
4788	Tognetti Lorenzo fu Gaetano	Firenze	tre			
4789	Tognetti Settimo fu Frediano	Pisa	due			
4790	Tognini Niccola	Firenze	nessuno			Veterano
4791	Tognotti Bartolommeo fu Felice	Pisa	due		X	
4792	Tognozzi Adamo	Siena	uno		X	
4793	Tognozzi Carlo fu Francesco	Livorno	tre			Manca l'istanza
4794	Toma Giovanni fu Francesco	Siena	uno		X	
4795	Tomei Roberto fu Giovanni	Livorno	due			
4796	Tommaji Francesco fu Luigi	Lucca	due			
4797	Tommaji Giuseppe fu Domenico	Pisa	tre		X	
4798	Tommaji Luigi fu Gaetano	Lucca	tre		X	
4799	Tommaji Pietro fu Domenico	Lucca	tre		X	
4800	Tommajini Gaetano fu Francesco	Firenze	tre			
4801	Tommajoni o Tomajuoli Francesco fu Antonio	Siena	due			
4802	Tommi Maggior Francesco	Firenze	nessuno		X	

4803	Toncelli Angelo Maria fu Simone	Pisa	due	X		
4804	Toncelli Valentino fu Valentino	Pisa	due			
4805	Toncelli Valerio di Luigi	Pisa	nessuno			
4806	Tonelli Angelo fu Carlo Antonio	Lucca	tre			
4807	Tonelli Giovanni fu Giuseppe	Firenze	tre			
4808	Tonelli Sperandio d'Agostino	Pisa	due			
4809	Tonetti Giovanni fu Giuseppe	Lucca	due			
4810	Tonfoni Luigi fu Angelo	Lucca	due			
4811	Toni Paquale Valentino fu Alessandro	Firenze	due			
4812	Tonielli Luigi fu Vincenzo	Arezzo	due			
4813	Tonietti Giuseppe fu Antonio	Arezzo	tre			
4814	Toninelli Francesco Maria fu Valentino	Pisa	tre			
4815	Toninelli Giovanni fu Antonio	Pisa	uno			
4816	Toninelli Giuseppe fu Domenico	Grosseto	cinque			
4817	Tonini Giovanni fu Stefano	Grosseto	uno			
4818	Tonini Gio. Batta fu Vincenzo	Grosseto	uno			Manca l'istanza
4819	Tonissi Francesco Serafino fu Pietro	Pisa	tre		X	
4820	Tonissi Luigi fu Giuseppe	Pisa	due			
4821	Tonni Angelo fu Niccola	Pisa	uno			
4822	Tonti Giuseppe fu Santi	Firenze	uno			
4823	Topi Vincenzo fu Tommaso	Pisa	uno			
4824	Toppi Natale fu Antonio	Siena	tre		X	
4825	Torchioni Pietro fu Domenico	Firenze	tre			
4826	Torniaj Francesco fu Angelo Maria	Firenze	tre			
4827	Torre (della) Leone fu Adriano	Livorno	tre			Manca l'istanza

4828	Torri Sabatino fu Pellegrino	Pisa	due		X	
4829	Torricelli Domenico fu Michele	Firenze	tre		X	
4830	Torrini Angelo fu Giovanni	Firenze	due			
4831	Torrini Gio. Batta fu Ferdinando	Firenze	uno			Manca l'istanza
4832	Torrini Giuseppe fu Antonio	Firenze	due			Manca l'istanza
4833	Torrini Pietro fu Domenico	Pisa	quattro			
4834	Tortelli Francesco fu Francesco	Arezzo	tre			
4835	Toscanelli Francesco fu Boreo	Pisa	tre			
4836	Tosi Domenico fu Jacopo	Firenze	uno			
4837	Tosi Domenico di Serafino	Siena	due			
4838	Tosi Giovanni fu Vincenzo	Firenze	uno			
4839	Tosi Giuseppe fu Giuseppe	Firenze	due			
4840	Tosi Giuseppe fu Michele	Firenze	uno			
4841	Tosi Matteo fu Domenico	Firenze	tre		X	
4842	Tosi Michele fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
4843	Tosoni Felice fu Giuseppe	Siena	tre		X	
4844	Tosoni Cap. Rodolfo Fabio	Siena	quattro			
4845	Toti Domenico fu Biagio	Arezzo	quattro	X		
4846	Toti Pasquale fu Andrea	Firenze	uno			
4847	Toto Domenico fu Francesco	Arezzo	tre			
4848	Totti Francesco fu Ferdinando	Firenze	tre			
4849	Tozzetti Gaspero fu Andrea	Firenze	tre		X	
4850	Tozzi Andrea fu Luigi	Firenze	tre			
4851	Tozzi Giovanni di Florindo	Pisa	due			
4852	Tozzi Gio. Batta fu Gennaro	Firenze	tre			

4853	Tozzi Niccolò fu Alessandro	Firenze	tre		X	
4854	Tozzi Sabatino fu Alessandro	Pisa	due			
4855	Tozzini Barlaam fu Giuseppe	Pisa	due		X	
4856	Tozzini Ermolao fu Francesco	Pisa	due			
4857	Tozzini Ermolao fu Sebastiano	Pisa	due		X	
4858	Tozzini Gio. Batta fu Ermolao	Pisa	due			
4859	Tozzini Pasquino fu Santi	Pisa	due		X	
4860	Tracchi Giuseppe fu Gio. Batta	Arezzo	tre			
4861	Trafeli Giusto fu Valentino	Pisa	uno		X	
4862	Trambusti Luigi fu Giovanni	Firenze	quattro			
4863	Tramonti Pietro Antonio fu Francesco	Firenze	tre		X	
4864	Trappa (del) Giovacchino fu Bartolommeo	Firenze	due			
4865	Travaglini Antonio di Lorenzo	Firenze	tre			
4866	Travaglini Giovacchino fu Paolo	Pisa	due			
4867	Traversi Giovanni fu Agostino	Livorno	uno			Manca l'istanza
4868	Trefoloni Francesco di Filippo	Arezzo	due			
4869	Tremolanti Giuseppe fu Pietro	Pisa	due			
4870	Trentanove Rinaldo Giovanni fu Giona	Firenze	tre			
4871	Tricca Filippo fu Andrea	Arezzo	due			
4872	Trinagli Michelangiolo fu Giovanni	Firenze	tre			
4873	Trinci Gio. Batta fu Antonio	Firenze	due			
4874	Trinci Leonardo fu Giovanni	Firenze	tre			
4875	Trivelli Angelo fu Domenico	Pisa	tre		X	Manca l'istanza
4876	Tron Marco di Francesco	Livorno	tre			
4877	Tronci Luigi fu Andrea	Firenze	due			

4878	Tronconi Francesco fu Gio. Andrea	Firenze	due			
4879	Trovatelli Quintilio	Pisa	due		X	
4880	Tucci Pasquale fu Matteo	Firenze	tre			
4881	Tucci Giuseppe fu Pietro	Lucca	uno			
4882	Tucci Natale fu Sabatino	Lucca	tre			
4883	Turchi Angelo fu Giuseppe	Firenze	uno		X	
4884	Turchi Angelo Luigi fu Girolamo	Siena	due			
4885	Turchi Bartolommeo fu Mattia	Firenze	tre			
4886	Turchi Domenico di Lazzaro	Arezzo	tre		X	
4887	Turchi Giuseppe fu Bonifazio	Pisa	nessuno			
4888	Turchini Lorenzo fu Angiolo	Firenze	quattro			
4889	Turchini Pietro fu gaetano	Firenze	tre		X	
4890	Turci Andrea fu Cesare	Firenze	uno			
4891	Turco (del) Giuseppe fu Angiolo	Firenze	due			
4892	Turco (del) Michele fu Carlo	Firenze	due			
4893	Turicchi Gio. Batta fu Niccolò	Lucca	due			
4894	Turini Francesco fu Giuseppe	Siena	tre		X	
4895	Turini Giuseppe fu Gaspero	Firenze	tre			
4896	Turini Leopoldo fu Valentino	Pisa	tre			
4897	Turini Ranieri fu Simone	Pisa	due			
4898	Turri Lorenzo fu Giuseppe	Firenze	uno			Manca l'istanza

## U

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
----	--	--	--	--	----------	-----------

4899	Ughi Mattia fu Vincenzo	Livorno	uno			
4900	Ughi Pietro	Livorno	nessuno			
4901	Ugolini Francesco fu Filippo	Firenze	due			
4902	Ugulini luigi fu Antonio	Firenze	due			
4903	Uliva (dell') Angelo	Pisa	uno		X	
4904	Ulivelli Giovacchino fu Angiolo	Firenze	tre			
4905	Ulivelli Giuseppe fu Giovanni	Firenze	tre			
4906	Ulivi Andrea di Benedetto	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4907	Ulivi Cesare fu Pasquale	Firenze	tre			
4908	Ulivieri Giovanni fu Santi	Siena	due			
4909	Ulivieri Giuseppe fu Raffaello	Livorno	due			
4910	Ulivieri Sebastiano fu Valentino	Pisa	due			
4911	Uomo d'Arme (dell') Raimondo fu Virgilio	Pisa	uno			Manca l'istanza
4912	Urbani Ferdinando fu Gaetano	Arezzo	quattro		X	
4913	Urbani Paolo fu Michele	Firenze	quattro			

## V

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
4914	Vaccaj Jacopo Ferdinando fu Giulio	Pisa	due			
4915	Vagelli Agostino fu Raimondo	Pisa	tre			Manca l'istanza
4916	Vagelli Santi fu Valentino	Pisa	due			
4917	Vagi Gio. Andrea fu Rossano	Elba	due		X	
4918	Vai Paolo di Domenico	Grosseto	tre			

4919	Vajani Angelo Maria fu Giuseppe	Firenze	due			
4920	Vajani Rinaldo fu Liborio	Pisa	tre			
4921	Valbonesi Bartolommeo fu Gio. Batta	Firenze	tre			
4922	Valchierotti Giuseppe fu Giovanni	Firenze	due			
4923	Valdambrosini Pietro fu Benedetto	Arezzo	due			
4924	Valdiserra Ranieri fu Giovanni	Pisa	tre		X	
4925	Valenti Angelo fu Giuseppe	Arezzo	tre			
4926	Valenti Pasquale fu Fedele	Siena	tre		X	
4927	Valentini Augusto fu Antonio	Firenze	cinque		X	
4928	Valentini Domenico fu Angiolo	Siena	uno			
4929	Valentini Giovanni fu Giovacchino	Firenze	due		X	
4930	Valentini Gio. Antonio di Domenico	Arezzo	uno			Manca l'istanza
4931	Valeriani Gio. Batta di Luigi	Firenze	tre			
4932	Valiani Francesco fu Gaetano	Siena	due		X	
4933	Valle (della) Luigi fu Sebastiano	Firenze	due		X	
4934	Valleggi Luigi fu Giovacchino	Firenze	due			
4935	Vallesi Giovanni fu Agostino	Pisa	uno			
4936	Valli Pietro fu Giuseppe	Arezzo	due			
4937	Vallini Gio. Batta fu Giuseppe	Firenze	tre			
4938	Valmosi Francesco fu Sebastiano	Firenze	uno		X	
4939	Valosi Gaetano fu Francesco	Firenze	due			
4940	Valosi Luigi fu Pietro	Firenze	cinque			
4941	Valosi Stefano fu Verdiano	Firenze	tre			
4942	Valosi Valentino fu Bartolommeo	Firenze	tre			

4943	Vanga (del) Alessandro Gaspero fu Pasquale	Firenze	tre			
4944	Vangi Gio. Maria Gaspero fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
4945	Vannelli Gio. Batta fu Gio. Domenico	Arezzo	quattro			
4946	Vannelli Giuseppe fu Angelo	Lucca	due			
4947	Vannelli Pasquale fu Gaetano	Arezzo	tre		X	
4948	Vannelli Santi fu Biagio	Firenze	uno			
4949	Vannetti Gaspero fu Pasquale	Siena	tre		X	
4950	Vannetti Pasquale Domenico fu Mattia	Firenze	due			
4951	Vanni Angiolo fu Paolo	Firenze	tre			
4952	Vanni Antonio fu Orazio	Firenze	tre			
4953	Vanni Francesco fu Giuseppe	Siena	tre		X	
4954	Vanni Francesco fu Guglielmo fu Giuseppe	Firenze	tre			
4955	Vanni Gio. Batta fu Marco	Firenze	tre		X	
4956	Vanni Luigi fu Antonio	Firenze	tre		X	
4957	Vanni Luigi fu Marco	Firenze	tre			
4958	Vanni Pietro di Antonio	Pisa	tre			
4959	Vanni Sabatino fu Domenico	Pisa	due			
4960	Vanni Salvatore fu Domenico	Firenze	tre			
4961	Vanni Santi di Luigi	Lucca	tre			
4962	Vannini Angiolo fu Antonio	Firenze	uno		X	
4963	Vannini Angiolo fu Pietro	Firenze	uno			
4964	Vannini Gesualdo fu Antonio	Firenze	due			
4965	Vannini Giuseppe fu Gaspero	Siena	uno		X	
4966	Vannini Giuseppe fu Giovanni	Firenze	tre			

4967	Vannini Gregorio fu Michelangiolo	Firenze	tre		X	Manca l'istanza
4968	Vannini Luigi fu Tommaso	Lucca	quattro			
4969	Vannini Natale fu Giuseppe	Siena	tre			
4970	Vannini Paolo fu Francesco	Firenze	quattro			
4971	Vannoni Luigi fu Sabatino	Firenze	tre		X	
4972	Vannucchi Luigi fu Biagio	Livorno	due		X	
4973	Vannucchi Luigi fu Giuseppe	Firenze	due			
4974	Vannucchi Pietro fu Domenico	Firenze	due		X	
4975	Vannucchi Pietro Antonio fu Gio. Batta	Firenze	uno			
4976	Vannucchi Ranieri	Firenze	nessuno		X	Veterano
4977	Vannucchi Sebastiano fu Luigi	Firenze	due			
4978	Vannucci Francesco fu Giovacchino	Firenze	tre			
4979	Vannucci Giuseppe fu Bartolommeo	Lucca	tre			
4980	Vannucci Luigi fu Giuseppe	Firenze	uno		X	
4981	Vannucci Luigi fu Santi Vincenzo	Firenze	due			
4982	Vannucci Pietro fu Angelo	Pisa	due			
4983	Vannucci Pietro fu Angelo	Firenze	tre			
4984	Vannucci Stefano fu Agostino	Pisa	tre		X	
4985	Vannuccini Gio. Maria fu Domenico	Arezzo	tre			
4986	Vannuccini Giuseppe fu Niccolò	Arezzo	quattro			
4987	Vannuccini Luigi fu Cammilo	Firenze	tre			
4988	Vasari Domenico fu Giuseppe	Arezzo	tre			
4989	Vanzi Luigi fu Gio. Batta	Pisa	uno			
4990	Vanzi Salvatore di Giuseppe	Firenze	tre			
4991	Vanzi Stanislao	Firenze	due			Manca l'istanza

4992	Vasconi Vincenzo fu Giuseppe	Firenze	tre		X	
4993	Vasoli Pietro	Firenze	uno			
4994	Vagni Matteo fu Antonio	Siena	tre		X	
4995	Velani Silvestro Luigi fu Vittorio	Lucca	due		X	
4996	Veneziani Anton Giuseppe fu Luigi	Firenze	tre		X	
4997	Venni Giuseppe Gaetano di Giuseppe	Firenze	uno		X	Manca l'istanza
4998	Venturelli Pietro di Luigi	Livorno	due		X	
4999	Venturi Francesco fu Antonio	Pisa	due			
5000	Venturi Francesco di Domenico	Arezzo	due			
5001	Venturi Martino fu Vincenzo	Firenze	uno			
5002	Venturi Pietro fu Luigi	Pisa	uno			Manca l'istanza
5003	Venturi Sabatino fu Marco	Pisa	due			
5004	Venturi Santi fu Vincenzo	Siena	uno		X	
5005	Venturini Angerlo fu Luigi	Siena	quattro		X	
5006	Venturini Domenico fu Giuseppe	Grosseto	uno			
5007	Venturini Giovanni fu Luigi	Firenze	tre		X	
5008	Venturini Gio. Batta fu Ranieri	Pisa	tre			
5009	Venturini Luigi fu Gaetano	Arezzo	tre			
5010	Venuti Sebastiano fu Lorenzo	Livorno	uno		X	
5011	Veracini Angiolo fu Giuseppe	Firenze	quattro			
5012	Verdiani Andrea fu Orazio	Firenze	quattro		X	
5013	Verdiani Giuseppe fu Tommaso	Siena	quattro		X	
5014	Verdiani Luigi fu Giuseppe	Siena	due		X	
5015	Verdiani Pietro fu Giovanni	Pisa	uno			
5016	Verdini Francesco fu Marco	Arezzo	uno			

5017	Verniani Gaetano di Giuseppe	Firenze	cinque		X	
5018	Verniani Vincenzo fu Gio. Batta	Firenze	tre			
5019	Verona Giuseppe fu Giovanni	Lucca	due			
5020	Verrazzani Pietro fu Domenico	Arezzo	due			
5021	Versi Giuseppe fu Luca	Livorno	tre		X	
5022	Versieri Michelangiolo fu Domenico	Arezzo	tre			
5023	Verzoni Pasquale fu Pietro	Lucca	tre			
5024	Vesri Giuliano Gaudenzio fu Pietro	Firenze	uno		X	Manca l'istanza
5025	Vestri Giuseppe fu Francesco	Arezzo	due		X	
5026	Vestri Luigi fu Pietro	Arezzo	due			
5027	Vestrucci Domenico fu Giorgio	Arezzo	due			
5028	Vetri Pietro di Vincenzo	Livorno	due		X	
5029	Vettori Antonio fu Tommaso	Firenze	uno		X	
5030	Vettori Evangelista fu Luigi	Firenze	tre			
5031	Vettori Giuseppe fu Sebastiano	Firenze	uno		X	
5032	Vettori Vincenzo fu Luigi	Siena	quattro		X	
5033	Vetuli Giuseppe di Angiolo	Grosseto	tre			
5034	Vezzosi Giovanni fu Alessandro	Firenze	uno			
5035	Vichi Ranieri fu Antonio	Pisa	tre			
5036	Vieri Francesco fu Gregorio	Firenze	due			
5037	Vieri Luigi fu Alessio	Siena	tre			
5038	Vieri Pietro fu Agostino	Firenze	tre			
5039	Vigna (del) Pietro di Tommaso	Arezzo	tre			
5040	Vgnali Luigi fu Giacomo	Siena	uno			
5041	Vignoli Pietro Maria Antonio fu Giovanni	Firenze	due			

5042	Vignozzi Bernardo di Giuseppe	Livorno	due			
5043	Vignozzi Giuseppe fu Andrea	Firenze	due			
5044	Vignozzi Luigi fu Valente	Firenze	due			
5045	Vignozzi Niccolò fu Antonio	Firenze	tre			
5046	Vignozzi Pietro fu Lorenzo	Firenze	tre			
5047	Vigo Riccardo	Livorno	uno		X	
5048	Viligiardi Agostino fu Carlo	Siena	due		X	
5049	Villaggi Mariano fu Bernardino	Lucca	uno			
5050	Villani Domenico fu Vincenzo	Firenze	uno			
5051	Villano (del) Antonio fu Leonardo	Firenze	due		X	
5052	Villar Antonio fu Andrea	Firenze	due			Manca l'istanza
5053	Virattieri Francesco fu Luigi	Firenze	uno			Manca l'istanza
5054	Vincenti Giusto Gio. fu Giuseppe	Pisa	due			
5055	Vinci Pasquale fu Pietro	Arezzo	quattro			
5056	Vinci Tenente Vincio fu Pietro	Firenze	sette		X	
5057	Violini Niccola fu Andrea	Siena	due			
5058	Virgili Torello fu Andrea	Arezzo	quattro		X	
5059	Visani Gio. Maria Gaspero fu Domenico	Firenze	tre			
5060	Visconti Giuseppe fu Giovanni	Firenze	due			Manca l'istanza
5061	Viti Dott. Antonio fu Luigi	Arezzo	otto		X	
5062	Viti Luigi fu Domenico	Siena	uno			
5063	Viti Vincenzo fu Gaetano	Firenze	tre			
5064	Vittori Antonio fu Giuseppe	Firenze	tre	X		
5065	Vittori Gabbriello fu Luigi	Siena	uno			
5066	Vivaldi Giuseppe di Felice	Lucca	tre		X	

5067	Vivaldi Luigi fu Felice	Pisa	due		X	
5068	Vivaldi Martino fu Giuseppe	Firenze	tre			
5069	Vivarelli Giovanni fu Domenico	Firenze	due			
5070	Vivarelli Jacopo fu Giuseppe	Firenze	tre			
5071	Viviani Antonio fu Francesco	Pisa	tre			
5072	Viviani Filippo fu Gregorio	Arezzo	due			
5073	Viviani Sabatino fu Francesco	Firenze	due		X	
5074	Viviani Santi fu Angiolo	Livorno	uno			Religioso
5075	Vivoli Alessandro fu Pasquale	Firenze	uno			
5076	Volpi Figli dell'ex militare Antonio	Pisa	due			Antonio Volpi è morto nell'Ottobre 1854
5077	Volpi Pietro fu Gio. Batta	Pisa	nessuno		X	
5078	Volpi Pietro fu Pellegrino	Pisa	due			
5079	Volpini Angelo di Luigi	Firenze	due			
5080	Volpini Antonio fu Francesco	Firenze	due			
5081	Volterrani Francesco fu Benedetto	Livorno	due		X	
5082	Volterrani Giuseppe fu Francesco	Pisa	tre		X	
5083	Volterrani Giuseppe fu Michele	Firenze	tre			
5084	Volterrani Lorenzo fu Francesco	Pisa	uno			
5085	Volterrani Luigi (figlio dell'ex militare Lorenzo)	Pisa	due			Lorenzo Volterrani è morto dopo l'Agosto 1854

## Z

N.	Cognome e Nome del Postulante e nome del padre di esso	Compartimento in cui è domiciliato il Postulante	Numero di documenti che corredano la istanza	Medaglia senza autorizzaz. a fregiarsene	Medaglie	Osservaz.
5086	Zacchi Arcangiolo fu Raffaello	Arezzo	quattro		X	
5087	Zacchini Giovanni fu Giuseppe	Firenze	due			
5088	Zadi Luigi fu Francesco	Siena	tre			
5089	Zambelli Giacomo Filippo fu Claudio	Pisa	uno			Manca l'istanza
5090	Zambelli Pietro fu Niccola	Firenze	due			
5091	Zampi Niccolò	Siena	uno			
5092	Zampini Gio. Batta fu Andrea	Siena	due			
5093	Zampini Lorenzo fu Bartolommeo	Firenze	due		X	
5094	Zamponi Andrea	Firenze	due		X	
5095	Zamponi Bartolommeo fu Giuseppe	Firenze	uno			
5096	Zanchi Giuseppe fu Luigi	Firenze	due			
5097	Zangheri Pietro di Giovanni	Arezzo	nessuno		X	
5098	Zangheri Pietro fu Giuseppe	Pisa	due	X		
5099	Zani Pasquale fu Francesco	Siena	tre			
5100	Zannelli Antonio fu Bartolommeo	Firenze	due			
5101	Zannoni Pietro fu Giuseppe	Firenze	due			Manca l'istanza
5102	Zannoni Giacomo fu gio. Pietro	Lucca	cinque			
5103	Zari Niccola fu Valentino	Firenze	tre			
5104	Zatini Luigi di Gio. Batta	Arezzo	quattro		X	
5105	Zatini Luigi fu Giuseppe	Firenze	quattro		X	
5106	Zauli Niccola fu Antonio	Firenze	due			
5107	Zazzarini Domenico fu Pasquantonio	Arezzo	tre			
5108	Zecchi Giuseppe fu Lorenzo	Firenze	tre			Manca l'istanza

5109	Zelmi Cristino fu Giovanni	Livorno	uno			
5110	Zelmi Santi	Firenze	nessuno		X	Veterano
5111	Zeppi Niccolò fu Angiolo	Siena	tre			
5112	Zinali Giovanni fu Carlo	Grosseto	due		X	
5113	Zingoni Gaspero fu Jacopo	Firenze	tre			
5114	Zingoni Giovanni fu Annunziato	Firenze	due			
5115	Zingoni Giuseppe fu Vincenzo	Firenze	tre			
5116	Zini Carlo fu Rocco	Firenze	quattro			
5117	Zipoli Niccolò fu Gaetano	Firenze	due			
5118	Zobi Evangelista fu Vincenzo	Firenze	tre		X	
5119	Zoi Francesco fu Angiolo	Arezzo	tre			
5120	Zoi Matteo fu Cristofano	Arezzo	uno		X	Manca l'istanza
5121	Zolezzi o Zollesi Agostino fu Gaetano	Grosseto	tre			
5122	Zoppi Luca Mattia fu Michele	Firenze	tre			
5123	Zoppi Pietro Gio. Antonio fu Giuseppe	Pisa	quattro	X		
5124	Zucchelli Pellegrino fu Filippo	Firenze	tre			
5125	Zucchi Domenico fu Vincenzo	Firenze	quattro			
5126	Zucchini Bruno Luigi fu Domenico	Pisa	tre			
5127	Zucchini Gio. Antonio fu Marco	Arezzo	due			

**9. Tableau des anciens militaires  
qui on appartenu au Bataillon de l'Île d'Elbe et de ceux  
fuient partie de l'expédition qui accompagna l'Empereur  
Napoleon.1.er à son retour en France en fevrier 1815**

N.	Nome	Note
1	Bernotti, Cap.e Chev. Bernotto	
2	Calderai, Cap.e Chev. François	
3	Capecchi, Antoine	
4	Ciummei, Dominique	
5	Fossi, Cap.e Chev. Alexandre	
6	Galanti, Chev. François	Domanda presentata dalla vedova Berti Mariangela
7	Gentilini, Ange	
8	Giulj, Dominique	
9	Imparata, Antoine	
10	Manganaro, Lieut.Colonel Chev. Jean	Domanda presentata dalla vedova Cecilia
11	Manganaro, Emmanuel	
12	Mellini, Lieut.Colonel Chev. Jacques	Domanda presentata dai figli
13	Negrone, Chev. Alexandre	Domanda presentata dai figli
14	Pasquini, Joseph	
15	Pons, Dominique	
16	Retali, Paul	
17	Sergent, Richard	
18	Vantini, Chev. Angiolo	Domanda presentata dalla vedova Brigitta
19	Carlotti, Albin	Domanda presentata dalla figlia Maria
20	Pesci, Pascal	Domanda presentata dai figli
21	Biffoli, Louis	Domanda presentata dalla "femme" Maria
22	Calvani, Joseph	
23	Piazza, André Alexandre	

24	Zitelli, Charles	Domanda presentata dai figli
25	Bracciolini, Anastase	Domanda presentata dalla vedova Caterina Lazzerini
26	Fortini, Antoine	
27	Gallorini, Gaetan	Domanda presentata dalla vedova Clorinda
28	Puccini, Paolino	In nomi di Puccini e Fanfani appaiono in calce ad una delle copie dell'elenco, con l'indicazione che sono stati feriti a Ligny e a Waterloo ma che manca la loro documentazione.
29	Fanfani, Gaetano	



Foto 22 – Plotone di formazione del 113° reggimento, da sinistra a destra, granatieri, fucilieri e volteggiatori

## 10. Fonti archivistiche e Bibliografia

Archivio di Stato di Firenze, Fondo Segreteria e Ministero degli esteri, filze 3003-3027

- ALEXANDER Don W., *Rod of iron. French Counterinsurgency Policy in Aragon during the Peninsular War*, Scholarly Resources Inc., Wilmington 1985.
- ANDOLENKO, *Aigles de Napoleon contre drapeaux du tsar*, Eurimprim, Paris 1969.
- ARTECHE Y MORO José Gomez, *Guerra de la independencia. Historia militar de Espana de 1808 a 1814*, Imprenta y Litografia del Depòsito de la Guerra, Madrid 1868-1903, 14 voll..
- ARZILLI Angela, *I reggimenti toscani nelle campagne napoleoniche*, in *Studi Storico Militari* 1990, Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma 1993.
- *Atlas Portatif pour l'intelligence des relations des dernières guerres, publiées sans plans; notamment pour la vie de Napoléon, Par le Général Baron de Jomini*, Librairie Militaire de J.-B. Petit, Rue Marcq, N. 1, Bruxelles, senza data, ma prima metà ottocento
- BAUER F., *Horrido Luetzow. Geschichte und Tradition des Luetzower Freikorps*, Schild Verlag, Munchen 2000.
- BEAMISH N. L., *History of the King's German Legion*, rist. London 1993.
- BÉLINA Pavel e KRÀL Karel, *Schlacht bei Chlumec un Pfestanov (1813)*, ASCO di Prag, Praga s.d. ma primo decennio del XXI sec.
- BIGARRÉ Auguste, *Mémoires du général Bigarré aide de camp du roi Joseph*, Ernest Kolb, Paris s.d..
- BOND Gordon C., *The Grand Expedition. The British Invasion of Holland in 1809*, The University of Georgia Press, Athens 1979.
- BOWDEN Scott, *Armies at Waterloo*, Empire Press, Arlington U.S.A., 1983.
- BOWDEN Scott, *Napoleon's Grande Armée of 1813*, The Emperor's Press, Chicago 1990.
- BUKHARI Emir, *Napoleon's hussars*, Osprey, London 1978.
- BURESI Dominique, *Les corses au combat. Sous trois drapeaux 1792-*

1815, Éd. DCL, Ajaccio 2003.

- CHALMIN P., *La transformation sous le premier empire d'un régiment d'infanterie toscan en un régiment de ligne français*, in AA.VV., *Actes du quatre-vingt-unième congrès national des sociétés savantes*. Rouen-Caen 1956, Imprimerie nationale, Paris 1956.
- CHANDLER David G., *I Marescialli di Napoleone*, Rizzoli, Milano 1996.
- CHANDLER David G., *Le campagne di Napoleone*, Rizzoli, Milano 1968.
- CHANDLER David G., *Waterloo*, BUR, Milano 1999.
- CHAPPELL M., *The King's German Legion (2) 1812-1816*, Osprey, Oxford 2000.
- CHARRIE Pierre, *Drapeaux et etendards de la Revolution et de l'Empire*, Copernic, Paris 1982.
- CLEMENT G., *Napoléon en Allemagne, La Campagne de 1813*, Le Livre Chez Vous, Paris 2005.
- *Correspondance de Napoléon I<sup>er</sup>*.
- DADDI Giampaolo, *La petite armée*, Elba srl, Firenze 1996.
- D'ARTOIS P. H., *Relation de la défense de Danzig en 1813*, Ladrangé, Paris 1820.
- DAVOUT Louis Nicolas, *Mémoire sur le siège et la défense de Hambourg*, in a cura di DE MAZADE, *Correspondance du maréchal Davout, prince d'Eckmühl, ses commandements, son ministère 1801-1815*, Plon, Paris 1885, 4 voll..
- DE CESSAC, *Guide de l'officier particulier en campagne ou connoissances militaires nécessaires pendant la guerre aux officiers particuliers*, Barrois, Paris 1816, 2 voll..
- DE LAUGIER Cesare, *Gli italiani in Russia. Memorie di un ufficiale italiano per servire la storia della Russia, della Polonia e dell'Italia nel 1812*, Italia, 1826-1827, 4 voll..
- DE LAUGIER Cesare, *Fasti e vicende di guerra dei popoli italiani dal 1801 al 1815, o Memorie di un ufficiale italiano per servire alla storia militare italiana del suddetto periodo*, Italia 1829-1838, 13 voll..
- DE LAUGIER Cesare, *Concisi ricordi di un soldato napoleonico*, (a cura di Raffaele Ciampini) Einaudi, Torino 1942.
- DE SÉGUR Philippe Paul, *Du Rhin à Fontainebleau*, Nelson Éditeurs, Paris s.d..
- DE SÉGUR Philippe Paul, *La campagna di Russia*, Sonzogno, Milano

- s.d..
- DICKSON Alexander, *The Dickson Manuscript*, Ken Trotman, Cambridge 1990, vol 4.
  - EMSLEY Clive, *The Longman Companion to Napoleonic Europe*, Longman, London and New York 1993.
  - ESPOSITO Vincent Joseph, ELTHING John Robert, *A Military History And Atlas Of The Napoleonic Wars*, Frederick A. Praeger Publishers, New York e Washington 1964.
  - FABVIER Charles Nicolas, *Journal des opérations du 6<sup>e</sup> corps pendant la campagne de France en 1814*, Carez-Thomine, Paris 1819.
  - FERRARI Costante, *Memorie postume*, Fasani, Varese e Milano s.d. ma 1945.
  - FIEFFIÉ, *Histoire des troupes étrangères au service de la France depuis leur origine jusqu'à nos jours et de tous les régiments levés dans les pays conquis sous la première république et l'empire*, Terana Editeur, Paris 1854. 2 voll..
  - FLETCHER Ian, *Badajoz 1812. Wellington's Bloodiest Siege*, Osprey, Oxford 1999.
  - FLETCHER Ian, *Craufurd's Light Division*, Spellmount Ltd, Tunbridge Wells 1991.
  - FLETCHER Ian, *Salamanca 1812. Wellington schiaccia Marmont*, Osprey-Del Prado, Madrid 1999.
  - FORTESCUE J.W., *A History of the British Army*, Macmillan, London 1920.
  - FOY Maximilien-Sébastien, *Histoires des guerres de la peninsule sous Napoléon precede d'un tableau politique et militaire des puissances beligerantes*, Houdaille, Paris 1934, 4 voll..
  - FRASCA Francesco, *Reclutamento e guerra nell'Italia napoleonica*, Editoriale Programma, Padova 1993.
  - FRIEDRICH, *Geschichte des Herbstfeldzuges 1813*, Berlin 1904.
  - FUNCKEN Liliane et Fred, *L'uniforme et les armes des soldats du Premier Empire*, Casterman, Tournai (Belgique) 1968, 2 voll.
  - FUSIL Louise, *Ero anch'io alla Beresina*, Società Editrice Internazionale, Torino 1979.
  - GIORGETTI Niccolò, *Le armi toscane e le occupazioni straniere in Toscana (1537-1860)*, Comando del Corpo di Stato Maggiore – Ufficio Storico, Unione arti grafiche, Città di Castello 1916, 3 voll.
  - *Gli italiani in Germania nel 1813*, Comando del Corpo di Stato

Maggiore – Ufficio Storico, Unione arti grafiche, Città di Castello 1914.

- *Gli italiani in Illiria e nella Venezia (1813-1814)*, Ministero della Guerra - Comando del Corpo di Stato Maggiore – Ufficio Storico, Libreria dello Stato, Roma 1930.
- GOULD Robert W., *Mercenaries of the Napoleonic Wars*, Tom Donovan, Brighton 1995.
- GREHAN John, *The Forlorn Hope. The Battle for the Spanish Frontier 1811-12*, John Henderson, Chiswick 1990.
- GRIOS Charles Pierre Lubin, *Mémoires du général Griois 1792-1822*, Plon, Paris 1909.
- HAYTHORNTHWAITE Philip, *Napoleon's Guard Infantry (2)*, Osprey, London 1985.
- HAYTHORNTHWAITE Philip, *Uniforms of the Peninsular War 1807-1814*, Blandford Press, Dorset 1978.
- HOFSCHROER Peter, Lipsia 1813. *La battaglia delle nazioni*, Osprey-Del Prado, Madrid 1998.
- HOLLANDER O., *Nos Drapeaux et Étendards de 1812 a 1815*, Ken Trotman Publishing, Godmanchester 2006.
- ILARI Virgilio, CROCIANI Piero, *La coscrizione napoleonica nei Dipartimenti italiani dell'Impero («Au de là des Alpes») 1802-1814*, 2010 e articoli vari reperibili sui siti <http://www.napoleon-series.org> e <http://www.scribd.com>
- IMPERATORE Luigi Franco, *Uniformi degli stati italiani dell'800*, Rusconi, Milano 1982.
- JONES John, *Journal of the sieges carried on by the army under the Duke of Wellington in Spain during the years 1811 to 1814*, London 1846, 3 voll..
- JOHNSTON Alexander Keith e ALISON Archibald, *Atlas of Alison's History of Europe*, Edimburgo e Londra, 1848.
- LACHOUQUE Henry, *Napoléon en 1814*, Haussmann, Paris 1959.
- LEFEBVRE DE BÉHAINE, *La Campagne de France*, 4 voll., Paris 1934-1935.
- *Les médaillés de Ste-Hélène*, <http://www.stehelene.org/php/accueil.php?page=1&lang=fr>
- MARASCO Riccardo, *Chi cerca trova*, Birba, Firenze 1977.
- MARBOT Jean Baptiste Antoine Marcellin, *Mémoires du général baron de Marbot*, Plon, Paris 1891, 3 voll..

- MARGERAND Joseph, *Les coiffures de l'armée française, Le livre chez vous*. Paris 2002.
- MARMONT Auguste Frédéric Louis Viesse de', *Mémoires du maréchal Marmont duc de Raguse de 1792 a 1841*, Perrotin, Paris 1857, 9 voll..
- MARTEN Roger, PIGEARD Alain, *Bibliographie Napoléonienne*, Editions Clea, Parigi 2010.
- MARTINEZ LAINES Fernando, *Como lobos hambrientos. Los guerrilleros en la Guerra de la Independencia (1808-1814)*, Alcaba Ediciones, Madrid – México - Buenos Aires - San Juan – Santiago – Miami 2007.
- MARTINIEN A., *Tableaux par corps et par batailles des officiers tués et blessés pendant les guerres de l'Empire (1805-1815)*, Éditions militaires européennes, Paris 1899.
- MASCILLI MIGLIORINI Luigi, *I <<reduci>> nella Toscana post-napoleonica: ordinamenti militari e problemi di mentalità*, in a cura di TOGNARINI Ivan, *La Toscana nell'età rivoluzionaria e napoleonica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1985.
- MATHIEU M.R., *Dernières victoires 1814. La campagne de France aux alentours de Montmirail*, Éditions A. et J. Picard, Paris 1964.
- *Memorial de officier d'infanterie*, Magimel, Paris 1813, 2 voll..
- MIR Jean-Pierre, *Les Gardes Nationaux 1813-1814 Les oubliés de l'épopée*, Archives e Culture, Parigi 2009.
- NAFZIGER George, *Lutzen e Bautzen. Napoleon's spring campaign of 1813*, Emperor's Press, Chicago 1992.
- NAPIER W.F.P., *History of the war in the peninsula and in the south of France*, Redfield, New York 1856, 5 voll..
- OMAN Charles, *A history of the peninsular war*, Oxford 1914, 7 voll..
- *Osservazioni, aggiunte, schiarimenti, emende e considerazioni storico-militari all'opera del Sig. Cav. Maggior Vacani intitolata Storia delle campagne e degli assedj degl'italiani in Spagna*, Vincenzo Battelli e comp., Firenze 1828.
- OVER Keith, *Flags and Standards of the Napoleonic Wars*, Bivouac Books, London 1976.
- PAWLEY Ronald, *Napoleon's Guards of Honour*, Osprey, Oxford 2002.
- PIGEARD Alain, *L'armée napoléonienne*, Curandera, Aubenas d'Ardèche 1993..
- PISANI Filippo, *Con Napoleone nella campagna di Russia. Memorie*

*inedite di un ufficiale della Grande Armata, pubblicate, con introduzione e note, a cura di Carlo Zaghi*, Istituto per gli studi di politica internazionale, Varese-Milano 1942.

- PLOTTHO C. von, *Der Krieg in Deutschland und Frankreich in den Jahren 1813 und 1814*, Umelung, Berlin 1817.
- PRELLI A., FORAMITTI P., *La guarnigione franco-italiana in Palmanova (1797 - 1814)*, Udine, Chiandetti, 1989.
- PRIEGO LOPEZ Juan, *Guerra de la independencia 1808-1814*, Libreria Editorial San Martin, Madrid 1972-2007, 9 voll. in 13 tomi.
- QUINTIN Danielle et Bernard, *Dictionnaire des colonels de Napoléon*, S.P.M., Paris 1996.
- RAPP Jean, *Mémoires du general Rapp*, Paris 1823.
- *Réglement concernant l'exercice et les manoeuvres de l'infanterie du premier aout 1791*, Magimel, Paris 1812.
- REGNAULT J., *Les Aigles Imperiales et le drapeau tricolore 1804-1815*, Peyronnet, Paris 1967.
- SANÒ Antonio, *Storia del 113° Reggimento di Fanteria di Linea Francese (1808-1814)*, Aracne editrice, Roma 2014.
- SARRAMON Jean, *La Bataille des Arapiles*, Publications de l'Université de Toulouse- Le Mirail, 1978.
- SCHUERMANS Albert, *Itinéraire général de Napoléon I.er*, Jouve et c. Editeurs, Parigi 1911.
- SCHNEID Frederik C., *Napoleon's Italian Campaigns*, Praeger, Londra 2002.
- SIX Georges, *Dictionnaire biographique des généraux et amiraux français de la Révolution et de l'Empire (1792-1814)*, Georges Saffroy Editeur, Paris 1934, 2 voll..
- SMITH Digby, *The Greenhill Napoleonic Wars Data Book*, London 1998.
- SMITH Digby, *Napoleon's regiments*, Greenhill books, London 2000.
- SPORSCHIL J., *Die Grosse Chronik*, Braunschweig 1840.
- SUMMERSFIELD S., *Brazen Cross of Courage, Russian Militia, Partizans, Volunteers and the Russo-German Legion during the Napoleonic Wars*, Partizan Press, Leigh-on-sea 2007.
- THIÉBAULT Dieudonné Adrien Paul Francois Charles Henry, *Mémoires du général baron Thiébault*, Hachette, Paris 1962.
- TYSZKIEWICS Jozef, *Historia 17 pulku ulanow na tle wojsk litewskich 1812-1814*, Armagedon, Gdynia 2004.

- TRARA GENOINO Chiara, *Anton Francesco Menchi, un cantastorie toscano del primo ottocento*, in *Toscana Folk*, Anno II, n. 2, maggio 1997.
- TUROTTI Felice, *Storia dell'armi italiane*, Petro Boniotti, Milano 1856, 3 voll.
- VACANI Camillo, *Storia delle campagne e degli assedi degli italiani in Spagna dal MDCCCVIII al MDCCCXIII*, Firenze 1827, 6 voll..
- WEIL M.M., *Campagne de 1813. La cavalerie des Armées Alliées*, Libr. Mil.Baudoin, Paris 1886.
- WIMPFEN François, *Le militaire expérimenté ou instruction du général de division François Wimpffen a ses fils, et a tout jeune homme destiné au métier des armes*, Magimel, Paris an VII.

-





Una selezione dei volumi della collana  
delle *Edizioni dell'Assemblea* è scaricabile dal sito

[www.consiglio.regione.toscana.it/edizioni](http://www.consiglio.regione.toscana.it/edizioni)

**Ultimi volumi pubblicati:**

*Anna Lanzetta*

Armonie di un giardino toscano

*Ezio Alessio Gensini, Leonardo Santoli*

Succo di melograno

*Nazzareno Brandini*

Dai longobardi della Val d'Ambra ai conti di santa Cecilia

*Tiziana Stagi*

I libri di Emanuele Casamassima

*Laura Marzi*

Il Giardino dei Ciliegi

*Elena Tempestini (a cura di)*

Quaranta donne in lotta per la cultura civile

*Associazione Ciclostilato in proprio (a cura di)*

Concentramento ore 9

*Luigi Donolo (a cura di)*

A duecento anni da Napoleone in Toscana

*Tiziana Nocentini*

Confindustria Arezzo. Settant'anni di storia  
dell'Associazione a servizio del territorio

